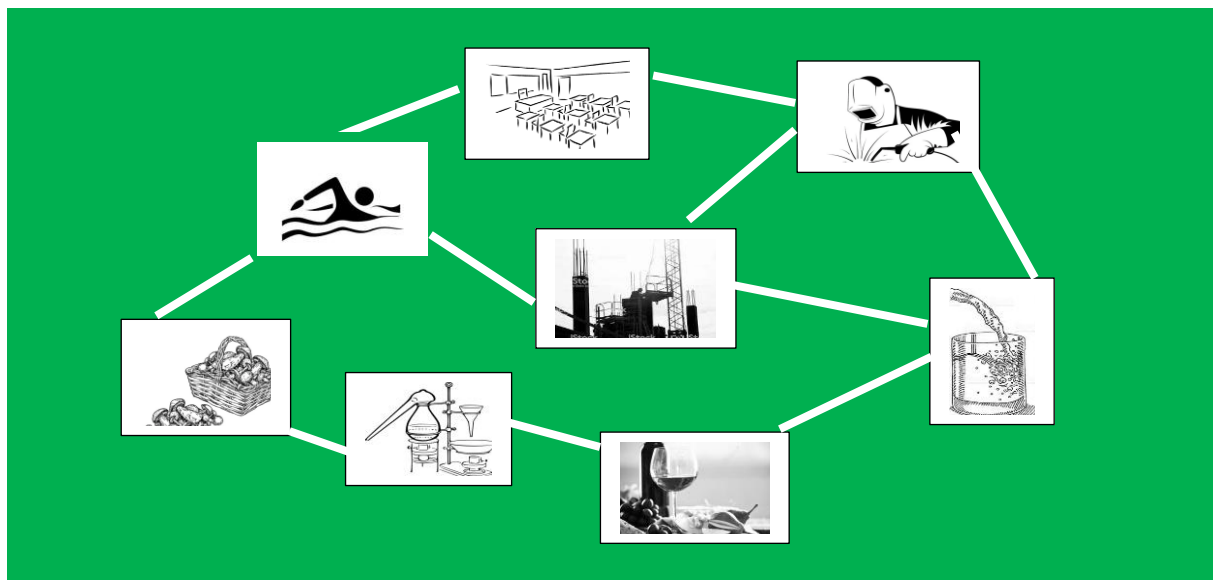


Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI

ANNO 2022

INDICE

PRESENTAZIONE	3
LEA – OBIETTIVI / ATTIVITA'	5
STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE, PROCESSI	7
Fonti normative/documentali di riferimento	7
Organigramma/Funzionigramma	8
Risorse umane	8
Risorse strutturali e strumentali	8
PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE	11
Criteri e modalità dell'attività di vigilanza	11
Gli strumenti del controllo	11
ANALISI DI CONTESTO ATS INSUBRIA	12
PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA E AREA SALUTE-AMBIENTE	34
Analisi del contesto territoriale	34
Sintesi delle attività di prevenzione e controllo svolte nell'anno 2021:	
- analisi andamento attività istituzionali e non programmabili	36
- analisi andamento attività programmabili	
Definizione degli obiettivi / Previsione attività istituzionali e non programmabili – anno 2022	37
Risorse disponibili, procedure, attività da sottoporre a controllo, campo del controllo e piani di intervento	42
Monitoraggio obiettivi	44
Formazione	45
SICUREZZA ALIMENTARE E AREA NUTRIZIONE	46
Introduzione e Azioni sviluppate nel 2021	46
Analisi contesto territoriale epidemiologico Area UO	47
Analisi andamento storico attività istituzionali e non programmabili	48
Analisi andamento attività programmabili	54
Definizione degli obiettivi per il PIC 2022	69
Previsione attività istituzionali e non programmabili – definizione degli obiettivi	70
Definizione: Procedure, attività da sottoporre a controllo (attribuzione del rischio), campo del controllo	71
Programmazione Controlli Ufficiali ai sensi del Reg. UE 2017/625	83
Area Igiene della Nutrizione	89
Descrizione obiettivi e definizione piani di intervento	92
IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO	95
LEA – Obiettivi / Attività	95
Definizione di attività istituzionali non programmabili e programmabili	97
Attività programmabili: piani di intervento	98
Struttura organizzativa, risorse, processi	99
Procedure / Istruzioni operative	101
Analisi di contesto ATS Insubria – Area UOC PSAL	101
Analisi di contesto territoriale e epidemiologico Area UO	113
Analisi andamento storico attività istituzionali e non programmabili e andamento storico attività programmabili	116
Definizione degli obiettivi	116
Definizione controlli integrati intra UO /extra UO	118
Verifica fattibilità programmazione	118
Monitoraggio e rendicontazione	118
Controllo e verifica prestazioni erogate (appropriatezza – audit interno)	118
Finanziamenti specifici e gestione prestazioni tariffate	118
Comunicazione - Formazione	119
LABORATORIO DI PREVENZIONE	121
Analisi di contesto, attività istituzionali	121
Analisi andamento storico attività	122
Analisi andamento attività programmabili	123
Definizione degli obiettivi	124
ATTIVITA' AD ALTA TRASVERSABILITA'	126
Area Epidemiologia e Medicina Ambientale, Flussi Informativi	126
Semplificazione in materia di procedimenti amministrativi	126
Radioprotezione e attività territoriali correlate	128
Reach	132
Controllo rischio amianto	135
DEFINIZIONE CONTROLLI INTEGRATI	137
VERIFICA FATTIBILITA' PROGRAMMAZIONE – MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	138
CONTROLLO E VERIFICA PRESTAZIONI EROGATE (APPROPRIATEZZA – AUDIT INTERNO)	140
FINANZIAMENTI E GESTIONE PRESTAZIONI TARIFFATE	141
COMUNICAZIONE	144
FORMAZIONE	144

PRESENTAZIONE

Il presente documento di programmazione **Piano Integrato dei Controlli (PIC)** descrive, a partire dagli esiti delle attività di verifica e di valutazione complessiva relativa all'anno precedente, le attività di vigilanza e controllo per l'anno 2022 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) di ATS Insubria.

Nella redazione e nello sviluppo del Piano è imprescindibile sottolineare come già dal 2020, anno di inizio della pandemia causata dal SARS-CoV-2, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria svolga una azione centrale nel contrasto alla diffusione del virus, sostenendo un costante sforzo organizzativo per garantire un contributo all'altezza della situazione nella gestione dell'emergenza. Questo contributo è reso possibile grazie all'impegno senza riserve e alla resilienza dimostrata dal personale già in forza e da quello che collabora con il Dipartimento per lo svolgimento di tutte le attività necessarie: il *contact tracing*, le indagini epidemiologiche, la sorveglianza sanitaria per i casi positivi e per i loro contatti, l'informazione ai cittadini attraverso un servizio telefonico dedicato, la prenotazione dei tamponi presso i centri delle ASST, la gestione di piattaforme informatiche per la raccolta dei dati, la comunicazione con gli Uffici Scolastici Provinciali e le scuole del territorio, la gestione delle segnalazioni, la verifica dell'adozione delle disposizioni di contrasto dell'epidemia nei contesti di vita e di lavoro.

Questa "chiamata in campo" necessita un coinvolgimento a vario titolo di tutte le Unità Operative del DIPS, con un conseguente riorientamento delle attività pur mantenendo gli impegni di competenza, comprese le attività inderogabili di vigilanza e controllo.

La vigilanza è un compito istituzionale del DIPS finalizzato alla prevenzione dei rischi per la salute della collettività. A tal fine la vigilanza viene mirata ai rischi più rilevanti ed è programmata in una logica di sinergia con le funzioni di promozione della cultura della prevenzione. Il DIPS assicura la trasparenza dei metodi, indipendenza di valutazione, uniformità tecnica e correttezza procedurale nell'azione di vigilanza. Persegue la massima efficacia attraverso un approccio multiprofessionale, la scelta delle prassi più efficaci, il coordinamento e l'integrazione interna e con altri Organismi di controllo, la verifica dei risultati.

Il PIC – come ogni anno – rappresenta il documento programmatico dell'attività dei servizi di prevenzione volta al controllo delle attività e strutture che comportano un rischio per la salute delle singole persone, dei lavoratori e della popolazione, sulla base dei principi di responsabilizzazione ed autocontrollo di ciascun soggetto del sistema socio-economico, semplificazione delle procedure amministrative, potenziamento dei controlli a posteriori in corso di attività a regime, programmazione dell'azione di controllo parametrata al livello di rischio, efficienza nell'utilizzo delle risorse grazie anche ad una maggiore integrazione all'interno del sistema della prevenzione.

Il PIC 2022 risponde quindi ai seguenti requisiti di metodo e contenuto.

- 1) Vengono considerate le diverse attività (sopralluoghi, verifiche ed analisi documentali, adempimenti previsti da normative o da piani e progetti specifici, campionamenti e prelievi, interventi e prestazioni rese su richiesta di aziende, cittadini ed altri Enti) afferenti alle seguenti aree:
 - tutela della salute e della sicurezza negli ambienti aperti e confinati
 - rapporto salute-ambiente
 - sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
 - sicurezza alimentare e tutela della salute dei consumatori
- 2) L'analisi di contesto rappresenta la situazione a livello territoriale e costituisce il "fabbisogno" del territorio e la base per la successiva graduazione del rischio
- 3) La graduazione del rischio è elemento centrale del Piano, in quanto strumento gestionale finalizzato ad una corretta attribuzione delle risorse e ad una omogenea attuazione dell'attività di controllo all'interno delle varie categorie
- 4) La ricognizione e la valutazione delle risorse da destinare alle attività programmate di vigilanza e controllo tiene conto delle quote dedicate ad attività di controllo previste da specifici dettati normativi

5) Vengono previsti strumenti di controllo, al fine di valutare i risultati intermedi che si conseguono ed attivare eventuali azioni correttive con utilizzo di indicatori adeguati.

6) Vengono presidiate le seguenti aree di miglioramento:

- *competenze e abilità*
favorire percorsi di crescita professionale e di valorizzazione delle competenze degli operatori, predisporli culturalmente alla verifica continua dell'appropriatezza delle loro attività e degli interventi effettuati rispetto agli obiettivi identificati, il tutto al fine di innescare, oltre che un atteggiamento critico e costruttivo, meccanismi di revisione e miglioramento continuo della qualità professionale
- *clima interno e motivazione*
migliorare il coinvolgimento degli operatori della prevenzione e la condivisione degli obiettivi del Piano superando le carenze di comunicazione interna
- *innovazione e sviluppo*
proseguire nel miglioramento continuo del software gestionale dedicato alla Prevenzione per adeguarlo alle innovazioni organizzative e migliorare l'efficienza dell'attività di vigilanza e controllo
- *omogeneità comportamenti*
sviluppare e monitorare l'utilizzo di metodi e strumenti omogenei nello svolgimento delle azioni di controllo mediante procedure e protocolli specifici
- *comunicazione esterna*
migliorare la comunicazione, affinché diventi strumento per la condivisione dei criteri di priorità degli interventi e assuma funzione di marketing sociale e di sviluppo del senso di affiliazione del cittadino.

Come precisato nei capitoli dedicati alle singole aree di attività la programmazione tiene conto dell'ipotesi di poter operare in una fase post pandemica; restano pertanto salve le possibili revisioni che la stessa dovrà subire in caso la situazione emergenziale dovesse perdurare.

Il PIC è stato redatto in armonia con gli indirizzi programmatori della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, con i LEA (DPCM 2017), ed è in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (2020-2025) e del Piano Regionale della Prevenzione (2021-2025); i suoi contenuti sono quindi aderenti alle politiche, agli obiettivi ed ai programmi di prevenzione declinati nei pertinenti documenti.

Il documento viene pubblicato sul sito internet dell'ATS, al fine di garantire la massima trasparenza delle scelte effettuate in merito alle attività di prevenzione e controllo e degli obiettivi che si intendono raggiungere.

DEFINIZIONE DEI LEA

Il livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita.

Il livello si articola in 7 aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute, garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale attraverso i propri servizi o avvalendosi dei medici ed i pediatri convenzionati:

1. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
2. Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati
3. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
4. Salute animale e igiene urbana veterinaria
5. Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
6. Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale
7. Attività medico legali per finalità pubbliche

Nell'ambito di queste aree di attività, le prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale vengono indicate nell'allegato 1 al DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei nuovi LEA.

OBIETTIVI, DEFINIZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI, NON PROGRAMMABILI E PROGRAMMABILI, PIANI DI INTERVENTO SPECIFICI

L'attività di vigilanza e controllo costituisce per il DIPS una funzione storica a tutela della salute dei cittadini e degli ambienti di vita e di lavoro.

Negli ultimi anni detta funzione ha subito una continua evoluzione, alla luce dei seguenti elementi:

- acquisizione della consapevolezza dell'importanza, nel determinare fattori di rischio o costituire fattori di protezione della salute, non solo dei requisiti strutturali ed impiantistici, variabili su cui si è prevalentemente centrata la valutazione ex-ante, quanto l'organizzazione del lavoro, la gestione dei processi, la gestione del sistema aziendale da parte del titolare d'impresa
- semplificazione amministrativa, attraverso la sburocratizzazione dei percorsi nei rapporti tra privato e Pubblica Amministrazione, sancita da numerosi provvedimenti legislativi comunitari, nazionali e regionali, che hanno progressivamente portato a una forte responsabilizzazione dei soggetti titolari di attività

Si è pertanto giunti ad un concetto di controllo che prevede la verifica delle azioni messe in atto da chi, pubblico o privato, intraprende una qualsiasi attività. Affidare all'impresa l'individuazione dei rischi e la responsabilità della adozione delle misure di prevenzione e di contenimento degli stessi, costituisce una sfida culturale e professionale per imprenditori ed addetti al controllo impegnati in un continuo aggiornamento scientifico e metodologico.

Alla luce di quanto sopra l'attività di vigilanza e controllo viene esercitata secondo criteri di priorità ed in modo coerente con le altre attività di prevenzione (l'informazione, l'assistenza, la formazione, ecc.), con l'obiettivo di renderne efficace lo svolgimento, affinché possa costituire valido strumento di tutela della salute collettiva.

Nell'azione di vigilanza occorre pertanto:

- assicurare trasparenza dei metodi, indipendenza di valutazione, uniformità tecnica e correttezza procedurale;
- perseguire la massima efficacia attraverso un approccio multiprofessionale, il coordinamento e l'integrazione interna e con altri organismi di controllo;
- verificare i risultati.

I valori che la devono ispirare sono essenzialmente:

- l'*efficacia* e l'*equità*, soprattutto in relazione alle aspettative della popolazione,
- la *trasparenza*, soprattutto in relazione alle imprese,
- l'*efficienza*, in relazione alla scrivente Azienda.

La *qualità* è poi valore trasversale nei confronti di tutti i soggetti sopra citati e condizionante efficacia, efficienza e trasparenza.

Partendo da tali presupposti, si elencano nel dettaglio gli obiettivi del DIPS nell'esercizio di tale funzione:

- definizione di una politica complessiva a governo di tale attività;
- programmazione della vigilanza in base alle indicazioni dei livelli nazionali e regionali ed in base a criteri di priorità di rischio;
- effettuazione di azioni di controllo e vigilanza efficaci e appropriate in modo da ridurre i rischi presenti sul territorio garantendo uniformità operativa sulla base di linee guida, procedure e istruzioni operative;
- selezione delle strutture oggetto degli interventi di vigilanza programmata sulla base di criteri definiti e trasparenti preventivamente dichiarati;
- effettuazione di interventi tempestivi, anche di emergenza, a fronte di situazioni di rischio o di eventi che hanno creato o potrebbero potenzialmente determinare un danno per la salute;
- garanzia di tempestività di recepimento delle nuove normative nelle procedure di vigilanza e loro uniformità nell'applicazione;
- trasparenza nei confronti delle imprese in merito ai criteri di valutazione utilizzati;
- riconducibilità dei provvedimenti adottati ad evidenze oggettive;
- correttezza e trasparenza dei comportamenti del personale addetto alla vigilanza;
- coordinamento dell'attività delle diverse Unità Operative per minimizzare, per quanto compatibile con il rigore delle procedure di controllo, l'impatto sulle imprese e facilitare l'adozione degli adempimenti da parte delle stesse;
- aggiornamento delle informazioni sulle strutture soggette a vigilanza e condivisione tra le Unità Operative di dati e informazioni reciprocamente utili per migliorare l'azione di vigilanza;
- coordinamento e integrazione con altri organismi di controllo per migliorare efficienza ed efficacia del sistema di vigilanza sul territorio;
- comunicazione ai portatori di interesse sul profilo di rischio del territorio e trasparenza sui conseguenti criteri di programmazione delle azioni di vigilanza;
- utilizzo dei risultati delle azioni di vigilanza per progettare interventi di promozione della salute e prevenzione dei rischi.

Gli obiettivi del PIC 2022 sono dettagliati nelle sezioni dedicate agli interventi nel settore di igiene degli ambienti di vita e di lavoro, sicurezza alimentare, laboratorio e attività ad alta trasversalità.

Rispetto alla tipologia delle attività si definiscono:

- attività istituzionali: sono le attività dovute ai sensi di leggi o regolamenti che definiscono le modalità di intervento nei differenti settori del DIPS
- attività programmabili: sono le attività di controllo soggette a programmazione sulla base della graduazione del rischio, del contesto locale e delle risorse disponibili
- attività non programmabili: sono le attività su richiesta (pubblica amministrazione, AG, privato, ecc.) o correlate a interventi non preordinabili (es. guardia igienica permanente); sono pianificabili sotto il profilo quali-quantitativo in relazione al contesto territoriale di riferimento
- piani di intervento specifici: sono piani di intervento correlati a specifiche campagne o azioni che in genere riguardano la sicurezza alimentare o la sicurezza sul lavoro (es., campagne ricerca inquinanti nelle acque destinate al consumo umano o in alimenti; Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ex DGR XI/164 del 29/05/2018).

FONTI NORMATIVE/DOCUMENTALI DI RIFERIMENTO

- ☞ Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"
- ☞ Piano Regionale 2014 – 2018 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Deliberazione Giunta Regionale n. X/1104 del 20.12.2013)
- ☞ Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni
- ☞ LEA (DPCM 2017)
- ☞ DGR n. X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21 novembre 2011, n. 5"
- ☞ Piano Regionale della Prevenzione (2021-2025)
- ☞ DGR n. XI/164 del 29.05.2018 "Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - modalità di utilizzo dei fondi derivanti dalle sanzioni ex DLgs 758/94 di cui all'art. 13, comma 6 del DLgs 81/08". Approvazione del "Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"
- ☞ Decreto Direzione Generale Welfare n. 16093 del 8.11.2018 "Approvazione dei Piani Mirati di Prevenzione 2018/2020 presentati dalle ATS della Lombardia ex Delibera n. XI/164 del 29 maggio 2018 'Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro'"
- ☞ D.G.R. n. XI/2464 del 18.11.2019 "Interventi urgenti a contrasto del fenomeno infortunistico"
- ☞ Decreto Direzione Generale Welfare n. 18378 del 16.12.2019 "Assegnazione e impegno alle ATS lombarde e a Polis Lombardia dei contributi di cui alla D.G.R. n. XI/2464 del 18 novembre 2019 "Interventi urgenti a contrasto del fenomeno infortunistico", così come rettificato dal Decreto Direzione Generale Welfare n. 18954 del 20.12.2019
- ☞ Sistema regionale di valutazione delle performances dell'area della Prevenzione medica delle ASL ora ATS:
 - Regole di sistema 2014 – 2020;
 - obiettivi DDGG ASL/ATS: DGR X/1845/2014 - DGR X/3554/2015 – Decreto DG Welfare n. 9607 del 3.10.2016 – DGR X/6963/2017; DGR XI/415/2018; DGR XI/1681/2019;
 - note DG Welfare Prot. G1.2016.0030832 del 30.09.2016 e sue integrazioni del 25.10.2016 e 20.12.2016; Prot. G1.2017.0021773 del 29.06.2017; Prot. G1.2019.0008925 del 22.02.2019; Prot. G1.2019.0041854 del 17.12.2019
- ☞ Decreto legislativo n. 222 del 25.11.2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"
- ☞ Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. (CE) 882/2004 e 854/2004", recepito da Regione Lombardia con DGR n. X/7502 del 11 dicembre 2017
- ☞ Decreto Direzione Generale Welfare n. 1272 del 2.02.2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare"

- ☞ Regolamento (UE) 2017/625 del 15.03.2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, in vigore dal 14.12.2019
- ☞ Decreto Direzione Generale Welfare n. 19102 del 23.12.2019 "Aggiornamento del Decreto n. 14013 del 10 novembre 2017 – Procedura per il riconoscimento delle imprese alimentari, ai sensi dell'art. 6 c. 3 del Reg. CE 852/2004"
- ☞ Decreto Direzione Generale Welfare n. 786 del 28.01.2022 "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – attività 2022"
- ☞ Comunicazione Direzione Generale Welfare – UO Prevenzione del 20.01.2022 inerente la programmazione dei campionamenti per il controllo ufficiale degli alimenti di origine vegetale e MOCA – anno 2022
- ☞ Decreto Legislativo n. 32 del 2.02.2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117"

ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA

Con D.G.R. 10 dicembre 2015, n. X/4465 la Giunta di Regione Lombardia ha disposto di costituire a partire dal 1 gennaio 2016 l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria.

Attraverso il Piano organizzativo Aziendale Strategico (POAS) l'Agenzia ha definito il proprio assetto organizzativo e le relative modalità di funzionamento. Con deliberazione n. 568 del 21 ottobre 2016, e deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2017 di integrazione e modifica, è stato adottato, nel rispetto delle linee guida regionali, il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ATS dell'Insubria.

Il Piano è stato inviato a Regione Lombardia, in conformità a quanto disposto dall'art. 17, che ricomprende il POAS tra i provvedimenti soggetti alle procedure di controllo di cui all'art. 4, comma 8, della Legge 30 dicembre 1991, n. 412 (Disposizioni in materia di finanza pubblica).

Con successivo provvedimento n. 312 in data 19.06.2019 l'Agenzia ha revisionato, per effetto della L.R. 28 novembre 2018 n. 15, il POAS, approvato dalla Giunta Regionale in data 18.11.2019 con deliberazione n. XI/2466. Ad esito del primo triennio di applicazione del Piano l'assetto aziendale è stato aggiornato attraverso alcuni interventi orientati a realizzare azioni di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei livelli organizzativo-gestionali.

Con deliberazione n. 298 del 20.05.2021 l'Agenzia ha presentato alla Direzione Generale Welfare la modifica, approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. XI/5283 in data 27.09.2021. L'organigramma e il funzionigramma del DIPS sono pertanto da ricondurre a tali atti deliberativi aziendali.

RISORSE UMANE

Le risorse umane del DIPS fanno riferimento complessivamente ad un numero di 278 Operatori (alla data del 01.01.2022).

Gli Operatori sono costituiti da Dirigenti (medici e non medici), figure tecniche (Tecnici della Prevenzione, Tecnici di Laboratorio, Assistenti tecnici, ecc.), Personale amministrativo. A queste figure si aggiungono un numero variabile (10-15 unità) di Operatori somministrati a supporto dell'emergenza Covid in corso.

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Sedi territoriali

Le sedi territoriali sono presenti in Provincia di Como (n. 5) e di Varese (7) e ospitano i differenti Operatori del DIPS a secondo della UOC di appartenenza.

Autovetture

Per le attività di controllo il DPS dispone di autovetture di servizio, il cui utilizzo è disciplinato da appositi Regolamenti interni. Alcuni Operatori sono autorizzati all'utilizzo del mezzo proprio.

Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale

Gli Operatori del DPS dispongono di materiale e attrezzature specifiche per lo svolgimento delle attività di controllo. Per gli Operatori sono garantiti tutti i DPI necessari e indispensabili (dettagliati e imposti dal Servizio di Sicurezza interno) e le relative procedure lo svolgimento delle attività e per affrontare la pandemia in corso.

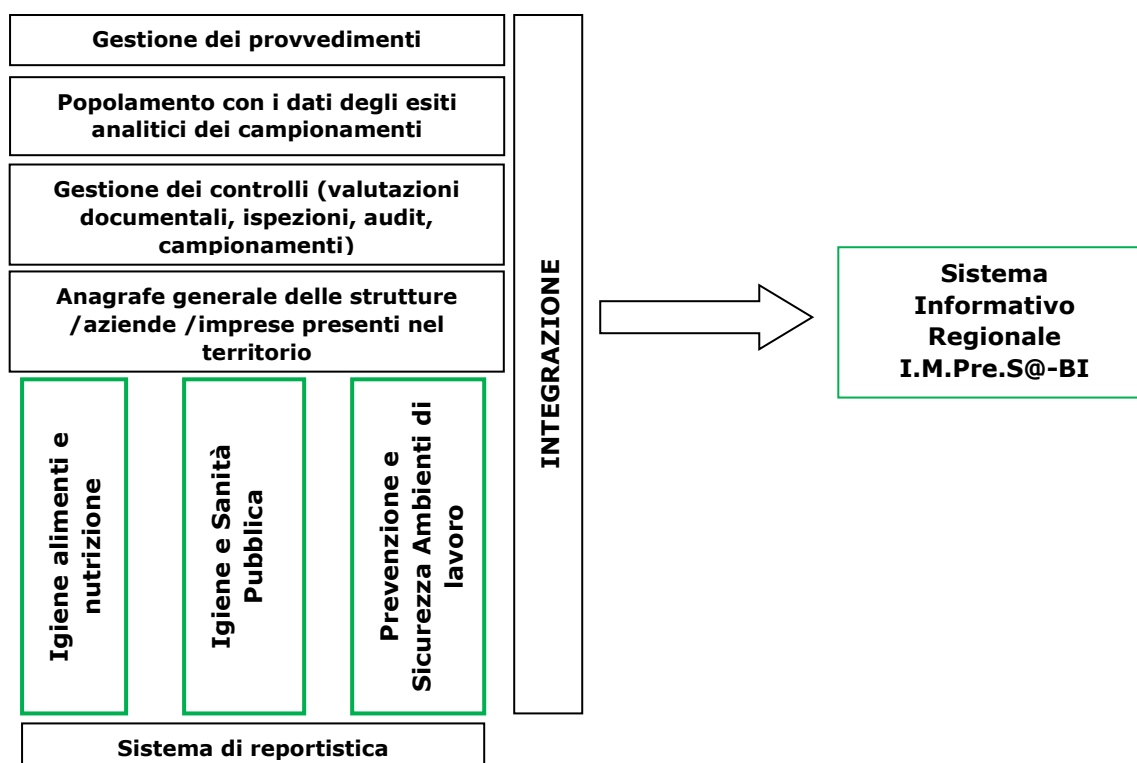
Sistemi informativi

Il DPS pone particolare attenzione all'efficienza dei sistemi informativi in uso.

Il Sistema Informativo del DPS, unico per tutti gli ambiti di controllo, si configura come risultato di una sequenza di fasi di adeguamento e personalizzazione al fine di renderlo rispondente alle esigenze gestionali ed informative, nonché di uniformarne le modalità di registrazione ai fini del soddisfacimento del debito informativo nei confronti di Regione e di verifica di qualità dei dati inseriti per il popolamento del Sistema Informativo regionale [I.M.Pre.S@-BI](#).

Rilevante è l'importanza del lavoro su quest'ultimo aspetto in quanto, come ribadito nella D.G.R. n. XI/4508 del 01.04.2021 "..... l'attività dell'area della prevenzione sarà monitorata attraverso il Sistema Informativo della Prevenzione"

Le azioni svolte determinano un miglioramento in termini qualitativi e quantitativi dei dati raccolti a vantaggio delle funzioni di governo e di coordinamento, di verifica e monitoraggio delle attività di vigilanza e controllo attuate nel territorio.



Con il perdurare nell'anno 2021 della situazione emergenziale determinata dalla Pandemia COVID-19, non è stato possibile portare a compimento l'attuazione delle azioni programmate con il PIC 2021 e relative ad un ulteriore potenziamento delle funzionalità del software gestionale 4D prevenzione.

Tali azioni sono quindi state rinviate all'anno 2022 e – alla data di stesura del presente documento – alcune di esse sono state avviate e se ne auspica la piena realizzazione, compatibilmente con l'evolversi della situazione emergenziale.

Nel dettaglio:

- ri-assegnazione a tutte le Anagrafi degli Operatori del Settore Alimentare presenti nel software gestionale della prevenzione 4D della "struttura oggetto del controllo" prevista dalla master-list regionale e relativo codice di categorizzazione del rischio e di frequenza del controllo (attività svolta in collaborazione con ATS Montagna, utilizzatrice del medesimo software). Ciò al fine di garantire una più puntuale programmazione delle attività di controllo secondo i criteri definiti dalle normative
- predisposizione, sempre in 4D-Prevenzione, degli "ambienti" e funzionalità necessari per procedere alla mappatura delle "mense" e delle "piscine" sulla base degli elementi e del tracciato previsto dalle competenti UO regionali
- attivazione in 4D-Prevenzione di una sezione dedicata al D.Lgs. 32/2021, con inserimento degli indirizzi pec delle Aziende interessate, la trasmissione automatica alle stesse di nota informativa e modello di autocertificazione, l'acquisizione documentale del riscontro pervenuto, l'indicazione della tariffa da applicare in base al rischio, l'estrazione del file da inviare alla UOC Economico – Finanziario per l'emissione delle richieste di pagamento
- realizzazione di nuovi ambiti di registrazione in coerenza con l'attuazione della normativa europea – Regolamento UE 2017/625 - in materia di sicurezza alimentare (in vigore dal 14.12.2019), in particolare "attuazione delle verifiche di appropriatezza"
- estensione a tutti gli ambiti di controllo del modulo 4D-Verbale, ai fini della redazione informatica on site del verbale di sopralluogo e conseguente registrazione del controllo effettuato
- inserimento della programmazione settimanale delle attività degli operatori
- integrazione di 4D-Prevenzione con il sistema in uso al Laboratorio per la gestione dei campionamenti: già alla fine dello scorso anno sono stati emessi gli ordini per le software-house interessate, con le quali sono state effettuate riunioni che hanno coinvolto tutti gli attori del processo, propedeutiche agli sviluppi informatici ed ai test di funzionamento.

Quanto sopra fatto salvo anche eventuali necessità che dovessero insorgere a seguito di indicazioni regionali o per addivenire a miglioramenti del sistema informatico/informativo in uso al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Inoltre, nel corso dell'anno 2022 si ritiene indispensabile incrementare e ammodernare le dotazioni strumentali (pc, stampanti portatili) funzionali alle attività di controllo.

Criteri e modalità dell'attività di vigilanza

Di seguito sono elencati i principi ed elementi guida che ispirano i comportamenti degli Operatori nell'attività di vigilanza/controllo.

- Appropriatezza, efficacia ed efficienza in riferimento alla programmazione, tenendo conto della valutazione dei rischi: l'attività deve rispondere alle indicazioni di priorità che derivano dalla valutazione del rischio e, privilegiando il lavoro per obiettivi, consentire anche un corretto utilizzo delle risorse.
- Trasparenza dei controlli a partire dalle procedure organizzative, tecniche e amministrative: le attività di vigilanza devono essere svolte sulla base di procedure formalizzate, approvate con le modalità previste a livello aziendale, periodicamente verificate nella loro applicazione.
- Omogeneità e imparzialità dei comportamenti mediante l'utilizzo di check-list specifiche per tipologie/settori produttivi/di servizio, strumenti semplificati e riassuntivi degli elementi da verificare nel corso dell'attività di controllo. Esse vanno considerate come strumenti di ausilio del professionista nell'esecuzione della propria attività che garantiscono l'omogeneità da parte degli operatori ed assolvono peraltro anche alla necessità di evidenza dell'attività di controllo svolta.
- Documentabilità degli interventi.
- Rispetto delle regole di comportamento, che deve essere improntato ad assenza di conflitto di interesse, imparzialità, coerenza, trasparenza, riservatezza.
- Trasversalità: individuazione di temi/ambiti su cui esercitare l'attività con il concorso di più Unità Operative dipartimentali.
- Rotazione sulle attività: ad eccezione di verifiche particolarmente semplici, l'esecuzione dell'ispezione è affidata a coppie di operatori che si interscambiano secondo criteri di rotazione.

La rotazione del personale rappresenta un criterio organizzativo che determina effetti positivi a favore dell'operatore, al quale viene offerta l'opportunità di accrescere le proprie conoscenze e preparazione professionale, e a favore del Dipartimento, contribuendo ad elevarne le capacità professionali complessive: per tale motivo è uno strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane.

La rotazione rappresenta anche una misura di prevenzione della corruzione: l'alternanza riduce il rischio che un operatore, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e avendo relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

- Replicabilità degli atti mediante modelli disponibili, utilizzati da tutti gli operatori, per la formalizzazione dei provvedimenti.
- Orientamento alla integrazione gestionale e professionale ed al miglioramento continuo.
- Registrazione puntuale dell'attività mediante l'utilizzo del sistema informativo dipartimentale, coerente con i debiti informativi sovraordinati, in primis quello regionale: oltre ad evidenziare l'attività svolta risponde alla necessità di effettuare valutazioni sulle principali criticità riscontrate su ogni attività/impresa per impostare motivati programmi di vigilanza, di consentire valutazioni sulle problematiche emerse in categorie di attività/imprese simili, per avviare programmi di prevenzione, anche in collaborazione con le Associazioni di categoria.

Gli strumenti del controllo

Le differenti UOC/UOS del DIPS dispongono di Procedure e Istruzioni Operative dettagliate che regolano le attività di prevenzione e controllo, consentendo la standardizzazione e l'omogeneizzazione del processo di vigilanza. Inoltre, vengono impiegate specifiche check list per l'esecuzione dei controlli.

Procedure, istruzioni operative e check list sono soggette a revisioni periodiche, anche in relazione a eventuali modifiche intercorrenti delle normative di riferimento.

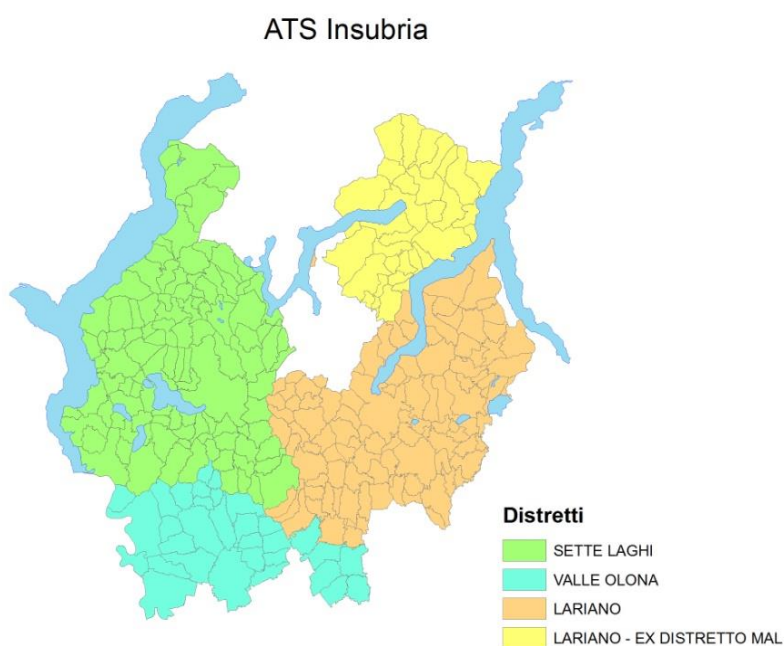
Contesto epidemiologico locale

Il quadro di contesto epidemiologico è essenziale per orientare le direttrici dei piani di programmazione di una ATS (prevenzione, controlli, acquisti etc.) che, se da un lato sono mirati a problematiche di carattere generale, dall'altro devono indirizzarsi su aspetti che possono avere rilevanza locale o costituire una caratteristica peculiare di un dato territorio.

L'ATS dell'Insubria deriva dalla fusione delle ex ASL di Varese e di Como (quest'ultima dapprima senza il Distretto Medio Alto Lario e, dal 2019, con l'annessione di 29 Comuni del Medio Lario che fanno parte dell'Ambito Territoriale omonimo). In questa sede si forniscono i dati epidemiologici provenienti dalle sedi territoriali di Varese e Como, attinenti alla situazione demografica del 2021, e alla mortalità e alla morbosità ospedaliera, nonché ai consumi di prestazioni specialistiche e pronto soccorso (corrispondente alla domanda espressa) del 2020.

Nella figura sottostante è riportato l'ambito territoriale dell'ATS Insubria alla data del 01/01/2021. Il confronto dei macro-indicatori di seguito riportati (*riferiti agli anni precedenti e contenenti i dati sanitari del Medio Lario, se non indicato diversamente*), descrive sinteticamente eventuali differenze tra i territori dei Distretti afferenti all'ATS dell'Insubria (Distretto Sette Laghi, Distretto Valle Olona, Distretto Lariano), e fornisce eventuali indicazioni sull'intensità dei bisogni locali.

Distretti e relativi Ambiti Territoriali dell'ATS dell'Insubria nel 2021
(Fonte: UOC Epidemiologia)



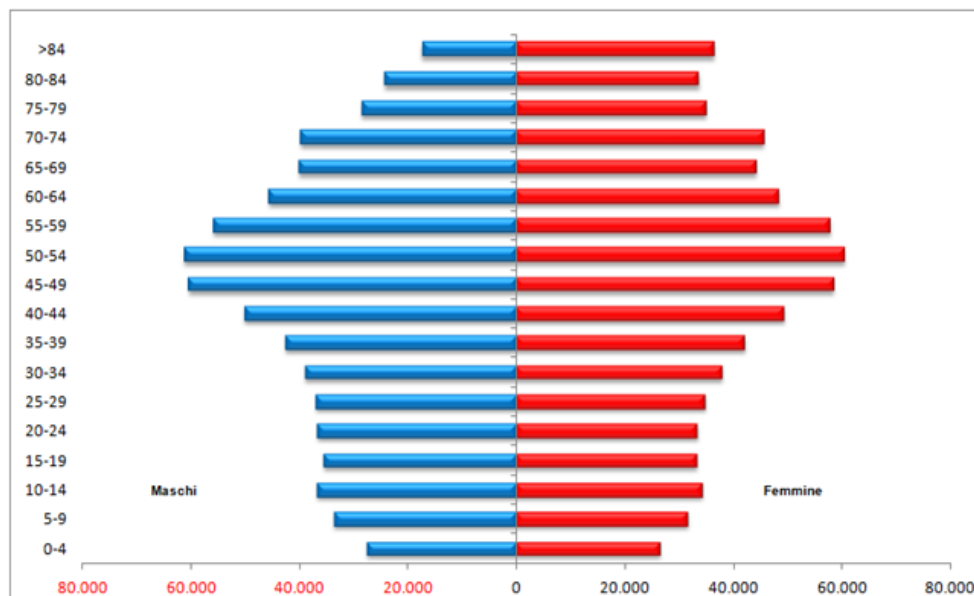
La demografia

I dati analizzati riferiti allo 01.01.2021 (Fonte: ISTAT), riguardano i residenti di 270 Comuni (138 della provincia di Varese e 132 della provincia di Como). La distribuzione per età della popolazione fotografa la situazione demografica di un determinato ambito territoriale, mostra il rapporto tra femmine e maschi alle diverse età e descrive il diverso peso tra giovani, adulti e anziani. Permette di fare altresì previsioni per il futuro: una base larga con una forma a piramide indica una popolazione che crescerà, mentre una base che si restringe determina una configurazione a "botte", indice di una società in cui sta calando la natalità. Un esempio di quest'ultimo caso è la distribuzione per età inerente all'ATS dell'Insubria, nella quale si ha una "piramide" dalla base più ristretta rispetto alle classi d'età intermedie; la classe d'età più consistente è quella che comprende la generazione nata nel periodo del boom economico, alla fine degli anni '60: da rilevare la riduzione della crescita nella prima fascia d'età, successiva alla crisi economica.

Gli abitanti con <30 anni sono passati da 415.987 del 2014 a 401.365 del 2021, quelli con >59 anni da 406.992 del 2014 a 439.456 del 2021.

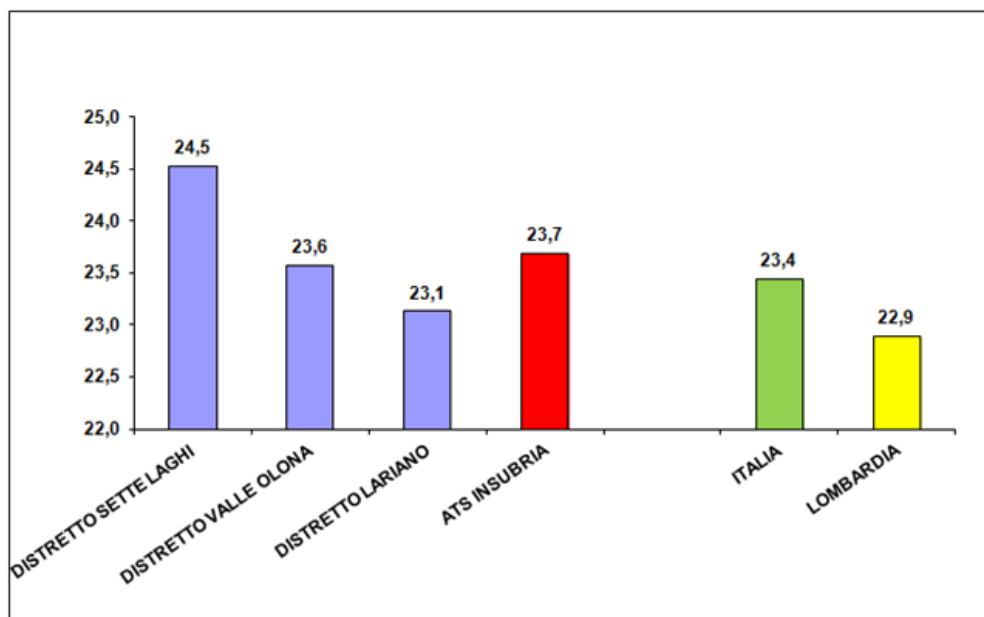
La popolazione complessiva dell'ATS ammontava nel 2021 a 1.457.834, con una distribuzione così ripartita: Distretto Sette Laghi 30,4%, Distretto Valle Olona 30,0%, Distretto Lariano 39,6%. Sul totale dei residenti, 190.5396 (13,1%) presentavano meno di 15 anni, 921.940 (63,2%) erano in età lavorativa compresa tra 15 e 64 anni e 345.355 (23,7%) superavano i 64 anni.

Piramide dell'età nell'ATS dell'Insubria. Anno 2021
(Fonte: UOC Epidemiologia)



L'**indice di invecchiamento** rappresenta la proporzione della popolazione con età di 65 anni ed oltre sul totale della popolazione. Nella nostra ATS è risultato 23,7, superiore ai dati lombardo e nazionale, rispettivamente 22,9 e 23,4 (ISTAT 2021). L'indice è diverso a livello territoriale: per il Distretto Sette Laghi è 24,5, per il Distretto Valle Olona 23,6, per il Distretto Lariano 23,1.

Indice di invecchiamento nell'ATS dell'Insubria - Anno 2021
(Fonte: UOC Epidemiologia)

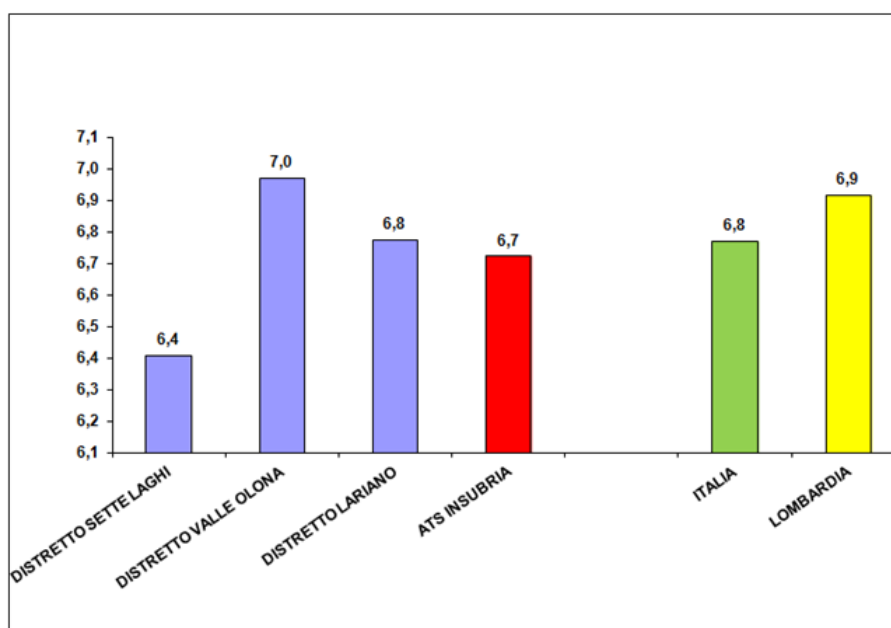


L'**indice di vecchiaia** calcola il rapporto tra la popolazione con età di 65 anni ed oltre con quella di età fino ai 14 anni: indica il numero di anziani residenti ogni 100 bambini. Nell'intera ATS è stato 181,3, con i seguenti valori a livello territoriale: per il Distretto Sette Laghi 193,2, per il Distretto Valle Olona 175,2, per il Distretto Lariano 177,0. Risulta superiore a quello regionale (172,7) ed inferiore a quello nazionale (183,3) (ISTAT 2021).

L'**indice di dipendenza** viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è costituito dalla frazione di popolazione che, a causa dell'età troppo bassa (meno di 15 anni) o troppo alta (più di 64 anni), si ritiene non essere produttiva e quindi dipendente da altri soggetti. Il denominatore è costituito viceversa dalla fascia di popolazione (15 - 64 anni) che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al sostentamento della frazione di popolazione sopra considerata. Nel 2021 nella nostra ATS è risultato 58,1 ogni 100 residenti produttivi, con i seguenti valori a livello territoriale: per il Distretto Sette Laghi 59,3, per il Distretto Valle Olona 58,8, per il Distretto Lariano 56,7. In Regione Lombardia l'indice di dipendenza è risultato pari a 56,6 ed in Italia 56,8 (ISTAT 2021), valori più bassi di quello dell'ATS.

Il numero dei **nati vivi** nel 2021 è stato di 9.799, con una distribuzione così ripartita: Distretto Sette Laghi 29,0%, Distretto Valle Olona 31,1%, Distretto Lariano 39,9%. Il **tasso di natalità** nell'ATS è stato di 6,7 nati per 1.000 residenti; secondo ISTAT, nel 2021 è 6,8 in Italia e 6,9 in Lombardia. A livello territoriale si sono registrati i seguenti valori: per il Distretto Sette Laghi 6,4, per il distretto Valle Olona 7,0, per il Distretto Lariano 6,8. La natalità appare più alta nel Distretto Valle Olona, confinante con il milanese, mentre è inferiore a nord.

Tasso di natalità per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria - Anno 2021
(Fonte: UOC Epidemiologia)



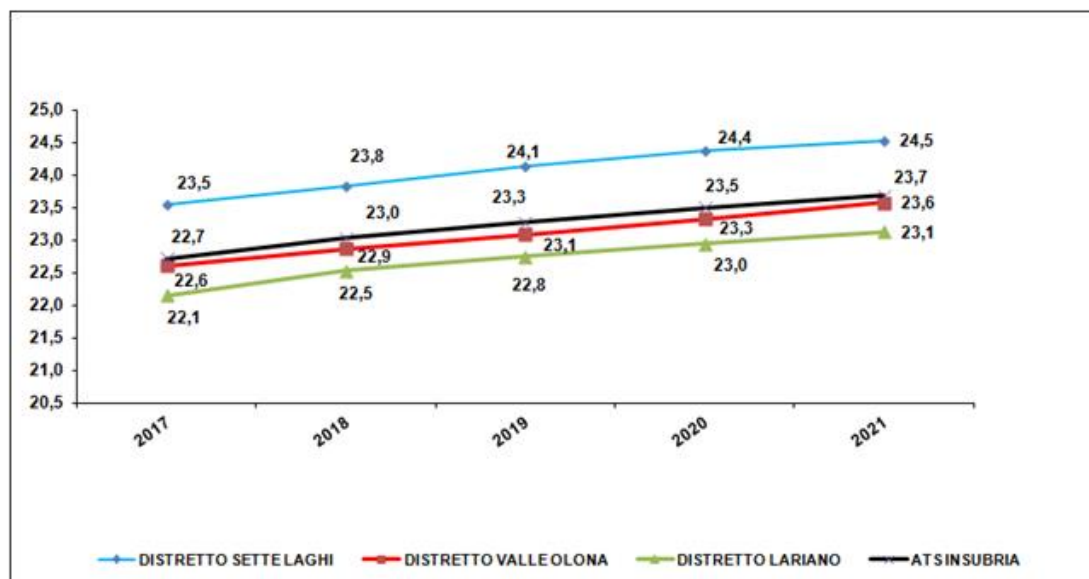
Nella tabella che segue sono sintetizzati i principali indicatori demografici per distretto

Quadro sinottico di alcuni indicatori demografici nell'ATS dell'Insubria - Anno 2021
(Fonte: UOC Epidemiologia)

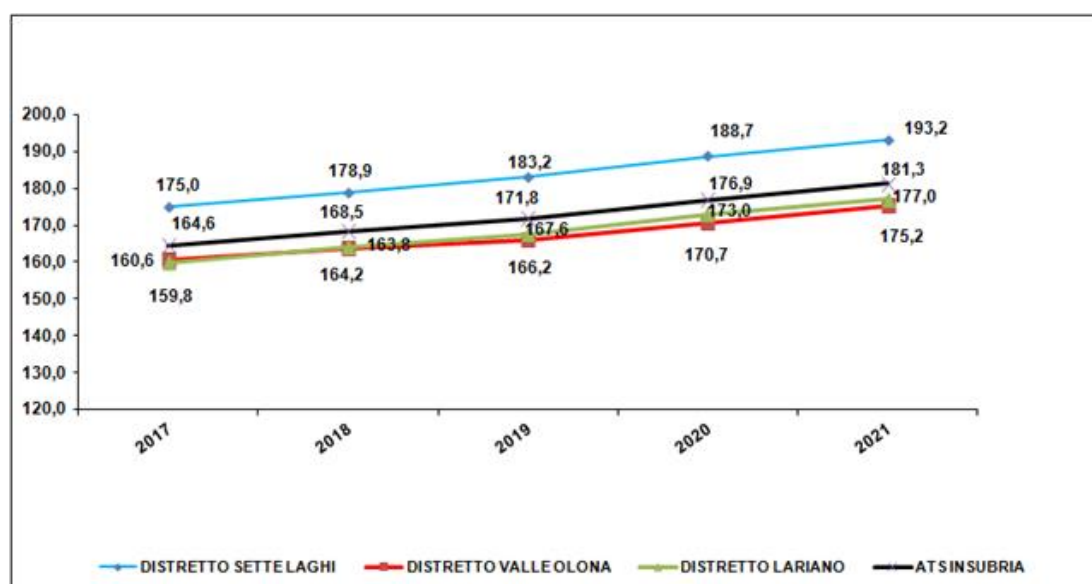
Distretto	Indice di invecchiamento	Indice di Vecchiaia	Indice di Dipendenza	Nati x1000
Distretto Sette Laghi	24,5	193,2	59,3	6,4
Distretto Valle Olona	23,6	175,2	58,8	7,0
Distretto Lariano	23,1	177,0	56,7	6,8
ATS Insubria	23,7	181,3	58,1	6,7

Lo stato di crescente invecchiamento, è illustrato nella seguente figura. Di pari passo, aumenta negli anni anche l'indice di vecchiaia e di dipendenza, mentre diminuisce il tasso di natalità.

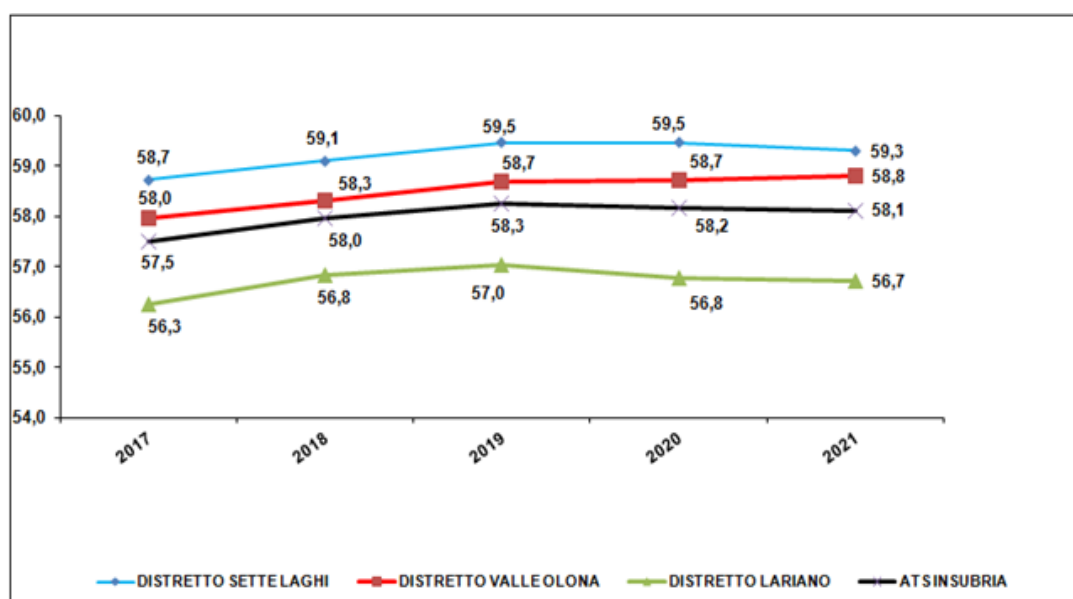
Andamento dell'indice di invecchiamento nell'ATS dell'Insubria: anni 2017-21
(Fonte: UOC Epidemiologia)



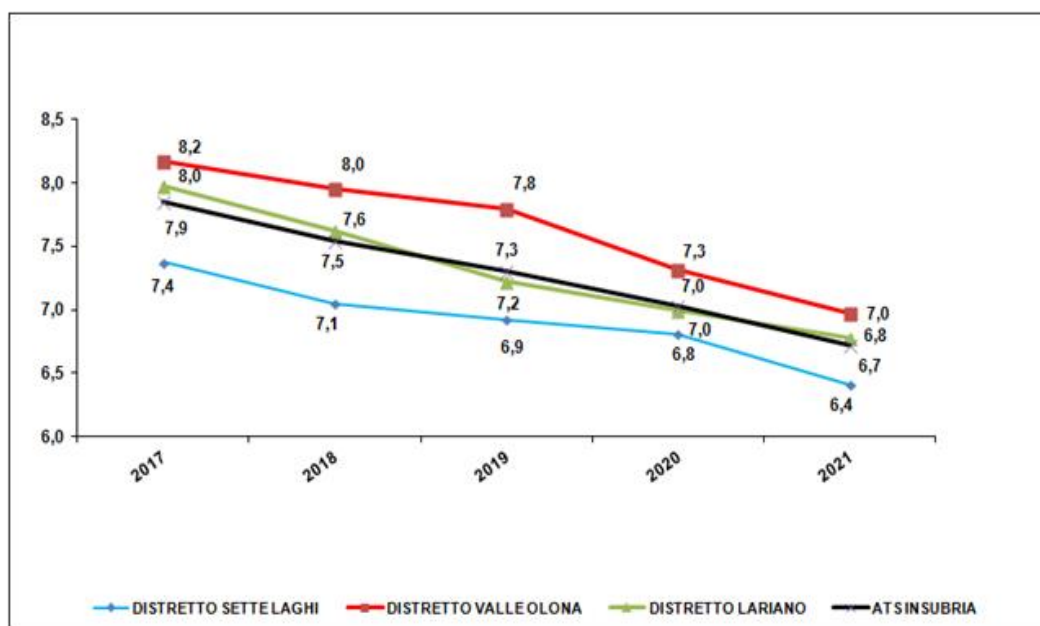
Andamento dell'indice di vecchiaia nell'ATS dell'Insubria: anni 2017-21
(Fonte: UOC Epidemiologia)



Andamento dell'indice di dipendenza nell'ATS dell'Insubria: anni 2017-21
(Fonte: UOC Epidemiologia)



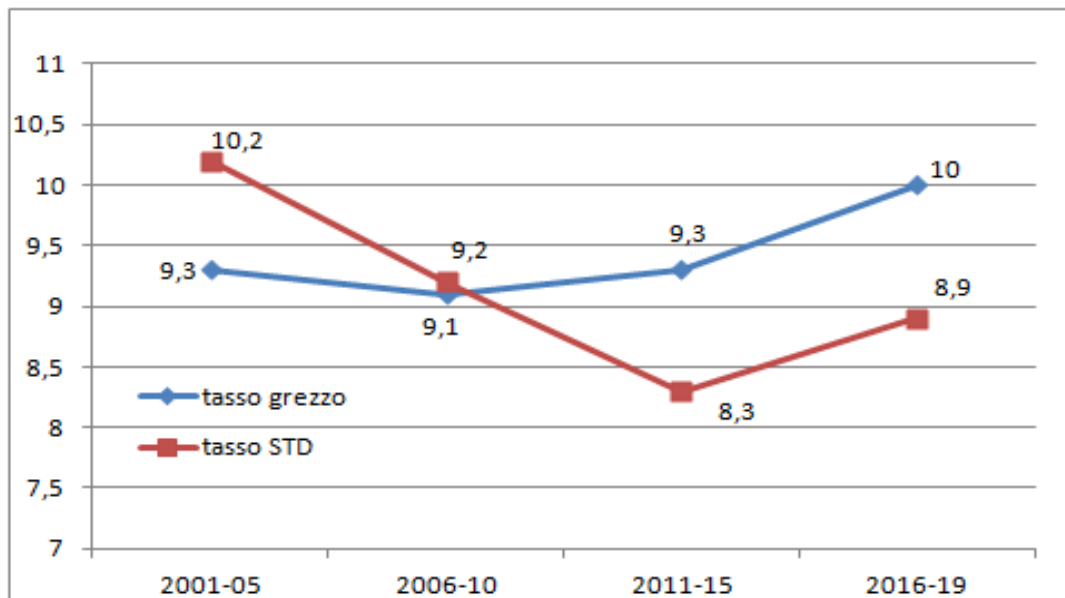
Andamento del tasso di natalità nell'ATS dell'Insubria: anni 2017-21
(Fonte: UOC Epidemiologia)



La mortalità

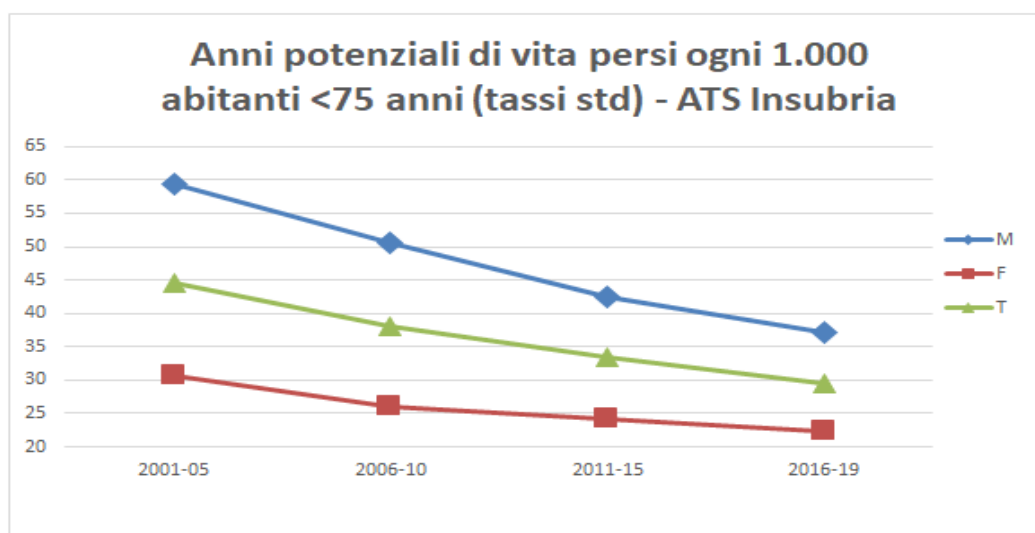
Prima del 2020, la mortalità in ATS Insubria si è ridotta considerevolmente nell'arco di quasi 3 quinquenni: circa del 20%, considerando il tasso standardizzato.

Andamento dei tassi complessivi di mortalità grezzi e standardizzati (STD) x 1.000 abitanti nell'ATS Insubria. Anni 2001-19
(Fonte: UOC Epidemiologia)



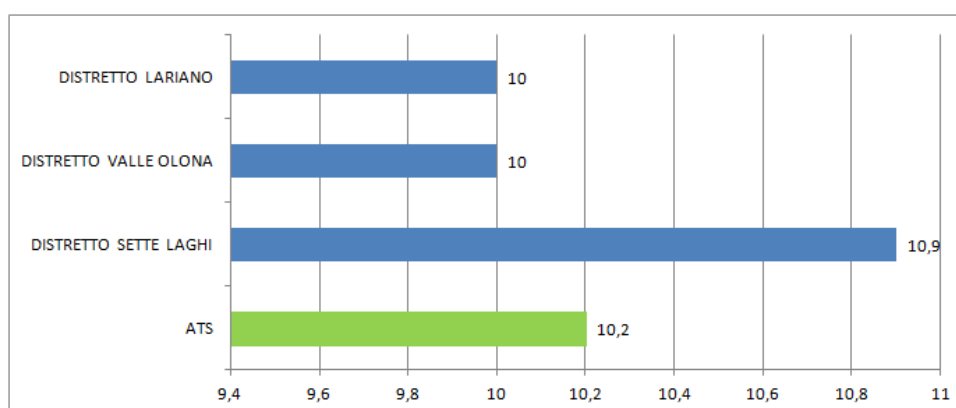
Anche la mortalità precoce, misurata come anni potenziali di vita persi, si è ridotta, più negli uomini che nelle donne: come si osserva nella figura, la riduzione è stata di 1/3 in circa 4 quinquenni.

Andamento della mortalità precoce nell'ATS Insubria. Anni 2001-19
(Fonte: UOC Epidemiologia)



Il numero dei morti nell'anno 2019 è stato pari a 15.093, con una distribuzione così ripartita: Distretto Sette Laghi 32,4%, Distretto Valle Olona 29,1%, Distretto Lariano 38,5%. Il tasso grezzo di mortalità è stato di 10,2 per 1.000 residenti, simile al valore regionale e inferiore a quello nazionale (10,6) (ISTAT 2019). A livello territoriale si sono registrati i seguenti valori: per il Distretto Sette Laghi 10,9, il Distretto Lariano e il Distretto Valle Olona hanno lo stesso valore (10,0).

Tasso di mortalità per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria Anno 2019
(Fonte: UOC Epidemiologia)



A causa dell'epidemia da COVID-19, tutto il personale dedicato alla codifica delle cause di morte è stato reclutato per l'attività di contac-tracing; pertanto le attività proprie del Registro, legate alla codifica e completezza delle cause di decesso hanno subito un ritardo. Al fine di fornire un primo quadro generale della mortalità osservata nel corso del 2020 tra i residenti dell'ATS Insubria, alla luce dell'epidemia da COVID-19, si è proceduto ad una valutazione rapida dell'impatto di mortalità dell'epidemia di COVID-19, utilizzando i dati dell'Anagrafe Assistiti (AA) del biennio 2019-20. Il quinquennio 2015-19 è stato usato per calcolare la media mensile, individuata come valore atteso dei decessi. I dati qui riportati sono stati estratti dal database dell'AA dei 270 Comuni afferenti all'ATS Insubria, rilevando la data di decesso e lo stato dell'assistito "decaduto" (D) nel biennio 2019-2020; la media del quinquennio precedente è stata confrontata con i decessi osservati nel 2020.

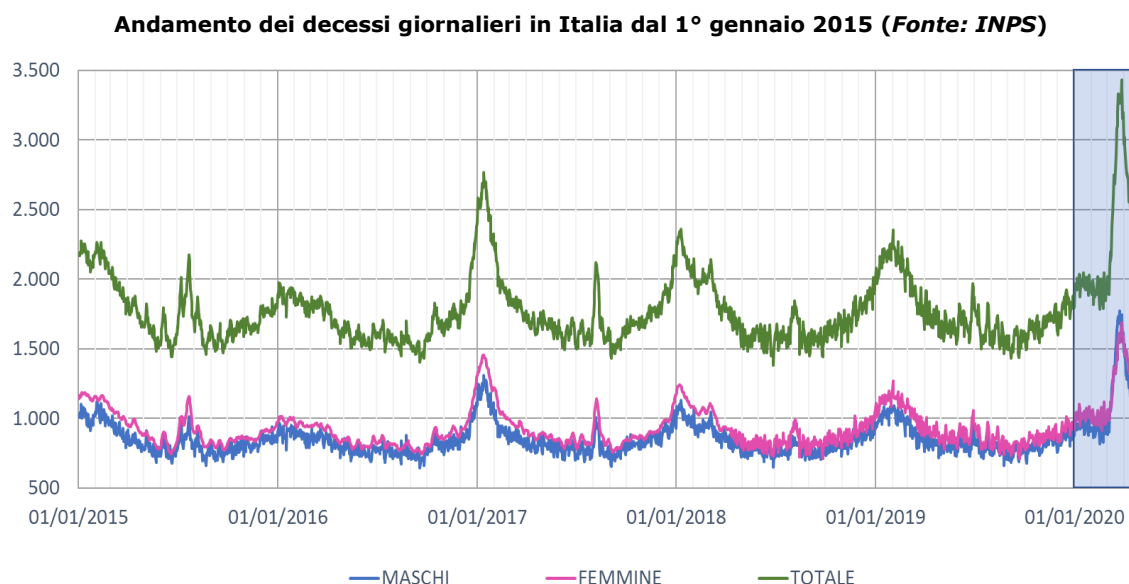
Nella tabella seguente sono riportati i decessi osservati nel 2020 confrontati con il numero dei decessi che ci saremmo attesi nello stesso periodo se la mortalità avesse mantenuto l'andamento riscontrato nel quinquennio 2015-2019.

Come si può osservare nei primi due mesi dell'anno, in ATS si è verificata una riduzione dei decessi, mentre nel mese di marzo ed ancor più nel mese di aprile, ottobre e novembre si registra un aumento in conformità con le ondate pandemiche.

Confronto, tra il numero dei decessi mensili registrati nel quinquennio 2015-2019 e i rispettivi decessi nei mesi del 2020 tra i residenti in ATS Insubria
(Fonte: UOC Epidemiologia)

Mesi	Media decessi 2015-2019	Dev.ST	Media decessi 2015-2019 ± 2 D.S.	2020
Gennaio	1.567	220	1.127-2.008	1.334
Febbraio	1.329	107	1.114-1.543	1.323
Marzo	1.298	98	1.101-1.495	1.892
Aprile	1.172	35	1.102-1.243	2.097
Maggio	1.163	69	1.024-1.301	1.306
Giugno	1.114	56	1.003-1.225	1.181
Luglio	1.187	124	939-1.435	1.218
Agosto	1.154	87	979-1.328	1.240
Settembre	1.048	64	921-1.176	1.111
Ottobre	1.185	19	1.147-1.222	1.372
Novembre	1.168	44	1.080-1.256	2.576
Dicembre	1.322	81	1.159-1.484	2.047

Gli eccessi (evidenziati in rosso) sono statisticamente significativi, in quanto eccedono i limiti superiori di confidenza, calcolati come media maggiorata di due deviazioni standard. Si osservi, per converso, che la deviazione standard dei mesi di gennaio, febbraio e luglio è molto alta rispetto a quella di altri mesi: questo è l'effetto di forti oscillazioni di mortalità registrate nei primi due mesi in alcuni anni a causa verosimilmente dell'epidemia influenzale (unitamente a particolari condizioni demografiche e condizioni climatiche caratterizzate da temperature fredde), con punte di 1.804 nel 2017 e 1.670 nel 2018. Il picco estivo, invece, è associabile alla forte ondata di calore dell'estate del 2015, pari a 1.346 decessi. Tali picchi sono documentati in Italia, come dimostra la figura aggiornata alla primavera 2021.



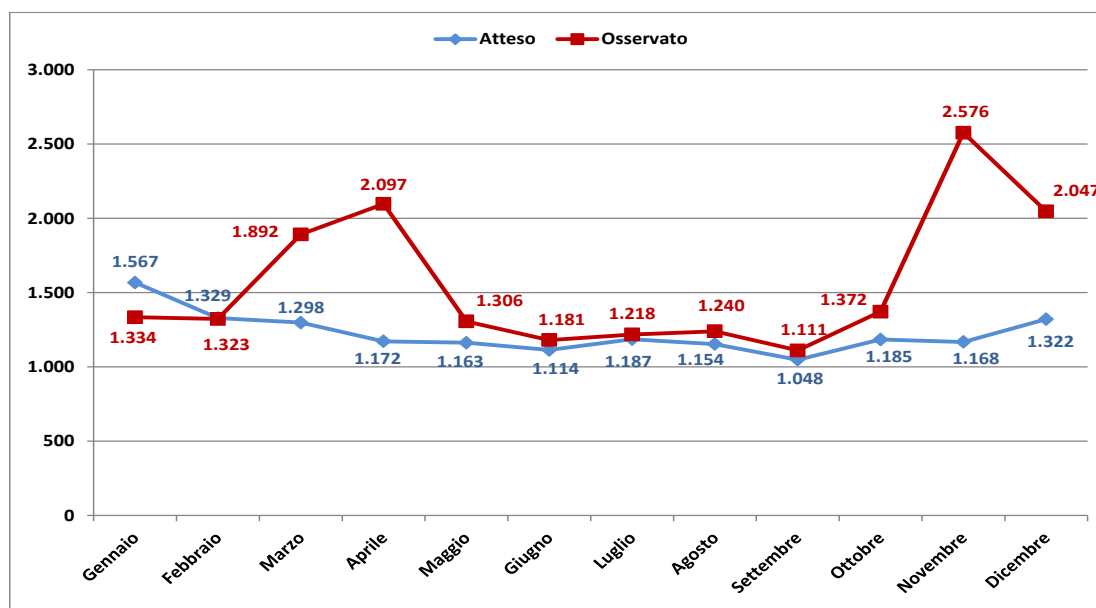
Nella tabella che segue è stimato l'impatto della mortalità nei mesi del 2020. Come si può notare, nei mesi di gennaio e febbraio si osserva una riduzione rispettivamente del -14,9% e -0,4% rispetto al valore atteso, a partire dal mese di marzo si è registrato un aumento del +45,7%, ad aprile del +78,9% e a novembre e dicembre del +120,5% e +54,9%. Nel primo semestre l'eccesso di mortalità ammontava a +19,5%, mentre nel secondo semestre è risultato a +35,4%. Se consideriamo il trimestre relativo alla prima ondata (marzo, aprile e maggio) rispetto al trimestre della seconda ondata (ottobre, novembre e dicembre) l'eccesso di mortalità è rispettivamente del +45,7% e +63,2%.

**Impatto di mortalità nei mesi del 2020 con variazione % rispetto all'atteso del quinquennio 2015-2019
e % di mortalità attribuibile a covid-19 nei residenti dell'ATS Insubria
(Fonte: UOC Epidemiologia)**

Periodo	Media Decessi Anni 2015-2019 (A)	Decessi 2020 (B)	Differenza (C=B-A)	Variazione % (D=C/A)	Morti per COVID-19 (E)	% di mortalità attribuibile a COVID-19 (F=E/B)
Gennaio	1.567	1.334	-233	-14,9	0	0
Febbraio	1.329	1.323	-6	-0,4	0	0
Marzo	1.298	1.892	594	45,7	290	15,3
Aprile	1.172	2.097	925	78,9	570	27,2
Maggio	1.163	1.306	143	12,3	246	18,8
Giugno	1.114	1.181	67	6,0	87	7,4
Luglio	1.187	1.218	31	2,6	68	5,6
Agosto	1.154	1.240	86	7,5	48	3,9
Settembre	1.048	1.111	63	6,0	46	4,1
Ottobre	1.185	1.372	187	15,8	185	13,5
Novembre	1.168	2.576	1.408	120,5	1.254	48,7
Dicembre	1.322	2.047	725	54,9	920	44,9
I° Semestre	7.643	9.133	1.490	19,5	1.193	13,1
II° Semestre	7.066	9.564	2.498	35,4	2.521	26,4
Trim. Marzo/Aprile/Maggio	3.633	5.295	1.662	45,7	1.193	22,5
Trim. Ottobre/Novembre/Dicembre	3.674	5.995	2.321	63,2	2.521	42,1
ANNO INTERO	14.709	18.697	3.988	27,1	3.714	19,9

Nella figura è riportato lo scostamento di mortalità tra osservato e atteso nei mesi del 2020.

**Andamento dei decessi del 2020 (osservato) e della media mensile degli anni 2015-19 (atteso)
in ATS Insubria
(Fonte: UOC Epidemiologia)**

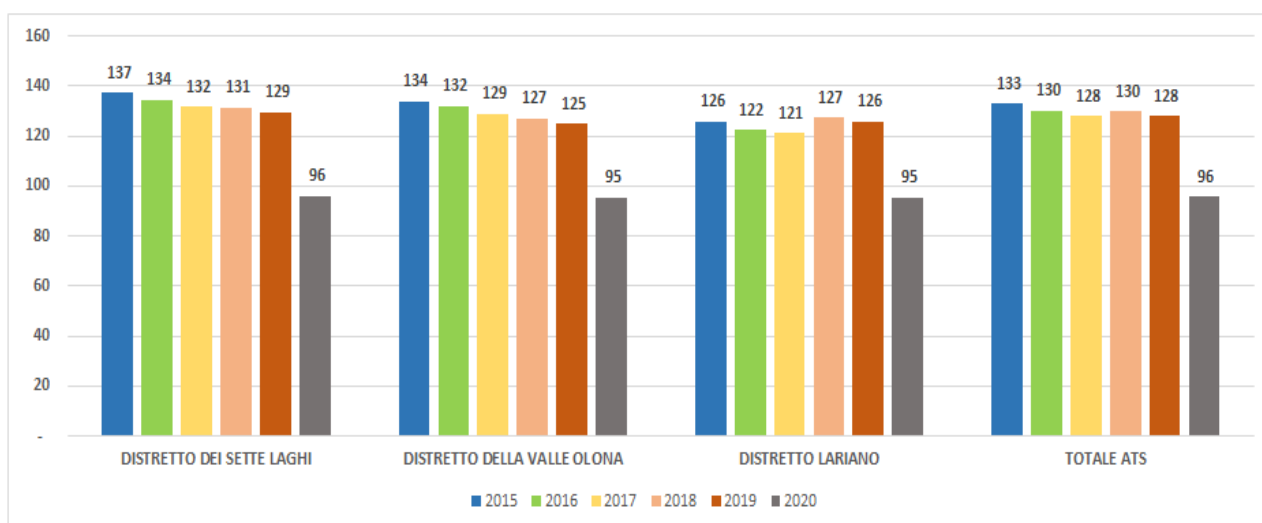


La morbosità ospedaliera

Tra le prestazioni sanitarie, la richiesta di ricoveri costituisce una traccia fondamentale della domanda di salute espressa. Il tasso grezzo di ospedalizzazione è un indice sanitario che esprime il numero di ricoveri ogni 1.000 residenti e che dunque sintetizza la richiesta di ricoveri e il grado di utilizzo dell'ospedale da parte di una popolazione. In figura 14 si riportano gli andamenti dei tassi di ricovero per ATS Insubria ed i relativi Distretti per gli anni 2015-2020, includendo tutte le tipologie di ricovero (ordinario + day hospital + subacuti).

Il quinquennio 2015-2019 fornisce l'andamento della domanda di ricovero pre pandemico che mostrava, in termini generali, un lieve decremento (ATS -3,8% sul quinquennio), maggiormente apprezzabile nel Distretto Valle Olona (-6,7%) e nel Distretto dei Sette Laghi (-5,8%). La contrazione dei ricoveri dovuti alla pandemia di COVID-19 nel 2020 ha portato il tasso di ricovero ad un valore di 95-96 *1.000 residenti in ogni aggregazione territoriale con una contrazione tra il 23,6% ed il 25,8% rispetto al 2019. Nelle successive tabelle si sono analizzate le variazioni dei tassi di ricovero per diversi gruppi di patologia, conteggiati considerando la diagnosi principale riportata nelle SDO, al fine di valutare l'impatto che l'epidemia di COVID-19 ha avuto nel trattamento di altre tipologie di pazienti.

Tasso grezzo di ricovero per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria Anni 2015-2020
(Fonte: UOC Epidemiologia)



Le patologie cardiovascolari sono quelle che storicamente assorbono il maggior numero di ricoveri con un tasso nel 2019 intorno a 18 ricoveri ogni 1.000 abitanti (vedi tabella). Nel corso del 2020 questa tipologia di pazienti ha mostrato una contrazione nel tasso di ricovero tra il -22,4% nel Distretto Valle Olona ed il -26,2% nel Distretto Lariano.

Tassi grezzi di ricovero per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria - patologie cardiovascolari.
Anni 2019-2020
(Fonte: UOC Epidemiologia)

ANNO DIMISSIONE	DISTRETTO SETTE LAGHI	DISTRETTO VALLE OLONA	DISTRETTO LARIANO	TOTALE ATS
2019	18,1	18,4	18,2	18,2
2020	13,5	14,2	13,4	13,5
VAR %	- 25,7	- 22,4	-26,2	- 25,8

A seguire vi sono le patologie tumorali con un tasso grezzo di ricovero nel 2019 per ATS pari a 12,4 ogni 1.000 abitanti. Nel corso del 2020 questa tipologia di pazienti ha mostrato una contrazione nel tasso di ricovero tra il -22,9% nel Distretto Valle Olona ed il -23,9% nel Distretto Sette Laghi.

Tassi grezzi di ricovero per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria - patologie tumorali. Anni 2019-2020
(Fonte: UOC Epidemiologia)

ANNO DIMISSIONE	DISTRETTO SETTE LAGHI	DISTRETTO VALLE OLONA	DISTRETTO LARIANO	TOTALE ATS
2019	12,1	12,7	12,4	12,4
2020	9,2	9,8	9,5	9,4
VAR %	- 23,9	- 22,9	-23,5	-24,3

Il terzo raggruppamento di patologie in ordine di tasso è storicamente quello pneumologico con un tasso di ricovero nel 2019 per ATS pari a 11,6 ogni 1.000 abitanti. Nel corso del 2020 questa tipologia di pazienti ha mostrato un decremento del tasso di ricovero solo nel Distretto Sette Laghi (-3,5%) che però mostrava nel 2019 un valore del tasso nettamente superiore al valore di ATS e degli altri Distretti; si registra quindi un incremento di ricoveri per questa tipologia di pazienti del +5,3% nel Distretto Lariano e del +10,6% nel Distretto Valle Olona.

Tassi grezzi di ricovero per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria - patologie pneumologiche.
Anni 2019-2020
(Fonte: UOC Epidemiologia)

ANNO DIMISSIONE	DISTRETTO SETTE LAGHI	DISTRETTO VALLE OLONA	DISTRETTO LARIANO	TOTALE ATS
2019	13,0	10,9	11,1	11,6
2020	12,5	12,1	11,7	11,9
VAR %	- 3,5	10,6	5,3	2,6

Andando ad identificare nelle diagnosi principali di questo gruppo di patologie le codifiche correlate alle infezioni di COVID-19, si è riscontrato che nel corso del 2020 la % di ricoveri COVID in questo sottogruppo è stata pari a 29,1% per i residenti del Distretto Lariano, 32,1% per i residenti del Distretto Valle Olona e del 34,7% per i residenti del Distretto Sette Laghi.

A seguire troviamo le patologie gastroenteriche con un tasso di ricovero nel 2019 per ATS pari a 10,8 ogni 1.000 abitanti. Nel corso del 2020 questa tipologia di pazienti ha mostrato un decremento del tasso di ricovero intorno al 35% (-33,1 nel Distretto Valle Olona -35,4% nel Distretto Sette Laghi).

Tassi grezzi di ricovero per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria - patologie gastroenteriche.
Anni 2019-2020
(Fonte: UOC Epidemiologia)

ANNO DIMISSIONE	DISTRETTO SETTE LAGHI	DISTRETTO VALLE OLONA	DISTRETTO LARIANO	TOTALE ATS
2019	12,2	10,6	10,0	10,8
2020	7,9	7,1	6,6	7,0
VAR %	- 35,4	- 33,1	-34,3	- 35,1

Anche per quanto concerne i ricoveri per traumatismi e avvelenamenti, che nel corso del 2019 avevano a livello di ATS un tasso di ricovero pari a 9,7*1.000 abitanti, si assiste ad un netto decremento nel corso del 2020 (-24,1%). Il decremento minore si riscontra nel Distretto Lariano (-19,9%) mentre quello maggiore nel Distretto Sette Laghi (-26,2%).

Tassi grezzi di ricovero per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria - traumatismi e avvelenamenti.
Anni 2019-2020
(Fonte: UOC Epidemiologia)

ANNO DIMISSIONE	DISTRETTO SETTE LAGHI	DISTRETTO VALLE OLONA	DISTRETTO LARIANO	TOTALE ATS
2019	10,5	9,8	9,1	9,7
2020	7,7	7,4	7,3	7,4
VAR %	- 26,2	- 24,1	-19,9	- 24,1

Infine troviamo le patologie neurologiche con un tasso di ricovero nel 2019 per ATS pari a 3,6 ogni 1.000 abitanti. Nel corso del 2020 questa tipologia di pazienti ha mostrato un decremento del tasso di ricovero compreso tra il -33,3% del Distretto Lariano ed il -39,4% del Distretto Sette Laghi.

Tassi di ricovero per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria - patologie neurologiche. Anni 2019-2020
(Fonte: UOC Epidemiologia)

ANNO DIMISSIONE	DISTRETTO SETTE LAGHI	DISTRETTO VALLE OLONA	DISTRETTO LARIANO	TOTALE ATS
2019	3,4	3,1	4,1	3,6
2020	2,0	2,0	2,8	2,3
VAR %	- 39,4	- 35,5	-33,3	-36,3

Andamento epidemia COVID19 in ATS Insubria - anni 2020-21

Nel corso del 2020 e 2021 le province di Como e Varese sono state interessate, come l'intera Regione, dalle 4 ondate epidemiche di Sars-Cov2 rispettivamente nel periodo marzo-aprile 2020, ottobre-novembre 2020, febbraio-aprile 2021 e l'inizio della 4 ondata in novembre 2021 che è ancora in corso ed in esaurimento a febbraio 2022.

La prima ondata ha coinvolto maggiormente l'area comasca, la seconda è stata superiore in termini di incidenza nel momento di picco nel territorio di Varese, mentre le successive ondate sono state sovrapponibili.

Sulla base dei dati forniti dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ed elaborati da UOC Sistemi Informativi e DWH per il monitoraggio COVID, che riporta settimanalmente dati aggregati sulle due province, al 31 dicembre 2021 il dato cumulativo dei casi positivi in provincia di Varese da inizio pandemia risulta pari a 123.966, mentre nella provincia di Como è pari a 79.448.

Nella tabella è riportato il tasso di incidenza annuale nelle due province e a livello di ATS.

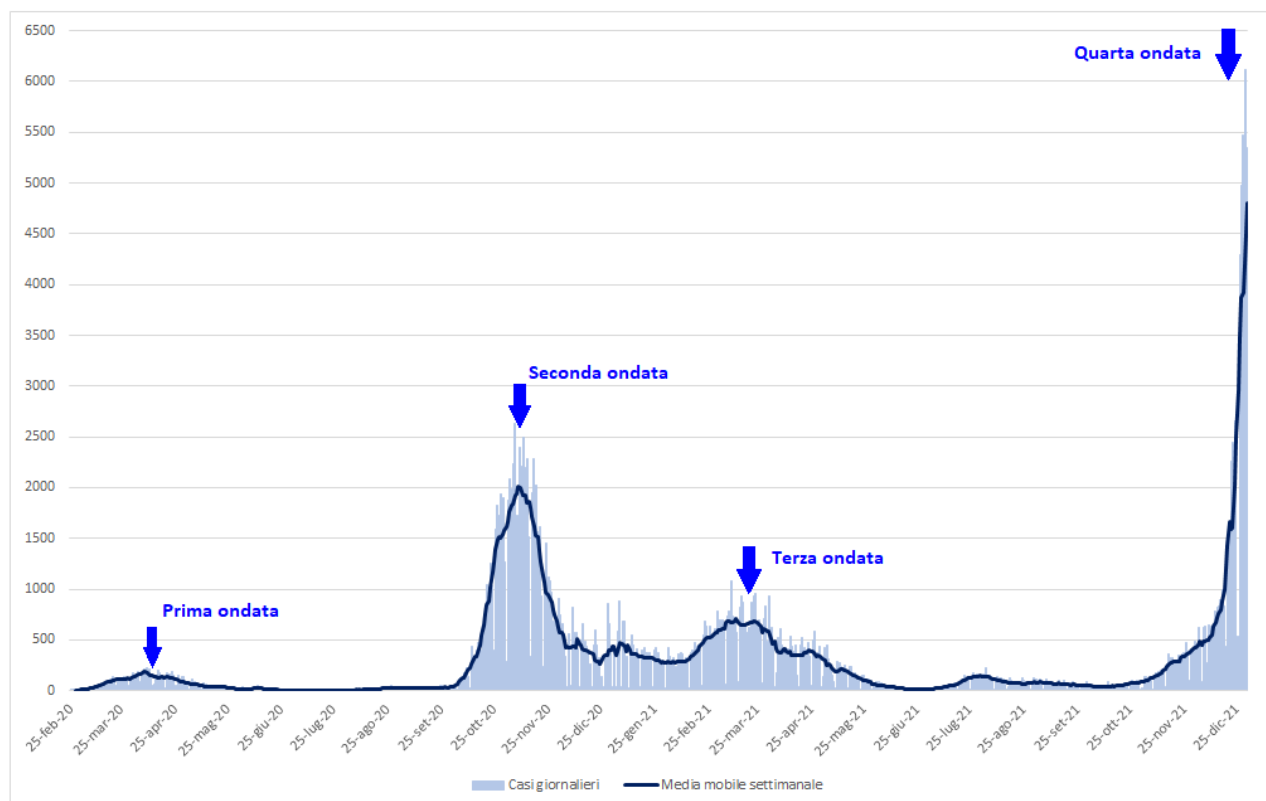
Nel 2020 il tasso annuale medio di incidenza di ATS è stato di 68,7 casi per 1.000 residenti (calcolato su 10 mesi), mentre nel 2021 il tasso annuale medio di incidenza è stato di 81,4 casi ogni 1.000 abitanti (calcolato su 12 mesi).

Tassi annuali di incidenza dei casi di COVID-19 nelle province di Como e Varese ed in ATS Insubria.
Anni 2020 e 2021
(Fonte: UOC Epidemiologia)

Area territoriale	dati per tassi (numeratore e denominatore)	2020	tasso incidenza *1.000ab 2020	2021	tasso incidenza *1.000ab 2021
Provincia di Como	N° casi positivi	33.011	67,5	46.437	80,4
	popolazione (anni persona)	489.006		577.905	
Provincia di Varese	N° casi positivi	51.730	69,6	72.236	82,1
	popolazione (anni persona)	743.777		879.929	
ATS Insubria	N° casi positivi	84.741	68,7	118.673	81,4
	popolazione (anni persona)	1.232.783		1.457.834	

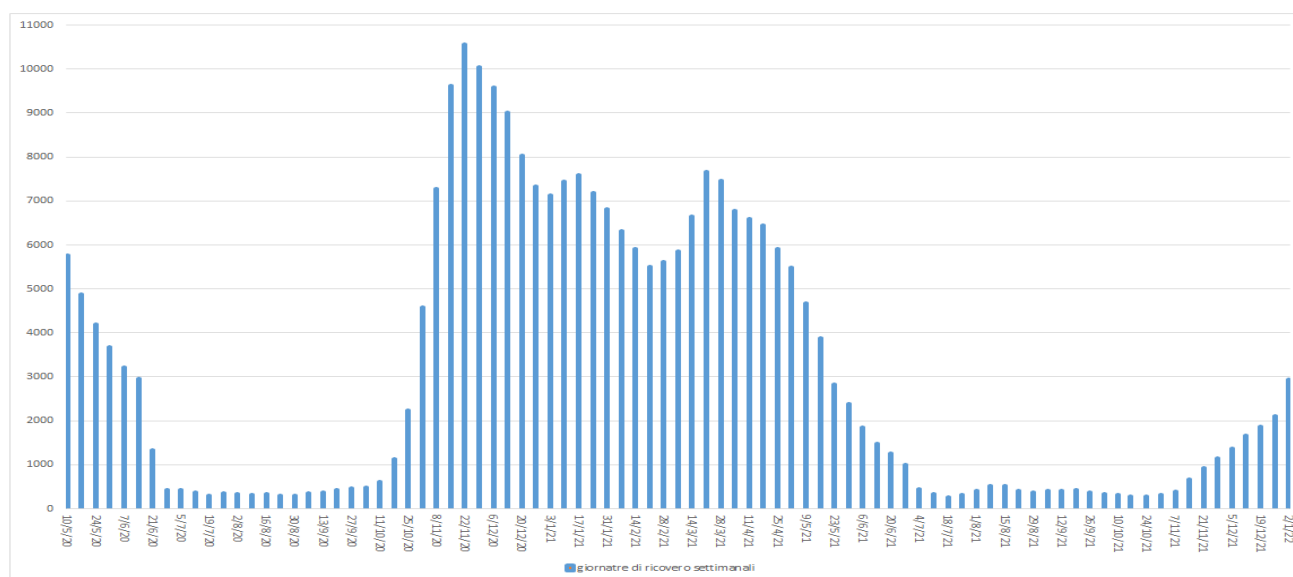
Nella figura è riportato l'andamento giornaliero dei positivi da inizio pandemia al 31/12/2021, la fonte dei dati in questo caso è il file dei positivi (dati individuali) messo giornalmente a disposizione da Regione Lombardia.

**Andamento giornaliero dei casi positivi a COVID-19 in ATS Insubria
e interpolazione con media mobile a 7 giorni. Anni 2020-2021
(Fonte: UOC Epidemiologia)**



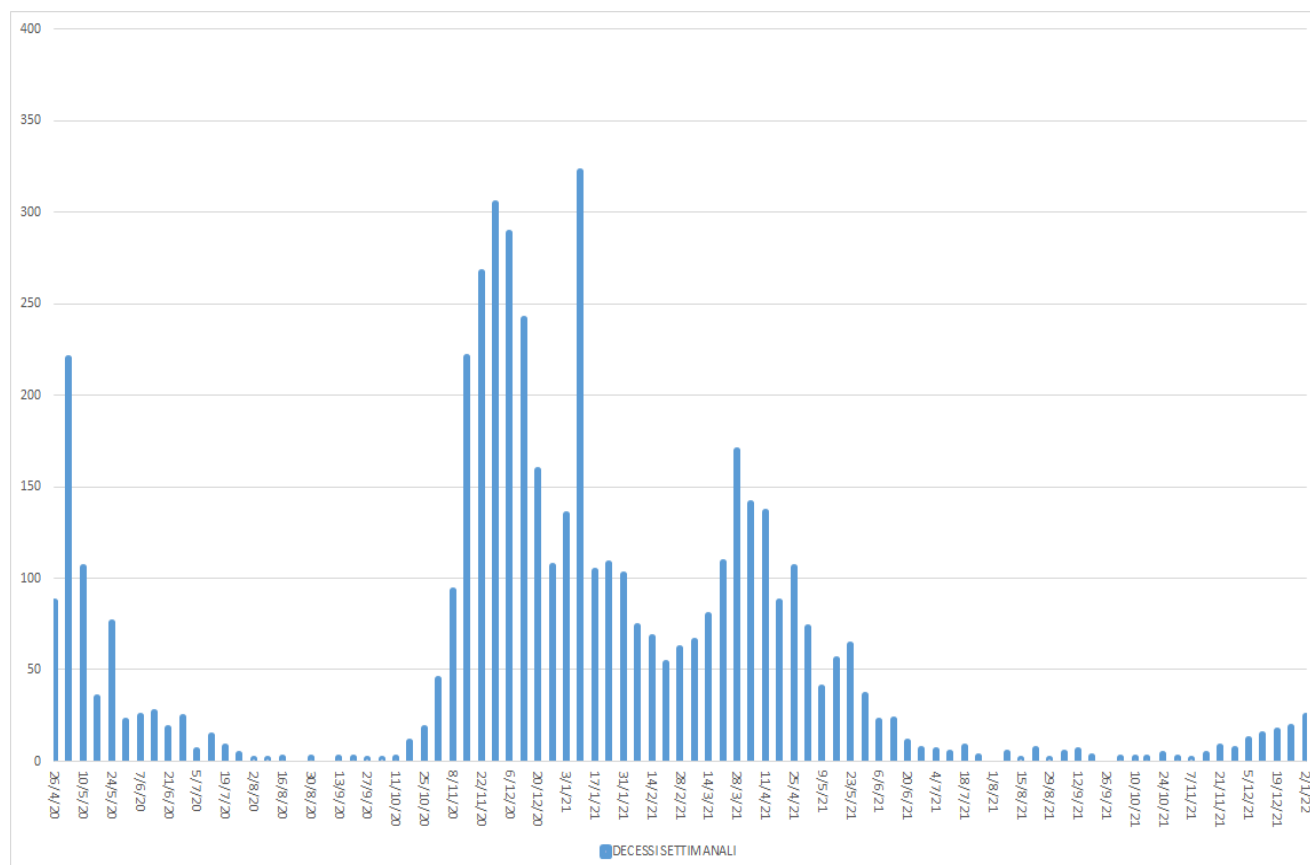
Dal punto di vista dell'impatto sulle giornate di ricovero e decessi misurati con dati aggregati settimanali della sorveglianza COVID-19, l'epidemia ha mostrato impatti diversi da quello delle positività, sia per l'affinamento di protocolli terapeutici, sia perché le diverse ondate sono state caratterizzate da diverse varianti del virus con infettività e gravità differenti, sia perché la prima e la seconda ondata hanno maggiormente impattato sulle persone più fragili e di età avanzata che, decedendo, non sono state più esposte a rischio successivamente, ed infine dal fatto che a partire dalla fine del 2020 si è via via incrementata la copertura vaccinale.

**Andamento settimanale delle giornate di ricovero notificate alla sorveglianza COVID-19 in ATS Insubria.
Anni 2020-2021
(Fonte: UOC Epidemiologia)**



Andamento settimanale dei decessi notificati alla sorveglianza COVID-19 in ATS Insubria. Anni 2020-2021

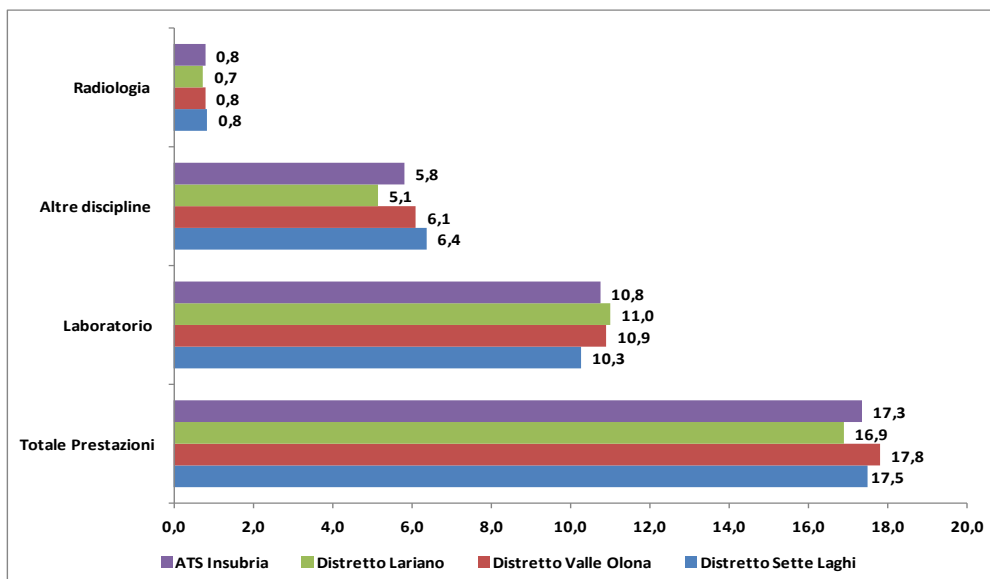
(Fonte: UOC Epidemiologia)



Le prestazioni specialistiche ambulatoriali

Anche il consumo di prestazioni specialistiche ambulatoriali costituisce un indice di domanda sanitaria espressa. Nel 2021 nell'ATS dell'Insubria sono state erogate per i residenti oltre 25,2 milioni di prestazioni specialistiche (dato non ancora validato), con un consumo *pro capite* mediamente di circa 17,3 prestazioni (13,8 nel 2020), così ripartite: 17,5 prestazioni *pro capite* per il Distretto Sette Laghi, 17,8 per il Distretto Valle Olona e 16,9 per il Distretto Lariano. Il consumo totale è stato distinto in base alle discipline: laboratorio, radiologia e altre discipline. Il maggior consumo nell'ATS dell'Insubria (10,8 *pro capite*, 8,2 nel 2020) riguarda le prestazioni di laboratorio analisi, con valore più basso nel Distretto Sette Laghi (10,3), in media nel Distretto Valle Olona (10,9), e alto nel Distretto Lariano (11,0). In ATS, il consumo di prestazioni di radiologia e delle altre discipline è stato rispettivamente di 0,8 e 5,8 *pro capite* (valori maggiori rispetto al 2020). Da rilevare, per il Distretto Sette Laghi, il consumo più elevato per le altre discipline (6,4 *pro capite*).

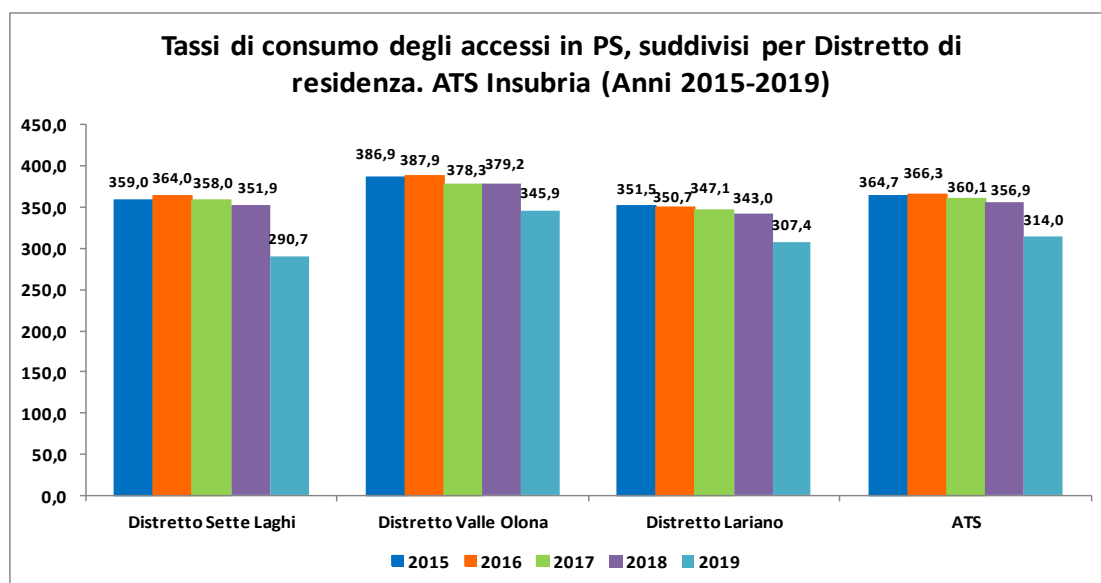
Consumo pro capite delle prestazioni specialistiche ambulatoriali nell'ATS dell'Insubria - Anno 2021
(Fonte: UOC Sistemi Informativi e DWH)



Gli accessi in Pronto Soccorso

La richiesta di prestazioni di Pronto Soccorso (PS) è un indicatore dei bisogni di salute di una popolazione. L'utilizzo del PS è sintetizzato nel tasso di consumo degli accessi ogni 1.000 abitanti. Nel periodo 2015-19 il tasso di consumo si è ridotto, passando da 364,7 a 314,0: si mostra più elevato nel Distretto Valle Olona e più moderato nel Distretto Lariano (con l'eccezione del 2019, per il basso consumo raggiunto nel Distretto Sette Laghi, da confermare negli anni successivi). Nel 2017, il tasso di accessi al PS in ATS Insubria era 360,1, più alto che in Lombardia e in Italia (secondo il Piano Nazionale Esiti rispettivamente 296,3 e 334,0). Si consideri che l'accesso è influenzato da vari fattori, tra cui la densità abitativa, il numero di PS presenti nel territorio e l'invecchiamento della popolazione, col carico di morbosità e comorbidità che la contraddistinguono.

Numero di accessi in PS per 1.000 abitanti anni 2015-2019
(Fonte: UOC Epidemiologia)



Il pronto soccorso spesso diviene il punto di accesso a prestazioni legate alla gestione della cronicità che non sono adeguatamente fornite in ambito territoriale, per questo motivo nelle valutazioni effettuate per identificare cosa includere nelle Case di Comunità previste dal PNRR si è posta attenzione alla domanda di prestazioni di PS per i codici bianchi e verdi da parte dei soggetti cronici identificati dal rispettivo flusso di Regione Lombardia nel 2019, identificando così gli accessi al pronto soccorso potenzialmente evitabili.

Nella seguente tabella si riportano il numero di potenziali accessi evitabili in PS per distretto e gli anni 2019 e 2020, tenendo conto anche del livello di gravità del paziente cronico.

Il numero totale di accessi al PS, in codice bianco o verde, dei pazienti cronici per il 2019 è stato pari a 135.300 ed ha coinvolto 91.295 soggetti. Per il 2020 il numero di accessi è stato pari a 87.412 con 62.116 pazienti. Il drastico calo di accessi tra i due anni è imputabile alla pandemia di COVID-19 ed il numero medio di accessi, per anno e livello di gravità, si attesta intorno a 1,45 (min 1,39 max 1,65); vi è una leggerissima variazione con l'aumento nel livello di gravità 1 trascurabile dal punto di vista organizzativo.

Numero di accessi in PS con codice triage bianco o verde dei pazienti cronici 2019, per livello di gravità, Distretto e anno.
(Fonte: UOC Epidemiologia)

LIVELLO COMPLESSITA'	ANNO	DISTRETTO SETTE LAGHI	DISTRETTO VALLE OLONA	DISTRETTO LARIANO	TOTALE ATS
1	2019	2.528	2.275	3.065	7.868
	2020	1.676	1.320	2.183	5.179
2	2019	13.410	14.134	16.236	43.780
	2020	8.855	8.455	11.596	28.906
3	2019	15.673	19.544	21.705	56.922
	2020	10.661	10.862	14.848	36.371
Totale	2019	31.611	35.953	41.006	108.570
	2020	21.192	20.637	28.627	70.456

Numero medio di accessi al PS per anno e livello di gravità dei pazienti cronici 2019.
(Fonte: UOC Epidemiologia)

ANNO	LIVELLO DI GRAVITA'			TOTALE
	1	2	3	
2019	1,64	1,48	1,47	1,48
2020	1,53	1,42	1,39	1,41

L'incidenza dei tumori

I tumori costituiscono il primo gruppo di patologie che causa mortalità precoce nel nostro Paese e nella nostra ATS. Sul territorio delle ex ASL di Varese e Como, sono presenti due registri di patologia; quello di Varese (il più antico del territorio nazionale) è stato istituito dall'Istituto Nazionale Tumori di Milano nel 1976, quello di Como invece nel 2007, con inizio della rilevazione a partire dal 2003.

Nella tabella è rappresentato il numero di nuovi casi di tumori consolidati dal 2003 al 2012 nell'ATS Insubria, finiti ma non ancora trasmessi agli enti nazionali ed internazionali fino al 2014. Per quanto concerne gli anni successivi, si riporta una stima dei possibili casi incidenti, poiché è necessario un riallineamento del Registro che avuto una battuta d'arresto durante la pandemia da COVID-19, per riprendere la codifica dei casi a metà 2021.

La seguente tabella riporta un aggiornamento sui casi codificati nel Registro.

Numero di tumori per anno nelle province di Varese e Como. Anni 2003 – 2015*
(Fonte: Registro Tumori ATS Insubria)

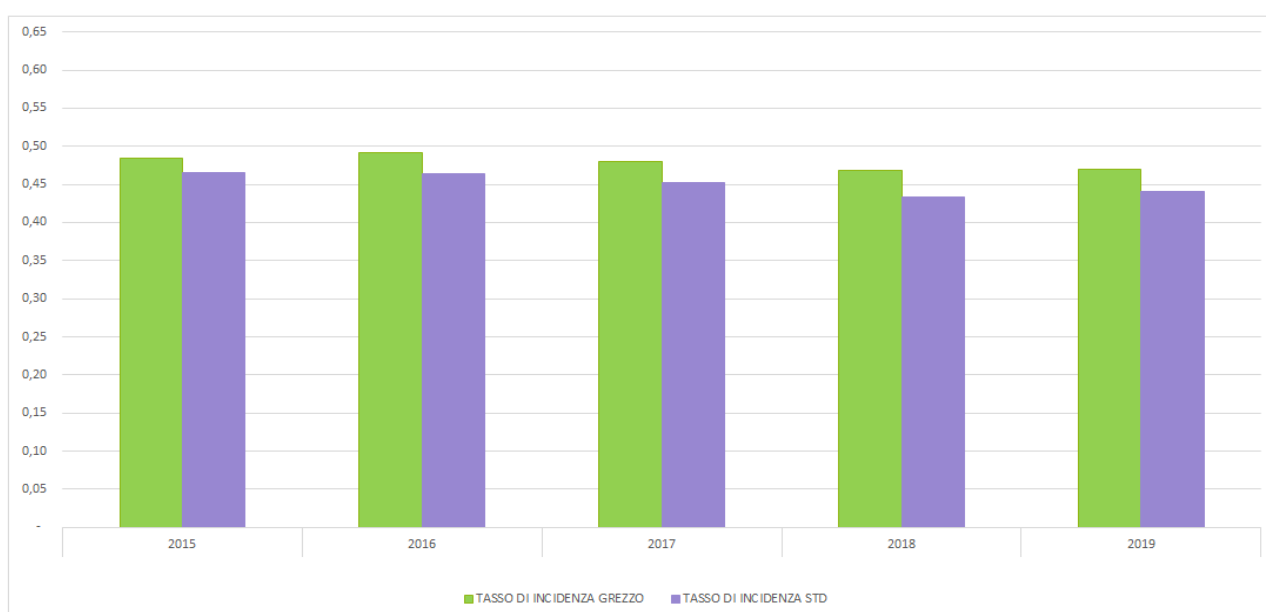
Anno Diagnosi	Nuovi casi ATS	%
2003	8.622	8,7
2004	8.714	8,8
2005	8.490	8,6
2006	9.105	9,2
2007	9.039	9,1
2008	9.074	9,2
2009	9.152	9,3
2010	8.984	9,1
2011	9.156	9,3
2012	9.141	9,2
2013*	9.447	9,5
2014**	8.786	/
2015**	6.460	/
Totale ATS 2003-2013	98.924	100
Totale ATS	114.170	

Nota: *Dato consolidato ma non pubblicato; **Dato provvisorio

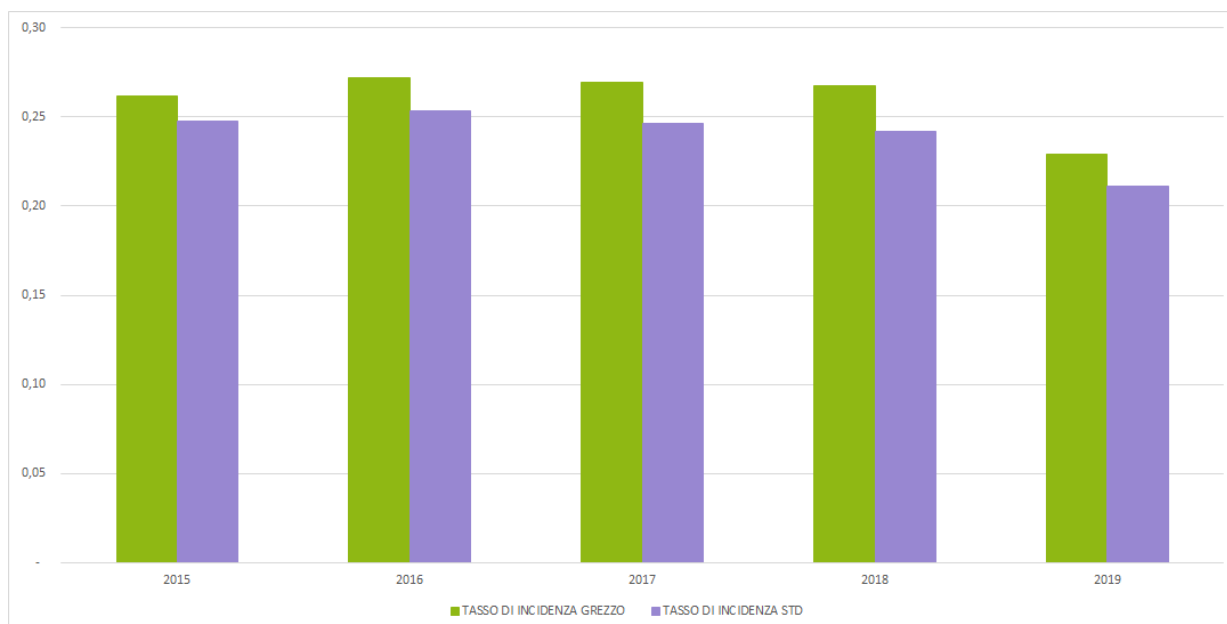
Nelle more di riallineare il registro tumori fino all'anno di incidenza 2019, per il solo Registro della provincia di Varese si è proceduto a valutare i trend di alcuni tumori fino a tale data, identificando tutti i pazienti residenti con ricoveri aventi una codifica ICD9 CM tumore-specifica: sistema ematopoietico (200*-208*), epatico (155), gastroenterico (150, 151*-154*), sistema nervoso centrale (191*-192*), polmone (162*), e vescica (188*) (140*-208*), per gli anni 2014-2019.

Successivamente tali "possibili casi" sono stati incrociati con quelli presenti nel Registro Tumori di Varese, al fine di verificare che questi non fossero già stati identificati precedentemente (e quindi casi prevalenti e non incidenti). Con i "possibili nuovi casi", sono state calcolate le stime dei tassi d'incidenza (grezzi e standardizzati) di seguito riportati.

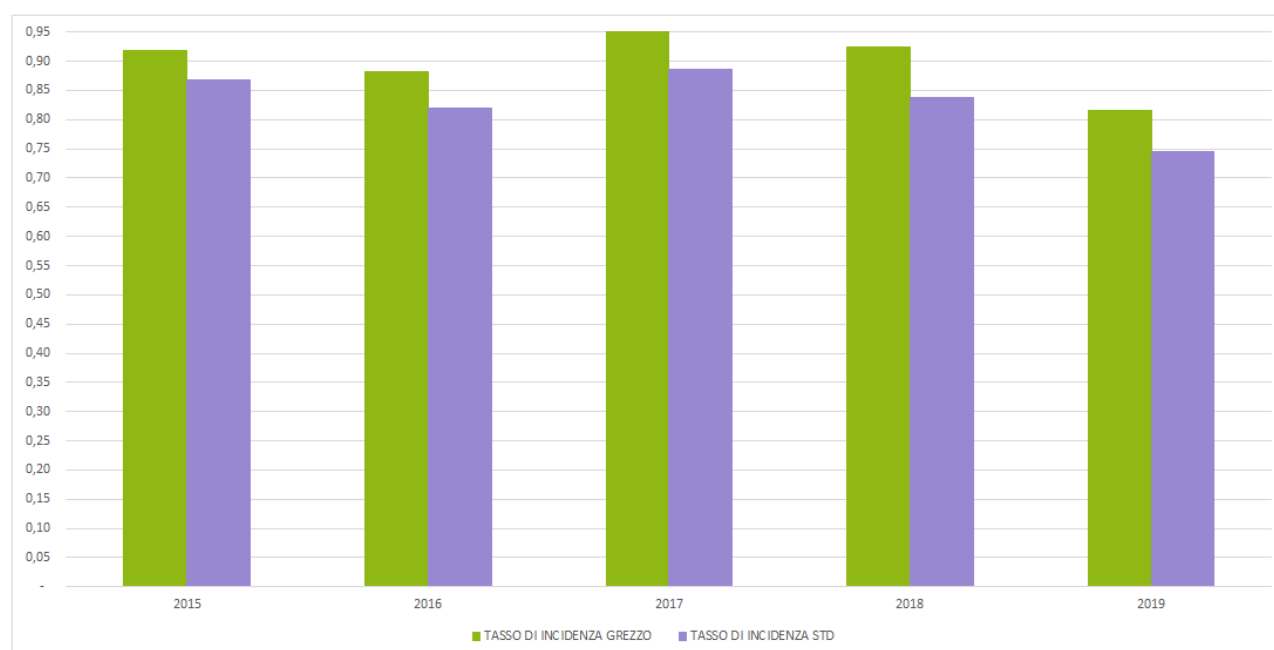
Stima del tasso d'incidenza (grezzo e STD per 100.000 abitanti) del sistema ematopoietico nella Provincia di Varese. Anni 2015-2019
(Fonte: Registro Tumori ATS Insubria e flusso SDO - UOC Epidemiologia)



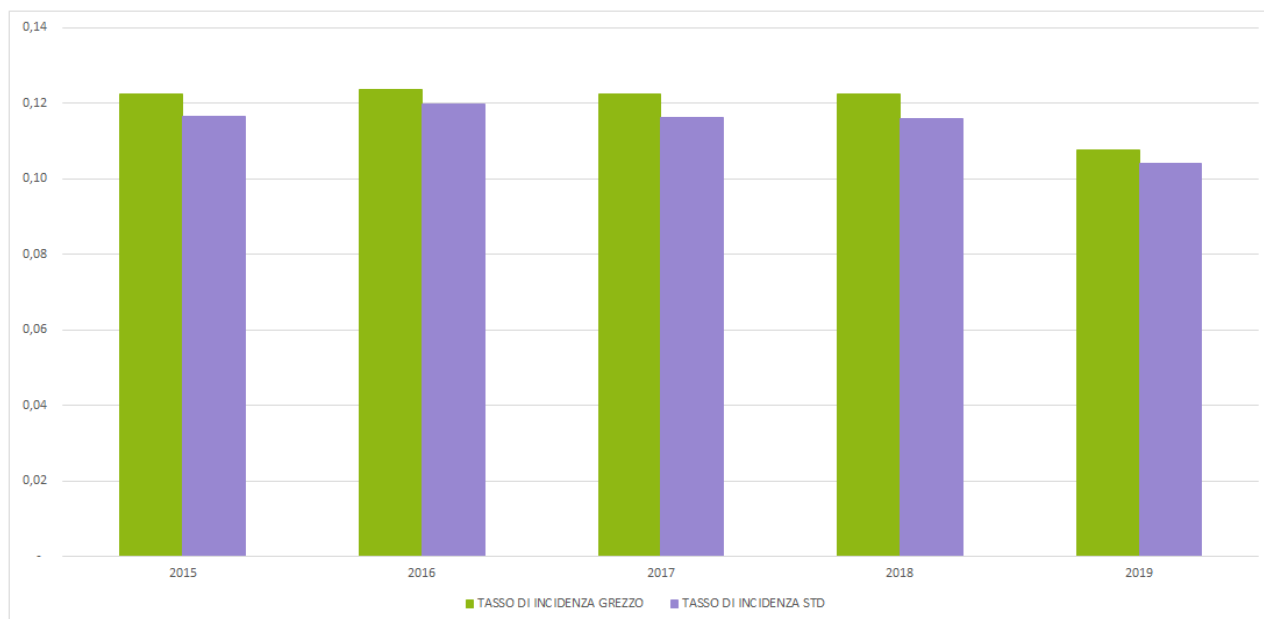
**Stima del tasso d'incidenza (grezzo e STD per 100.000 abitanti) del tumore epatico
nella Provincia di Varese. Anni 2015-2019**
(Fonte: Registro Tumori ATS Insubria e flusso SDO - UOC Epidemiologia)



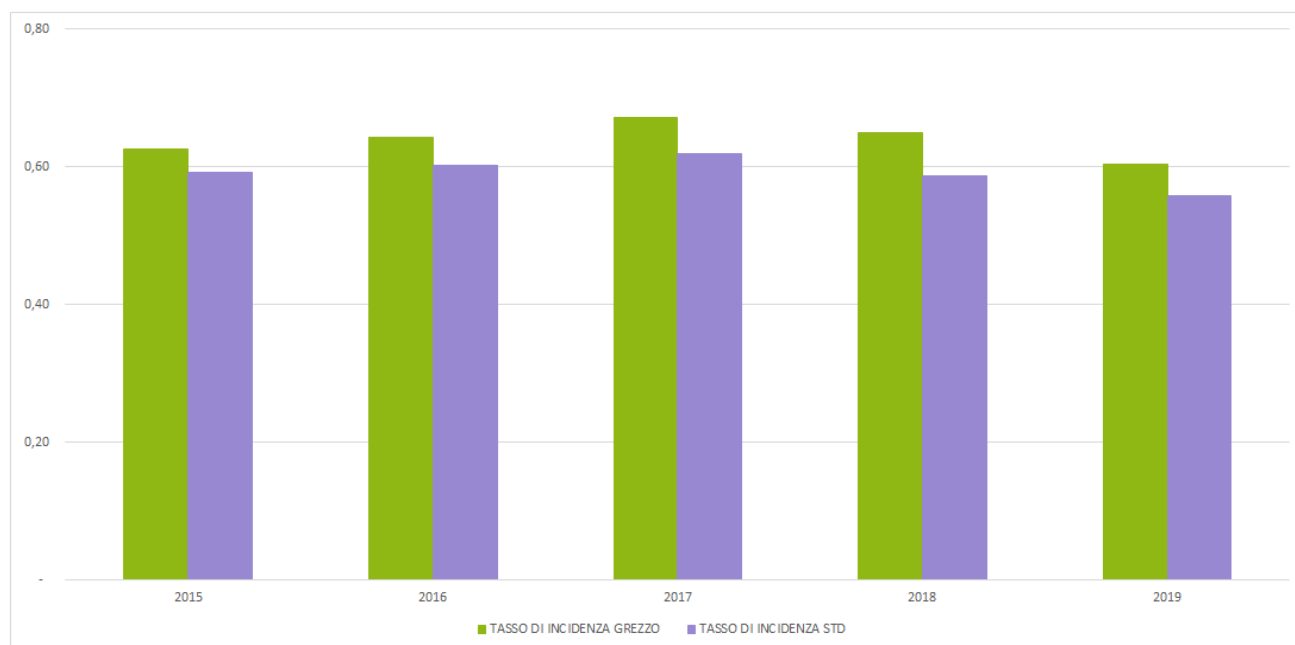
**Stima del tasso d'incidenza (grezzo e STD per 100.000 abitanti) dell'apparato gastroenterico
nella Provincia di Varese. Anni 2015-2019**
(Fonte: Registro Tumori ATS Insubria e flusso SDO - UOC Epidemiologia)



**Stima del tasso d'incidenza (grezzo e STD per 100.000 abitanti) del sistema nervoso centrale
nella Provincia di Varese. Anni 2015-2019**
(Fonte: Registro Tumori ATS Insubria e flusso SDO - UOC Epidemiologia)

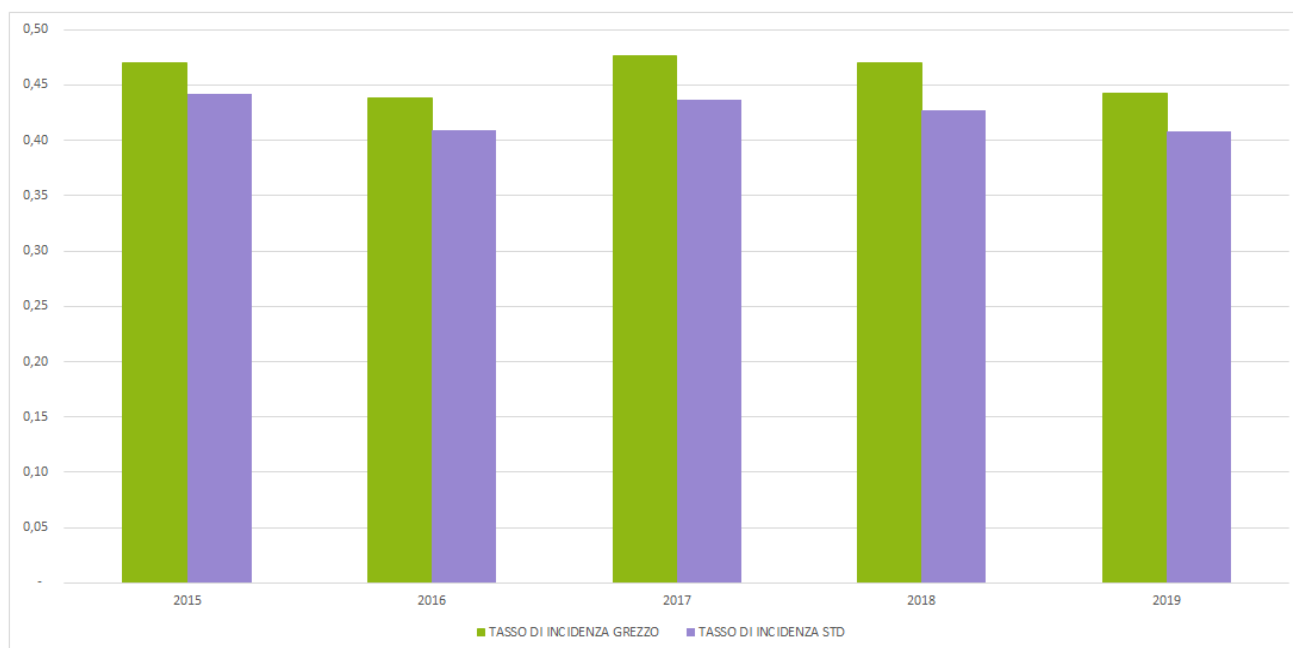


**Stima del tasso d'incidenza (grezzo e STD per 100.000 abitanti) del tumore del polmone
nella Provincia di Varese. Anni 2015-2019**
(Fonte: Registro Tumori ATS Insubria e flusso SDO - UOC Epidemiologia)



**Stima del tasso d'incidenza (grezzo e STD per 100.000 abitanti) del tumore della vescica
nella Provincia di Varese. Anni 2015-2019**

(Fonte: Registro Tumori ATS Insubria e flusso SDO - UOC Epidemiologia)

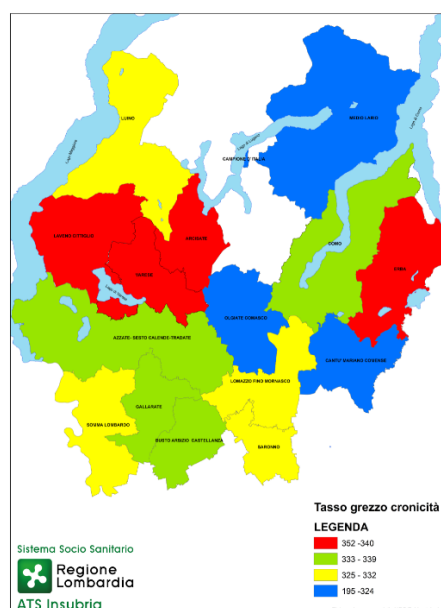


La frequenza delle malattie croniche

Grazie alla Banca Dati Cronici, istituita dalla Regione Lombardia a seguito della DGR 6164/2017, è possibile stimare la quantità di malati cronici presenti nell'ATS dell'Insubria. La Banca Dati Cronici si basa sulle cause di ricovero degli ultimi anni, sull'esenzione ticket dell'assistito e sul suo profilo di consumo farmaceutico e di specialistica ambulatoriale. In tal modo è possibile classificare i pazienti per le principali malattie croniche e calcolarne la diffusione (prevalenza). Come si può vedere nella tabella della figura 26, la prevalenza dei malati cronici nel 2019 è di 334,0 per 1.000 residenti.

Prevalenza dei cronici - ATS dell'Insubria - Anno 2019
(Fonte: UOC Epidemiologia)

AMBITO TERRITORIALE	TASSO GREZZO PER 1.000 AB.
VARESE	351,6
ARCISATE	350,2
LAVENO	349,3
ERBA	343,2
COMO	338,8
AZZATE - SESTO CALENDE - TRADATE	337,9
BUSTO ARSIZIO - CASTELLANZA	336,8
ATS DELL'INSUBRIA	334,0
GALLARATE	333,4
SOMMA LOMBARDO	331,0
LUINO	329,9
SARONNO	327,5
LOMAZZO - FINO MORNASCO	326,2
MEDIO LARIO	323,3
CANTU' - MARIANO COMENSE	317,8
OLGIATE COMASCO	317,5
CAMPIONE D'ITALIA	197,9



Osservando la mappa, essa risulta più alta nella maggior parte degli Ambiti Territoriali del Distretto Sette Laghi e nell'AT di Erba (aree in rosso).

Il 49,8% dei pazienti cronici residenti in ATS Insubria, censiti nel 2019, ha più di una patologia: per questo motivo al fine di valutare la prevalenza delle singole patologie si sono considerate tutte quelle riportate nel database e non solo la patologia principale.

La frequenza delle malattie croniche si concentra in particolare tra i pazienti anziani con oltre 64 anni; a livello di ATS il 52,6% dei pazienti cronici rientra in questa fascia di età.

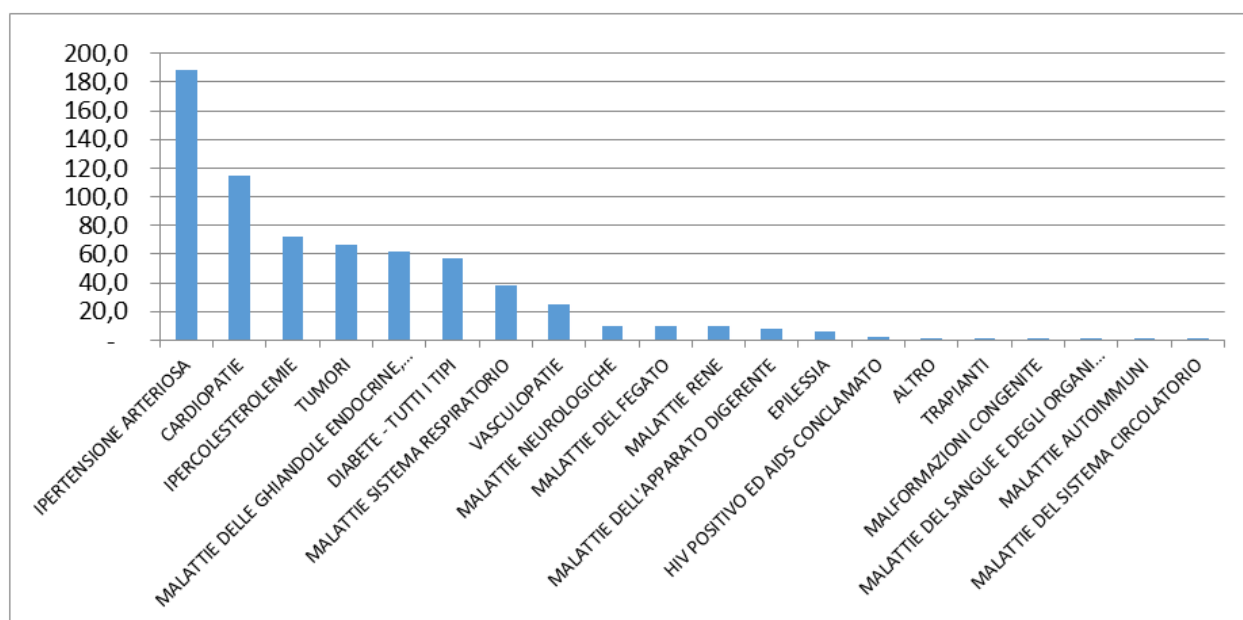
Per identificare le patologie che maggiormente si ritrovano nella popolazione anziana si è utilizzato il rapporto di prevalenza (RP) che si ottiene rapportando il tasso di prevalenza grezzo della popolazione con età superiore ai 64 anni al tasso di prevalenza grezzo generale.

Nelle figure che seguono si riportano la prevalenza e l'RP per i principali raggruppamenti delle malattie croniche.

La malattia cronica maggiormente presente nella popolazione è l'ipertensione arteriosa con 185 casi ogni 1.000 residenti seguita dalle cardiopatie (117), le ipercolesterolemie (72) ed i tumori (61).

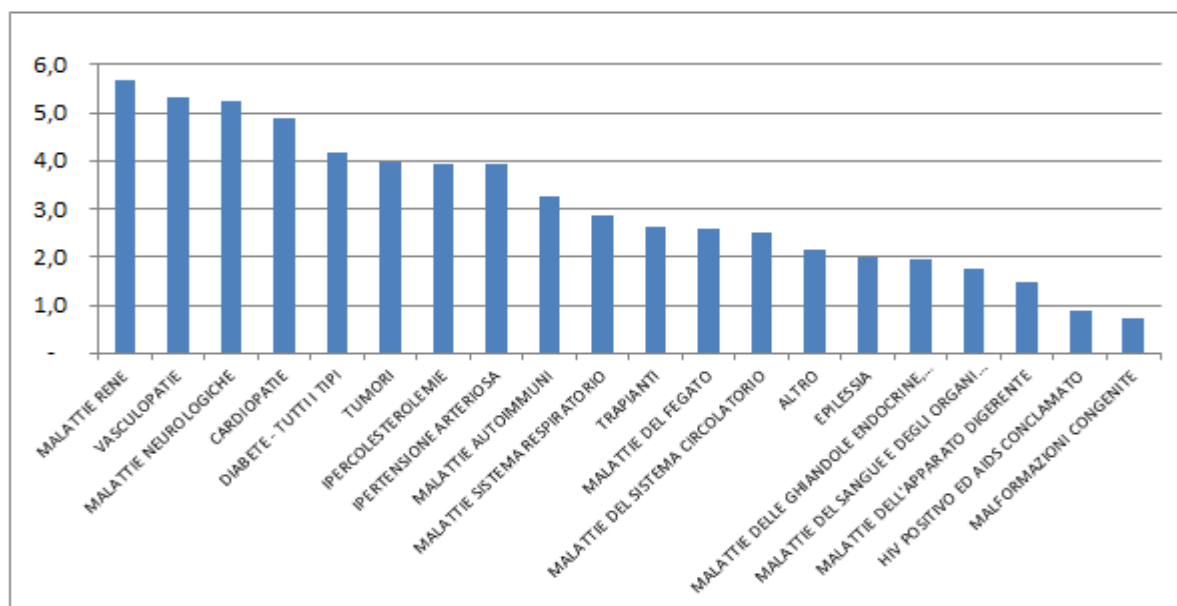
Prevalenza per 1.000 ab. per raggruppamenti delle principali malattie croniche in ATS Insubria – Anno 2019

(Fonte: UOC Epidemiologia su Banca dati Cronici)



La combinazione di età avanzata e presenza di poli-patologie fa sì che, ad eccezione dell'HIV e delle malformazioni congenite, in ogni raggruppamento di patologia la prevalenza nei soggetti anziani sia superiore a quella generale. In particolare la prevalenza risulta superiore a 5 volte per le patologie renali, le vasculopatie e le malattie neurologiche che comprendono morbosità tipiche dell'anziano quali il morbo di Alzheimer, le demenze, il morbo di Parkinson.

Rapporto di prevalenza (RP) nella popolazione anziana per raggruppamenti delle principali malattie croniche in ATS Insubria- Anno 2019
(Fonte: UOC Epidemiologia su Banca dati Cronici)



In sintesi:

L'invecchiamento della popolazione è il fattore demografico che influenza maggiormente i fenomeni sanitari, in particolare la morbosità e la mortalità.

Nell'ATS dell'Insubria si rilevano aree come il Distretto Sette Laghi dove l'invecchiamento e la mortalità sono più elevati. La distribuzione della mortalità mostra che il fenomeno colpisce in modo significativo le aree con maggior presenza di anziani, per la dinamica demografica e l'accumularsi delle patologie killer più frequenti (cardiovascolari e tumori, che sono quelle più facilmente prevenibili negli uomini, in cui si osserva il maggior risparmio di decessi precoci).

La natalità, invece, risulta più elevata nella parte meridionale dell'ATS (Distretto Valle Olona). Il quadro complessivo della domanda sanitaria in termini di ricovero, ha evidenziato una contrazione della richiesta già in era pre pandemica, valore che si è accentuato nel corso del 2020 con l'arrivo della pandemia; in particolar modo a carico dei ricoveri per patologie cardiovascolari, tumorali, gastroenteriche e traumatismi. Simile andamento si registra per la domanda di prestazioni urgenti, pur rimanendo questa più elevata nel Distretto Valle Olona. Per quanto concerne il consumo di prestazioni di specialistica ambulatoriale, il dato del 2021 registra un aumento della domanda rispetto al 2020, riportandoli a livelli pre-pandemici. Si presuppone, quindi, che la contrazione della domanda delle prestazioni erogate presso le Strutture Ospedaliere (ricoveri e PS) siano un semplice "arteficio" legato all'inizio della pandemia e che non sarà confermato una volta disponibili i dati del 2021. La prevalenza di malattie croniche appare più frequente nel Distretto Sette Laghi, dove maggiore è l'invecchiamento.

La pandemia da COVID-19, ha determinato sul territorio dell'ATS impatti diversi nelle differenti ondate, sia in termini di giorni di ricovero che decessi conseguenti al diverso grado di infettività e gravità delle varianti che si sono succedute nel tempo, nonché all'avvio della campagna vaccinale all'inizio del 2021. L'invecchiamento influisce anche sull'incidenza dei tumori che risentono comunque anche di interventi di screening e di diagnosi precoce che insieme a terapie innovative ne aumentano la sopravvivenza.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La tutela del cittadino comprende aspetti connessi a tutti gli ambiti relazionali dell'uomo - inteso sia come individuo sia come collettività - e ai rapporti interpersonali/sociali nonché alle interazioni con l'ambiente (rapporto salute-ambiente).

Allo scopo di tutelare la salute dei cittadini, in sinergia con le istituzioni locali, ATS assicura l'attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti nell'ambiente sviluppando un approccio rivolto alla comunità nella sua interezza.

La programmazione per l'attuazione delle attività di controllo finalizzate agli obiettivi di guadagno di salute nelle aree tematiche sicurezza negli ambienti di vita e salute-ambiente, per l'anno 2022, si pone in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti, si sviluppa in coerenza con gli indirizzi forniti dal Piano Nazionale della Prevenzione e dal Piano di Prevenzione Regionale, tenendo altresì conto delle previsioni dei vigenti LEA tematici.

Tali atti di indirizzo, recependo le considerazioni dell'OMS di consapevolezza dell'esistenza di uno stretto legame tra la qualità dell'ambiente in cui viviamo e il nostro benessere psico-fisico, individuano in particolare, quali obiettivi prioritari da perseguire:

- ✓ la salubrità e la sicurezza degli ambienti di vita aperti e confinati
- ✓ la riduzione delle esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute
- ✓ la promozione di ambienti favorevoli alla salute

La conoscenza del contesto territoriale è condizione essenziale e preliminare per poter perseguire l'obiettivo di supporto da parte dell'ATS per il contenimento e il governo delle problematiche sanitarie attribuibili alla presenza di condizioni di rischio negli ambienti di vita e ad inquinamenti ambientali.

La programmazione dell'attività di controllo e di tutela sanitaria di seguito riportata trova fondamento nello scenario geografico, demografico, sociale, produttivo ed economico del territorio. Si premettono pertanto in maniera sintetica gli aspetti di interesse che caratterizzano il territorio dell'ATS Insubria in relazione alla presente sezione tematica del Piano, rinviando alla sezione relativa al contesto epidemiologico locale del presente documento per altri dati sanitari di dettaglio.

Il territorio di competenza dell'ATS Insubria, dal punto di vista geografico, corrisponde ad un'area pedemontana notevolmente urbanizzata con presenza di oltre 250 comuni, di cui alcuni di grandi dimensioni (oltre i 20.000 abitanti). Le zone maggiormente urbanizzate ed industrializzate si collocano nell'area centro-meridionale, mentre l'area nord è collinare e montuosa e sono presenti zone a valenza naturalistica.

La popolazione complessiva è di oltre 1.400.000 abitanti, rilevandosi un trend demografico in linea con la media regionale.

L'Aeroporto internazionale di Malpensa costituisce elemento di attenzione particolare per le possibili implicazioni sia di carattere ambientale che sanitario. Nelle Province di Como e di Varese, numerose sono le attività commerciali, produttive, di servizio alla persona, ricreative, sanitarie e socio-assistenziali. Altra presenza significativa per gli aspetti di sanità pubblica che richiede una attenzione particolare è il Centro Comune di Ricerca (in fase di decommissioning) nel comune di Ispra ove è in funzione un reattore nucleare utilizzato per scopi di ricerca scientifica. Nel territorio dell'ATS Insubria vi sono altri centri in attività e depositi radioattivi (per i quali è in corso processo di decommissioning) che sono oggetto di puntuale controllo.

Elemento di interesse è costituito dalla presenza di nuovi cittadini provenienti da paesi extraeuropei che vanno ad incidere sulle realtà urbane, ponendo all'attenzione – per gli aspetti di salute pubblica – specifiche valutazioni sulle condizioni abitative (igiene edilizia e condizioni igienico-sanitarie, prevenzione delle intossicazioni da monossido di carbonio, ecc.).

La realtà produttiva è ben radicata e sviluppata, pur assistendo in epoca recente ad un progressivo slittamento verso il terziario, con dismissione di molte attività manifatturiere.

La presenza di insediamenti produttivi impone attenzione ai fini del governo del territorio per i possibili impatti sulla salute pubblica; la dismissione di strutture ed insediamenti comporta d'altra parte interventi di bonifica ambientale ugualmente di rilevante interesse anche sanitario.

Non sono comunque da trascurare le ampie aree verdi (coltivate, boschive o incolte) che rappresentano grandi risorse, ma impongono attenzione per le possibili problematiche sanitarie connesse, quali utilizzo di prodotti fitosanitari, presenza di specie infestanti allergeniche, insetti potenziali vettori di patologie infettive, ecc.

Aspetto peculiare è rappresentato infine dal confine con la Svizzera (Paese extra-UE), per le diverse disposizioni normative che si riflettono su scambi commerciali, tutela del territorio e delle acque, presenza al confine di situazioni ambientali che possono costituire elementi di criticità con potenziali riflessi sia locali sia su tutto il territorio nazionale (dogane aeroportuali e terrestri). Analoghe problematiche si pongono per l'enclave del comune di Campione d'Italia.

Ulteriori elementi di rilievo – di ordine generale – sono costituiti da:

- grande disponibilità di risorse idriche in generale di qualità soddisfacente sia per gli scopi civili ed industriali sia a scopo ricreativo; i numerosi laghi rappresentano una risorsa anche sotto l'aspetto ambientale e di salute pubblica per la loro fruizione a scopo balneare
- presenza di numerosi siti con situazioni di inquinamento del suolo, soprattutto in relazione alla dismissione di attività produttive, nonché presenza diffusa di manufatti contenenti amianto
- qualità dell'aria che presenta criticità diffuse quale conseguenza di fattori molteplici, sia geoclimatici, sia in relazione alle strutture urbane presenti, sia legati alle realtà produttive

Nella tabella seguente sono rappresentati dei descrittori di sintesi relativi al contesto di riferimento in relazione ad attività e strutture presenti sul territorio di ATS Insubria, rilevanti ai fini della programmazione delle attività di prevenzione e controllo in materia di igiene pubblica (*fonte Impres@-BI e gestionale aziendale*).

Struttura/attività	Numero
Scuole di ogni ordine e grado	1302
Strutture collettive ricettive (alberghi, campeggi, BB, ecc.)	1074
Ambulatori medicina di base	1236
Farmacie, erboristerie, commercio al dettaglio di cosmetici	972
Strutture sanitarie, socio sanitarie	1232
Strutture sociali e socio assistenziali	
Trasporto sanitario	57
Istituti di pena	3
Palestre, piscine, impianti sportivi, cinema, ecc.	628
Servizi alla persona (es., parrucchieri, estetisti, tatuatori, centri benessere)	3762
Industrie di produzione cosmetici e farmaci medicinali	27
Lidi di balneazione	83
Siti censiti con presenza di amianto	ca 34100

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTROLLO SVOLTE NELL'ANNO 2021:

- ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI
- ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' PROGRAMMABILI

Nell'anno 2021, pur con tutte le limitazioni imposte dalla situazione pandemica, sono stati effettuati complessivamente **2746 controlli**.

Anche per l'anno 2021, i controlli hanno riguardato prevalentemente la corretta applicazione delle norme di contenimento del rischio COVID-19 negli ambienti di vita.

Particolare attenzione è stata rivolta alle attività alla verifica su esposti e segnalazioni in materia Covid per la mancata osservanza delle misure anti-contagio nelle strutture ad uso collettivo. Sono state inoltre presidiate le aree relative alle attività indifferibili o inderogabili:

- ✓ polizia mortuaria
- ✓ deleghe AG
- ✓ igiene dell'abitato
- ✓ prevenzione e controllo legionellosi
- ✓ strutture sanitarie
- ✓ scuole
- ✓ balneazioni
- ✓ area della pianificazione territoriale (PGT, AIA, VIA, VAS, ecc.)

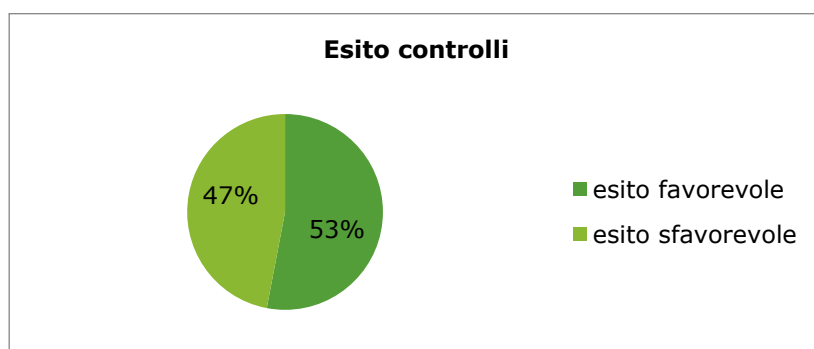
I campionamenti hanno riguardato prevalentemente le indagini per legionellosi e per la verifica delle acque di balneazione.

Tutti i dati sono stati registrati sul Sistema della prevenzione aziendale e consolidati nel sistema regionale IMPRES@-BI.

Si rileva che anche per buona parte dell'anno 2021, una quota significativa del Personale (medici, Tecnici della Prevenzione, altro personale) è stato impiegato nelle attività direttamente correlate al controllo della pandemia (contact tracing, supporto logistico testing, ecc.). Inoltre, le limitazioni imposte a molte attività/strutture normalmente sottoposte a verifiche programmate (es. piscine, palestre, servizi alla persona, ecc.), ha necessariamente condizionato modalità e di intervento proprie del settore igiene pubblica.

La tabella e il grafico seguenti riportano sinteticamente le attività di controllo svolte e i relativi esiti relative all'anno 2021.

Tipologia controllo	N.
Ispezioni	930
Campionamenti	364
Verifiche documentali	1452
Totale	2746



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI – ANNO 2022

La programmazione delle attività per l'anno 2022, ponendosi ovviamente in continuità con quella degli anni precedenti, deve tenere in debito conto l'attuale situazione epidemica. Essenziale, in relazione all'assetto organizzativo e gestionale attuale, appare pertanto il corretto utilizzo delle risorse disponibili.

Nel corso dell'anno 2022 dovrà ulteriormente essere rafforzato il processo di integrazione, anche sull'analisi di contesto territoriale, supportata dall'adozione del sistema gestionale informatico unico che mantenga l'anagrafica delle attività di interesse; il percorso di integrazione operativa, attraverso la effettiva condivisione di procedure, protocolli, documenti di riferimento, ecc., che omogeneizzino le modalità erogative al fine di garantire equità nei servizi resi ai cittadini, deve essere definito compiutamente nell'annualità in corso.

Nel campo della prevenzione e tutela della salute collettiva, la completa adozione del DPCM sui LEA dovrà sempre di più conformare l'operato del settore igiene pubblica per l'anno 2022. Inoltre, la progettazione e programmazione delle attività di prevenzione per l'area della tutela della persona/cittadino dovranno necessariamente essere modulate nel contesto del quadro emergenziale/post emergenziale e saranno effettuate compatibilmente all'andamento dello scenario epidemico in corso.

La programmazione dell'attività a tutela del cittadino e della popolazione per l'anno 2022 prevede il mantenimento dei livelli di controllo sul territorio raggiunti e l'ulteriore rafforzamento dell'operatività intesa a dare impulso alle azioni di integrazione con i vari soggetti territoriali (Prefettura, Amministrazioni locali, Provincia, Vigili del Fuoco, ARPA, rete sanitaria territoriale, istituzioni scientifiche, ecc.), in una logica di "sistema integrato della prevenzione". Dovranno inoltre essere ulteriormente implementate sinergie intra ed extra dipartimentali, rafforzando la collaborazione su tematiche di comune interesse (UOC Promozione della Salute, Medicina di Comunità, UOC Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro, UOC Epidemiologia, Dipartimento Veterinario, Dipartimento PAAPSS).

Fatta salva l'adesione alle priorità di controllo correlate all'emergenza in corso e il mantenimento del presidio delle attività indifferibili nei seguenti settori:

- ✓ polizia mortuaria
- ✓ deleghe AG
- ✓ igiene dell'abitato
- ✓ prevenzione e controllo legionellosi
- ✓ strutture sanitarie
- ✓ scuole
- ✓ balneazioni
- ✓ area della pianificazione territoriale (PGT, AIA, VIA, VAS, ecc.)

in coerenza con le annualità precedenti, l'attuazione dell'attività di prevenzione e controllo 2022 sarà articolata come di seguito dettagliato.

Governo del Territorio: pianificazione, sviluppo e gestione

La programmazione dell'attività - in relazione alle ricadute di governo del territorio e conseguentemente delle problematiche di impatto delle condizioni ambientali sullo stato di salute della popolazione - si pone in linea con le indicazioni della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia, a partire dalla collaborazione con le Amministrazioni locali per il supporto alla progettazione per l'uso del territorio e la declinazione delle scelte strategiche in piani attuativi. A tal fine verrà mantenuta e sarà sviluppata una sempre maggiore sinergia con la UOC Epidemiologia aziendale e il locale Dipartimento ARPA.

Proseguirà pertanto l'attività resa nei confronti delle Amministrazioni locali su tematiche riguardanti la pianificazione dello sviluppo territoriale, in particolare nell'ambito dell'espressione dei pareri richiesti per l'adozione di strumenti urbanistici e di gestione territoriale previsti dalle vigenti normative (es. PGT, P.I.I., Regolamenti Edilizi, Piani cimiteriali, ecc.) e da altre procedure (VIA, VAS, AIA, AUA).

Si prevede un particolare impegno per la valutazione dei nuovi Regolamenti Edilizi comunali di cui alla DGR 695/2018.

Anche per l'anno 2022, il ruolo della ATS dovrà essere di supporto alle Amministrazioni coinvolte, in una logica sempre più orientata alla promozione di soluzioni che effettivamente siano in grado di tutelare e promuovere la salute collettiva, prevedendo valutazioni non solo in base all'adesione a specifiche norme di legge ma anche sulla base di analisi più complessive sul benessere della popolazione interessata dall'intervento o piano. In continuità con quanto effettuato negli anni precedenti, dovrà essere garantita la collaborazione e il supporto alle Amministrazioni comunali per valutazioni di impatto sanitario su situazioni ambientali critiche per la salute umana, anche in concorso con l'UOC Epidemiologia aziendale e il locale Dipartimento ARPA.

Igiene dell'abitato

In adesione a quanto previsto dai LEA in materia di tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni, sarà mantenuta una sorveglianza sulle abitazioni con condizioni critiche di igiene e sicurezza in supporto alle Amministrazioni comunali, con priorità di attenzione alle persone fragili. L'attività volta alla tutela degli aspetti igienico-sanitari relativi all'igiene dell'abitato, dovrà quindi essere prevalentemente ricondotta ad azioni conseguenti a richieste delle Amministrazioni locali, superando progressivamente le consuetudini ricondotte ad istanze per interesse privato, che non rappresentano pericolo di salute pubblica e che sono spesso generate da situazioni che potrebbero trovare soluzione al di fuori dell'ambito sanitario ("contenziosi tra privati" di interesse civilistico), richiamando parallelamente i compiti specifici volti alla tutela della salute pubblica.

In coerenza con quanto avvenuto negli ultimi anni, occorrerà rafforzare le azioni di collaborazione con le Amministrazioni comunali per l'identificazione, la sorveglianza ed il controllo di situazioni di degrado urbano e sicurezza per il cittadino (discariche incontrollate, aree aperte insalubri, interventi di disinfestazione, infestazioni da volatili, stabili in condizioni di degrado, etc.).

Prevenzione intossicazioni da monossido di carbonio

I dati rilevati negli ultimi anni relativi alle intossicazioni da monossido di carbonio (CO) impongono di mantenere un alto livello di attenzione alle condizioni di rischio eventualmente presenti in occasione degli accessi alle strutture abitative anche per motivi diversi (es., inconvenienti igienici).

Igiene edilizia

Il D.Lgs. 222/2016, modificando le disposizioni del DPR 380/2001, ha attribuito ai professionisti la responsabilità di autocertificare la regolarità edilizia delle opere in progetto, anche relativamente ad aspetti discrezionali. Restano in essere le attività preventive relative a pareri edilizi su Opere pubbliche e le attività rese in forma integrata alla UOC PSAL per deroghe ai locali seminterrati e altezze.

Bonifica siti contaminati

Anche nell'anno 2022, proseguirà, nell'ambito dei processi di indirizzo di uno sviluppo territoriale coerente con la tutela della salute della popolazione, l'azione di supporto agli Enti competenti per quanto relativo ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati, con particolare riferimento alla attiva partecipazione alle Conferenze di Servizi. Nello specifico, sono numerosi i siti contaminati che risultano censiti nel territorio della ATS Insubria, oggetto di procedimenti di bonifica e di riqualificazione; alcuni di questi siti sono di rilevanza regionale, altri provinciale. Per la gran parte di tali aree devono essere sviluppate Analisi di Rischio sito-specifiche, per valutare la presenza di rischi sanitari. Tale area di lavoro, a cui la ATS partecipa attivamente, riveste un carattere strategico per lo sviluppo del territorio e per assicurare la tutela del recettore umano.

Impianti gestione rifiuti

In relazione alle previsioni normative vigenti (D.Lgs 152/2006), proseguirà l'attività istituzionale nei procedimenti attivati dall'Amministrazione Provinciale in materia di impianti di gestione e trattamento rifiuti, in relazione all'analisi dei rischi sanitari associati agli interventi proposti.

Valutazioni ambientali

Anche nell'anno 2022 proseguirà l'attività di supporto a Regione, Provincia e Comuni per le attività riguardanti espressione di pareri sia in Conferenza di Servizio che su tavoli tecnici per VIA, VAS, AUA, AIA, derivazioni di acque superficiali e sotterranee, adeguamento BAT conclusioni.

In particolare per le VIA di interesse regionale si proseguirà con la partecipazione ai lavori della Commissione Istruttoria Regionale, operando in sinergia con ARPA, ove ritenuto utile per aspetti integrativi efficaci. Inoltre, sia per quelle di interesse regionale che in tutti gli altri casi, si darà seguito, come già ora, al percorso stabilito dalla DGR 24 gennaio 2014 (*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale*) richiedendo e valutando la relazione riguardante l'impatto sanitario dell'opera; l'adozione dei principi definiti dal DM 27.03.2019 "Linee guida per la valutazione di impatto sanitario di programmi e progetti di competenza statale" dovrà essere implementata, onde consentire una uniforme metodologia di valutazione.

La valutazione puntuale di tutte le comunicazioni relative alle AUA - con definizione del livello di rischio, tipologia di impatto prevalente per la popolazione, classificazione di insalubrità e condivisione con il Servizio PSAL per l'aggiornamento del fascicolo delle ditte - costituisce elemento di fondamentale importanza per la mappatura territoriale ai fini della tutela della salute della popolazione. La georeferenziazione delle attività presenti, della tipologia e dei dati specifici di ciascuna saranno elementi di conoscenza qualificanti di condivisioni delle diverse articolazioni dipartimentali ai fini di una maggiore efficacia delle azioni di prevenzione.

Controllo del rischio amianto per la popolazione

Il contenimento e la prevenzione del rischio amianto costituisce obiettivo prioritario in materia di salute pubblica. In continuità con il lavoro di mappatura dei siti con presenza di amianto presenti sul territorio, anche nel 2022 proseguiranno quindi le azioni poste in campo per la prevenzione del rischio per la popolazione, anche a seguito di segnalazioni di criticità emergenti in sede territoriale. Verrà inoltre fornito supporto alle Amministrazioni Comunali per il corretto censimento dell'amianto nelle tubature delle condotte idriche; tramite il portale GE.MA verrà verificato il relativo censimento. In coerenza con le indicazioni regionali, nel 2022 inoltre dovranno essere implementate le nuove funzionalità di GE.MA per la puntuale registrazione delle notifiche dei siti con amianto.

Balneazione

Per l'anno 2022 verranno mantenute, sulle località dell'ambito territoriale della sede di Varese, di quella di Como e del Medio Lario, individuate come lidi di balneazione, le attività di prevenzione e controllo definite dal D.Lgs 116/2008, con specifico riferimento a calendario dei controlli, campionamento analitico delle acque per la ricerca di inquinanti microbiologici, controllo algale.

Obiettivi specifici per il 2022 sono:

- mantenimento dei livelli di controllo a tutela dei cittadini mediante monitoraggio della qualità delle acque di balneazione e delle strutture a supporto dell'attività balneare (condizioni di fruibilità e sicurezza di strutture e attrezzature), integrata da rilevazione di eventuali manifestazioni cliniche correlabili alla balneazione
- attività di supporto per i Comuni per l'apposizione di cartellonistica in tutti i punti di balneazione, con successive verifiche sotto il profilo informativo
- confronto e collaborazione con Comuni che presentano situazioni particolari che necessitano di valutazione specifica al fine di definizione ed eventuale adozione di provvedimenti ad hoc per la migliore fruizione dei siti balneari
- implementazione, su richiesta, dei punti di monitoraggio ovvero dei profili di qualità dei punti già monitorati
- alimentazione del Portale Acque del Ministero della Salute con gli esiti delle attività di controllo

Inoltre, verrà assicurata la partecipazione, per gli aspetti di competenza, al Tavolo interistituzionale coordinato da Regione Lombardia per il risanamento delle acque del Lago di Varese. In particolare ATS Insubria garantirà presenza nella segreteria Tecnica e nel comitato scientifico "Accordo per la salvaguardia e il risanamento del lago di Varese", come soggetto attuatore per l'attività di monitoraggio ai fini della tutela sanitaria della popolazione.

Allergeni, Infestanti e Vettori

In riferimento al contrasto della diffusione della pianta infestante ed allergenica Ambrosia, si conferma la necessità di supportare, anche per l'anno 2022, in maniera attiva e capillare le Amministrazioni comunali interessate per un più efficace controllo territoriale del fenomeno, anche tramite azioni di informazione, sensibilizzazione, verifica e monitoraggio dei risultati ottenuti.

L'attività di monitoraggio ambientale pollinico, proseguirà anche nel 2022, in considerazione della sua rilevante importanza per:

- la conoscenza puntuale delle aree a più elevato rischio e quindi quelle verso cui indirizzare gli interventi di bonifica
- il supporto alle attività dei medici specialisti e curanti per la prevenzione delle manifestazioni allergiche dei pazienti
- la possibilità di conoscenza del fenomeno da parte dei cittadini al fine di adottare comportamenti e assumere terapie per la prevenzione e contenimento delle manifestazioni allergiche.

Ciò avverrà in linea con le indicazioni tecniche fornito dal Gruppo di lavoro regionale monitoraggio aerobiologico istituito con Decreto della Direzione Generale Welfare n. 9271 del 26.06.2019.

In riferimento alla lotta agli agenti infestanti biologici, nell'ambito dei compiti istituzionali in capo all'ATS, anche per l'anno 2022, dovranno essere privilegiate le azioni di controllo e supporto alle competenti Amministrazioni su problematiche di degrado territoriale causa di estesi fenomeni di proliferazione di infestanti (es. zanzare, mosche, roditori), condizionanti situazioni di disturbo o rischio per la popolazione, fra cui la possibile diffusione di patologie infettive veicolate da tali agenti.

Dovrà essere perseguita una sempre maggiore sinergia con il Dipartimento Veterinario in relazione a problematiche di igiene urbana veterinaria (ad es. infestazioni da volatili) oltre che, interventi di controllo dei vettori volti alla prevenzione delle Arbovirosi.

In riferimento alla presenza nel nostro territorio di infestanti potenziali vettori di malattie infettive quali Chikungunya, Dengue, West Nile Disease e Zika e alla luce di alcuni casi segnalati negli ultimi anni anche nel territorio di questa ATS, saranno intensificate le iniziative di supporto agli Enti Locali perché tutte le realtà territoriali mettano in atto azioni efficaci di controllo dei vettori.

Proseguirà inoltre l'attività di controllo degli infestanti animali, con particolare riguardo alla popolazione murina nelle aree adibite a verde pubblico ovvero su segnalazione.

Infine, continuerà l'attività del locale Nucleo Disinfestatori di questa Agenzia (UOC Varese) per interventi in occasione di urgenze di sanità pubblica e su richiesta di Amministrazioni Comunali e/o privati a titolo oneroso; in tal senso si prevede di utilizzare le competenze acquisite dal Nucleo anche per fornire interventi di prevenzione e vigilanza sulle situazioni di maggiore criticità segnalate da privati e da Amministrazioni. Inoltre, verrà attivato, tramite il concorso del medesimo Nucleo Disinfestatori, un'attività di vigilanza a campione su centri di raccolta rifiuti comunali, finalizzata alla verifica dell'igiene dei luoghi e delle misure di contrasto verso la proliferazione di animali infestanti.

Scuole

Le scuole possono presentare elementi di rischio sanitario per gli allievi/frequentatori e per gli operatori/lavoratori.

Nel 2022 verrà proseguita l'attività di vigilanza e controllo sulle strutture scolastiche già in essere negli anni passati, privilegiando quelle controllate in epoca meno recente ovvero quelle che negli anni precedenti hanno evidenziato particolari criticità, con riguardo agli aspetti strutturali impiantistici ed igienico edilizi al fine di contenere i rischi. Particolare attenzione verrà riservata al controllo delle strutture scolastiche in relazione alla verifica dell'adozione delle misure organizzative e gestionali coerenti con la prevenzione del rischio COVID.

Strutture Sanitarie

L'attività di controllo sulle strutture sanitarie costituirà attività prioritaria (specie a seguito di SCIA), consolidando l'integrazione con il Dipartimento PAAPSS avviata e definita nel corso del 2021 attraverso l'adozione di un Protocollo d'intesa cui occorre fare riferimento per le attività 2022. Proseguirà inoltre la collaborazione al Dipartimento Cure Primarie per la verifica di Studi medici di base e Pediatri di Libera Scelta in fase di avvio attività.

Gli interventi finalizzati al controllo e alla prevenzione del rischio legionellosi (verifica e valutazione sull'autocontrollo, valutazioni ambientali, impiantistiche ed eventuali campionamenti per analisi) costituiranno anche per l'anno corrente elemento di rilievo soprattutto per gli interventi previsti nelle strutture di ricovero e cura, per la tutela della salute sia dei pazienti sia degli operatori sanitari.

Strutture socio sanitarie e socio assistenziali

Proseguirà anche nel 2022 la vigilanza sulle strutture extraospedaliere per malati di AIDS: sarà effettuata una attività integrata di controllo sui requisiti organizzativi e igienico-sanitari fra UOC Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente e UOC Medicina Preventiva nelle Comunità sulle strutture presenti.

L'attività di verifica sulle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale si concentrerà sulla prevenzione e controllo del rischio legionellosi a tutela degli ospiti delle strutture, in coordinamento con il Dipartimento PAAPSS.

Farmacie, parafarmacie, depositi e grossisti, ausili

In continuità con quanto già attuato negli anni precedenti, nel 2022 proseguirà la collaborazione in essere con la UOC Farmaceutica per il controllo delle attività farmaceutiche, secondo le procedure emanate da Regione Lombardia. Proseguiranno anche i controlli su parafarmacie, depositi e grossisti, gli esercizi per la commercializzazione di protesi e ausili, a supporto alla UOC Farmaceutica.

Trasporto sanitario

Le innovazioni normative introdotte dalla Legge Regionale 23/2015 riconducono l'avvio delle attività ai procedimenti di SCIA; i controlli saranno svolti secondo quanto stabilito dalla DGR X/5165 del 16 maggio 2016.

Piscine e impianti ad uso collettivo (palestre, impianti sportivi, ecc.)

Nell'ambito delle attività di controllo degli impianti natatori censiti ed aperti al pubblico, si proseguirà, anche per l'anno 2022, nelle azioni di vigilanza in atto, effettuando i controlli sulle strutture, sugli impianti, sulla gestione (in particolare la corretta e costante applicazione dell'autocontrollo) ed eseguendo altresì le verifiche analitiche sui requisiti delle acque previsti dalla specifica normativa di settore DGR n. 8/2552 del 17 maggio 2006.

Proseguirà il controllo degli impianti sportivi e delle palestre, integrando l'attività di vigilanza della struttura, con una particolare attenzione alla eventuale presenza di attività sanitarie e alla prevenzione del rischio legionellosi.

In tali ambiti particolare attenzione verrà posta alla verifica del rispetto delle misure di prevenzione del rischio COVID.

Servizi alla Persona

Per quanto riguarda le attività professionali rivolte alla cura e al benessere del corpo (estetisti, centri benessere, tatuaggi, piercing, ecc.), attività di abbronzatura artificiale e servizi alla persona in generale, le azioni di vigilanza saranno definite sulla base di priorità conseguente a categorizzazione dei livelli di rischio, mantenendo la focalizzazione sui rischi specifici per ciascuna attività considerata, quali rischi fisici, chimici e biologici e aspetti di sicurezza impiantistica. Anche in tali ambiti particolare attenzione verrà posta alla verifica del rispetto delle misure di prevenzione del rischio COVID.

Strutture collettive/recettive

L'attività di controllo sulle strutture collettive/recettive quali alberghi, ostelli, B&B, ostelli, affittacamere, campeggi, ecc. costituisce ambito consolidato di intervento, per il quale si darà continuità nel 2022. Sulla base della storicità dei dati e della categorizzazione del rischio i controlli saranno indirizzati in particolare alla verifica dei requisiti igienico-sanitari delle strutture, agli aspetti di prevenzione del rischio legionellosi e alla verifica del rispetto delle misure di prevenzione del rischio COVID.

Strutture e alloggi per migranti e cittadini extracomunitari

Anche nel 2022 proseguirà l'attività di vigilanza sui Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) e altri siti per ospitalità migranti presenti nel territorio dell'ATS Insubria, integrando le azioni di prevenzione e sorveglianza sanitaria della UOC MPC, a tutela sia dei migranti sia della collettività ospitante in generale.

Commissioni Pubblico Spettacolo

Anche per l'anno 2022, dovrà essere garantita la partecipazione alle attività della Commissione di Vigilanza Provinciale e alla Commissioni Comunali per l'istruttoria e l'effettuazione di sopralluoghi congiunti ai fini dell'autorizzazione di pubblico spettacolo (attività trasversale cui le UOC di Varese e Como concorrono con altro Personale dipartimentale).

Strutture carcerarie

Nel 2022 proseguirà l'attività integrata di controllo degli Istituti penitenziari (Varese, Busto Arsizio, Como) effettuata dalla Commissione ex Legge 354/1975 per gli aspetti di igiene e sanità pubblica, sicurezza ed igiene degli alimenti, medicina di comunità (profilassi malattie infettive e controllo rischio COVID).

Reach e rischio da sostanze chimiche

Si proseguiranno i campionamenti degli articoli contenenti sostanze secondo quanto indicato dal Piano nazionale delle attività di controllo sull'applicazione del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) e del regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP); inoltre, si valuterà la vendita dei prodotti on line secondo le indicazioni ECHA del REF8.

Prevenzione del rischio radon

Le attività di controllo sul rischio Radon negli ambienti di vita dovranno essere attuate anche nell'anno 2022; in particolare, occorrerà proseguire l'azione di supporto tecnico-scientifico ai Comuni per l'inserimento nei Regolamenti Edilizi Comunali (REC) di norme tecniche specifiche per la prevenzione dell'esposizione al gas radon negli edifici, anche con azioni di indirizzo attivo alle Amministrazioni coinvolte.

Produzione cosmetici

L'attività di vigilanza sui cosmetici in attuazione al regolamento (CE) 1223/2009 e al decreto ministeriale del 27 settembre 2018, in vigore dal 23/12/2018, sarà articolata in ispezioni programmate o su segnalazione presso officine di produzione, distributori, dettaglianti compresi, oppure tramite verifiche in regime di audit per la valutazione del rispetto delle buone norme di fabbricazione da parte di produttori siti sul territorio, secondo quanto definito dal Decreto n. 9268 del 26.06.2019 "Linea guida regionale per l'attività di controllo su produzione, importazione e commercio dei prodotti cosmetici – aggiornamento 2019".

Controlli a seguito di ricevimento di SCIA

A seguito di acquisizione di SCIA di nuova attività o modifica sostanziale di attività esistente, in coerenza con le indicazioni emerse dei tavoli di lavoro relativi ai processi di semplificazione, si ritiene che almeno il 10% delle SCIA pervenute debbano essere sottoposte a controllo ispettivo. Ciò al fine di perfezionare la caratterizzazione del rischio di impresa rispetto a quella assegnata d'ufficio relativa al rischio di macrocategoria. I controlli a seguito di SCIA rientrano nel numero dei controlli per la specifica attività (es., centri benessere, tatuaggio, piscine, ecc.), anche in considerazione degli esiti delle iniziative in atto all'interno del neocostituito gruppo aziendale per le attività di semplificazione e gestione rapporti con SUAP.

Polizia Mortuaria

Nel 2022 proseguirà l'attività di verifica e controllo in materia di polizia mortuaria, anche in relazione alle specificità introdotte in occasione dell'emergenza pandemica.

RISORSE DISPONIBILI, PROCEDURE, ATTIVITÀ DA SOTTOPORRE A CONTROLLO, CAMPO DEL CONTROLLO E PIANI DI INTERVENTO

RISORSE

Nella tabella seguente è illustrato il dettaglio delle risorse attualmente assegnate alle due UOC ISP-SA di Varese e di Como; al momento della stesura del presente Piano, si evidenzia che parte del Personale della UOC ISP-Sa di Varese e di Como è ancora impegnato direttamente nella gestione emergenza COVID (*contact-tracing*, supporto logistico, call center, sanificazione ambientale, ecc.).

PERSONALE		SEDI TERRITORIALI		TOTALE
		Sede di Varese	Sede di Como	
NUMERO DI UNITA'	Dirigenti medici	3	3	6
	Tecnici della Prevenzione	14 (4 PT)	10 (2 PT)	24
	Tecnici della Prevenzione coord	1	1	2
	Altri ruoli tecnici	3	1	4
	Totale	20	16	36

PROCEDURE

Gli interventi di prevenzione e controllo in materia di igiene e sicurezza degli ambienti di vita, per l'anno 2022, verranno attuati tenendo conto delle regolamentazioni, procedure e protocolli aziendali nonché procedure specifiche e linee guida validate dalle Direzioni di UOC e dipartimentale.

Tra l'altro si considerano i seguenti aspetti:

- osservanza dei principi già previsti dalle "Linee Guida regionali sulle attività di controllo, vigilanza e ispezione negli ambienti di vita e di lavoro di competenza dei Dipartimenti Medici di Prevenzione" (maggio 2009), che rappresentano ancora, congiuntamente alla apposita procedura di servizio per l'attività di vigilanza, valido strumento operativo di riferimento per gli Operatori impegnati nelle attività ispettive
- completa e corretta registrazione degli interventi da parte degli Operatori di vigilanza nel sistema informatico aziendale 4D, con inserimento nel gestionale della prevenzione mediante scannerizzazione di ogni verbale di ispezione e valutazione documentale
- esecuzione dell'attività con riferimento alle disposizioni/regolamentazioni/normative specifiche di settore e trasversali (anticorruzione, trasparenza, ecc.)

ATTIVITA' DA SOTTOPORRE A CONTROLLO, CAMPO DEL CONTROLLO E PIANI DI INTERVENTO

Il dettaglio della programmazione 2022 è riepilogato nella tabella seguente, che indica il numero dei controlli stimabili in conseguenza dei criteri di programmazione esposti e delle risorse disponibili.

	N. strutture da ispezionare		
	Como	Varese	ATS Insubria
ATTIVITÀ SANITARIE			
Strutture di ricovero: Ospedali / Case di Cura / Comunità Psichiatriche	10	15	25
Strutture ambulatoriali non accreditate: Poliambulatori, Ambulatori Monospecialistici, Studi Sanitari professionali medici e non (es. fisioterapisti), Centri prelievo (a supporto del Dipartimento PAAPSS)	40	40	80
Studi medici di base: Medicina Generale, Pediatria di Libera Scelta (a supporto del Dipartimento Cure Primarie)	20	20	40
Farmacie, Parafarmacie, Dispensari e Depositi farmaceutici/Grossisti (a supporto della UOC Farmaceutica)	10	15	25
Fornitori protesi ed ausili (a supporto della UOC Farmaceutica)	10	10	20
Trasporto sanitario (a supporto del Dipartimento PAAPSS)	10	15	25

STRUTTURE COLLETTIVE			
Scuole di ogni ordine e grado	80	120	200
Strutture sportive (es. palestre, centri polisportivi, ecc.)	15	20	35
Piscine	242	168	410
Strutture recettive collettive (alberghi, B&B, affittacamere, ostelli, campeggi, agriturismi, ecc.)	30	30	60
Case Circondariali	2	4	6
Centri accoglienza migranti	5	5	10
ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLA PERSONA			
Servizi alla persona (Centri Benessere, estetica, ecc.)	30	30	60
Tatuatori/piercing	8	8	16
Produzione cosmetici	6	6	12
RISCHIO CHIMICO			
Campionamenti REACH	5	5	10
SICUREZZA AMBIENTI DI VITA E CONTROLLI AMBIENTALI			
Acque superficiali di balneazione	338 (campionamenti)	280 (campionamenti)	618 (campionamenti)
Igiene dell'abitato (verifica di situazioni critiche a tutela della salute pubblica)	Su richiesta	Su richiesta	
Aree con presenza di infestanti (ambrosia, insetti vettori, ecc)	Su richiesta	Su richiesta	
Valutazione impatto igienico – ambientale, rifiuti, discariche, amianto, ecc.)	Su richiesta	Su richiesta	
Indagini legionella	Su attivazione	Su attivazione	
ALTRI ACCERTAMENTI			
Pianificazione territoriale (VAS, VIA, PGT, bonifiche, AUA, AIA, Piani cimiteriali, ecc.)	Su attivazione	Su attivazione	
Attività documentale (SCIA, controlli documentali ecc)	Su attivazione	Su attivazione	
Polizia mortuaria	Su attivazione	Su attivazione	
Interventi emergenziali	Su attivazione	Su attivazione	

MONITORAGGIO OBIETTIVI

La puntuale attuazione della programmazione annuale è sottoposta a periodico monitoraggio, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività.

Particolare attenzione verrà posta agli indicatori di valutazione performances stabiliti dalla Unità Operativa Prevenzione regionale e di seguito riportati.

n°	Nome	Numeratore	Denominatore	Note	Peso	metodo di valutaz	Molto Scarsa	Scarsa	Media	Buona	Ottima
2.1	Strutture Sanitarie (Copertura controlli)	Strutture Sanitarie ispezionate	Totale Strutture Sanitarie	%	8	>	0	20	30	35	40
2.2	Strutture Socio-Sanitarie (Copertura controlli)	Strutture Socio-Sanitarie ispezionate	Totale Strutture Socio-Sanitarie	%	8	>	0	5	7	8	10
2.3	Strutture collettive/ricettive (Copertura controlli)	Strutture collettive/ricettive ispezionate	Totale Strutture collettive/ricettive	%	8	>	0	5	10	12	15
2.4	Strutture Sanitarie (Non conformità)	Strutture con NON conformità	Totale ispezioni	%	8	>	0	15	30	40	50
2.5	Strutture Socio-Sanitarie (Non conformità)	Strutture con NON conformità	Totale ispezioni	%	8	>	0	15	30	40	50
2.6	Strutture collettive/ricettive (Non conformità)	Strutture con NON conformità	Totale ispezioni	%	8	>	0	15	30	40	50
2.9	Vigilanza nelle scuole	Scuole ispezionate	Totale scuole	%	8	>	0	2	4	7	15
2.11	Controlli nelle piscine	Piscine aperte al pubblico controllate	Totale piscine aperte al pubblico	%	8	>	0	10	25	40	50
2.14	Balneazione1	n. revocche di ordinanza sindacale caricate	totale ordinanze sindacali revocate	%	10	=	99			100	
2.15	Balneazione2	MASSIMO FRA[(n. punti di studio Anno in Corso / n. punti di studio Anno Precedente > 1) OR (n. punti monitoraggio Anno in Corso / n. punti monitoraggio Anno Precedente > 1)]		%	10	≥	0	85	100	105	110
2.16	RADON	n. comuni che adottano le linee guida rischio radon nell'anno in corso	numero comuni dell'ATS	%	16	≥	0	4	10	18	20

FORMAZIONE

Nell'ambito del Piano formativo aziendale sono stati previsti per gli Operatori ISP-SA di Varese e di Como in totale 2 eventi formativi sul campo su tematiche tecnico-organizzative e su aspetti correlati all'empowerment dei professionisti sanitari coinvolti nelle attività di igiene e sanità pubblica.

Altri eventi formativi potranno essere attuati a livello regionale ovvero calendarizzati a misura delle disponibilità di eventi esterni avente valenza significativa in relazione al tema proposto.

Introduzione

Il sistema agroalimentare lombardo risulta essere tra i più importanti a livello nazionale e nel contesto europeo, sia dal punto di vista della produzione primaria che dell'industria alimentare.

Seguendo le indicazioni della Direzione Generale Welfare e Prevenzione di Regione Lombardia, a cui è assegnata la competenza per la sicurezza alimentare, la UOC Igiene Alimenti e Nutrizione nella stesura del Piano Controlli 2022 intende recepire quanto definito nel Decreto n. 786 del 28/01/2022 avente ad oggetto: "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2022"

Azioni sviluppate nel 2021

Di seguito vengono descritte le principali azioni svolte con riferimento ai processi di competenza.

Denominazione Processo	Azioni 2021
Controllo igienico - sanitario nei settori della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto e deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti e bevande, MOCA	La realizzazione dei controlli in questi settori è stata fortemente influenzata dalle disposizioni normative di contrasto alla pandemia, che hanno limitato il numero di controlli ufficiali. La riduzione dei controlli è stata indotta dall'impiego del personale del SIAN in operazioni di tracciamento e call center di ATS.
Controllo acque potabili/acquedotti e impianti di emungimento	Effettuazione delle attività di campionamento e audit come da indicazioni Regionali. Durante il 2021 è stata comunque rimodulata l'attività di campionamento con una riduzione di circa il 30% del pianificato per le motivazioni già descritte sopra.
Controlli e campionamenti matrici alimentari per analisi chimiche, microbiologiche e di altra natura (OGM; fitosanitari, radioattività, ecc.)	Effettuazione del 100% del piano campionamenti di alimenti di origine non animale, secondo le indicazioni della UO Prevenzione regionale.
Sistema di allerta alimentare	Gestione ordinaria delle allerte con relative indagini e rendicontazioni agli uffici regionali competenti.
Ispettorato Micologico	Continua il percorso di formazione di n. 2 Tecnici della Prevenzione al fine dell'acquisizione di abilitazione micologica – D.M. 686/1996, con la partecipazione al corso organizzato dalla Regione Liguria/Piemonte, che terminerà nel 2022. Attuazione formazione micologica: corso residenziale di quattro giornate formative anche in campo, con la partecipazione di tutti i Tecnici della Prevenzione - Micologi dell'ATS Insubria nonché quattro operatori in formazione. Evento con la partecipazione di esperti del settore micologico con esercitazioni pratiche effettuate con la massima partecipazione e buon apprezzamento dei discenti

5.1 ANALISI CONTESTO TERRITORIALE EPIDEMIOLOGICO AREA UO

Nel territorio dell'ATS Insubria le attività relative alla produzione di alimenti di origine non animale e alla preparazione e somministrazione di alimenti sono tipologicamente distribuite in modo simile nei due ambiti territoriali delle provincie di Como e Varese.

La realtà produttiva è, in ogni caso, caratterizzata principalmente da imprese alimentari di medie e piccole dimensioni che producono, commercializzano, somministrano e vendono i prodotti principalmente a livello locale e regionale anche se nei territori delle provincie di Como e Varese trovano collocazione alcune realtà anche di recente insediamento, sia di tipo artigianale che industriale, con un interesse commerciale non solo a livello nazionale ma comunitario ed extracomunitario.

La ristorazione pubblica è particolarmente concentrata nelle zone più turistiche (intorno ai laghi e nelle Comunità Montane) mentre la ristorazione collettiva trova ubicazione in tutta l'area dell'ATS comprendendo prevalentemente realtà quali scuole, comunità di interesse sociale, strutture socio-sanitarie, ospedali e case di cura, residenze psichiatriche ecc.

Nella ristorazione collettiva la trasformazione delle modalità di offerta del servizio di preparazione porta ad un cambiamento della tipologia di OSA ubicati nelle stesse strutture collettive, comprese le mense aziendali, non più autogestite o limitate al servizio interno, ma gestite da operatori di livello nazionale con attività produttive relative alla preparazione di pasti trasportati che implica pertanto una diversa attenzione nelle attività di controllo ufficiale.

La produzione primaria frutticola e orticola si presenta sul territorio particolarmente attraverso aziende agricole medio piccole ed in alcuni casi di carattere familiare con vendita diretta in loco o attraverso mercati locali sull'intero territorio dell'ATS Insubria. La produzione primaria vegetale prevalentemente insediata nel territorio interessato consiste in: patate bianche, asparagi, frutti di bosco, pesche; tale produzioni in alcuni casi sono anche interessate da utilizzo di prodotti fitosanitari.

Presenti uliveti a gestione familiare, nel triangolo lariano, con produzione di olio prevalentemente ricondotta a frantoi ubicati nel territorio di altre ATS (Brianza, provincia di Lecco).

Sono presenti anche realtà particolari e singolari di trattamento e/o produzione biologica di carattere vegetale quali ad esempio un'azienda agricola con produzione di zafferano.

Di interesse produttivo a livello nazionale e comunitario si evidenziano imprese con imbottigliamento acque minerali, produzione e imbottigliamento bibite nonché imprese vitivinicole IGT nel comasco, un mulino nell'erbese, produttori di integratori alimentari di importanza internazionale in particolare nell'area varesina e nel Triangolo Lariano, produzione caramelle e dolci nell'Olgiatese e nel Varesino, torrefazioni di caffè nel comasco, nell'erbese e nel luinese, industrie di cioccolato a rilevanza internazionale ubicate in Brianza, nella zona di Induno Olona e nel Gallaratese, produttori di additivi alimentari ubicati soprattutto nel sud della provincia di Varese, un produttore di salse in Varese, un produttore di decorazioni alimentari per dolci in Cuvio, un produttore di birra di livello internazionale a Induno Olona e uno di liquori a Saronno, un raviolificio di livello internazionale e un produttore di pane precotto surgelato nel varesotto.

In modo omogeneo sul territorio è presente la medio-grande distribuzione organizzata con supermercati, discount, ipermercati con alcune piattaforme di distribuzione.

Di particolare rilevanza nella provincia di Varese è la presenza del sedime aeroportuale di Malpensa, caratterizzato da una numerosa presenza di attività produzione e somministrazione di alimenti all'interno dello stesso, mentre nei comuni limitrofi è elevata la presenza di attività ricettive/ristorazione (comprese anche attività di catering aeroportuale per la preparazione di pasti destinati agli aeromobili).

Un'attività produttiva e di trasformazione, di recente attenzione sotto il profilo della sicurezza alimentare, è la produzione e/o trasformazione di materiali ed articoli destinati a venire a contatto con gli alimenti - "MOCA" - che evidenzia una numerosa presenza di cicli produttivi industriali sia nel territorio comasco che varesino.

Sono presenti imprese operanti nel campo della produzione di materiali a contatto con gli alimenti (MOCA) con industrie di livello internazionale in provincia di Varese e produzione ausili e MOCA per uso sanitario e alimentazioni particolari per il mercato anche extra comunitario nel comasco.

Ai fini della sicurezza alimentare per i cittadini, nel contesto sono da considerare anche tutte le opere di supporto alla captazione, adduzione, trattamento e distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano e i prodotti fitosanitari nelle attività orto-floro-vivaistiche e coltivazione foraggi.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono distinte nel nord del territorio ATS (Medio Lario, Triangolo Lariano, lago di Varese e parte nord del lago Maggiore) dalla preponderante presenza di sorgenti, mentre nel sud sono diffuse le opere di captazione sotterranee (pozzi).

Questa differenza tra le due aree territoriali comporta come conseguenza che nel nord prevalgano problemi di natura microbiologica tipicamente legati alle sorgenti, mentre al sud (Brianza / Olgiatese e Valle Olona) di natura chimica derivanti dalla rilevante presenza di insediamenti industriali e di zone agricole.

Bisogna aggiungere che, per quanto riguarda l'inquinamento chimico, vi sono delle aree con presenza di specifici inquinanti come solventi, nitrati e arsenico: tali realtà risultano comunque sotto controllo grazie alla presenza di impianti di trattamento o a particolari accorgimenti adottati dai Gestori (es.: diluizione/interconnessione), che garantiscono la distribuzione di acqua di buona qualità.

Infine va sottolineato un consistente apporto di acqua potabile captata da fonti superficiali (principalmente nell'area territoriale del comune di Como e comuni limitrofi, con prese a lago).

Per quanto riguarda i prodotti fitosanitari, sono presenti piccole aziende principalmente a conduzione familiare e un numero limitato di aziende agricole che utilizzano questi prodotti per i trattamenti a difesa delle colture.

Su tutto il territorio della ATS Insubria sono presenti le "cassette dell'acqua". Tali impianti vengono installati sui territori comunali tramite accordi tra le Amministrazioni Comunali stesse e specifici Gestori che sono tenuti alla presentazione di SCIA per ogni installazione, al fine di garantirne il corretto censimento ed assoggettare gli stessi a programmazione di controlli anche tramite campionamento ed analisi delle acque prima e dopo il trattamento.

Complessivamente si contano oltre **13000** realtà da controllare a tutela del consumatore (comprese le captazioni di acqua potabile) distribuite in 282 Comuni (138 nella provincia di Varese e 148 nella provincia di Como). Tra queste 36 sono rappresentate da OSA riconosciuti in base al Regolamento CE 852/04, mentre i restanti sono registrati. I macro comparti maggiormente rappresentati sono quelli della ristorazione, quello del commercio e quello della trasformazione.

L'archivio degli OSA registrati e riconosciuti viene tenuto aggiornato sulla base delle notifiche che pervengono dai SUAP.

Nella tabella seguente vengono distinte le principali macro categorie di OSA.

Fonte: gestionale "4-D Prevenzione"

ATS INSUBRIA			
Principali macro categorie di OSA			
Totali impianti censiti			
Tipologia	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Produzione primaria	86	113	
Laboratori di produzione con e senza vendita	692	1418	1745
Commercio ingrosso e dettaglio (esclusi ambulanti)	1839	2337	2905
Ristorazione pubblica	3726	4254	3456
Deposito conto terzi, logistiche prodotti alimentari/piattaforme	41	50	140
Ristorazione collettiva	1194	907	1144
Attività di ristorazione collettiva di sola somministrazione	--	608	788

5.2 ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITA' ISITITUZIONALI e NON PROGRAMMABILI

L'anno 2021 è stato caratterizzato dall'ancora attuale situazione epidemiologica legata al Covid-19 che ha avuto ripercussioni anche sull'attività di controllo ufficiale svolta dalla UOC Igiene Alimenti e Nutrizione (IAN) per la tutela del consumatore. Con la nota 0012758-08/04/2020-DGISAN-MDS-P e successive, il Ministero della Salute sulla base delle indicazioni della Commissione Europea, ha individuato le sole attività indifferibili di controllo e vigilanza sulla sicurezza alimentare che devono essere assicurate su tutto il territorio nazionale, riconducibili ai soli controlli ad hoc (allerte, esposti, MTA, certificazioni etc.) ed ai campionamenti di acqua potabile.

Si fa presente che al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria, nel corso del 2021 il personale della UOC IAN è stato impiegato nell'attività di *contact tracing* secondo le indicazioni di Regione Lombardia e l'intera attività di controllo ufficiale (ispezioni, audit, campionamenti) programmata è stata revisionata e rimodulata al 50% rispetto a quanto previsto dal Piano dei Controlli 2021.

Nel corso del 2021 si è riscontrata una diminuzione delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) di competenza della UOC IAN; in ogni caso tutte le SCIA sono state sottoposte a verifica documentale e alla conseguente registrazione e notifica nel sistema.

REGISTRO DEGLI OSA E VALUTAZIONE SCIA

L'anagrafe degli OSA viene costantemente aggiornata nel software gestionale della prevenzione al fine di garantire la disponibilità dell'anagrafe degli operatori alimentari come già previsto dal Reg.(CE) 882/2004 e confermato dal Reg. (UE) 2017/625. E' in fase di definizione un tavolo interdipartimentale con il DPV.

Indicatore	2019			2020			2021		
	n.	n. CU SCIA presentate	% CU/SCIA presentate	n.	n. CU SCIA presentate	% CU/SCIA presentate	n.	n. CU SCIA presentate	% CU/SCIA presentate
SCIA APERTURA NUOVE IMPRESE	414	176	42,0	828	83	10,0	673	40	6,0
ALTRE SCIA (modifiche - chiusure)	312	8	2,5	424	8	1,8	435	6	1,4

CERTIFICAZIONI

Sono presenti ditte di interesse produttivo a livello nazionale e comunitario che effettuano esportazioni nei paesi extra UE. ATS Insubria nel 2021 ha rilasciato n. 445 certificati.

Report attività svolte

Indicatore	2019	2020	2021
n. certificate export rilasciati	464	521	445

ISPETTORATO MICOLOGICO

L'attività dell'Ispettorato Micologico è impostata prevalentemente su domanda (certificazioni per autoconsumo e per vendita /somministrazione) e per emergenza (episodi di intossicazione da funghi).

L'Ispettorato Micologico vigila sull'attività di commercio dei funghi nell'ambito dei normali circuiti commerciali quali la vendita all'ingrosso, la vendita al minuto, la preparazione e confezionamento di funghi comunque condizionati. Verifica, inoltre, la commestibilità e la qualità dei funghi raccolti dai privati cittadini. Presso gli Ispettorati Micologici negli orari prestabiliti è garantita la presenza di un Ispettore Micologo qualificato. E' un servizio gratuito per i privati.

Nel 2021 ATS Insubria ha continuato l'attività di Ispettorato Micologico, organizzato su sei punti (sedi territoriali di Como via Castelnuovo 1, Cantù Via Cavour 10, Menaggio via per Laveno Villa Govone, Gallarate Via L. da Vinci 1, Varese via O. Rossi 9 Luino via G. Verdi 6), per il riconoscimento dei funghi freschi raccolti da privati e destinati al consumo personale.

Per il 2021 è stato organizzato il Servizio di Pronta Reperibilità Micologica nel periodo da agosto a novembre, su chiamata dei servizi di Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri e di altre strutture di pronto intervento nel nostro territorio.

Tutte le persone coinvolte nei casi di sospette intossicazioni da funghi non avevano usufruito del controllo preventivo dell'Ispettorato Micologico di questa ATS. L'attività di consulenza è la seguente: 10 casi di sospette intossicazioni per il consumo di funghi, per un totale di 16 persone coinvolte.

Breve consuntivo sull'attività svolta negli anni Certificati per autoconsumo

Sportello				
Indicatore		2019	2020	2021
Certificazioni rilasciate ai privati con la determinazione del genere e specie di funghi nonché la commestibilità degli stessi, per un quantitativo di prodotto esaminato di	/	331	174	104
	kg	205	200	75
Certificazioni che hanno comportato la confisca e distruzione dei macromiceti considerati all'analisi micologica riconducibili a specie non commestibili, sospette, velenose e/o tossiche, per un quantitativo di prodotto esaminato di	/	29	14	11
	kg	112	114	34,5
Di cui macromiceti distrutti perché pericolosi ed appartenenti a specie tossiche/mortali	Kg	17	4	7
Interventi per intossicazioni micologiche	/	24	9	10

RICONOSCIMENTI

Le attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04 sono le seguenti:

- Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli;
- Industrie di produzione/trasformazione/confezionamento di integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso;
- Produzione e confezionamento di additivi alimentari;
- Produzione e confezionamenti di aromi alimentari;
- Depositi di additivi alimentari.

Da sottolineare la presenza di n. 2 produttori di integratori alimentari di importanza internazionale.

Nella tabella sottostante è riportato l'andamento delle richieste di nuove aperture e modifiche pervenute: le istanze riguardano essenzialmente modifiche degli impianti/strutture.

Report attività svolte

Indicatore	2019	2020	2021
domande per nuove aperture	2	3	1
domande per modifiche	7	7	3

5.2.1 ATTIVITÀ NON PROGRAMMATA / EMERGENZE

SEGNALAZIONI/EMERGENZA

Report attività svolte

Indicatore	2019	2020	2021
n. segnalazioni altri enti	189	143	76
n. esposti da privati cittadini	17	30	28
n. CU effettuati	206	173	104

Nell'anno 2021 si è assistito ad un decremento della richiesta di Controlli a seguito di segnalazioni da parte di privati cittadini e Enti

ALLERTA

Nell'anno 2021 la UOC IAN è stata coinvolta in 440 allerte. Dai dati storici il numero delle allerte dal 2019 al 2021 è aumentato del 10%.

CONTROLLI AD HOC PER LE TIPOLOGIE DI IMPIANTO

Report attività svolte

Tipologia impianti	2019	2020	2021		
	% impianti NC	% impianti NC	Impianti controllati	N° impianti Non conformi	% impianti NC
Commercio al dettaglio	31	8	160	14	8,75
Ristoranti, trattoria pizzerie	31,7	36,6	122	44	36
Bar	30	36	61	24	39
Ristorazione Collettiva con preparazione	18	10,5	50	9	15
Laboratori di produzione annessi ad esercizi di vendita	34	26	58	24	41
Commercio all'ingrosso	21	16,5	15	4	26,5

Sono state effettuate attività di controllo riscontrando che le Non Conformità sono leggermente in crescita rispetto all'anno precedente

MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI (MTA)

Dati forniti da UOC Medicina Preventiva nelle Comunità

INFEZIONI, TOSSINFEZIONI E INTOSSICAZIONI ALIMENTARI NEL TERRITORIO DI ATS INSUBRIA – ANNO 2021

La presente relazione ha come oggetto l'analisi dei dati estratti dal sistema di sorveglianza delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) che includono tutte le patologie dovute a consumo di acqua o alimenti contaminati da microrganismi patogeni, tossine o agenti chimici, nocivi di per sé nel territorio di ATS Insubria.

Il fine è di fornire un quadro epidemiologico sul fenomeno, evidenziando alcuni aspetti quali: numero dei casi segnalati, numero focolai, agenti eziologici coinvolti e veicolo di trasmissione ove rilevato.

L'analisi è riferita ai dati ottenuti dall'estrazione dei casi registrati nell'applicativo regionale Mainf nell'anno 2021.

Le patologie MTA che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso nello specifico sono le seguenti.

AMEBIASI

Si sono registrate 4 segnalazioni coinvolgenti:

- ✓ 1 caso *Entamoeba Histolytica* in soggetto residente sul territorio Lariano
- ✓ 3 casi residenti sul territorio Valle Olona di cui:
- ✓ 2 casi di *Entamoeba Histolytica* in pazienti immunocompromessi
- ✓ 1 caso di *Entamoeba Endolimax* in paziente proveniente dalla Repubblica Dominicana.

GIARDIASI

I casi notificati sono 3, di cui:

- ✓ 1 caso residente in provincia di Varese - area Sette Laghi
- ✓ 2 casi residenti in provincia di Como.

EPATITE A

Sono stati segnalati 6 casi di cui 1 non notificabile; gli altri 5 casi sono così suddivisi:

- ✓ 1 caso residente sul territorio Valle Olona,
- ✓ 2 casi residenti territorio Sette Laghi, di cui 1 nato nel 2012 di origine marocchina: ha sviluppato la sintomatologia al rientro dal paese di origine e durante la fase contagiosa ha frequentato l'ambito scolastico
- ✓ 2 casi nel territorio Lariano

Tutti i casi non erano vaccinati. Non si è risaliti a fonti di contagio certe.

EPATITE E

1 caso residente nel territorio Lariano, svolgeva la professione di cuoco/cameriere in Svizzera. Si è provveduto a segnalare il luogo di lavoro al Medico Cantonale per gli eventuali adempimenti di competenza territoriale e al servizio veterinari per presenza di branco di cinghiali nei pressi dell'abitazione del caso e per riferito consumo di carne di cinghiale poco cotta.

LISTERIOSI

Si sono verificati 10 casi di cui:

- ✓ 2 casi residenti territorio Valle Olona
- ✓ 2 casi residenti territorio Sette Laghi
- ✓ 6 casi residenti territorio Lariano

L'età media risultava superiore agli 80 anni e tutti presentavano patologie croniche importanti quali neoplasia maligna e IRC. Un caso solo riguardava un paziente di 50 anni cardiopatico e con storia di disagio sociale. In 9 casi la malattia è esitata nel decesso.

L'indagine epidemiologica non ha dato luogo all'identificazione della fonte di contagio anche a causa del lungo periodo di incubazione della malattia nonché per le condizioni critiche dei casi interessati che ha richiesto la raccolta delle informazioni dai familiari stretti.

DIARREE INFETTIVE

I casi totali relativi all'anno 2021 inseriti nell'applicativo Mainf sono 374 di cui notificabili 372.

291 casi di diarrea infettiva, non riconducibili a fonte alimentare, avevano come agente patogeno il *Clostridium Difficile* e sono stati notificati in soggetti ricoverati in ospedale o ospiti di RSA.

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano gli agenti eziologici identificati nei restanti 81 casi:

PATOGENO	casi totali	NON notificabili	notificabili 2021	COMO	VARESE	NON RESID.
CLOSTRIDIUM DIFF	291	0	291	116	158	17
CAMPYLOBACTER COLI	8	0	8	4	4	0
CAMPYLOBACTER JEJUNI	54	2	52	16	33	3
CAMPYLOBACTER SPP	4	0	4	3	1	0
CAMPYLOBACTER JEJUNI/COLI	3	0	3	0	2	1
ADENOVIRUS	3	0	3	1	2	0
NOROVIRUS [NORWALKVIRUS]	1	0	1	0	0	1
ROTAVIRUS	10	0	10	7	2	1
	374	2	372	147	202	23

Le inchieste epidemiologiche condotte negli 81 casi di origine alimentare non hanno permesso di identificare in modo certo la fonte di contagio né la correlazione con il consumo di specifici alimenti.

SALMONELLOSI

Le segnalazioni sono state 103 di cui: 43 residenti provincia di Como e 50 in quella di Varese, solo 10 i non residenti. I casi si sono manifestati singolarmente non hanno dato esito a focolai.

Sono stati a carico di soggetti con età media per i bambini 10 anni e per gli adulti 71 anni.

I casi di salmonellosi suddivisi in base alla tipizzazione e al territorio coinvolto sono qui sotto rappresentati:

PATOGENO	casi totali	NON notificabili	notificabili 2021	COMO	VARESE	NON RES
salmonella enterica	10	0	10	1	9	0
A	1	0	1	0	1	0
B	38	0	38	15	19	4
C	7	0	7	4	3	0
D	15	0	15	4	10	1
E	3	0	3	2	0	1
SER ENTERITIDIS	10	0	10	10	0	0
SER TYPHIMURIUM	5	0	5	5	0	0
PARATHYPI B	2	0	2	0	1	1
salmonella SPP	12	0	12	3	7	2
	103		103	43	50	10

In particolare si evidenziano 3 casi:

- ✓ SALMONELLA gruppo A: 1 caso residente provincia Como per il quale è intervenuto il Servizio IAN con sopralluogo eseguito in data 24/09 presso ristorante cinese di Olgiate Comasco; il provvedimento adottato è stato di tipo sanzionatorio senza prelievo di campioni alimentari.
- ✓ SALMONELLA gruppo E con fenotipo *S. Anatum*.
- ✓ SALMONELLA ENTERICA: 1 caso in provincia di Varese con tipizzazione tipo *Goldcoast*

FOCOLAI

- Dei 33 casi di Diarrea da *Campylobacter jejuni* verificatisi nella popolazione della provincia di Varese, 2 casi sono correlati e costituiscono un focolaio la cui fonte, non identificata, è riconducibile all'ambito familiare e non a un esercizio pubblico.
- Un focolaio di origine alimentare ha coinvolto, nel mese di giugno 4 sezioni della scuola primaria di Samarate. I sintomatici sono stati 1 adulto e 10 bambini due dei quali con quadro sindromico severo richiedente il ricovero ospedaliero. È stato richiesto sopralluogo presso il centro cottura che gestiva il servizio di ristorazione scolastica.
Il verbale di sopralluogo, effettuato congiuntamente con operatori del Dipartimento Veterinario evidenziava condizioni igienico sanitarie precarie nonché pratiche di manipolazione e conservazione degli alimenti non idonee. È stata ipotizzata una possibile contaminazione da *Bacillus cereus* o *Clostridium perfringens* degli alimenti assunti dai bambini presso la mensa scolastica.
- Nel mese di settembre si è verificato un focolaio di probabile origine alimentare che ha coinvolto madre e figlia, causato da una scorretta conservazione di cibi di preparazione domestica: carne arrostita e funghi conservati nel forno a temperatura ambiente e consumati il giorno successivo. Entrambe le donne hanno effettuato accesso al PS per vomito e dissenteria. Non raccolti campioni e non isolato microrganismo.
- Ulteriore focolaio, nello stesso mese di settembre, ha coinvolto 76 soggetti con evidenza di sintomi (dolori addominali, diarrea e vomito) tra 106 commensali di un banchetto presso un ristorante sito a Cantù, in data 19/09/2021.

La segnalazione è stata inoltrata da alcuni utenti direttamente al SIAN che ha effettuato il sopralluogo in data 25/09/2021; non si sono potuti prelevare campioni di matrice alimentare; l'esercizio è stato sanzionato a causa delle condizioni igieniche scadenti.

- 5 casi hanno costituito un focolaio familiare nel mese di novembre 2021, nella provincia di Varese. La famiglia ha avuto accesso al PS di Varese per comparsa di vomito e dissenteria circa 3 ore dopo il pasto consumato presso ristorante di cui non è stato fornito nome. Per tale motivo non è stato possibile eseguire sopralluogo.
- Nello stesso mese di novembre, 3 casi di MTA riscontrati in un piccolo gruppo di commensali (2 soggetti residenti in provincia di Varese e 1 residente fuori regione) presso ristorante comasco. Gli stessi si sono recati al PS dell'ospedale di Tradate per insorgenza di nausea e febbre dopo consumo di pesce crudo. Eseguito sopralluogo veterinario presso il ristorante: nessun agente patogeno isolato.
- Un focolaio di Sindrome Sgombroide ha coinvolto 3 soggetti appartenenti allo stesso nucleo familiare. Gli stessi hanno manifestato sintomi quali cefalea e rash cutaneo. Per 1 caso, i cui sintomi si presentavano gravi, è stato attivato il 112.

La segnalazione è stata inoltrata direttamente al SIAN da parte degli utenti interessati che riferivano di aver consumato tonno fresco nelle ore precedenti. L'analisi sui campioni di tonno raccolti presso l'abitazione e la pescheria di provenienza del pesce ha confermato la presenza di istamina.

CONCLUSIONI SULLE MTA - ANNO 2021

L'individuazione dei focolai nella maggior parte dei casi è stata possibile in seguito all'allerta inoltrata direttamente al SIAN da parte degli utenti in diversa misura coinvolti.

Le indagini effettuate nella maggior parte dei casi non hanno dimostrato in modo inequivocabile una correlazione tra patologia e alimento consumato né è stato possibile isolare il microrganismo responsabile.

Per l'anno 2022 sono programmate delle attività in integrazione tra DIPS e DPV con l'istituzione di un tavolo aziendale sulle MTA composto dai vari referenti identificati dai Servizi DIPS (IAN e MPC) e DPV.

5.3 ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' PROGRAMMABILI

Si fa presente che al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria, nel corso del 2021 il personale della UOC IAN è stato impiegato nell'attività di *contact tracing* secondo le indicazioni di Regione Lombardia e l'intera attività di controllo ufficiale (ispezioni, audit, campionamenti) programmata è stata revisionata e rimodulata al 50% rispetto a quanto previsto dal Piano dei Controlli 2021.

A seguito della riprogrammazione dell'attività di controllo ufficiale a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, nel 2021 sono stati effettuati n. 2498 controlli compresi quelli documentali, di cui 920 controlli ufficiali con sopralluogo, svolgenti attività di ristorazione collettiva e pubblica, esercizi di vicinato con vendita al dettaglio, impianti produzione trasformazione alimenti e moca, laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari, deposito alimenti, acquedotti pubblici, produzione primaria.

Tra questi vi sono i controlli programmati sulla base della gradazione del rischio delle imprese alimentari e della conseguente pianificazione della frequenza annuale, i controlli a seguito di SCIA e i controlli non programmati (controlli ad hoc) effettuati a seguito di richiesta da privati cittadini e altri Enti (Comuni, NAS, ecc.), in caso di allerta su alimenti e bevande e a seguito di episodi di tossinfezione alimentare.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti 530 campionamenti di alimenti e materiali destinati a venire a contatto con alimenti; di questi non sono state rilevate non conformità.

ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE SVOLTA NELL'ANNO 2021

Come da schema regionale, l'attività svolta nel 2021 viene numericamente indicata nel
"Report Controlli Ufficiali per la Sicurezza Alimentare"

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2021
Verifiche documentali	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	673
		altre SCIA (modello B)	435
	Verifica NC precedentemente rilevate		25
	Verifica per rilascio certificati esportazione		445
	n. totale verifiche documentali effettuate		1578
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	9
		residui fitosanitari	60
		additivi	30
		micotossine CU	14
		tossine vegetali monit.	12
		irradiati	3
		MOCA	38
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	165
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	172
		Case dell'acqua	17
		Radioattività in alimenti	6
	Ad hoc	esposto, MTA, di iniziativa	
	n. totale campioni effettuati (programmati + ad hoc)		526
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	331
		n. audit	64
	Ad hoc	verifica SCIA	40
		verifica NC precedentemente rilevate	184
		allerta	165
		MTA	7
		esposti	28
		domande di riconoscimento	6
		certificati esportazione	19
		altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, certificazioni sanitarie, ecc.)	76
	n. totale controlli ufficiali (programmati + ad hoc)		920

Non conformità

ANNO DI RIFERIMENTO	2021
N° IMPRESE CONTROLLATE CON SOPRALLUOGO PER QUALUNQUE MOTIVO	934
N° IMPRESE CON NC	354
% IMPRESE CON NC	38
N° CONTROLLI UFFICIALI	2882
N° CONTROLLI CON NC RISCONTRATE	388
% CONTROLLI CON NC	13,47
N° MEDIO ACCESSI PER IMPRESA	1,3

Dettaglio tipologie imprese alimentari soggette a Controllo Ufficiale:

Controlli su imprese "RICONOSCIUTE" - ISPEZIONI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ RICONOSCIUTE	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021
	effettuato su struttura senza previa valutazione del rischio	programmato su struttura senza previa valutazione del rischio	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, ALIMENTI PER GRUPPI SPECIFICI E ALIMENTI SOSTITUTI DELL'INTERA RAZIONE ALIMENTARE GIORNALIERA			1	1	2	3	2	2	5		6	3	8
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	0	0	1	1	1	2	2	4	4	4	6	3	7
PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO/D EPOSITO ALL'INGROSSO DI ADDITIVI ALIMENTARI				1	1	4	2	3	3	4	8	2	5
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI AROMI ALIMENTARI					2	2			2		2	2	4
Totale			2	3	6	11	8	9	14	8	22	10	24

Dettaglio tipologie imprese alimentari soggette a Controllo Ufficiale:
 Controlli su imprese "RICONOSCIUTE" – AUDIT

TIPOLOGIA ATTIVITÀ RICONOSCIUTE	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021
	effettuato su struttura senza previa valutazione del rischio	programmato su struttura senza previa valutazione del rischio	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, ALIMENTI PER GRUPPI SPECIFICI E ALIMENTI SOSTITUTI DELL'INTERA RAZIONE ALIMENTARE GIORNALIERA													
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI							2				2		2
PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO/DEPOSITO ALL'INGROSSO DI ADDITIVI ALIMENTARI					2						2		2
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI AROMI ALIMENTARI													
Totale					2		2						4

Dettaglio tipologie imprese alimentari soggette a Controllo Ufficiale:

 Controlli su imprese "INDUSTRIE REGISTRATE NON SOGGETTE AD AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO" -
ISPEZIONI

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021
	effettuato su struttura a rischio	programmato su struttura a rischio	effettuato su struttura a rischio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio	programmato su struttura a rischio alto	effettuato su struttura a rischio	programmato su struttura a rischio	Totale	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad
									effettuato				
CASSETTE DELL'ACQUA	3	3							3		3		3
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI			0	1					0	1	1		
PRODUZIONE DI OLII E GRASSI VEGETALI			0	2					0	1	2		
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	2	2	1	12					3	7	14		3
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI			0	6						3	6		0
PRODUZIONE DI ZUCCHERO							1	1	1		1		1
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ							3	10	3	6	10		3
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	0	1			0	2			0	2	3		
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI			0	3	0	1			0	2	4		
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.					4	8			4	4			4
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA		1			3	3			3	4	4	1	4
RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI) CON PREPARAZIONE	16	79	49	270	33	196			98	274	545	50	148
Totale	21	86	50	294	40	210	4	11	115		593	51	166

Dettaglio tipologie imprese alimentari soggette a Controllo Ufficiale:

Controlli su imprese "INDUSTRIE REGISTRATE NON SOGGETTE AD AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO"

AUDIT

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati			Contr olli uffici ali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021
	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	effettuato su struttura a rischio unico	programmato su struttura a rischio unico	Totale		Totale programmato nel PIC 2021		
									effettua to	Totale programmato a giugno per Covid-19			
CASSETTE DELL'ACQUA	3								3		3		3
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE			1						1		1		1
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI			1						1		1		1
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ							1		1		1		1
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI			1						1		1		1
PRODUZ. DELLE BIBITE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA			1						1		1		1
RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI) CON PREPARAZIONE	5		16		21				42		42		42
Totale	8		20		21		1		50		50		50

**IMPRESE REGISTRATE SOGGETTE AD AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO
ISPEZIONI**

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO E FREQUENZA IN ANNI						Controlli ufficiali programmati			Contr olli ufficia li ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021
	5 effettuato	5 programmato a giugno per Covid-19	6 effettuato	6 programmato a giugno per Covid-19	10 effettuato	10 programmato a giugno per Covid-19	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
COLTIVAZIONI PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO										1	1
BAR, CAFFETTERIE, ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA					24	74	24	74	147	61	85
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, IN SEDE FISSA	36						36		36	160	203
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI		\			6		6	16	32	15	21
DEPOSITO CONTO TERZI DI ALIMENTI NON SOGGETTO A RICONOSCIMENTO										2	2
DEPOSITO FUNZIONALMENTE MA NON MATERIALMENTE ANNESSO AD ESERCIZI DI PRODUZIONE E O VENDITA DI ALIMENTI										2	2
MENSE AZIENDALI SENZA PREPARAZIONE			3				3	4	7	1	4
MENSE SCOLASTICHE			5				5	42	83	6	11

E SENZA PREPARAZIONE											
MENSE STRUTTURE O SOCIO-SANITARIE SENZA PREPARAZIONE			2				2	9	18		2
PIATTAFORMA DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI										2	
RISTORANTI, RISTORAZIONE ANNESSE AD AZIENDE AGRICOLE, RISTORAZIONE AMBULANTE	76	144					76	144	288	122	198
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	9						9	69	137	30	39
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	6						58	68	135	23	29
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	0						0	3	6	5	5
ERBORISTERIE, FARMACIE E PARAFARMACIE										5	5
Totale	127		10		32		219	355	756	435	607

Dettaglio tipologie imprese alimentari soggette a Controllo Ufficiale:

Controlli su imprese "MOCA" - ISPEZIONI

CATEGORIA ATTIVITA'	CODICE IMPRES@	Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021
		Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Totale effettuato ad hoc	Totale Effettuato da programmazione + totale effettuati ad hoc
Deposito MOCA	5212		1	2		
Fabbricazione del legno	1611		2	3		
Fabbricazione di carta e cartone	1612	1	3	6		1
Fabbricazione materiali plastici	2211	3	10	23		3
Cellulosa rigenerata	1721			1		
Gomma	2219			1		
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc.	2411					
Metallo e leghe (acciaio inox)	2412		3	8		
Metallo e leghe (alluminio)	2413		1	2		
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	2414		1	1		
Fabbricazione e produzione vetro	2311		1	1		
Ceramica	2341		0	2		
Materiali attivi e intelligenti	1628		3			
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1629		1	5		
TOTALE		9	26	55		4

Dettaglio tipologie imprese alimentari soggette a Controllo Ufficiale:

Controlli su imprese "MOCA" - AUDIT

CATEGORIA ATTIVITA'	CODICE IMPRES@	Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021
		Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Totale effettuato ad hoc	Totale Effettuato da programmazione + totale effettuati ad hoc
Deposito MOCA	5212					
Fabbricazione del legno	1611					
Fabbricazione di carta e cartone	1612					
Fabbricazione materiali plastici	2211	3		3		3
Cellulosa rigenerata	1721					
Gomma	2219					
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc.	2411					
Metallo e leghe (acciaio inox)	2412	2		2		2
Metallo e leghe (alluminio)	2413					

Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	2414					
Fabbricazione e produzione vetro	2311					
Ceramica	2341					
Materiali attivi e intelligenti	1628					
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1629					
TOTALE		5	0	5		5

Le seguenti tabelle illustrano l'andamento dei controlli negli anni 2019, 2020 e 2021 con l'evidenza delle Non Conformità rilevate per tipologie di attività.

ATTIVITÀ RICONOSCIUTE AI SENSI DELL'ART. 6 PAR. 3 DEL REG. (CE) 852/2004

Report attività svolte

Tipologia impianti	2019	2020	2021			
industrie di produzione di alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, alimenti per gruppi specifici e alimenti sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera	% impianti NC	% impianti NC	n. controlli programmati su impianti esistenti	Impianti controllati	% CU prog./CU eff.	% impianti NC
industrie di produzione di alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, alimenti per gruppi specifici e alimenti sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera	40,0	33,3	11	11	100,0	27,2
Produzione confezionamento di additivi alimentari	0	0	8	7	87,5	28,6
Produzione confezionamento di aromi alimentari	75,0	0	2	2	100,0	50,0
Deposito additivi alimentari			1	1	100,0	0

IMPRESE ALIMENTARI REGistrate AI SENSI DELL'ART. 6 PAR. 2 DEL REG. (CE) 852/2004

Tipologia impianti	2019	2020	2021			
	% impianti NC	% impianti NC	n. controlli programmati su impianti esistenti	Impianti controllati	% CU prog./CU eff.	% impianti NC
COLTIVAZIONI NON PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO						
COLTIVAZIONI PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO						
BAR, CAFFETTERIE, ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	58	44,4	147	24	16	79
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, IN SEDE FISSA	72	14	36	36	100	52

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI	66,5	66	32	6	19	16,5
COMMERCIO AMBULANTE	100					
DEPOSITO CONTO TERZI DI ALIMENTI NON SOGGETTO A RICONOSCIMENTO	0					
DEPOSITO FUNZIONALMENTE MA NON MATERIALMENTE ANNESSO AD ESERCIZI DI PRODUZIONE E O VENDITA DI ALIMENTI	66					
MENSE AZIENDALI SENZA PREPARAZIONE	0	100	7	3	42	66
MENSE SCOLASTICHE SENZA PREPARAZIONE	57	0	83	5	6	60
MENSE STRUTTURE O SOCIO-SANITARIE SENZA PREPARAZIONE	87,5	100	18	2	11	50
RISTORANTI, RISTORAZIONE ANNESSE AD AZIENDE AGRICOLE, RISTORAZIONE AMBULANTE	78	75	288	76	26	76
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	51	31	137	9	6,5	44
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	0		135	6	4,5	83
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	0		6	0		

**ATTIVITÀ REGistrate SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI
PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO O ESENTI**

Report attività svolte

Tipologia impianti	2021				2020	2019
	n. controlli programmati su impianti esistenti	Impianti controllati	% CU prog./CU eff.	% impianti NC	% impianti NC	% impianti NC
BAR, CAFFETTERIE, ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	147	24	16	79	44,4	58
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, IN SEDE FISSA	36	36	100	52	14	72
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI	32	6	19	16,5	66	66,5
COMMERCIO AMBULANTE						100

DEPOSITO FUNZIONALMENTE MA NON MATERIALMENTE ANNESSO AD ESERCIZI DI PRODUZIONE E O VENDITA DI ALIMENTI						66
MENSE AZIENDALI SENZA PREPARAZIONE	7	3	42	66	100	
MENSE SCOLASTICHE SENZA PREPARAZIONE	83	5	6	60		57
MENSE STRUTTURE O SOCIO-SANITARIE SENZA PREPARAZIONE	18	2	11	50	100	87,5
RISTORANTI, RISTORAZIONE ANNESSE AD AZIENDE AGRICOLE, RISTORAZIONE AMBULA NTE	288	76	26	76	75	78
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	137	9	6,5	44	31	51
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	135	6	4,5	83		
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	6					

Verifica dell'appropriatezza dei Controlli Ufficiali Anno 2021

Attività svolta nel 2021

In relazione alla programmazione annuale relativa alla verifica della efficacia e della appropriatezza si fa presente che tale attività è stata fortemente condizionata dalla situazione emergenziale legata alla pandemia.

Nel primo semestre 2021, come da indicazioni regionali, è stata data priorità alle attività non differibili quali:

- Certificazioni esportazioni alimenti
- Esposti in strutture alimentari e ristorazione scolastica
- Indagini MTA (per gli aspetti di competenza)
- Allerte alimentari
- Richieste di riconoscimenti
- Deleghe Procure competenti
- Acque potabili
- Campionamenti alimenti

Nell'anno 2021 il personale medico ed ispettivo dello IAN (su un organico di 34 unità) è stato impiegato in modo massiccio nelle attività di sostegno alla emergenza Covid e nel dettaglio in attività di Contact Tracing, Call Center Covid, Call Center scuole, ecc. per una riduzione complessiva di circa il 60% dell'attività istituzionale, garantendo comunque il raggiungimento del 100% del piano campionamento alimenti ed acque potabili e lo svolgimento del 100% delle attività indifferibili indicate dalla regione.

Nelle tabelle che seguono sono indicati i dati relativi a quanto programmato nel PIC 2021 e a quanto realmente attuato.

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate	n. verifiche effettuate
	2	2	0

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati	n. ispezioni effettuate	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati	n. verbali sottoposti a verifica
	1700	864	10%	170	81

Verifica in tempo reale	n. di addetti al C.U.	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate	n. verifiche in tempo reale svolte
	25	OLTRE IL 25%	15	8

Le risultanze delle verifiche esposte nel paragrafo precedente e relative nell'anno 2021 solo alle "verifiche in tempo" reale e alle "verifiche a posteriori", pur evidenziando una sostanziale conformità, hanno verificato la presenza di alcune raccomandazioni e quindi si è ritenuto necessario intraprendere la ricerca delle cause e definire alcune azioni di miglioramento atte a eliminare tali raccomandazioni.

In relazione alle raccomandazioni sopra emerse durante la verifica in tempo reale e dei verbali a posteriori (indicazione del corretto requisito normativo disatteso in caso di non conformità, informazioni circa il pagamento dell'eventuale controllo supplementare, criteri cioè le norme di riferimento del controllo, corretta indicazione della modalità utilizzata per la raccolta dell'evidenza) si ritiene che la cause siano dovute a un non totale utilizzo degli operatori del software gestionale 4D verbale in dotazione, che essendo impostato con una metodologia che non consente un avanzamento e conclusione della stesura del verbale se non completo nelle parti essenziali, può causare un utilizzo di un verbale in formato diverso (Word) che può causare errori e non rendere completo il verbale come previsto dal format regionale. L'utilizzo obbligatorio del software 4D Verbale ha comportato inizialmente qualche difficoltà in alcuni operatori non abituati all'uso di tale strumento informatico.

In relazione alle cause sopra indicate si possono definire delle azioni di miglioramento quali:

- continuare con l'aggiornamento continuo della standardizzazione dei sistemi e dell'informatizzazione al fine di ridurre le criticità
- continuare con l'aggiornamento del software gestionale 4D anche nell'anno 2022 in modo da ridurre la possibilità di errore nella compilazione corretta del verbale
- affrontare le resistenze al cambiamento migliorando le azioni informative e formative con il coinvolgimento di tutti gli operatori coinvolti in modo che la corretta utilizzazione degli strumenti informatici costituisca una funzione di guida dell'operatore alla corretta attuazione del controllo.

Acque destinate al consumo umano ed acqua trattata e distribuita da "casette dell'acqua"

Nell'anno 2021 il totale dei campioni effettuati su programma per le analisi dei parametri dei Gruppi A e B sono stati **1533** (1082 per il gruppo A e 451 per il gruppo B)

ATTIVITÀ ANALITICA	2021
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	1082
Campionamenti Gruppo A acque potabili verifiche NC	23
N. provvedimenti	48
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	451
Campionamenti Gruppo B acque potabili verifiche NC	16
N. provvedimenti	16
Campionamenti in case dell'acqua su programma	17
Campionamenti case dell'acqua verifiche NC	0
N. provvedimenti	0

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2021
Audit ai Gestori degli acquedotti	2
Audit ai Gestori delle case dell'acqua	3

Nell'anno 2021 sono state segnalate ai Gestori e o Comuni un totale di 64 provvedimenti di Non Conformità e Non Potabilità, pari al 4,1% di tutti i campionamenti eseguiti durante l'anno, ricondotte prevalentemente ai seguenti parametri di natura microbiologica e chimica:

Parametri Microbiologici	Parametri chimici
conta batteri coliformi conta Escherichia Coli conta Enterococchi intestinali conta Clostridium Perfringers	ferro piombo manganese arsenico

Sono stati effettuati 2 controlli nei confronti dei Gestori degli impianti di acquedotto e 3 controlli ai gestori delle casette dell'acqua tramite "AUDIT" che hanno rilevato non conformità principalmente di natura documentale.

Sono stati effettuati n. 6 campioni per la ricerca di prodotti fitosanitari che non hanno evidenziato irregolarità.

La ricerca di cellule e tossine algali nelle acque di derivazione superficiale ad uso potabile ha riguardato n. 78 campioni:

- presso il punto di captazione del Comune di Leggiuno (Lago Maggiore), monitoraggio quadrimestrale;
- presso n. 12 punti codificati nel territorio comasco con prelievi quadrimestrali;

i suddetti controlli sono stati effettuati contemporaneamente sull'acqua grezza, in uscita dall'impianto di trattamento ed in punti distribuiti lungo la rete.

Sono stati effettuati 18 campioni per la ricerca di sostanze perfluoroarchiliche e 4 campioni per la ricerca di radioattività nelle acque.

Verifica tramite campionamento ed analisi di matrici alimentari

I piani mirati sotto riportati rientrano in 5 delle 12 performance aziendali. Per tutti i piani si è raggiunto il 100% dei campioni programmati a inizio anno. Si pone comunque in evidenza che tutto il piano campionamento alimenti risulta nei LEA che Regione Lombardia recepisce su indicazioni ministeriali.

Ricerche microbiologiche

I campioni ufficiali di matrici alimentari per la ricerca di eventuali contaminanti microbiologici sono stati n. 185. Non si sono registrate non conformità.

Ricerche chimiche

I campioni ufficiali di matrici alimentari e Materiali a Contatto con Alimenti per la ricerca di eventuali contaminanti chimici sono stati complessivamente n. 210.

- La UOS Laboratorio Chimico ATS Insubria ha analizzato la quasi totalità dei campioni, ad eccezione di n. 2 campioni conferiti presso il Laboratorio di Sanità Pubblica della ATS di Brescia (determinazione dell'acido erucico in olii), n. 4 campioni presso l'ATS Città Metropolitana (determinazione di IPA), n. 2 campioni presso l'ATS di Bergamo (determinazione di glutine) e 16 campioni consegnati all'IZS della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Ricerche per **PIANI MIRATI** relativi ai prodotti alimentari

In aggiunta alle ricerche soprariportate sono stati effettuati i piani mirati come di seguito esplicitati:

Alimenti irradiati: sono stati monitorate le Erbe, spezie e condimenti vegetali essiccati per un numero pari a 3 campioni. Le determinazioni analitiche sono state effettuate dal laboratorio di prevenzione della ATS Città Metropolitana. Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati.

Fitosanitari: il piano mirato relativo alla determinazione dei residui di prodotti fitosanitari ha visto il campionamento di Cereali (tra cui chicchi di frumento), Ortaggi (tra cui melanzane, broccoli, meloni, peperoni, funghi coltivati) e Frutta (tra cui uve da tavola, banane e pompelmi).

I campioni sono stati 60 prelevati su tutto il territorio. Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati.

Additivi: il monitoraggio ha previsto sia le analisi di residui nei prodotti alimentari (20 campioni) che di additivi tal quali (5 campioni) presenti sul mercato utilizzati a fini alimentari. I campioni effettuati sono stati 25 di cui n. 20 per la determinazione di Edulcoranti (K-acesulfame, aspartame, saccarina) in bevande analcoliche, caramelle, succhi di frutta, marmellate e 5 di additivi tal quali. Le analisi sono state eseguite dalla U.O.S. Laboratorio Chimico della ATS Insubria per le determinazioni dei prodotti in alimenti e dal Laboratorio chimico della ATS Città Metropolitana per gli additivi tal quali. Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati

Organismi geneticamente modificati: sono stati effettuati 9 campioni tra le matrici Soia in semi, Latte /bevanda di Soia, Hamburger/spezzatino di Soia, Barrette dietetiche a base di Soia o Mais e Mais in granello.

Contaminanti Agricoli e tossine Vegetali: i campioni prelevati sono stati 26. In base alle matrici prelevate i campioni sono stati conferiti per le analisi successive alle strutture laboratoristiche U.O.S. Laboratorio Chimico di Varese e della ATS Città Metropolitana. Le determinazioni hanno riguardato le micotossine in alimenti e altri contaminanti identificati come significativi. Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati.

Radioattività nei funghi eduli epigei spontanei: sono stati effettuati n. 6 campioni.

Attività in ambito nutrizionale

Con la modifica del POAS aziendale dal mese di ottobre 2021 la struttura UOS Qualità della nutrizione e stili alimentare è rientrata nella UOC IAN.

Nel corso del 2021 il personale la UOS Qualità della nutrizione è stato impegnato per il 60% del tempo nella gestione del call center aziendale di supporto ai cittadini, alle scuole e ai Sindaci. Il perdurare della fase emergenziale ha visto una rimodulazione delle attività in capo alla UOS.

L'attività realizzata nel corso del 2021 è stata svolta in coerenza con i programmi e con le previsioni del PRP2015-2018. Si sottolineano in particolare le seguenti attività:

- valutazione menù: 217 scolastici, 0 per strutture socio-assistenziali;
- counselling nutrizionale per la prevenzione della malnutrizione per difetto con 578 accessi
- implementazione progetti educativi nelle scuole e incontri webinar con le scuole che promuovono salute su spreco alimentare, corretta alimentazione, partecipazione a green school, progetto spesa sballata
- progetto celiachia rivolto a operatori facenti parte di strutture aderenti a Servizi scolastici.

5.4 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL PIC 2022

L'alimentazione è essenziale per la vita. In Italia e nell'Unione europea per garantire la sicurezza degli alimenti è nata infatti una complessa regolamentazione denominata "sicurezza dai campi alla tavola" che affida un ruolo fondamentale ai vari operatori del settore.

Si innesta in questo contesto una legislazione europea costituita da un quadro armonizzato di norme per l'organizzazione dell'intero settore alimentare, quali una serie di regolamenti che costituiscono il cosiddetto "pacchetto igiene" (Reg. UE 2017/625, 852/2004, 853/2004, 854/2004, 2073/2005), caratterizzato dalla forte responsabilizzazione degli operatori del settore alimentare e, di conseguenza, il passaggio, per l'Autorità competente, da controlli preventivi, da porre in atto prima dell'inizio dell'attività, a controlli a posteriori, che verificano non solo il rispetto dei requisiti, ma anche e soprattutto gli effettivi risultati in termini di controllo del rischio e limitazione dei danni.

La programmazione dei controlli deve basarsi sulla valutazione del rischio; gli stessi vanno svolti in modo integrato. Le autorità coinvolte devono essere coordinate per assicurare un'azione più efficace ed evitare sovrapposizioni e/o duplicazioni inutili quando non dannose.

L'azione di controllo è prevista e monitorata tra livelli istituzionali, in ogni stato membro dell'unione europea, attraverso diverse azioni di sistema tra le quali la previsione di verifiche attraverso "Audit" nonché verifiche delle modalità e responsabilità organizzative tra Stati membri e da parte di istituzioni competenti di Stati extra UE nei quali le nostre imprese esportano i propri prodotti (es. DGW 16158 del 2020).

E' previsto pertanto un piano di "Audit" da parte di Regione nei confronti dei Servizi di Igiene degli Alimenti delle singole ATS nonché un confronto attivo tra ogni ATS e l'U.O. Prevenzione regionale nell'impostazione dei controlli ufficiali così come previsti dal Regolamento (UE) 2017/625 nonché dalle ancora vigenti LL.GG. di modalità di attuazione – formalizzate attraverso le conferenze Stato-Regioni 2013 e 2016 – ex Reg. (CE) 882/2004.

A livello nazionale una serie di documenti declinano l'attuazione degli obblighi regolamentari, in particolare:

- il Piano Controllo Nazionale Pluriennale – PCNP 2020-2022, che descrive il sistema dei controlli ufficiali svolti lungo l'intera filiera alimentare al fine di tutelare i cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali;

Ridurre le esposizioni a fattori di rischio chimico mediante:

- L'attuazione del "Piano Mirato Moca" con il quale, adottando le modalità operative del piano mirato sino ad oggi utilizzato nella UOC PSAL, s'intende raggiungere il maggior numero di produttori, utilizzatori.

L'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione intende per l'anno 2022 perseguire i seguenti obiettivi:

Contenere le tossinfezioni alimentari e intossicazioni da funghi incrementando la sicurezza degli alimenti e dell'acqua destinata al consumo umano mediante:

- attuazione del Piano controlli ufficiali delle imprese alimentari, settore MOCA e fitosanitari ai sensi del Reg. UE 2017/625 (ispezioni, audit e campionamenti) anche in integrazione con i Servizi del Dipartimento Veterinario, il NAS, il Corpo forestale, la Pubblica Sicurezza, la Finanza, la Polizia annonaria, l'Ispettorato del lavoro;
- attuazione del piano campionamenti di Alimenti, in accordo con i Laboratori di Prevenzione, finalizzato alla ricerca negli alimenti e nelle bevande di contaminanti quali aflatossine, fitosanitari, metalli, OGM e contaminanti microbiologici, Linee guida REG CE 882;
- mantenimento del supporto a cittadini e aziende da parte dell'Ispettorato Micologico;
- attuazione del Piano controlli acque potabili con il monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita dai pubblici acquedotti, verifiche dei principali impianti di emungimento degli acquedotti comunali e dell'attività delle case dell'acqua".
- Piani mirati (allerte ecc.)

Contenere le patologie correlabili ad una alimentazione non corretta, mediante:

- controlli nutrizionali presso la Ristorazione Collettiva;
- applicazione di Linee guida mirate con particolare attenzione alle categorie fragili;
- momenti informativi/educativi rivolti alla popolazione quali lavoratori, insegnanti, genitori, partecipanti alle commissioni mensa ed a operatori del settore.

Promozione attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione, mediante:

- stesura di protocollo condiviso con Donatori e Donatari
- stesura linee guida igienico sanitarie nelle attività di donazione
- formazione volontari

5.4.1.1 PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI - DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per l'anno 2022 sulla base dell'analisi dei dati storici, la stima dei controlli ufficiali per le attività istituzionali e non programmabile sono riassunti nelle seguenti tabelle

SCIA

INDICATORE	n.	n. CU SCIA stimati
SCIA APERTURA NUOVE IMPRESE	700	70
ALTRE SCIA (modifiche)	400	40

CERTIFICATI PER ESPORTAZIONE

INDICATORE	2022
n. certificati export	500

ISPETTORATO MICOLOGICO

Sportello		
INDICATORE		2022
Certificazioni rilasciate ai privati con la determinazione del genere e specie di funghi nonché la commestibilità degli stessi, per un quantitativo di prodotto esaminato di	/	
	kg	
Certificazioni che hanno comportato la confisca e distruzione dei macromiceti considerati all'analisi micologica riconducibili a specie non commestibili, sospette, velenose e/o tossiche, per un quantitativo di prodotto esaminato di	/	
	kg	
Di cui macromiceti distrutti perché pericolosi ed appartenenti a specie tossiche/mortali	Kg	
Interventi per intossicazioni micologiche	/	

ALLERTA

INDICATORE	2022
attivazioni	450
ispezioni	300

All'interno del DPV è stata confermata la presenza della specifica UOS "Tossinfezioni Alimentari e Sistemi di Allerta" individuato presso la UOC Area B del DPV ed afferente alla medesima UOC con funzione di "Punto di contatto aziendale". Come previsto dal Reg. UE 16/11 un Medico veterinario è disponibile per le comunicazioni d'emergenza al di fuori dell'orario d'ufficio. Nel caso di ispezioni a campione per i sistemi di allerta, gli ispettori che effettuano il controllo, devono inserire l'ispezione in 4D, inserendo l'anagrafica dell'OSA ispezionata se non già presente nella stessa.

RICONOSCIMENTI

Indicatore	2022
domande per nuove aperture	3
Domande per modifiche	7

SEGNALAZIONI

Indicatore	2022
n. segnalazioni altri enti	80
n. esposti da privati cittadini	30

SOPRALLUOGHI AD HOC

Indicatore	2022
Controlli ad hoc su tutte le tipologie di attività	225

5.4.1.2 DEFINIZIONE: PROCEDURE, ATTIVITÀ DA SOTTOPORRE A CONTROLLO (ATTRIBUZIONE DEL RISCHIO), CAMPO DEL CONTROLLO

Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625, il controllo ufficiale sarà verrà orientato alle situazioni a maggior rischio, tenendo presente sia la master list Regionale della categorizzazione del rischio della attività presenti sia tenendo conto dello storico presente agli atti e della valutazione delle nuove attività (SCIA, autorizzazioni per stabilimenti riconosciuti e notifiche MOCA), utilizzando le tecniche di controllo - ispezione, audit e campionamento – scegliendo le più appropriate a garantire:

- Trasparenza nei confronti sia degli operatori della filiera alimentare assoggettati ai controlli sia dei consumatori;
- Omogeneità di valutazione degli operatori del settore nel tenere sotto controllo tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione e tracciabilità

Il personale preposto all'attività di controllo è così rappresentato:

PERSONALE al 31/12/2021		SEDI TERRITORIALI		SEDE CENTRALE	TOTALE
		Varese	Como		
NUMERO DI UNITA'	Dirigenti medici	1	1	2	4
	Dirigenti sanitari	0	0	1	1
	TPALL	14	4	6	24
	TPALL con incarico di funzione	0	0	1	1
	TPALL coordinatore	1	1	0	2
	Personale amministrativo	0	0	0	0
	Altro	0	0	0	0
	Totale	16	6	10	32
NUMERO UNITA' EQUIVALENTI (*)	Dirigenti medici	1	1	2	4
	Dirigenti sanitari			0,6	0,6
	TPALL	11,5	3,5	5,2	20,2
	TPALL coordinatori	1	1	0	2
	TPALL con incarico di funzione	0	0	0,3	0,3
	Personale amministrativo	0	0	0	0
	Altro				0
	Totale	13,5	5,5	7,5	27,1
NUMERO DI UNITA' ADDETTE AL SISTEMA DI GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E AL CONTROLLO DELLE ACQUE POTABILI	Dirigenti medici	1	1	2	4
	Dirigenti sanitari	0	0	0,6	0,6
	TPALL	11,5	3,5	5,2	20,2
	TPALL coordinatori	1	1	0	2
	TPALL con incarico di funzione	0	0	0,3	0,3
	Totale	13,5	5,5	7,8	27,1
NUMERO UNITA' EQUIVALENTI DEDICATO AL SISTEMA DI GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI (*)	Dirigenti medici	0,9	0,9	1	2,8
	Dirigenti sanitari			0,6	0,6
	TPALL	10,9	3,3	5,2	19,4
	TPALL coordinatori	0,9	0,9	0	1,8
	TPALL con incarico di funzione	0	0	0,3	0,3
	Totale	12,7	5,1	7,1	24,9
NUMERO UNITA' EQUIVALENTI DEDICATO AL CONTROLLO DELLE ACQUE POTABILI (*)	Dirigenti medici	0,1	0,1	1	1,2
	Dirigenti sanitari				0
	TPALL	0,6	0,2	0	0,8
	TPALL coordinatori	0,1	0,1	0	0,2
	TPALL con incarico di funzione	0	0	0	0
	totale	0,8	0,4	1	2,2

(*) considerare il tempo pieno/part time, permessi Legge 104, permessi per attività sindacale, permessi per attività di studio - 150 ore, personale che svolge anche attività ISP. Una unità che svolge ad esempio la metà delle ore previste per il tempo pieno al SISP, va considerata come 0,5 unità equivalenti; se svolge un quarto delle ore, va considerata come 0,25 unità equivalenti, etc. Il numero di unità equivalenti che prestano servizio nella struttura considerata sarà dato dalla seguente somma: es. 1 unità equivalente + 0,5 unità equivalenti + 0,25 unità equivalente = 1,75 unità equivalenti

L'attività svolta dal SIAN in entrambe le Aree funzionali di Igiene degli Alimenti e delle bevande e di Igiene della Nutrizione può considerarsi divisa in tre ambiti:

- ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
- ATTIVITÀ NON PROGRAMMATA / EMERGENZA
- ATTIVITÀ PROGRAMMATA

Le risorse disponibili

L'UOC IAN è suddivisa in due Unità Organizzative Semplici (UOS) dislocate a Varese e a Como dove viene svolta l'attività di prevenzione e controllo; la UOC svolge attività di coordinamento e gestione dei processi e una attività di prevenzione e controllo su attività specifiche su realtà con ciclo produttivo complesso, presso esportatori, stabilimenti riconosciuti, impianti MOCA, Ristorazione Ospedaliera, RSA e le attività presenti presso il sedime aeroportuale di Malpensa. L'UO Nutrizione rientrata a far parte del SIAN nell'ottobre del 2021, è unica per tutta l'ATS Insubria; la sede dove viene svolta l'attività è a Varese con una unità dislocata a Como.

Tutte le sedi territoriali dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale (Automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento, supporto informatico).

Il personale nel corso del 2021 ha subito le seguenti variazioni:

due tecnici della prevenzione a tempo pieno hanno cessato; un tecnico della prevenzione ha preso servizio a luglio nell' UOS Nutrizione, nella sede dell'area centro a tempo parziale (18 ore).

Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo

Secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) 882/2004 e 854/2004" e le direttive regionali, le attività sono classificate in:

- a) Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004;
- b) Attività registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004:
 - a. Imprese alimentari non soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
 - b. Imprese alimentari soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
- c) Operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017.

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta "Master List" (Ministero della Salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15/05/2013).

La macro-categorizzazione regionale prevede quattro livelli di rischio di cui il livello 4 (molto basso) corrisponde alle attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato, ai depositi e distributori di MOCA, alle case dell'acqua e alla produzione primaria; le restanti categorie sono suddivise in tre livelli di rischio (basso, medio, alto) secondo la tipologia di attività svolta.

A livello di UOC/UUOOS saranno valutati i dati storici di vigilanza, la complessità dell'azienda (industrie), il mercato servito (ditte che esportano), come criteri per aumentare la frequenza di controllo oppure per suddividere il controllo complessivo in più anni.

Ad ogni operatore viene poi assegnato un piano di lavoro annuale che comprende un numero di aziende da controllare sulla base del calcolo dell'operatore equivalente.

L'assegnazione delle aziende tiene conto del rispetto dei principi di rotazione, assenza di conflitto di interessi, sviluppo di competenze. L'assenza di conflitto di interesse è formalmente dichiarata da ciascun operatore mediante sottoscrizione di uno specifico modulo.

La tipologia dei controlli è rappresentata da ispezioni e audit.

Nelle ispezioni programmate vengono di regola controllati tutti i processi svolti presso lo specifico stabilimento,

Come strumenti per il controllo vengono utilizzati la scheda e gli altri strumenti, istruzioni e procedure codificati nel sistema documentale della qualità.

Vengono programmati il 10% dei controlli ufficiali in modalità audit esplicitati nel programma annuale degli audit su OSA (approvato dal Direttore del Servizio, il documento descrive: denominazione OSA oggetto di audit, team leader, auditor, data di effettuazione).

Nella conduzione degli audit vengono utilizzati documenti elaborati nel rispetto delle procedure aziendali.

Controllo ufficiale a seguito di ricevimento di SCIA

Tutte le imprese alimentari sono soggette a registrazioni e/o riconoscimento ai sensi del Reg. 852/2004 art. 6.

Sono previste, come da specifica dipartimentale, le modalità di verifica documentale delle SCIA di inizio attività o modifica di attività esistenti.

A seguito di verifica documentale è pertanto possibile la caratterizzazione del rischio di macrocategoria ad ogni valutazione sia al fine di concludere il procedimento SCIA, di cui all'art. 19 L. 241/90 s.m.i., ed eventualmente programmare sollecito sopralluogo nei tempi previsti ovvero inserire la nuova attività nell'anagrafe degli OSA oggetto di programmazione annuale dei controlli in riferimento al rischio dell'attività esaminata.

La regolamentazione regionale prevede debba essere effettuato un sopralluogo ispettivo per la verifica della documentazione presentata in almeno il **10%** delle SCIA di competenza pervenute nell'anno solare per avvio nuove attività o modifiche significative (cod. Impres@-BI 09, ex SCIA A, escluse le attività temporanee), sulla base del livello di rischio assegnato o di altri elementi ritenuti di interesse.

Controllo ufficiale in cicli produttivi di merce oggetto di esportazione

Anche nel 2022 vengono mantenuti i controlli su tutte le attività di produzione che esportano merci in Paesi extra UE, garantendo la coerenza con quanto certificato nei documenti sanitari rilasciati ai sensi del Reg. UE 2017/625.

Dette attività rientrano tra gli OSA non soggetti ad autocontrollo semplificato.

Controllo ufficiale produttori di Acque minerali

Il quadro normativo specifico di riferimento è costituito dal D.Lgs 176/2011 "*Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali*" e dal Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015 "*Criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali*".

Il D.Lgs 176/2011 ha riunito in un unico testo normativo sia la disciplina delle acque minerali naturali sia quella delle acque di sorgente, abrogando la previgente normativa.

L'attuale normativa riconduce di fatto il settore delle acque minerali alla disciplina delle norme sulla sicurezza alimentare; i produttori di acque minerali sono pertanto Operatori del Settore Alimentare (OSA). Anche per quanto attiene alla tutela delle acque minerali e di sorgente, i controlli devono comprendere tutta la filiera, a partire dalle zone di rispetto delle fonti, gli impianti – per i quali va posta particolare attenzione ai requisiti dei materiali a contatto con l'acqua – gli eventuali trattamenti (compreso l'addizionamento con anidride carbonica), i contenitori, la qualità dell'acqua e l'informazione al consumatore (etichettatura).

I requisiti di qualità dell'acqua devono essere verificati in tutte le fasi, dalla sorgente, all'imbottigliamento alla commercializzazione, secondo quanto fissato all'art. 9 del D.Lgs. 176/2011.

I controlli nel settore delle acque minerali sono condotti secondo quanto previsto dal decreto DUO n. 10594 del 17/07/2019 "*Indirizzi regionali per l'attività di controllo ufficiale delle acque minerali*".

Continua per l'anno 2022 l'attività di controllo ufficiale come previsto dalla specifica normativa nazionale e regionale, considerando il possibile insediamento nel corso dell'anno di altre fonti (già in fase di istruttoria richieste di derivazione punti di emungimento "acque minerali").

Nell'ambito territoriale della provincia di Como sono attualmente presenti n. 9 fonti rappresentanti n. 3 stabilimenti di imbottigliamento.

Programmazione anno 2022:

n. **36** ispezioni con campionamenti stagionali alle fonti.

Ogni anno, come normativamente previsto, congiuntamente agli organi regionali preposti, ogni fonte è oggetto di opportuna valutazione a conferma del mantenimento dei requisiti anche analitici dell'acqua distribuita.

Le verifiche analitiche del prodotto immesso nel circuito commerciale è già ricompreso nel piano di campionamento sulle matrici alimentari, nel caso specifico individuato nei **30** controlli alla produzione per le acque imbottigliate e destinate alla distribuzione.

Controlli ufficiali sul commercio di prodotti fitosanitari

In attesa di conferme dai competenti organi Regionali, verrà effettuato il controllo ufficiale tramite ispezione presso i punti vendita di prodotti fitosanitari per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 1107/09, D.P.R. n. 290/01 modificato dal D.P.R. n. 55/12, D.Lvo n. 150/12, Decreto Regione Lombardia n. 6986/12). Fatte salve diverse indicazioni regionali, si prevede il controllo del 20% delle attività presenti sul territorio.

ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE INTEGRATA

Controlli congiunti con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale

Prosegue e si consolida l'attività congiunta / coordinata tra i due Dipartimenti deputati alla sicurezza alimentare e tutela del consumatore.

Di seguito vengono specificate le categorie di impianti oggetto di verifica congiunta, con evidenza della tipologia di controllo ufficiale effettuato.

➤ **Controlli ufficiali presso le mense degli Ospedali pubblici, privati e privati accreditati e le mense degli Istituti di pena**

Controllo ufficiale tramite ispezione per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 852/04).

Programmazione anno 2022:

Mense degli Ospedali pubblici, privati e privati accreditati: n. **23** controlli ufficiali

Mense negli Istituti di pena: n. **12** controlli ispettivi

➤ **Controlli ufficiali presso le seguenti imprese alimentari: supermercati, ipermercati, piattaforme distributrici, ristoranti etnici**

Controllo ufficiale tramite ispezione per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 852/04).

Tipologia Attività	Tipologia Controllo	N. controlli
Ristoranti Etnici	Ispezione	50
Grande distribuzione (Ipermercati, Supermercati)	Ispezione	38

➤ **Controlli ufficiali presso le imprese alimentari inserite nel sedime aeroportuale di Malpensa**

Controllo ufficiale per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 852/04).

Il numero dei controlli è suscettibile di variazione a causa dell'eventuale riapertura nel corso dell'anno del Terminal 2 (al momento chiuso causa pandemia).

Programmazione anno 2022: n. **25** controlli ispettivi.

➤ **Controlli ufficiali presso piattaforme distributrici**

Controllo ufficiale tramite ispezione per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 852/04).

Programmazione anno 2022: n. **5** controlli ispettivi

Nella programmazione 2022 vengono inoltre previsti n. **15** controlli ufficiali di cui 5 mediante **Audit** presso i **Centri Produzione Pasti destinati alla ristorazione collettiva**.

Ulteriori attività congiunte con il Dipartimento Veterinario potranno essere effettuate per altre tipologie, in caso si rilevino necessità di valutazioni integrate.

Si evidenzia che il Piano Regionale congiunto con altre Autorità competenti prevede la partecipazione sia di un operatore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che di una componente del Dipartimento Veterinario.

Preso atto del già previsto Piano regionale formalizzato dal "Tavolo regionale di coordinamento per la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria" per il periodo 2019-2023 sarà coordinata l'attuazione dei controlli previsti per l'annualità 2022 con incarico di attuazione al personale del nucleo di vigilanza della UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione, in condivisione con il Dipartimento Veterinario come previsto dal medesimo disposto regionale.

Gli ambiti interessati all'obiettivo sono:

- Produzione primaria (biologico)
- Ristorazione Pubblica
- Ristorazione Collettiva
- Filiera prodotti etnici
- Trasporto Alimenti.

La UOC Igiene Alimenti e Nutrizione mantiene il consolidato rapporto istituzionale sul territorio prevalentemente con Prefettura, Questura, Polizia Locale e altri Organi di Pubblica Sicurezza per gli interventi in esercizi alimentari, anche in orari serali / notturni / festivi.

Sorveglianza e controllo delle acque destinate al consumo umano

Il D.lgs. n. 31/2001 di attuazione della Direttiva 98/83/CE stabilisce che la verifica della qualità dell'acqua distribuita sia effettuata dai Gestori, tramite controlli interni, e dalle ASL (per Regione Lombardia dalle ATS), tramite controlli esterni, che verificano anche l'appropriatezza dei controlli effettuati dai gestori. In analogia a quanto previsto per il settore degli alimenti, anche per il settore delle acque destinate al consumo umano, i controlli devono fondarsi sui dati di contesto e di categorizzazione del rischio delle strutture presenti sul territorio, essere attuati su tutta la filiera ed essere effettuati utilizzando le diverse tecniche previste (ispezione, audit, campionamento).

Tale approccio viene rafforzato dal Decreto Ministeriale 14 giugno 2017, che recepisce la direttiva europea 2015/1787/UE e concretizza il processo, introducendo il concetto di "analisi del rischio" secondo il modello dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), che devono includere tutte le attività atte a garantire il controllo a 360 gradi della gestione del servizio acquedottistico.

La modifica apportata agli allegati II e III del D.lgs. n. 31/2001 definisce che i piani di controllo per le acque destinate al consumo umano, predisposti dal Gestore del servizio idrico, sono atti a verificare le misure adottate per contenere i rischi per la salute umana in tutta la filiera idro-potabile e che gli stessi siano efficaci.

La filiera idro-potabile include le fonti di approvvigionamento, le reti di distribuzione, il punto di consegna delle acque considerando anche impianti e/o serbatoi presenti tra la fonte e il punto stesso.

In ATS Insubria, così come previsto in altre ATS di Regione Lombardia, si va verso la istituzione del Gestore Unico del Servizio Idrico per Provincia. Pertanto è in atto una vera rivoluzione del settore, che ha comportato l'acquisizione da parte dei due principali Gestori, Alfa Srl per la Provincia di Varese e Como Acqua Srl per la Provincia di Como, di gran parte dei Comuni che ancora venivano gestiti in economia.

L'attività di controllo deve basarsi sulla conoscenza della rete idrica, sulla valutazione dei risultati storici dei monitoraggi analitici e delle eventuali criticità conosciute, integrando con i Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) redatti dal Gestore, ove presenti.

Si ricorda a tal proposito che, al fine della tutela della salute dei cittadini, il D.lgs. n. 31/2001 e s.m.i. stabilisce che le analisi di conformità dell'acqua destinata al consumo umano siano effettuate su campioni eseguiti al punto di erogazione ovvero di consegna dalla rete pubblica.

Essendo la qualità dell'acqua erogata evidentemente correlata a quella della risorsa idrica, è necessario che le azioni di prevenzione siano fondate sulla conoscenza della realtà territoriale in cui si collocano le fonti di approvvigionamento e della vigilanza sulle zone di tutela delle fasce di rispetto per l'esclusione o il contenimento o controllo di eventuali centri di pericolo. Altrettanto importante è la conoscenza degli impianti di trattamento adottati dal gestore, delle reti di distribuzione e la valutazione delle condizioni di rischio correlate alla loro struttura e condizioni di manutenzione. Tale conoscenza deriva, tra l'altro, dall'attività di ispezione sugli impianti acquedottistici e di audit sui Gestori.

L'attività di controllo della ATS integra sinergicamente l'attività di autocontrollo dei Gestori, a maggior ragione alla luce della responsabilità attribuita ai Gestori dal DM 14 giugno 2017. Di volta in volta, in relazione alle specifiche situazioni, devono essere determinate ed attuate le modalità di controllo più efficaci: ispezione, audit, campionamento.

Nella valutazione dell'efficacia dell'autocontrollo effettuato da parte del gestore, la ATS deve ugualmente tener conto della significatività dei punti di controllo individuati dal gestore stesso.

A tal proposito è stata fatta una revisione condivisa con i Gestori dei punti prelievo rappresentativi della rete idrica servita e ci si prefigge l'obiettivo di fare un'ulteriore revisione interfacciandosi con i Gestori Unici del S.I.I. per Provincia appena gli stessi avranno terminato le procedure di acquisizione di tutti i Comuni che ancora sono gestiti in economia. L'azione di auditing sui Gestori, ormai consolidata, oltre che riguardare le modalità di gestione della filiera idro-potabile, deve mirare a una mappatura dell'avvio della predisposizione dei PSA da parte dei Gestori. In tal senso è necessaria la presenza dell'ATS nei gruppi di lavoro predisposti a questo scopo. Anche alla fine del 2021 la UO Prevenzione di Regione Lombardia ha richiesto, come per il 2020, di effettuare una ricognizione dei PSA implementati dai Gestori con la collaborazione di ATS.

Purtroppo a causa del proseguimento della emergenza sanitaria anche in gran parte del 2021, questo lavoro iniziato a fine 2019 è stato in parte interrotto, poiché tutto il personale altamente formato per questa attività, è stato dirottato in attività di gestione della emergenza stessa (contact tracing, attività di testing ecc.).

Indicazioni per il controllo

Tutti i Gestori del Servizio Idrico verranno auditati almeno ogni 2 anni.

All'interno dei programmi di controllo delle ATS, i piani di campionamento sono stati programmati e attuati individuando le Zone di Approvvigionamento e rispettando le relative frequenze di campionamento, come stabilito dal D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i., sulla base delle indicazioni fornite da Regione Lombardia nella Circolare 15/SAN/2004, integrando o modificando sulla base di quanto contenuto nell'allegato I parte B del DM 14 giugno 2017 in merito ai parametri e alle frequenze. Per queste ultime occorre ricordare che il DM apporta piccole modifiche circa il calcolo delle frequenze minime (eventualmente derogabili) dei controlli chimici e microbiologici.

Per mettere in atto quanto previsto dal DM 14/06/2017 la ATS Insubria ha messo in campo un tavolo tecnico di confronto con l'Autorità Territoriale d'Ambito (ATO), con i principali Gestori del Servizio Idrico Integrato e con i Comuni che ancora gestiscono in economia il servizio idrico al fine di poter assolvere al debito regionale di suddivisione del territorio in Zone di Approvvigionamento (ZdA), indicando i criteri utilizzati per la loro identificazione, utili per la definizione delle frequenze di campionamento.

Si è partiti dalla definizione di ZdA data dal Ministero della Salute ovvero: "Area geografica all'interno della quale le acque destinate al consumo umano provengono da una o più fonti e la loro qualità è sostanzialmente uniforme". La suddivisione di un territorio in ZdA è necessaria per calcolare le frequenze minime di controllo, come previsto dalla tabella dell'allegato I parte B del DM 14/16/2017, e può essere utile per non dover applicare frequenze minime di controllo troppo alte non sostenibili dalle ATS per la carenza di risorse.

Sul territorio di ATS Insubria sono state identificate 84 ZdA che forniscono acqua a una popolazione > di 5000 abitanti. Il resto servono meno di 5000 abitanti.

Per quanto concerne i parametri, il DM 14 giugno 2017, che ha modificato gli allegati II e III del D.Lgs. 31/2001, identifica i profili "GRUPPO A" e "GRUPPO B".

Per rispondere pertanto in modo adeguato al disposto legislativo ed alle indicazioni di Regione Lombardia, per i prelievi effettuati (a partire dall'anno 2020) sono stati utilizzati i seguenti profili:

Profilo A

Coliformi a 37°C	Ossidabilità	Potassio
E. Coli	Cloruri	Calcio
Carica microbica a 22° C	Nitrati	Magnesio
Conducibilità	Solfati	Alluminio
Durezza	Nitriti	Ferro
PH	Ammonio	Manganese
Residuo fisso	Sodio	

Il **profilo B** rimane costruito secondo i casi e tenuto conto delle criticità a livello territoriale.

Per tale motivo sono stati individuati dei profili che di volta in volta saranno scelti coi criteri concordati ed espressi sopra.

Sulla base delle indicazioni della Tabella dell'allegato I parte B del DM 14/06/2017, sono state calcolate le frequenze minime di controllo per ciascuna zona di approvvigionamento.

Particolari programmi di attività riguardano tematiche specifiche:

Arsenico

L'acqua distribuita attraverso acquedotti in Lombardia presenta valori di arsenico inferiori ai limiti stabiliti dal D.lgs 31/2001. Le situazioni puntuali di non rispetto del limite, per le quali erano state chieste deroghe fino all'anno 2011, sono state risolte.

Permangono tuttavia alcune limitate aree territoriali sprovviste di reti acquedottistiche, nelle quali le ATS competenti dovranno prevedere la programmazione e l'attuazione di un'efficace azione di controllo, mantenendo il periodico monitoraggio analitico e attivando le azioni utili nei confronti delle amministrazioni locali e degli enti gestori per la gestione di eventuali situazioni problematiche e la tutela della salute dei cittadini.

Cromo esavalente

Il Decreto Ministeriale 14 novembre 2016, emanato dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, che stabilisce il nuovo limite per il parametro chimico cromo esavalente pari a 10 µg/l, è stato prorogato al 30.06.2021 con Decreto del 07.01.2021. In particolare, la ricerca del parametro Cromo esavalente deve essere effettuata quando il valore del parametro Cromo totale supera il valore di 10 µg/l.

A seguito della pubblicazione del DM è stata fatta una indagine conoscitiva presso tutte le ATS, dalla quale è risultato che nella maggior parte dei casi il parametro Cromo totale è al di sotto del valore di 10 µg/l. Nei pochi casi in cui il valore è superiore, il Gestore sta intervenendo per il rispetto del limite.

Monitoraggio contaminanti emergenti

I cosiddetti "contaminanti emergenti" sono quelle sostanze che, non ancora incluse in programmi routinari di monitoraggio a livello europeo, possono essere candidate ad essere in futuro regolamentate in base alla loro (eco)tossicità, ai loro potenziali effetti sulla salute umana ed ai dati di monitoraggio inerenti presenza e persistenza nei vari comparti ambientali.

Nelle acque ad uso umano sono inquinanti per i quali non sono ben noti i rischi per la salute e l'ambiente e, spesso, non esistono nemmeno limiti normativi nelle acque ad uso umano: sostanze perfluoroalchiliche - PFAS, cianobatteri, organismi patogeni, nuovi sottoprodotti di disinfezione, composti farmaceutici, fitofarmaci, ecc.

Per la maggior parte di tali inquinanti non esistono tecnologie di rimozione consolidate ed affidabili, applicabili negli impianti di potabilizzazione, e l'interesse della ricerca scientifica in questo settore è proprio rivolto alla individuazione di soluzioni di trattamento efficaci e tecnicamente/economicamente gestibili.

Nel caso queste sostanze vengano rilevate dal Gestore nell'ambito del proprio autocontrollo o dall'ATS durante i propri controlli, caso per caso dovranno essere valutate le azioni da intraprendere per garantire l'erogazione ai cittadini di acqua sicura.

Sulla base delle informazioni fornite da ARPA Lombardia, relativamente ai propri monitoraggi ai sensi della normativa ambientale, sono già state avviate mappature a livello regionale per quanto riguarda alcune sostanze di particolare interesse (es. glifosato, metaboliti di fitosanitari, sostanze perfluoroalchiliche); i Gestori sono stati sensibilizzati affinché monitorino tali sostanze e i Laboratori di Prevenzione delle ATS attivati affinché implementino le metodiche analitiche per il controllo.

In particolare, per quanto riguarda il controllo delle sostanze perfluoroalchiliche – PFAS – il Laboratorio di Prevenzione di ATS Città Metropolitana ha accreditato la metodica analitica, quindi dal 2020 ha iniziato un primo piano di monitoraggio regionale. I punti prelievo sono stati scelti sulla base della copertura del territorio e dei dati disponibili dal monitoraggio di ARPA Lombardia e dei Gestori. Anche per il 2022 in ATS Insubria si confermano i campioni per il monitoraggio dei PFAS.

Saranno inoltre effettuati campioni per la determinazione di residui di prodotti fitosanitari nelle acque potabili programmati in base ai dati storici di monitoraggio, della conoscenza dei dati di vendita e di utilizzo dei prodotti fitosanitari, concordati con il Laboratorio di Prevenzione dell'ATS Città di Milano. In particolare sarà monitorata la presenza di Mebikar e LM6, nel territorio già precedentemente individuato.

Piano di campionamento acque destinate al consumo umano anno 2022

Come da indicazioni di R.L anche per il 2022 come per il 2021, tra le attività indifferibili, nonostante l'emergenza sanitaria in corso, rientrano i controlli delle acque potabili. Il Piano acque potabili 2022 ripercorre quanto effettuato nel 2021.

Compatibilmente alle risorse tecniche disponibili ampiamente impegnate nell'emergenza sanitaria, la Programmazione anno 2022 prevederà, n. **1422** campioni, inteso come somma dei campionamenti di gruppo A (984) e di gruppo B (474) previsti dalla normativa.

Il numero totale dei campioni è meglio specificato nella tabella riassuntiva dei campionamenti acqua potabile.

ATTIVITÀ ANALITICA	2022
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	984
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	474

Potranno essere inseriti altri campioni in base alle criticità e/o problematiche riscontrate durante l'applicazione del suddetto piano.

Prosegue anche per il 2022 l'attività relativa ai piani mirati:

Piano di monitoraggio algale nelle acque potabili di derivazione superficiale

L'attività di controllo e monitoraggio algale prevede il campionamento nei 13 punti di captazione delle acque potabili da prese d'acqua superficiali attualmente noti e codificati; 1 per l'area territoriale di Varese, Lago Maggiore (Comune di Leggiuno) e 12 per l'area territoriale di Como, Lago di Como (Comuni di Como, Lezzeno, Brunate, Bellagio, Pognana, Erba, Bene Lario, Carlazzo, Corrido, Menaggio, Griante, Schignano), con campionamenti per la ricerca algale su acqua grezza e dopo il trattamento nei mesi di maggio, luglio e ottobre.

Programmazione anno 2022: n. **78**

Verrà effettuata una valutazione con i Gestori circa la presenza sul territorio di altre fonti di derivazioni d'acqua superficiale non codificate e/o in fase di autorizzazione da codificare e monitorare per gli anni successivi.

Piano di monitoraggio della radioattività delle acque destinate al consumo umano

L'attività programmata prevede l'effettuazione di campionamenti dell'acqua potabile in punti ubicati nei Comuni di:

- Ispra (Via Banetti 50, punto prelievo RE012084XU1002)
- Saronno (Via Milano punto prelievo RE012119XU0015)

Tale attività è espletata a seguito del piano regionale proposto al Ministero della Salute ai sensi della Direttiva 2013/51/EURATOM è concordato con la U.O. Prevenzione regionale e Arpa Lombardia.

La necessità di monitorare il Comune di Ispra e Saronno deriva dal fatto che sul territorio sono presenti fonti di pressione che necessitano un monitoraggio.

I campioni previsti ai sensi della normativa di riferimento sono 8 all'anno da suddividersi tra Gestore del servizio acquedottistico e ATS distribuendoli in maniera uniforme sull'anno. E' stato concordato che ATS Insubria effettuerà **4** campioni per la ricerca di radioattività nelle acque (2 nel primo trimestre dell'anno e 2 nel terzo trimestre); mentre il Gestore Alfa Srl li effettuerà nel secondo e quarto trimestre.

I campioni saranno consegnati al Centro Regionale di Radioprotezione (CRR) di ARPA Lombardia che effettuerà le analisi.

L'attività è in continuo con quanto effettuato a partire dall'anno 2016 per la sede di Varese e troverà attuazione anche nel 2022.

Piano di controllo "case dell'acqua"

L'attività di controllo tramite audit, ispezione e campionamento per la verifica della idoneità dei sistemi di gestione delle strutture Casette dell'acqua da parte degli Enti Gestori, deve essere svolta secondo i dettami del D.M. 7 febbraio 2012 n. 25, del Decreto DG n. 10267 del 15 novembre 2012 e garantire la verifica della qualità dell'acqua erogata.

La programmazione rispetta il disposto regionale che indica nel 10% delle strutture presenti sul territorio, la percentuale di quelle da sottoporre a controllo analitico. In ATS Insubria ci sono un totale di 203 casette dell'acqua, alcune gestite da Enti Gestori, tante ancora gestite dai Comuni. Per quest'anno l'attività si concentrerà prevalentemente su quelle ancora in gestione ai Comuni, che spesso sono quelle che manifestano maggiori problematiche, sia in termini analitici che di gestione in quanto tale.

Programmazione anno 2022: n. 3 Controlli mediante Audit e n. 25 Campionamenti.

Per ogni impianto dovrà essere previsto un prelievo di verifica in entrata impianto (acqua di rete acquedottistica) ed un prelievo di verifica in uscita impianto (acqua dopo il trattamento).

Al campionamento è associata sempre l'ispezione.

Per quanto riguarda le "**case dell'acqua**" si individuano i parametri da ricercare sia in ingresso che in uscita:

- Coliformi a 37°C
- E. Coli
- Carica microbica a 22
- Pseudomonas aeruginosa ° C

I parametri chimici sono da ricercare secondo un criterio che prevede il monitoraggio delle nuove installazioni con un profilo completo dei parametri come di seguito elencati:

Conducibilità	Calcio	Cobalto
Durezza	Magnesio	Cromo totale
PH	Tricloroetilene	Nichel
Residuo fisso	Tetracloroetilene	Piombo
Ossidabilità	Cloroformio	Rame
Cloruri	Bromoformio	Zinco
Nitrati	Bromodichlorometano	Antimonio
Solfati	Dibromochlorometano	Arsenico
Nitriti	Trihalometani totali	Selenio
Ammonio	Ferro	Vanadio
Sodio	Manganese	Alluminio
Potassio	Cadmio	

In specifici casi saranno monitorati i parametri anche per le cassette esistenti sulla base delle criticità territoriali conosciute.

Piano campionamento PFAS

In aggiunta ai piani mirati già previsti negli anni passati R.L. ha dato l'indicazione di prevedere un Piano campionamento di 200 campioni PFAS per tutta la Regione.

Per ATS Insubria sono previsti un totale di **18** campioni per la ricerca di PFAS nelle acque potabili (**16** campioni individuati con criterio demografico più **2** campioni in base ai dati trasmessi dai Gestori/Arpa) con la ricerca dei seguenti composti:

- PFOS (Acido perfluorooottansolfonico)
- PFHxS (Acido perfluoroesansolfonico)
- PFDA (Acido perfluorodecanoico)
- PFNA (Acido perfluorononanoico)
- PFOA (Acido perfluorooottanoico)
- PFHxA (Acido perfluoroesanoico)
- PFBA (Acido perfluorobutanoico)

Si propone di tener conto del criterio demografico e delle criticità conosciute, tenendo conto dei dati dei Gestori, dei dati di Arpa, e di eventuali situazioni note a altri Servizi interni a ATS come ISP e PSAL.

Ove non conosciute situazioni di rischio si applica il criterio demografico.

Sono stati individuati i Comuni dove campionare, tenendo conto del criterio demografico e delle criticità segnalate dai Gestori.

In base al criterio demografico sono stati individuati i seguenti punti rete da campionare per la ricerca PFAS.

RE012133XU0014 - LOCALITA' SCHIRANNA - VARESE
RE012026XU0112 - VIALE DELLE INDUSTRIE - BUSTO ARSIZIO
RE012070XUR014- CIMITERO DI ARNATE - GALLARATE
RE012119NR0037 - PIAZZA MERCANTI - SARONNO
RE012040XUR004 - CIMITERO - CASSAGO MAGNAGO
RE012127XU0001 - PIAZZA MAZZINI 6 - TRADATE
RE012123XU0001 - VIA MARCONI 2 - SOMMA LOMBARDO
RE012096XU0001 - VIA CELIDONIA - MALNATE
RE012035XU0001 - PIAZZA LIBERTA' 2 - CARONNO VARESE
RE012118XU0011 - VIA INDIPENDENZA - SAMARATE
RE012092XU0004 - VIA DON FOLLI - LUINO
RE013075XUR045 - FONTANELLA CAMERLATA VIA COLONNA - COMO
RE013041XUR026 - FONTANELLA AREA "MERCATO" - CANTU'
RE013143XUR010 - FONTANELLA PIAZZA MERCATO - MARIANO COMENSE
RE013095XUR003 - PIAZZA MERCATO FONTANELLA PIAZZA - ERBA
RE013165XUR010 - FONTANELLA VIA MILANO N. 7 - OLGiate COMASCO

In base ai dati di forniti dai Gestori e da ARPA i 2 punti da campionare per la ricerca di PFAS sono solo nel Comune di Como.

SU0130750US001
PO0130750UU001

La procedura di campionamento per i PFAS è la medesima utilizzata per la ricerca dei fitosanitari.

Il Laboratorio individuato da R.L. per le analisi dei PFAS è il Laboratorio di ATS Città Metropolitana.

I campioni verranno conferiti nei mesi di marzo, giugno, settembre, ottobre e novembre come concordato con il laboratorio di riferimento.

Piano di controllo tramite AUDIT

Programmazione anno 2022:

- n. 2 verifiche mediante AUDIT nei confronti del gestore dell'impianto acquedottistico, con valutazione della gestione locale del sistema acquedotto, conformemente alla recente modifica degli allegati II e III del Decreto Legislativo 31/2001 che danno molta rilevanza alla valutazione del rischio effettuata dal Gestore.
- 3 verifiche tramite AUDIT ai gestori delle cassette dell'acqua.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO 2022 TRAMITE AUDIT	N. totale	N. Audit
Audit ai Gestori di acquedotto	3	2
Audit ai Gestori delle cassette	203	3

La sottostante tabella riassume l'attività da svolgere per il 2022 relativa al settore acque destinate al consumo umano.

PIANO	Matrice	N. campioni
Piano di campionamenti per analisi chimiche e microbiologiche	Acqua	1422 (984 A- 474 B)
Piano campionamento per la ricerca di PFAS	Acqua	18
Piano campionamento per la ricerca di radioattività	Acqua	4
Piano campionamento per la ricerca di fitosanitari	Acqua	10
Piano campionamento algale	Acqua	78
Piano campionamento cassette dell'acqua	Acqua	25

Nuove prospettive e nuove normative nel settore acque destinate al consumo umano

Il 16 dicembre 2020 è stata emanata la **nuova Direttiva UE** sulle acque potabili, la Dir. UE 2020/2184 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, il cui recepimento è previsto per il 12.01.2023.

Dovrà essere ripreso nel 2022 il lavoro iniziato relativo ai **Piani di Sicurezza dell'acqua** (PSA) che dovranno essere implementati da parte dei Gestori del S.I.I.

Fondamentale è la partecipazione di ATS alle attività di predisposizione dei PSA a carico dei Gestori di acquedotto. E' stata richiesta a proposito una ricognizione di tale attività. Dovrà essere garantita la presenza del personale ATS ai team per la predisposizione dei PSA implementati dai Gestori del S.I.I. fornendo il supporto e le competenze necessarie a una corretta valutazione del rischio. Tutti i Gestori dovranno dotarsi di relativo PSA entro il 2025.

Quanto numericamente programmato in merito al *Piano di campionamento acque destinate al consumo umano* potrà subire a metà anno una rimodulazione in base all'evolversi della situazione emergenziale.

PROGRAMMAZIONE CONTROLLI UFFICIALI AI SENSI DEL REG. UE 2017/625

Attività riconosciute esistenti, livelli di rischio attribuito e programmazione 2022 dei controlli distinti in audit ed ispezioni

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI				CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2022	
	Per livello di rischio/frequenza del controllo					Ispezioni	Audit
							1 ogni 3 CU
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli	Basso	Medio	Alto	Totale			
	1 /anno	1 /anno	1/anno				
Industrie produzione /trasformazione/ confezionamento integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso	Basso	Medio	Alto	Totale	13	9	4
	1 /3 anni	1 /2 anni	1 /anno				
	2	5	10				
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	Basso	Medio	Alto	Totale	10	7	3
	1 /3 anni	1 /2 anni	1 /anno				
	6	7	2				
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	Basso	Medio	Alto	Totale	1	1	
	1 /4 anni	1 /3 anni	1 /2 anni				
	1	3					
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	Basso	Medio	Alto	Totale			
	1 /4 anni	1 /3 anni	1 /2 anni				
TOTALE					24	17	7

Attività registrate NON soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato, livelli di rischio attribuito e programmazione 2022 dei controlli distinti in audit ed ispezioni

CATEGORIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2022	
	Tipologia	livello di rischio/ frequenza del controllo	Impianti esistenti		ispezione	Audit
						1 ogni 10 CU
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	lavorazione spezie e funghi secchi	Basso	2	1	1	
		1 /5 anni				
	lavorazione III gamma, conserve	Medio	2	1	1	
		1 /3 anni				
	lavorazione IV, V gamma	Alto	4	2	2	
		1 /2 anni				
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	Produzione di bevande di frutta /ortaggi sterilizzate	Basso	1	0	0	
		1 /5 anni				
	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate	Medio	4	2	2	
		1 /3 anni				
		Alto	2	1	1	

	Produzione di bevande di frutta /ortaggi non pastorizzate	1 /1 anni				
PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI	Frantoi e confezionatori di olii vegetali	Basso	2	1	1	
		1 /5 anni				
	Produzione di grassi vegetali ed emulsioni	Medio	1	0	0	
		1 /3 anni				
	Produzione di olii di estrazione	Alto	2	1	1	
		1 /2 anni				
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	produzione di vino	Basso	9	3	3	
		1 /5 anni				
	produzione di birra, alcolici e superalcolici	Medio	23	11	10	1
		1 /3 anni				
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresa la produzione di semi lavorati. Impianti di essiccamento	Basso	8	2	2	
		1 /5 anni				
	mulini e riserie	Medio	8	4	4	
		1 /3 anni				
	produzione di bevande e prodotti vegetali	Alto	6	3	3	
		1 /2 anni				
PRODUZIONE DI ZUCCHERO	Confezionamento zucchero	Unico	1	0	0	
		1 /5 anni				
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ	lavorazione del caffè	Unico	25	12	11	1
		1 /5 anni				
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI	lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	Unico	0			
		1 /5 anni				
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA INDUSTRIALE	pasta secca	Basso	5	1	1	
		1 /5 anni				
	pasta fresca	Medio	12	5	4	1
		1 /3 anni				
	pasta fresca con ripieno	Alto	8	4	4	
		1 /2 anni				
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI INDUSTRIALE	prodotti da forno secchi (grissini, crostini, schiacciatine, biscotti non ripieni, ecc.)	Basso	2	0		
		1 /5 anni				
	pasticceria secca, produzione di pane, pizza e prodotti da forno	Medio	35	12	11	1
		1 /3 anni				
	pasticceria fresca	Alto	3	2	2	
		1 /2 anni				
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	produzione ghiaccioli	Basso	0			
		1 /5 anni				
	produzione semilavorati per gelateria	Medio	1	1	1	
		1 /3 anni				
	produzione prodotti gelateria (base vegetale)	Alto	1	0		
		1 /2 anni				
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO,	produzione di semilavorati e sciropi	Medio	4	1	1	
		1 /6 anni				
		Alto	14	11	10	1

PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARMELLE, ECC.	produzione di pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.. Produzione lavorazione del cioccolato	1/ 3 anni				
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	produzione di cibi pronti in genere sottovuoto/disidratati/stabilizzati (snack, brodi, ecc.)	Basso	7	1	1	
		1 /5 anni				
	produzione di cibi pronti in genere surgelati	Medio	2	1	1	
		1 /3 anni				
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA - REGISTRATI 852	produzione bibite analcoliche comprese le bevande alcoliche <1,2°	Basso	3	1		1
		1 /5 anni				
	produzione acque potabili in bottiglia comprese quelle di sorgente	Medio	0			
		1 /3 anni				
SALE	sale	Alto	4	2	2	
		1 /2 anni				
RISTORAZIONE COLLETTIVA CON PREPARAZIONE	banqueting eventi	Unico	0			
	mense aziendali	1 /10 anni				
	nidi	Basso	178	60	60	3
	mense scolastiche	1 /3 anni				
	mense di altre comunità	Medio	454	227	212	15
	mense ospedaliere, casa di cura o riposo,	1 /2 anni				
	centro cottura catering continuativo	alto	121	121	109	12
CASE DELL'ACQUA	gestori case dell'acqua	1 /1 anno	162	162	146	16
		molto basso	n. gestori	3		3
		1 / 10 anni				
Totale			1355	762	700	62

Attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI	FREQUENZA DEL CONTROLLO	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2022
Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza preparazione di alimenti	3370	1 /10 anni	337
B&B con preparazione colazione	53	1 /10 anni	5
Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, Cash&Carry	391	1/ 6 anni	65
Depositi (Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento, Piattaforma, Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti, Deposito di additivi, aromi ed enzimi) Depositi (Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento, Piattaforma, Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti,	173	1/ 6 anni	32

Deposito di additivi, aromi ed enzimi), depositi MOCA			
Mense aziendali senza preparazione	177	1/ 6 anni	29
Mense scolastiche senza preparazione	522	1/ 6 anni	87
Mense strutture sanitarie o sociosanitarie senza preparazione	89	1/ 6 anni	14
Ristoranti, compreso home-restaurant, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione ambulante	3456	1 / 5 anni	691
Produzione di cibi pronti in genere con vendita diretta al consumatore, compreso home food	831	1 / 5 anni	166
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi con vendita diretta al consumatore, compreso home food e laboratori interni agli ipermercati	772	1 / 5 anni	154
Produzione di pasta secca e/o fresca con vendita diretta al consumatore, compreso home food e laboratori interni agli ipermercati	12	1 / 5 anni	2
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) con vendita diretta al consumatore	120	1 / 5 anni	24
Totale	9933		1601

Attività registrate da controllare con frequenza ad hoc per analisi di contesto

Erboristerie, farmacie e parafarmacie	69
Commercio ambulante	389
Commercio al dettaglio, esclusi ipermercati e chi ha laboratori di preparazione	1981
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	46
Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	91
Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	92
Totale	2628

Attività MOCA comunicate e programmazione 2022 dei controlli distinti in audit ed ispezioni

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	FREQUENZA DEL CONTROLLO	IMPIANTI PRESENTI	CONTROLLI TOTALI PREVISTI	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2022	
				ISPEZIONI	AUDIT 1 /10 CU
Fabbricazione del legno	1 /4 anni				
Fabbricazione di carta e cartone	1 /4 anni	31	7	6	1
Fabbricazione materiali plastici	1 /4 anni	80	24	23	2
Cellulosa rigenerata	1 /4 anni	3			
Gomma	1 /4 anni				
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc	1 /4 anni	25	6	6	
Metallo e leghe (acciaio inox)	1 /4 anni	20	5	4	1
Metallo e leghe (alluminio)	1 /4 anni	9	2	2	
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	1 /4 anni	3			
Fabbricazione e produzione vetro	1 /4 anni	2			
Ceramica	1 /4 anni	5	1	1	

Materiali attivi e intelligenti	1 /4 anni				
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1 /4 anni	14	3	2	1
Depositi e distributori MOCA	1 /6 anni	33	5	5	
TOTALE		225	53	49	5

Quadro riassuntivo generale previsto dal Decreto n. 786 del 28/01/2022 della Direzione Generale Welfare e Prevenzione di Regione Lombardia - ANNO 2022

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2022
Verifiche documentali stimate	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	700
		altre SCIA (modello B)	400
	Verifica documentale NC precedentemente rilevate		40
	Verifica per rilascio certificati esportazione		500
	n. totale verifiche documentali stimate		1640
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	9
		residui fitosanitari	60
		additivi	22
		tossine vegetali CU	23
		tossine vegetali monitoraggio	9
		contaminanti	21
		irradiati	3
		MOCA	37
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	190
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	28
		Case dell'acqua	25
		Radioattività in alimenti	10
	Ad hoc stimati	esposto, MTA, di iniziativa	10
	n. totale campioni previsti (programmati + stimati)		447
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	2367
		n. audit	73
	Ad hoc stimati	verifica SCIA	70
		di iniziativa	15
		verifica NC precedentemente rilevate	200
		allerta	300
		MTA	10
		esposti	30
		domande di riconoscimento	10
		certificati esportazione	15
		altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, ecc.)	80
	n. totale controlli ufficiali previsti (programmati + stimati)		3180

CAPACITA' CONTROLLO UFFICIALE

La capacità di controllo ufficiale viene elaborata sulla base del tempo-lavoro effettivo per operatore al 100% definendo il volume di attività da effettuarsi per operatore al 100% in relazione a dati storici e/o bibliografici di riferimento. I parametri di calcolo sono esplicitati in una tabella che viene conservata agli atti per eventuali consultazioni e/o verifiche. Si sono considerati disponibili le risorse indicate nella tabella precedente. Dalla elaborazione è emerso che l'operatore standard ha un volume di prestazioni pari a 134 controlli (77 controlli da programma e 57 controlli stimati ad hoc). Considerando le misure di prevenzione della corruzione l'operatore standard partecipa a circa 268 controlli/anno.

In base alle risorse umane disponibili, la capacità di controllo della UOC IAN è quantificata in 2788 controlli di cui 1560 da programma e 1228 stimati ad hoc.

A fronte di quanto sopra riportato si può stabilire che rispetto al fabbisogno di controllo ufficiale stimato di 2440 controlli ufficiali programmati (ispezioni e audit) sulle aziende esistenti sul territorio di competenza, non sarà garantita la copertura totale del piano nella misura di 880 controlli da programma. Per i motivi sopra descritti i 880 controlli saranno individuati tra le imprese registrate soggette e non soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato.

APPROPRIATEZZA

PROGRAMMAZIONE anno 2022

Attività di verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza del sistema di gestione dei controlli ufficiali

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate
	2	2

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati (ispezione/audit)	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati
	1560	7%	109

Verifica in tempo reale	n. di addetti al C.U.	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	27	OLTRE IL 25%	10 (di cui 3 audit in occasione di controlli ufficiali presso attività riconosciute)

In relazione alla attività svolta nell'anno 2021, sono state previste delle azioni di miglioramento che dovranno essere messe in atto entro il primo semestre dell'anno 2022 e l'efficacia di tali azioni dovrà essere monitorata tramite una valutazione semestrale sulle verifiche a posteriori monitorando l'indicatore n. schede verifiche conformi /n. schede verifiche redatte con indicatore > del 90%.

La valutazione andrà eseguita su almeno il 10% dei verbali relativi al controllo ufficiale emessi nel primo semestre del 2022.

Allo scadere della data prevista sarà necessario verificare l'effettiva realizzazione delle azioni di miglioramento stabilite e la verifica della loro efficacia. Se la verifica è positiva l'azione viene chiusa ed archiviata, se la verifica è negativa si provvederà ad aprirne una nuova.

Nella verifica dell'efficacia a posteriori dell'anno 2022 dovranno essere verificati oltre ai verbali di ispezione anche i verbali/rapporti di audit.

AREA IGIENE DELLA NUTRIZIONE

La programmazione dell'attività dell'U.O. Nutrizione per l'anno 2022 sarà ampiamente influenzata anche del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025. Pertanto, pur in un'ottica di continuità e di consolidamento, saranno intraprese azioni di implementazione delle attività esistenti oltre a realizzare nuove iniziative secondo quanto previsto dal PIL aziendale ai vari progetti PRP di nostra competenza.

Come negli anni precedenti, target prioritario di interesse è rappresentato dalla popolazione scolastica e, attraverso la scuola, dai famigliari e dall'intera comunità. Verrà implementata nell'ambito del PIL, l'attività a favore degli anziani istituzionalizzati della ATS Insubria.

L'anno in corso sarà inoltre cruciale per l'implementazione organizzativa di progetti quali lo spreco alimentare, la spesa sballata progetto che ci vede co-partner con altre istituzioni.

La metodologia d'azione che verrà, dove possibile, adottata per l'attività di promozione della salute nella popolazione sarà quella dei "progettazione partecipata con i vari attori del territorio di ATS.

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Riferimenti
Favorire la diffusione a scuola di sane abitudini alimentari, attraverso l'offerta di menù nutrizionalmente equilibrati	Valutazione dei menù scolastici pervenuti al servizio e compilazione della scheda regionale con elaborazione semiquantitativa. Verifica N° di scuole in cui il menù è valutato dal SIAN. Aggiornamento ed implementazione del censimento scuole con ristorazione. Prosecuzione della collaborazione con comuni in caso di problematiche particolari. Partecipazione alle Commissioni mensa eventualmente istituite presso i Comuni in rapporto agli argomenti trattati, e ad incontri con i gestori per la riorganizzazione dei menù	Scuole in cui il servizio mensa propone menu valutati e approvati dal SIAN $\geq 96\%$ n. menù valutati/n. menù pervenuti $\times 100 = 100\%$. Tempo massimo di valutazione 30 giorni. Evidenza partecipazione a incontri con gruppi di genitori organizzati.	
Attività su domanda e programmata. Migliorare la qualità nutrizionale dell'offerta ristorativa presso strutture per anziani e socio- assistenziali di ATS insubria	Verifiche qualità nutrizionale dei menù nelle strutture socio-assistenziali Area ATS con accesso congiunto a con settore Igiene Alimenti. Valutazione dei menù delle strutture socio-assistenziali in rapporto alle richieste pervenute Collaborazione con area Igiene degli Alimenti nell'ambito di specifiche problematiche. Realizzazione 2 interventi formativi	Esecuzione 100% interventi in struttura (15/15). Numero pareri menù rilasciati/numero strutture $\times 100 \geq 30\%$; N° menù valutati/ n° richieste $\times 100 = 100\%$. Valutazione in massimo 30gg. Numero di operatori formati/numero di operatori $\times 100 \geq 50\%$ (realta con 2 operatori responsabili dei pasti formati/totale rsa accreditate: $\geq 50\%$)	

Attività rivolta alla comunità programmata			
Obiettivo	Azioni	Indicatori	Riferimenti
Favorire la diffusione a scuola di sane abitudini alimentari, attraverso l'offerta di menù nutrizionalmente equilibrati.	Valutazione nella struttura produttiva della corrispondenza tra il menù validato e quello servito con l'uso di specifica check list. Accessi programmati con Igiene Alimenti = 25. Esecuzione di attività formativa a favore di scuole (totale 3 iniziative)	N° verifiche effettuate/verifiche programmate (25): = 100%. Corsi realizzati/programmati x100= 100%	Pil 2022/prp 2025
Promuovere una sana alimentazione nei giovani e nelle famiglie all'interno di specifiche comunità (Comuni, Associazioni di Comuni, rete delle scuole che promuovono salute) attraverso interventi coinvolgenti vari attori (scuola, Amministrazioni, Società sportive, MMG, Pediatri di libera scelta)	Prosecuzione della Attività 2021 realizzazione di attività volte alla prevenzione obesità infantile e promozione sani stili di vita (Progetto pil 2022)	N° incontri gruppi di lavoro. Evidenza programmi di lavoro. Evidenza interventi. Evidenza materiali. Report attività.	
Prevenire le patologie da carenza di iodio incentivando il consumo del sale iodato nella ristorazione pubblica	Effettuazione attività di verifica presso OSA (ristoranti e bar) e nei CPP e mense collettive compresi i terminali Verifiche presso almeno il 20% delle ditte di GDO controllate nel 2022	Conteggio verifiche effettuate nella ristorazione pubblica e collettiva N. punti vendita controllati per sale iodato / N. tot controlli presso la GDO x 100 ≥ 90%	PRP 2020/2025

Attività educativo-formative su domanda			
Obiettivo	Azioni	Indicatori	Riferimenti
Promuovere stili di vita sani attraverso iniziative divulgative, comprese manifestazioni all'aperto, web in air	Svolgimento, su richiesta o su iniziativa di incontri e conferenze su sana Alimentazione. Svolgimento iniziative all'aperto.	n. iniziative realizzate/n. iniziative richieste X 100 =100%, con un massimo di 10 interventi annui	
Attività su domanda e programmata mirata a formare personale sanitario, studenti universitari ed altri stakeholders.	Realizzazione di interventi informativi/formativi in ambito nutrizionale per addetti e specialisti. Esecuzione conferenze/incontri formativo/informativi su alimentazione Attività formativa nell'ambito Dell corso di formazione specialistica dei MMG	Evidenza conferenze. Evidenza momenti formativi. Evidenza docenze e tutoraggio CDL Dietistica. Evidenza formazione specialisti in medicina generale. Evidenza incontri, seminari e incontri regionali.	

Attività educativo-formativa programmata			
Obiettivo	Azioni	Indicatori	Riferimenti
Promuovere interventi educativi in ambito scolastico sui corretti comportamenti alimentari-attribuito la formula life skill	Realizzazione delle attività Corsi per insegnanti relativi al progetto Vademecum genitori e figli in base a richieste; Implementazione progetto anche per le scuole alberghiere	n. corsi realizzati/n.corsi programmati x100 =100%. Evidenza data-base scuole partecipanti. Evidenza diffusione materiale educativo, Evidenza elaborati esecuzione moduli formativi previsti per Report attività n° classi con monitoraggio/totale classi	
Attivazione od assistenza ad iniziative tese a migliorare l'organizzazione scolastica in merito al consumo di merende, uso di snack, distribuzione automatica, mensa	Promozione merende salutary Eventuali incontri informativi. Supporto al miglioramento diffusione materiale informativo e verifica sull'applicazione degli standard nutrizionali nella distribuzione automatica	Evidenza materiale informativo/ludico. Evidenza incontri. Database censimento distribuzione automatica a scuola. n.ro Scuole con proposta di nuovo capitolato redatto congiuntamente con SIAN / n.ro di Scuole con capitolati in scadenza x 100 ≥ 40%	

ALTRE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE PROGRAMMATE

Obiettivo	Azioni	Indicatori
Contribuire alla diffusione di buone pratiche per la riduzione del consumo di sale nella popolazione	Implementazione del progetto "Realizzazione interventi formativi ed informativi rivolti a panificatori finalizzati all'adesione alla campagna. Distribuzione materiali. Aggiornamento sito web aziendale Partecipazione alla campagna annuale SINU/WASH, sulla riduzione del consumo di sale nella popolazione.	N.ro panificatori che partecipano alla formazione/n.ro panificatori tot x100 ≥ 35% Evidenza aggiornamento sito web aziendale. Evidenza diffusione informazioni inerenti la campagna SINU/WASH.
Promuovere l'offerta di menù salutari nella ristorazione (ristorante della salute)	Condivisione progetto con associazioni di categoria. Realizzazione di interventi formativi. Raccolta adesioni e distribuzione materiali. Esecuzione interventi di informazione della popolazione	Evidenza attivazione campagna di comunicazione a sostegno dei ristoranti con menù salutare N° interventi formativi effettuati/programmati x100 = 100%
Prevenzione tumori con la sana alimentazione	Organizzazione di formazione sul tema. Esecuzione di almeno 1 momento informativo a favore di associazioni che si occupano dei malati oncologici	Evidenza di accordi tra SIAN, enti territorio per l'organizzazione di corsi/laboratori sull'alimentazione e prevenzione oncologica Attivazione corsi/laboratori sull'alimentazione e prevenzione oncologica Evidenza materiali e formazione
Implementazione dell'attività di counselling nutrizionale	Istituzione del team multidisciplinare per per la attuazione dei counselling	Evidenza istituzione TEAM Evidenza documenti. Evidenza incontri.

MIGLIORAMENTO

Il fulcro per il miglioramento continuo è costituito dal riesame della UOC.

Dall'analisi condotta nel corso dell'anno potranno scaturire indicazioni di miglioramento o vere e proprie azioni di miglioramento che verranno formalizzate in un documento e presentate alle riunioni di Dipartimento.

Piani settore Nutrizione

1. Sorveglianza nutrizionale
2. Promozione della salute
3. Valutazione menu scolastici
4. Promozione della salute nelle comunità
5. Campagne informative
6. Partecipazione a gruppi regionali
7. Attività di Formazione
8. Promozione qualità nutrizionale strutture socio-assistenziali
9. Prevenzione sovrappeso e obesità

5.4.2.1 DESCRIZIONE OBIETTIVI E DEFINIZIONE PIANI DI INTERVENTO

Nella programmazione dell'attività di controllo, la Regione deve necessariamente tener conto degli obiettivi assegnati dal Ministero della Salute, contenuti nei documenti citati e nel DPCM del 12 gennaio 2017 con i nuovi Livelli essenziali di assistenza, che, tra l'altro, definisce le attività, i servizi e le prestazioni garantite ai cittadini con le risorse pubbliche messe a disposizione del Servizio sanitario nazionale. Tra queste, nel livello della Prevenzione collettiva e sanità pubblica rientra la sicurezza alimentare per la tutela della salute dei consumatori.

Gli indicatori che riguardano l'attività dei SIAN sono molteplici e coprono sia la parte relativa ai controlli ufficiali, che la verifica della loro efficacia e appropriatezza:

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
E1	Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente	Processo di riconoscimento Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore alimentare (OSA) divisa per tipologia ed attività	Gestione delle anagrafiche Esecuzione dei prescritti sopralluoghi
E3	Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	Espletamento del Piano regionale residui Espletamento del Piano OGM Controllo dei contaminanti negli alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controllo utilizzo fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, anche in relazione al punto B4 Controllo registri dei trattamenti Analisi e valutazione dei flussi di vendita dei prodotti fitosanitari Espletamento dei piani di controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E7	Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo	Gestione dell'anagrafe dei laboratori Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Attivazione Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori Sorveglianza; Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E12	Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993	Vigilanza su produzione e commercializzazione Organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata Supporto in caso di sospetta intossicazione da funghi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Controllo delle specie fungine su richiesta
E13	Sorveglianza acque potabili	Mappatura fonti, impianti di approvvigionamento e reti di distribuzione degli acquedotti pubblici Mappatura dei pozzi privati utilizzati nell'ambito di impresa alimentare Vigilanza su impianti ed aree di rispetto	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Supporto all'indagine epidemiologica per l'individuazione dell'alimento a rischio Controlli e campionamenti nei luoghi di produzione e/o somministrazione degli alimenti a rischio	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

5.4.2.2 PIANI DI INTERVENTO: PROCEDURE, ATTIVITÀ DA SOTTOPORRE A CONTROLLO (ATTRIBUZIONE DEL RISCHIO, CAMPO DEL CONTROLLO)

Piani attività

n°	Nome	Indicatore	Performance Si/no	LEA Si/no	Modalità
1.1	Piano OGM	N° campioni programmati 9	Si	Si	Campionamento ufficiale
1.2	Piano residui di fitosanitari	N° campioni programmati 60	Si	Si	Campionamento ufficiale
1.3	Piano additivi	N° campioni programmati 22	Si	Si	Campionamento ufficiale
1.4	Piano alimenti irradiati	N° campioni programmati 03	Si	Si	Campionamento ufficiale
1.5	Piano micotossine	N° campioni programmati 23	Si	Si	Campionamento ufficiale
1.6	Piano microbiologico	N° campioni programmati 190	No	Si	Campionamento ufficiale
1.7	Piano chimico	N° campioni programmati 65	No	Si	Campionamento ufficiale
1.9	Piano acque potabili	N° campioni programmati 1557	No	Si	Campionamento ufficiale
1.8	Piano Controllo	N° controlli totali Programmati 1645	Si	Si	Ispezioni e audit

1 LEA, OBIETTIVI / ATTIVITA'
1.1 Definizione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza)

Il Livello della "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità dai rischi infettivi, ambientali, legata alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita. Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025, nel rispetto dei vincoli del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 (Intesa Stato-Regioni, 6 agosto 2020), è, per tutta l'area della prevenzione, lo strumento di programmazione regionale per il soddisfacimento dei LEA.

Il PNP 2020-2025 individua 6 macroobiettivi, **MO01** Malattie croniche non trasmissibili, **MO02** Dipendenze da sostanze e comportamenti, **MO03** Incidenti domestici e stradali, **MO04** Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali, **MO05** Ambiente, Clima e Salute, **MO06** Malattie infettive prioritarie, rispetto ai quali si articola, attraverso Programmi Predefiniti e Programmi Liberi, il Piano Regionale della Prevenzione di Regione Lombardia. La tabella riassume i MO e i relativi Programmi Predefiniti (PP06 Piano mirato di prevenzione; PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura; PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro) di competenza delle Unità Operative Complesse Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (area di Varese e area di Como).

Codice dell'obiettivo strategico	Titolo	PP06	PP07	PP08
MO4OS01	Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto sociooccupazionale	PP06		PP08
MO4OS02	Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori	PP06		PP08
MO4OS03	Redazione e ricognizione linee di indirizzo (ex art. 2 D.Lgs 81/08) da approvare in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le PA Trento e Bolzano	PP06		
MO4OS04	Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medio e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti	PP06	PP07	PP08
MO4OS05	Applicare alle attività di controllo i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità e alla motivazione dell'impresa	PP06	PP07	PP08
MO4OS07	Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la "Total Worker Health"			PP08
MO4OS08	Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di MO4OS07	PP06	PP07	PP08
MO4OS09	Incentivare, orientare e monitorare le azioni di welfare aziendale più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore	PP06	PP07	

MO4OS10	Assicurare la sorveglianza sanitaria degli ex esposti			PP08
MO4OS11	Garantire la funzionalità di OCCAM incrociando i dati sanitari disponibili negli archivi regionali con le storie lavorative INPS			PP08
MO4OS12	Portare a regime i Registri di patologia tumorale ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione eziologica, registri esposti ad agenti cancerogeni biologici e dei relativi casi di eventi accidentali, malattia e decesso			PP08
MO4OS13	Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti			PP08
MO5OS03	Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, informazione, formazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare)	PP06	PP07	PP08
MO5OS04	Rafforzare, nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico	PP06	PP07	PP08
MO5OS05	Perfezionare i sistemi e gli strumenti informativi per monitorare la presenza di amianto ai fini dell'eliminazione			PP08
MO5OS07	Promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed ecocompatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon		PP07	PP08
MO5OS10	Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali ed antropiche		PP07	PP08

Le linee strategiche di intervento delle UOC PSAL sono le seguenti:

- Promuovere il coordinamento e la programmazione dell'attività di vigilanza e prevenzione (Organismo Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08)
- Definire strategie di intervento (vigilanza programmabile / semiprogrammabile / non programmabile e prevenzione) fondate sull'analisi di contesti produttivi, socio-economici ed epidemiologici, mirati a fattori di rischio e/o comparti e/o circostanze di rischio ed esposizione prioritari
- Diffusione e utilizzo delle evidenze sulle modalità di accadimento degli infortuni e sulle azioni efficaci di prevenzione delle medesime, in particolar modo in settori a maggior rischio di infortuni gravi e mortali quali edilizia e agricoltura (Piani Mirati di Prevenzione)
- Diffusione ed utilizzo delle evidenze sull'esposizione a vari fattori correlati alle malattie professionali e sulle azioni efficaci di prevenzione
- Promuovere la capacità di migliorare le valutazioni di tipo ergonomico/organizzativo secondo normativa e linee di indirizzo, anche in un'ottica di semplificazione dei processi
- Sorveglianza degli ex esposti a cancerogene e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine in coordinamento con il Centro Operativo Regionale (COR)

1.2 Obiettivi

La pianificazione degli obiettivi avviene in condivisione con le associazioni datoriali e sindacali e le altre istituzioni (OTC Organismo Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08 – CO.CO.PRO. Comitato di Coordinamento Provinciale).

- Confronto con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno dell'OTC ex art. 7 D.L. 81/08
 - almeno 2 incontri annui con redazione del relativo verbale
- Partecipazione alle iniziative, locali e regionali, di formazione del personale UOC PSAL, sia nuovi assunti che personale in servizio
 - almeno 80% delle iniziative
- Formazione rivolta alle figure aziendali della prevenzione (Ddl, RSPP, ASPP, RLS, ...) che si realizza, di default, nell'ambito di ogni PMP attivato
 - 1 seminario informativo di illustrazione del rischio e/o danno che il PMP vuole eliminare o ridurre + 1 seminario formativo per la verifica del processo di valutazione dello specifico rischio / scheda di autovalutazione + 1 seminario informativo dedicato all'analisi delle evidenze raccolte attraverso il PMP
- Restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio
 - almeno 1 incontro annuo (anche all'interno del OTC) ed eventuale proposta alla Regione di Manuali di Buona Pratica
- Progettazione e realizzazione di PMP in settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura
 - attivazione di almeno 1 PMP (aziende fino a 30 addetti, con particolare attenzione a quelle fino a 10 addetti)
- Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder
 - almeno 1 un intervento di comunicazione - pubblicazione web/anno
- Vigilanza, controllo e assistenza aziende agricole privilegiando le micro imprese e le aziende di commercio macchine agricole (in attesa di emanazione di atti di indirizzo regionali di carattere strategico e/o tecnico)
 - 2% delle aziende presenti nel territorio
- Vigilanza, controllo e assistenza imprese edili / cantieri (in attesa di emanazione di atti di indirizzo regionali di carattere strategico e/o tecnico)
 - 10% delle notifiche preliminari per lavori con importo lavori > 30.000€ e cantieri ad alto rischi (algoritmo Mo.Ri.Ca)

Il complesso delle attività di vigilanza non programmabili / programmabili deve interessare almeno il 5% delle PAT presenti nel territorio con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani. L'ultimo valore disponibile (*fonte INAIL*) è del 2019 ed è di **3317** PAT.

1.3 Definizione di attività istituzionali non programmabili e programmabili

Proiezione delle attività istituzioni non programmabili / programmabili triennio 2019-2021

	2019		2020		2021	
	Att.tà Programmabile	Istituzionale / a richiesta	Att.tà Programmabile	Istituzionale / a richiesta	Att.tà Programmabile	Istituzionale / a richiesta
Ind. Infortuni		193		162		140
Ind. Mal Prof.		210		130		183
Campionamenti	20	8	3	5	2	10
Verifiche documenti	487	1665	967	1780	763	1038
AUDIT	82	63	20	23	41	25
Ispezioni in edilizia (n. cantieri)	698	126	336	48	153	68
Ispezioni manifatturiere / terziario	657	656	552	446	351	507
	1944	2921	1878	2594	1310	1971
	LEA raggiunti: 3871		LEA raggiunti: 3782		LEA raggiunti: 2594	

In tabella viene riportato il numero delle attività istituzionali non programmabili / su richiesta e di quelle programmabili effettuati nel triennio 2019-2021.

1.4 Attività programmabili: Piani di intervento

In linea con il Piano Regionale di Prevenzione 2020(1) -2025 l'attività programmata è declinata nei seguenti Piani Predefiniti (PP) del MO04:

- PP06 – Piano Mirato di Prevenzione
- PP07 – Prevenzione in Edilizia e Agricoltura
- PP08 – Prevenzione dei rischi cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

e in un Piano Libero (PL17: evoluzione del programma rating Audit Control (RAC) dell'Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD).

Le UOC PSAL partecipano con altre strutture organizzative del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria anche al PP09 del MO05, in particolare per quanto riguarda:

- le attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP e di valutazione e gestione del rischio chimico
- le attività orientate al monitoraggio della presenza di amianto ai fini dell'eliminazione e di valutazione e gestione del rischio amianto (attività semiprogrammabili)
- le attività di Promozione e implementazione di buone pratiche in materia di sostenibilità ed ecocompatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon
- le attività di potenziamento delle azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali ed antropiche (attività semiprogrammabili)

I programmi predefiniti PP07 e PP08 e il piano libero PL17 sono programmi di prevenzione a valenza regionale, pianificati a livello centrale (Regione Lombardia), che presuppongono l'emanazione di atti di indirizzo regionali. In ogni caso, in continuità con il passato, proseguirà l'attività di controllo mirata nei cantieri edili, secondo una selezione di quelli a rischio alto individuati applicando i criteri propri dell'algoritmo (MoRiCa) definito dal precedente Piano Nazionale Edilizia e l'attività di vigilanza congiunta con l'ITL (in programma 40 accessi in cantiere e la gestione coordinata degli esposti). Inoltre proseguirà l'attività di controllo mirata nelle aziende agricole nei modi ormai consolidati negli anni scorsi, secondo le previsioni del Piano Nazionale Agricoltura e del Piano di Sviluppo Rurale (in circa 30 aziende).

Inoltre da novembre 2021 sono iniziati i lavori per la realizzazione della Strada Statale 340 "Variante alla Tremezzina", opera di rilevanza primaria realizzata per buona parte in galleria che consentirà di bypassare un tratto di territorio fortemente antropizzato, rendendo fluidi sia gli spostamenti locali che quelli di più lunga percorrenza. Tale grande opera si protrarrà per almeno 5 anni e vedrà impegnati gli operatori del Servizio in attività di vigilanza periodica.

Sono già in essere n. 2 Piani Mirati di Prevenzione locali, in particolare: PMP *"Carrelli elevatori: movimentazione meccanica su ruote dei carichi e viabilità sicura in azienda"* e PMP *"Lavorazione metalli e metalmeccanica"*. Gli stessi, attivati nel 2019, sono stati sospesi a causa dell'emergenza COVID, ora ripresi al fine di concluderli e condividere i risultati tramite un Convegno mirato.

Il PP06 - Piano Mirato di Prevenzione di attuazione locale riguarderà la verifica dei macchinari / attrezzature immessi sul mercato prima e dopo la Direttiva Macchine ed in particolare riguarderà la verifica della presenza / rimozione / modifica dei dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo. Inoltre si focalizzerà sulla formazione specifica dei lavoratori che utilizzano queste attrezzature. Il Piano sarà trasversale su tutti i settori e coinvolgerà in particolare circa 200 imprese, tra Como e Varese, con un numero di dipendenti compreso tra 3 e 30 (PMI).

Nell'ambito del PP08 Prevenzione dei rischi cancerogeno professionale, oltre alle indicazioni che arriveranno a livello regionale verrà realizzato un PMP locale riguardante l'esposizione dei lavoratori ai fumi di scarico dei motori diesel. Il piano coinvolgerà circa un centinaio di aziende in particolare nel settore delle officine meccaniche e delle autoriparazioni.

2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE, PROCESSI

2.1 Fonti normative / documentali di riferimento

- Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs. 81/08 e s.m.i.; DPR 303/56 art. 64 (richiesta di documentazione); D.lgs. 758/94;
- Malattie Professionali: DPR n. 1124/65; DM 10/06/2014;
- Spazi confinati: DPR 14/09/2011 n. 177;
- Amianto: D.lgs. 257/92; DM 6/9/1994 e normativa correlata;
- Regolamenti europei sulle sostanze chimiche: REACH, CLP
- Direttiva macchine: D.lgs. 17/2010;
- Accordi Stato regione sulla formazione specifica

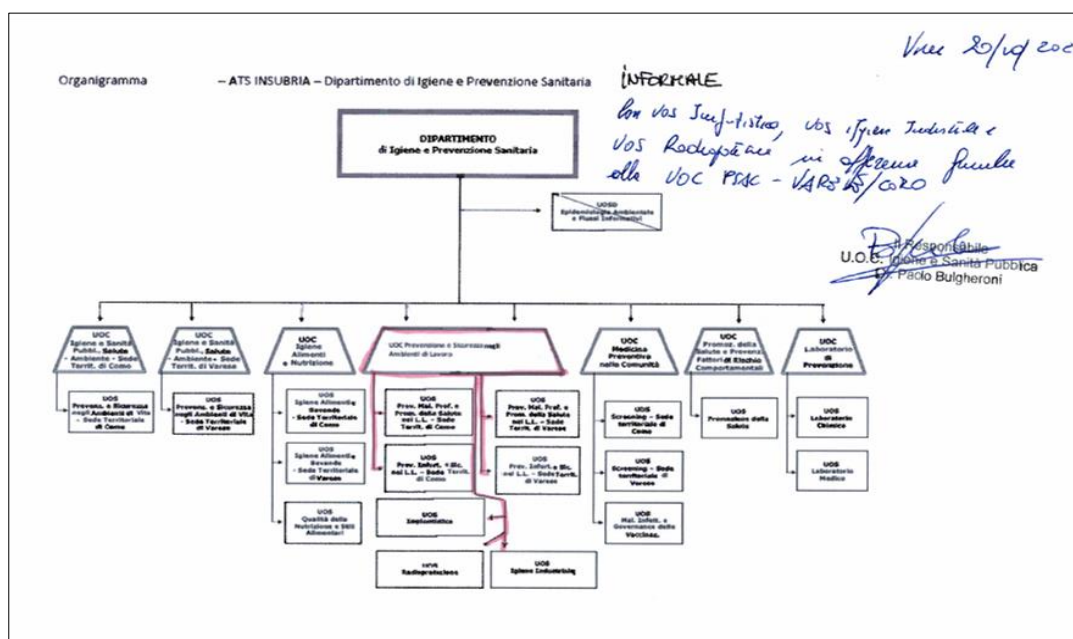
2.2 Organigramma /funzionigramma

L'organigramma delle UOC di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro rappresentato nel grafico (estratto POAS aziendale) è suddiviso in due UOC (Como e Varese) costituite ciascuna da due UOS tematiche che da gennaio 2022 funzionano in realtà su base territoriale:

- Prevenzione malattie professionali e promozione della salute nei Luoghi di Lavoro;
- Prevenzione infortuni e sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Inoltre dal 2021 afferiscono alle UOC PSAL anche le seguenti Unità Operative Semplici precedentemente dipartimentali:

- UOS Igiene Industriale;
- UOS Impiantistica



2.3 Risorse umane

Direttore UOC di Varese ad interim anche sulla sede di Como

N. 4 responsabili di UOS

N. 16 Dirigenti Medici

N. 1 Ingegnere di comparto (UOS Impiantistica)

N. N. 5 Infermiere / Assistenti sanitarie

N. 46 T.d.P. (di cui 3 in comando c/o le Procure; 6 a tempo determinato, di cui 4 dedicati ai PMP e 5 c/o la UOS Impiantistica)

N. 3 Assistenti tecnici

N. 9 Amministrativi (di cui 1 c/o la UOS Impiantistica)

Dettaglio delle ore teoriche di lavoro del personale ispettivo PSAL

Ore lavorate personale ispettivo	
	Como - Varese
Totale ore personale ispettivo	92.485
Ore – Macro	18.497
Ore – Spostamenti	8.138
Ore – Formazione	3.300
Ore - disponibili	62.549
Ore Attività Ispettiva programmata	25.019
Ore Attività Ispettiva non programmata	37.530

2.4 Risorse strutturali e strumentali***Risorse strutturali delle Unità Operative PSAL suddivise per provincia***

N°	Descrizione sede	Provincia di appartenenza
1	Sede centrale Varese Via Ottorino Rossi 6	Varese
1	Sede a Busto Arsizio	Varese
1	Sede a Gallarate	Varese
1	Sede centrale Como Via Castelnuovo 1	Como
1	Sede a Olgiate Comasco Via Roma 61	Como
1	Sede a Mariano Comense Via F. Villa 1	Como

Risorse strumentali funzionanti

N.	Tipo di strumento
3	Centraline di microclima
2	Fonometri
1	Accelerometro
2	Audiometro
1	Spirometro complesso
1	Spirometro portatile
1	Misuratore di nanoparticelle
1	Misuratore di CO

2.5 Sistemi informativi

- Data Ware House Regionale della Prevenzione Sanitaria: I.M.Pre.S@-BI e Person@
- INAIL: Flussi informativi e Open Data
- ISTAT Open Data
- INPS Open data
- Gestionale aziendale 4D
- Morica (per la graduazione di rischio nei cantieri);

3 PROCEDURE / ISTRUZIONI OPERATIVE

Le procedure attualmente in essere sono le seguenti:

- Vigilanza nei Luoghi di Lavoro
- Indagini Infortuni
- Indagini malattie professionali
- Ricorso ex Art. 41 – D.Lgs. 81/08
- Rilascio deroga ai sensi dell'art. 65 – D.Lgs. 81/08
- Verifica della qualità della Sorveglianza Sanitaria in azienda

Tutte le procedure sono in corso di revisione e saranno rivalidate entro il primo semestre del 2022

4 ANALISI DI CONTESTO ATS INSUBRIA – Area UOC PSAL

Come evidenziato nel PRP 2020-2025 al fine di aumentare l'efficienza e l'efficacia delle attività dei servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro occorre conoscere il contesto lavorativo locale e costruire un quadro dei rischi e dei danni del territorio. A tal fine, su indicazione della D.G. Welfare, è stata istituita all'interno delle UOC PSAL un "comunità di pratica" per l'analisi dei dati di contesto e la mappatura dei rischi e dei danni del territorio di ATS Insubria.

Contesto economico ed occupazionale

Il territorio di competenza (le province di Varese e di Como) dell'Insubria è ad alta vocazione manifatturiera. L'analisi delle imprese presenti, condotta attraverso la banca dati "Flussi" di INAIL (*l'ultimo aggiornamento disponibile è riferito al 2019*), mostra che le posizioni assicurative territoriali (PAT) presenti nel territorio insubrico, nel 2019, sono 91.168 contro le 90.314 del 2018 ed occupano 428.257 addetti contro i 425.805 del 2018. Le proiezioni LEA (*fonte dati: flussi INAIL – Regioni ultimo dato riferito al 2019*) che considerano solo le PAT "con dipendenti o assimilati" sono 66.334.

Industria e Servizi - Aziende, PAT e Addetti - ATS Insubria 2015 – 2019 (fonte: flussi INAIL)

		2015	2016	2017	2018	2019
Aziende industria e servizi	Aziende	77.915	76.960	76.711	76.473	76.625
	Pat	92.359	91.123	90.785	90.314	91.168
	Addetti	416.578	417.684	418.509	425.805	428.257

Dati più recenti, relativi alle "Imprese registrate" sono forniti dalle Camere di Commercio – Infocamere

IMPRESE REGISTRATE a fine 2021 e variazione % anni 2020-2021. Como, Varese e Lombardia			
Provincia	Imprese registrate 2021	Variazione % 2020	Variazione % 2021
COMO	48255	-0,2	0,8
VARESE	68315	0,2	1,6
LOMBARDIA	952492	-0,6	0,3

Fonte: Infocamere

ISCRIZIONI, CESSAZIONI E SALDO anni 2020-2021. Como, Varese e Lombardia						
Provincia	2020			2021		
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
COMO	2268	2387	-119	2751	2333	418
VARESE	3285	3127	158	4080	2974	1106
LOMBARDIA	48043	45205	2838	57177	42977	14200

Fonte: Infocamere

IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE DI ATTIVITÀ a fine 2021 (valori %) e variazione % anno 2021 Como, Varese e Lombardia										
Provincia	Imprese registrate					Variazione %				
	Agricolt	Industria	di cui Costruz	Commercio ingrosso e dettaglio	Servizi	Agricolt	Industria	di cui Costruz	Commercio ingrosso e dettaglio	Servizi
COMO	4,4	31,6	17,6	21,8	42,2	0,2	0,4	2,1	-0,4	1,9
VARESE	2,5	32,1	17,2	23,1	42,2	2,2	1,7	3,8	0,5	2,2
LOMBARDIA	4,8	27,8	16	22,8	44,5	-0,6	-0,9	-0,3	-0,9	1,8

Fonte: Infocamere

Dalle Banche dati delle CCIAA emerge che la densità delle imprese, in provincia di Varese, risulta elevata in rapporto all'estensione del territorio: a fine 2020 sono presenti 49 imprese ogni chilometro quadrato, dato molto superiore alle 34 del valore regionale e alle 17 del valore nazionale. In provincia di Como, a fine 2020, la densità delle imprese è pari a 33 per chilometro quadrato. Sul totale delle imprese del territorio dell'Insubria più del 50% appartengono al settore terziario e dei servizi. La provincia di Varese e di Como sono però ancora altamente industrializzate e caratterizzate da una forte vocazione all'imprenditoria e al manifatturiero e per l'export di merci. Infatti, nonostante le dimensioni relativamente ridotte, l'Insubria ha un'alta densità abitativa e, soprattutto, un'elevata concentrazione di imprese che la rendono uno dei territori più industrializzati ed economicamente progrediti d'Europa. I settori prevalenti sono quelli della metalmeccanica / lavorazione metalli, della chimica-gomma, dei prodotti tessili, del legno-carta. Le tabelle che seguono mostrano che il 2021 è stato un anno largamente positivo per il settore manifatturiero dell'Insubria, anche se non tutti gli indicatori sono tornati ai livelli pre-Covid19.

Variazione rispetto alla media 2020 di produzione, fatturato e ordini nelle imprese industriali delle province di Como e Varese - Anno 2021				
Provincia	Produzione	Ordini	Fatturato	Occupazione
Varese	12,7	20,5	17,1	0,3
Como	15,7	21,9	19,8	-1,5
Lombardia	15,6	22,2	22,2	0,8

Fonte: Infocamere

Variazione rispetto alla media 2019 di produzione, fatturato e ordini nelle imprese industriali delle province di Como e Varese. Anno 2021				
Provincia	Produzione	Ordini	Fatturato	Occupazione
Varese	0,6	10,2	9,6	-0,2
Como	-1,7	3,7	4,5	-3,4
Lombardia	4,3	12,5	12,1	0,1

Fonte: Infocamere

L'andamento congiunturale piuttosto favorevole rispetto al 2020 è e sarà in parte frenato dall'aumento del costo delle materie prime e dell'energia che alimentano incertezze sul futuro andamento manifatturiero (fonte UNIVA). Andamento simile si registra per le imprese artigiane.

Una situazione peculiare nell'area Insubrica è dovuta alla presenza dell'aeroporto internazionale di Malpensa. Nel corso dell'anno 2020 a Malpensa il numero dei passeggeri ha registrato un tasso di variazione rispetto al 2019 pari a -75% (-72% a livello nazionale), i movimenti mostrano -61% (-57% il dato italiano) e le merci (MT) -7%, (il dato nazionale si attesta a 23,7%). Passeggeri e voli sono ancora a livelli lontani dal 2019, ma le performance da quando è iniziata la pandemia sono in costante miglioramento. I dati più incoraggianti in valore assoluto sono comprensibilmente nel periodo estivo (più di 14 mila voli in agosto, +44% rispetto al 2020). I primi nove mesi del 2021 mostrano tendenze tutto sommato positive: la performance migliore è senz'altro quella delle merci, con dati superiori anche al 2019 (60.509 tonnellate in media per il 2021, 45 mila per lo stesso periodo 2019). Il picco è raggiunto in luglio con 67.563 tonnellate (+47,9% rispetto al 2020). Il forte calo dei voli e dei passeggeri ha condizionato e condiziona anche il settore dei servizi turistico-alberghieri, ancora in affanno: nel 2021 c'è stato qualche segnale di recupero, ma si è ancora lontani dal n° di arrivi e di pernottamenti del 2019.

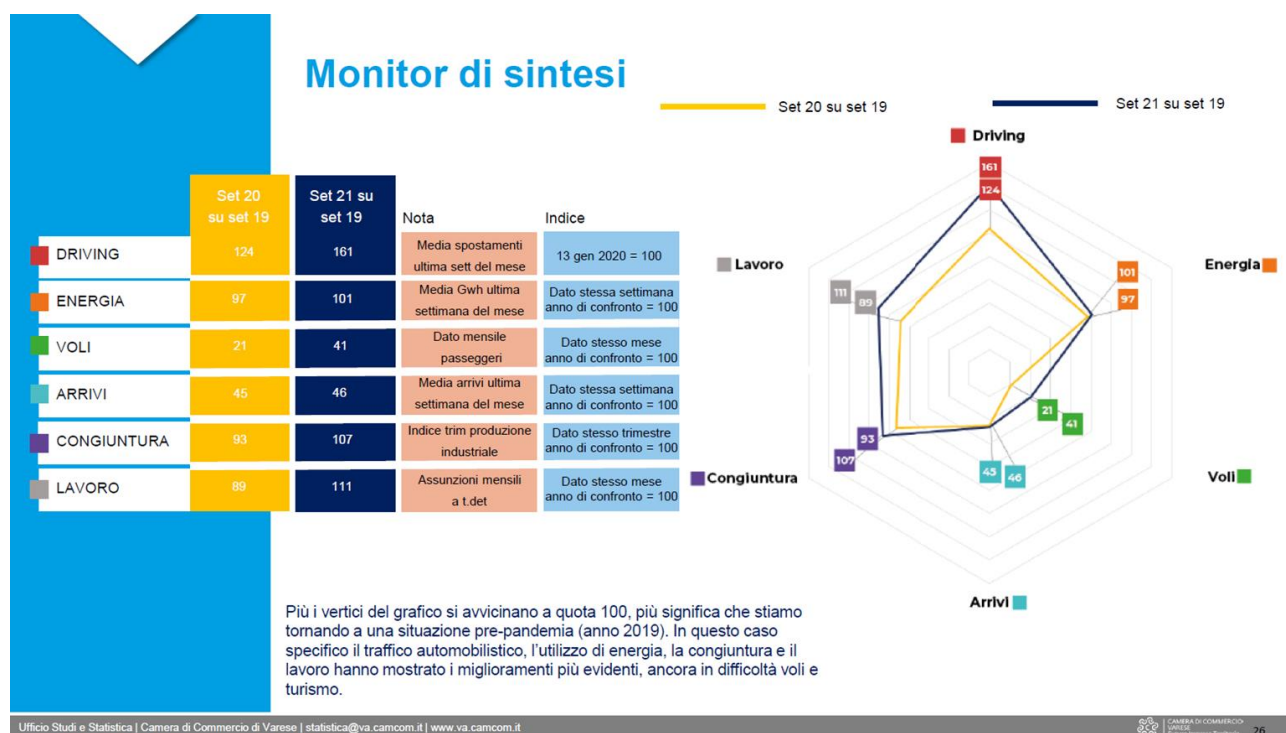
Abbastanza marginale nell'economia del territorio è il settore agricolo.

Il settore edile, nel territorio dell'Insubria, sta attraversando una crisi prolungata: in 8 anni (2012-2020) il numero delle imprese è diminuito di quasi il 20% e il numero di addetti del 12%. Sono in sofferenza tutti i comparti (costruzione di edifici – ingegneria civile – lavori di costruzione specializzati), con i lavori specializzati che hanno tenuto meglio degli altri, e sono sati persi 360 milioni di € di valore aggiunto (-30%).

In tema di mercato del lavoro, c'è da registrare il miglioramento della situazione collegata alla cassa integrazione.

Territorio	CIGO gen-dic 2021	Peso % sul tot regionale	T.var % tendenziale rispetto gen-dic 2020
Como	19.814.535	10,22	-37,63
Varese	22.902.642	11,82	-50,23
LOMBARDIA	193.832.336	100,00	-59,68

La figura che segue mostra una "sintesi" della situazione relativa alla sola Provincia di Varese (*Fonte Camera di Commercio di Varese*)

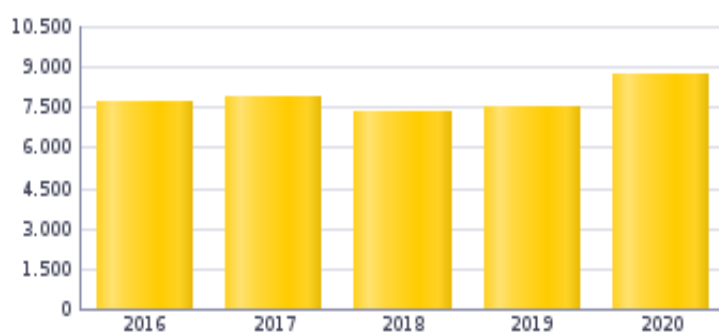


Indicatore di danno: infortuni sul lavoro

Gli infortuni sul lavoro, in particolare quelli derivanti da utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro non conformi ai requisiti essenziali di sicurezza (RES) e a una inadeguata gestione o ad un uso scorretto di impianti, continuano a rappresentare un grave onere per i costi sia economici che sociali di disabilità e morti evitabili. La serie storica virtuosa di diminuzione degli infortuni che durava da anni sembra essersi fermata: è plausibile che ciò possa dipendere dalla precarietà del lavoro, dalla mancanza di adeguata formazione per i lavoratori socialmente più deboli (giovani, stranieri, contratti atipici) e dall'invecchiamento della popolazione esposta al rischio. I lavori in quota e in prossimità di scavi sono purtroppo ancora e sempre tra le cause di infortuni gravi e mortali, in particolare in edilizia, mentre le esplosioni da agenti chimici innescate da cause meccaniche e termiche e le atmosfere esplosive in generale rimandano al rischio trasversale rappresentato dal lavoro in ambienti confinati o a rischio di inquinamento atmosferico.

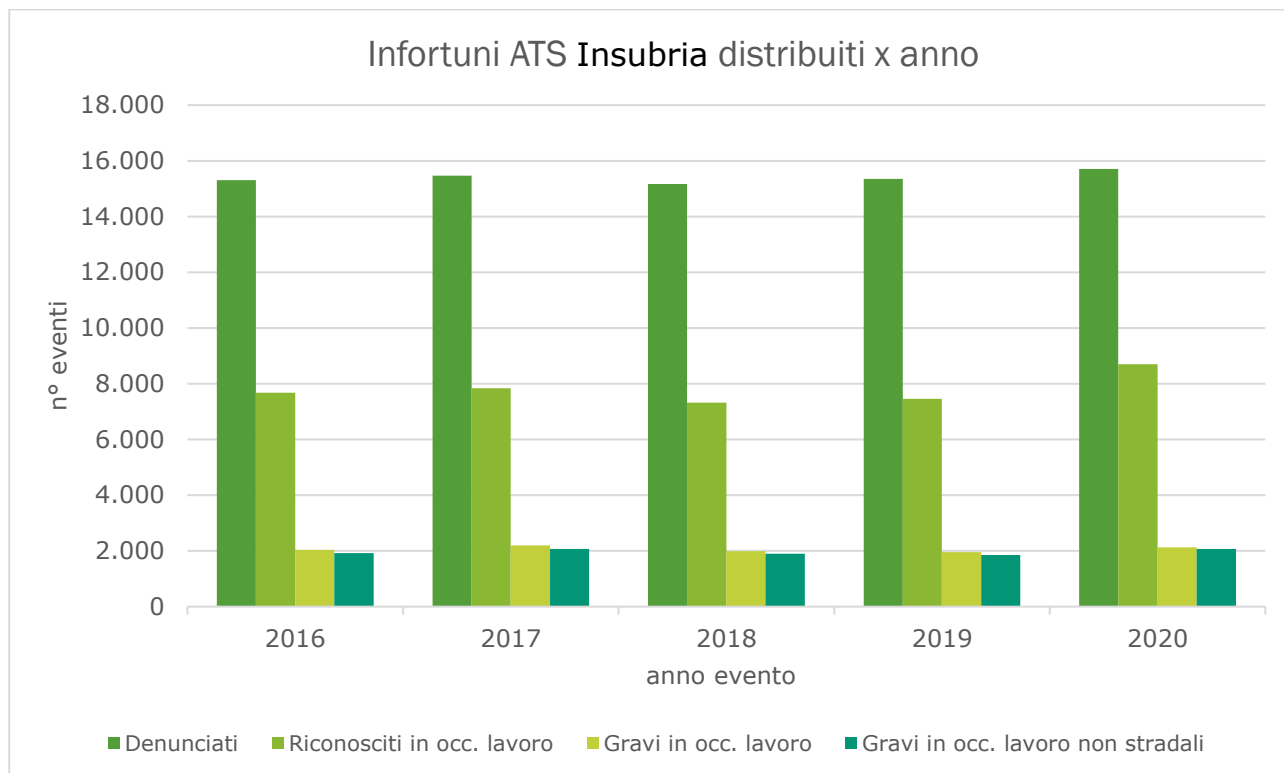
La tabella e i grafici di seguito riportati rappresentano gli infortuni definiti positivamente in occasione di lavoro sul territorio dell'Insubria (fonte: *Flussi INAIL – Regioni - ultimo aggiornamento 2020*).

		2016	2017	2018	2019	2020
Infortuni riconosciuti in occasione di lavoro. **	Industria	7.176	7.369	6.904	7.053	8.415
	Agricoltura	229	192	172	161	138
	Stato	276	282	246	245	146
	Totale	7.681	7.843	7.322	7.459	8.699



Ogni anno nel territorio dell'ATS dell'Insubria sono riconosciuti dall'INAIL oltre 7 mila infortuni in occasione di lavoro: di questi quasi 2000 hanno conseguenze gravi o gravissime (fonte: *Flussi INAIL – Regioni - ultimo aggiornamento 2020*).

	Anno Evento				
	2016	2017	2018	2019	2020
Gestioni INAIL					
Denunciati	15.311	15.471	15.173	15.358	15.708
Riconosciuti in occ. lavoro	7.681	7.843	7.322	7.459	8.699
Gravi in occ. lavoro	2.035	2.193	1.990	1.953	2.127
Gravi in occ. lavoro non stradali	1.925	2.067	1.894	1.857	2.067



Gli infortuni gravi in occasione di lavoro non stradali rappresentano il 95% del totale degli infortuni gravi in occasione di lavoro. Nel territorio dell'Insubria prevalgono gli infortuni nei settori della lavorazione dei metalli/ metalmeccanica, del legno, della gomma-plastica, del tessile e dei trasporti. E' significativo anche il numero di infortuni, spesso gravi, nei servizi e commercio. Il comparto COSTRUZIONI negli anni ha avuto un significativo calo dell'indice infortunistico generale, in buona parte attribuibile sia alla crisi del settore sia alla redistribuzione degli occupati (dipendenti che sono diventati lavoratori autonomi, più o meno genuini). Nel 2020 si sono però verificati ben 4 infortuni mortali in edilizia e nel 2021 altri 2: quello che più preoccupa è il fatto la modalità di accadimento (caduta dall'alto) continua ad essere la stessa, nonostante gli sforzi e gli interventi di tipo tecnico, procedurale, legislativo che, a tutti i livelli, si sono succeduti negli anni.

Il tasso di frequenza infortunistica (tasso grezzo di infortuni per 1000 addetti – fonte flussi INAIL) continua ad essere in riduzione. Se da una parte c'è una stabilizzazione della frequenza degli eventi infortunistici, è però in aumento la proporzione degli infortuni gravi e mortali: non è chiaro quale sia il motivo. C'è il sospetto che una importante quota di infortuni con prognosi inferiore a 40 giorni non sia "denunciata", fatto peraltro difficilmente dimostrabile.

Infortunati: tasso grezzo x 1000 addetti - Tutti i settori			
	2017	2018	2019
Insubria	14,2	13	12,7
Lombardia	13,7	12,1	11,5

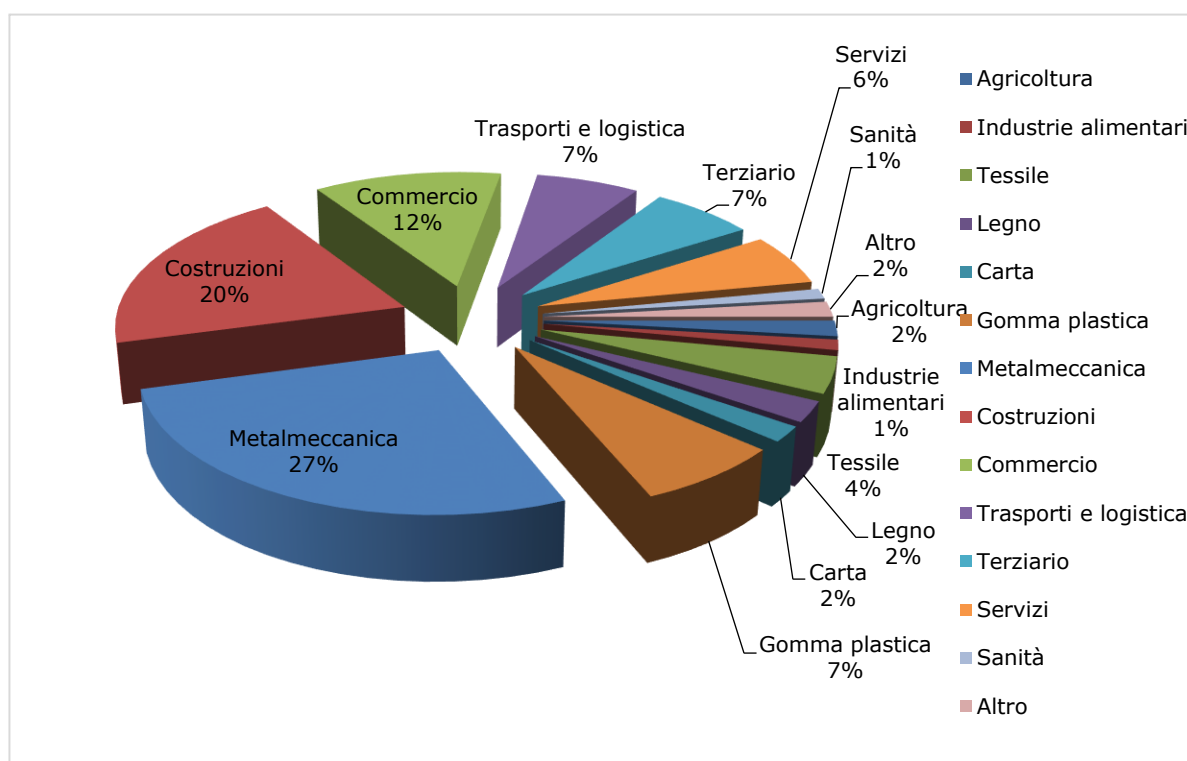
Infortunati: tasso grezzo x 1000 addetti - Settore manifatturiero			
	2017	2018	2019
Insubria	14,3	12,6	12,5
Lombardia	14,3	13,3	12,6

Infortuni: tasso grezzo x 1000 addetti - Settore costruzioni			
	2017	2018	2019
Insubria	18,6	18,2	16,5
Lombardia	17,2	16,2	15,4

Le indagini per infortunio effettuate dalla UOC PSAL su delega delle Procure della Repubblica o d’iniziativa, secondo le Direttive delle Procure di Como, Busto Arsizio e Varese, riguardano gli infortuni mortali – gravi e gravissimi – ossia quelli con prognosi superiore ai 40 giorni o con esiti permanenti. Per infortuni “in occasione di lavoro” si intendono tutti quelli il cui nesso causale è di tipo lavorativo e pertanto sono esclusi tra gli altri, quelli in itinere, quelli sportivi e delle casalinghe. Inoltre non vengono indagati, tra quelli “in occasione di lavoro” gli infortuni stradali, che non dipendono in genere da violazioni delle norme di tutela della salute e sicurezza del lavoro bensì di quelle stradali. Nel corso del 2021 sono stati indagati 169 infortuni (rispetto ai 154 della precedente annualità) con lesioni gravi o permanenti (compresi i 5 mortali) occorsi nel territorio dell’Insubria.

Con le sempre più ridotte risorse disponibili è possibile indagare soltanto una parte degli infortuni gravi denunciati in tutta ATS Insubria, pertanto viene data priorità alle indagini delegate dalle Procure, a quelli gravissimi o ai cluster nella stessa azienda. Nel grafico che segue sono rappresentati tutti gli infortuni indagati con prognosi superiore a 40 giorni o per richiesta della Procura; tali indagini sono sempre accompagnate da azioni di miglioramento imposte alle aziende sugli impianti, gli ambienti di lavoro, le macchine e gli aspetti organizzativi. Il grafico evidenzia inoltre che se gli interventi di vigilanza sono condotti prevalentemente negli abituali settori ad “alto rischio”, non possono essere sottovalutati il commercio ed i servizi, ritenuti a minor rischio probabilmente in modo erroneo e le logistiche / trasporti. Nel territorio dell’Insubria una particolare attenzione deve essere riservata proprio alla vigilanza nel settore dei trasporti per la presenza dell’aeroporto della Malpensa e di importanti valichi transfrontalieri.

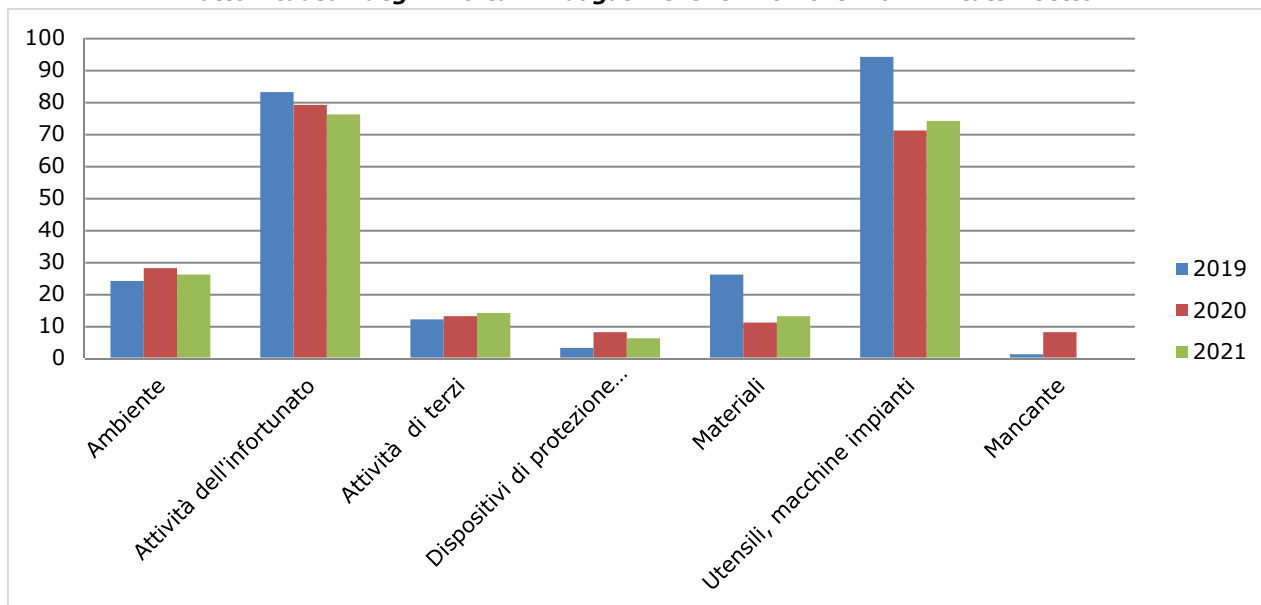
Distribuzione degli infortuni indagati nel 2021 per settori di attività



Fonte Ge.P.I.

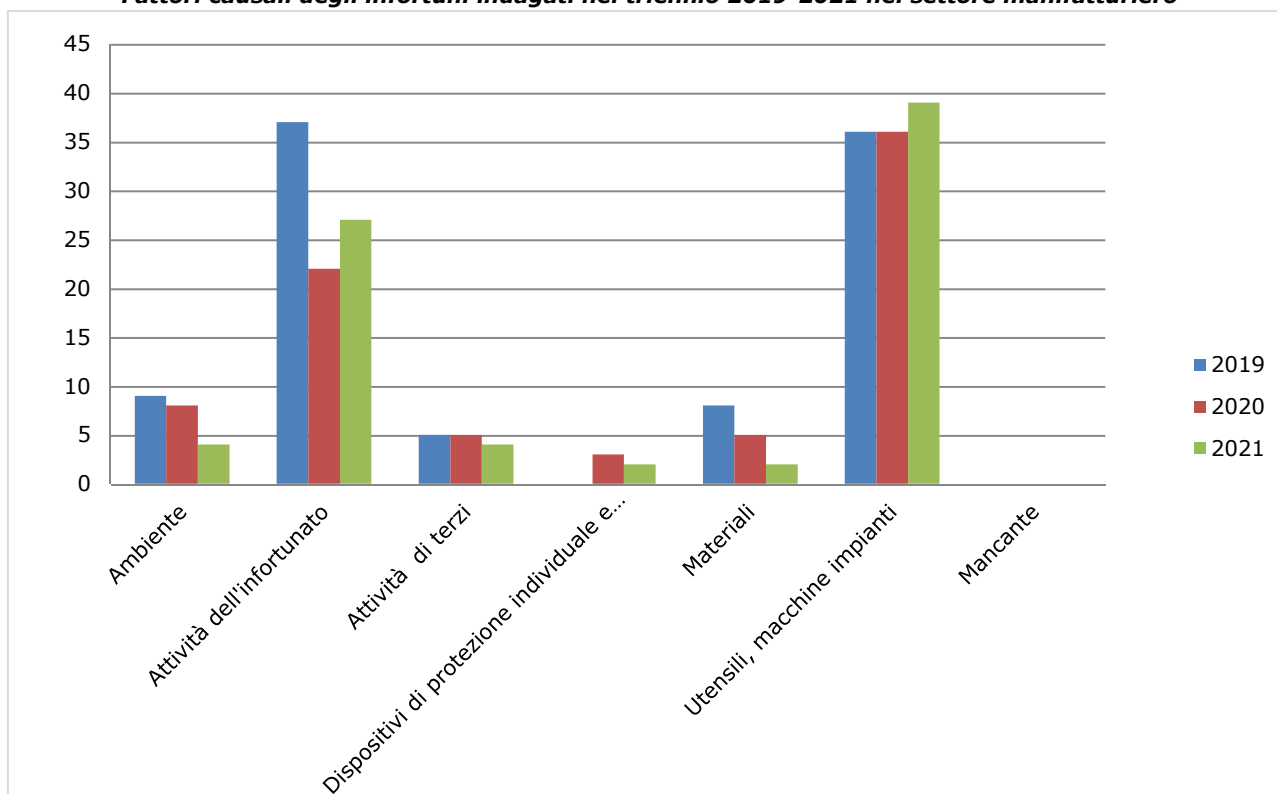
Nel 2021, tra gennaio e novembre, secondo quanto riportato nelle schede regionali INAIL, sono stati denunciati 7327 infortuni COVID-19 nel territorio dell'ATS Insubria, di cui 11 mortali. Il 70,3% riguarda la "Sanità e assistenza sociale" con le professionalità più colpite tra infermieri, medici, operatori sociosanitari e operatori socio assistenziali.

Fattori causali degli infortuni indagati nel triennio 2019-2021 in tutti i settori



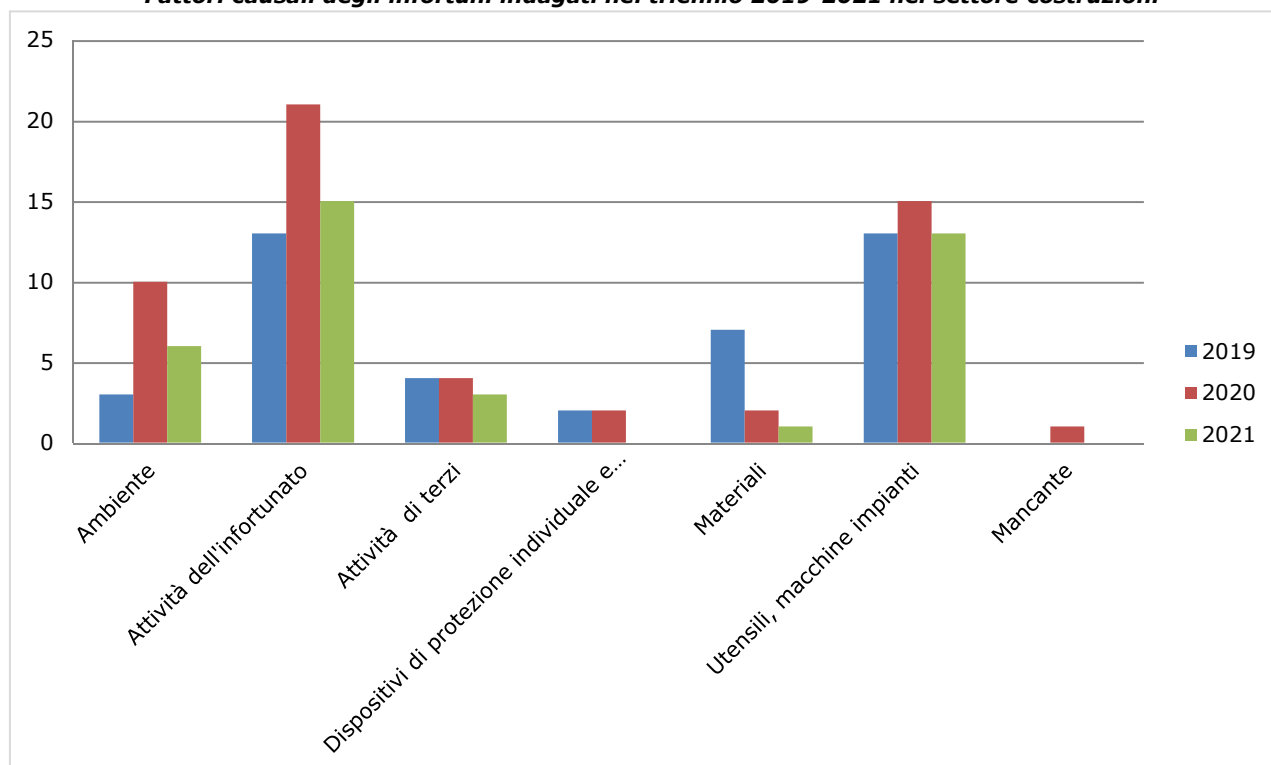
Fonte Ge.P.I.

Fattori causali degli infortuni indagati nel triennio 2019-2021 nel settore manifatturiero



Fonte Ge.P.I.

Fattori causali degli infortuni indagati nel triennio 2019-2021 nel settore costruzioni



Fonte Ge.P.I.

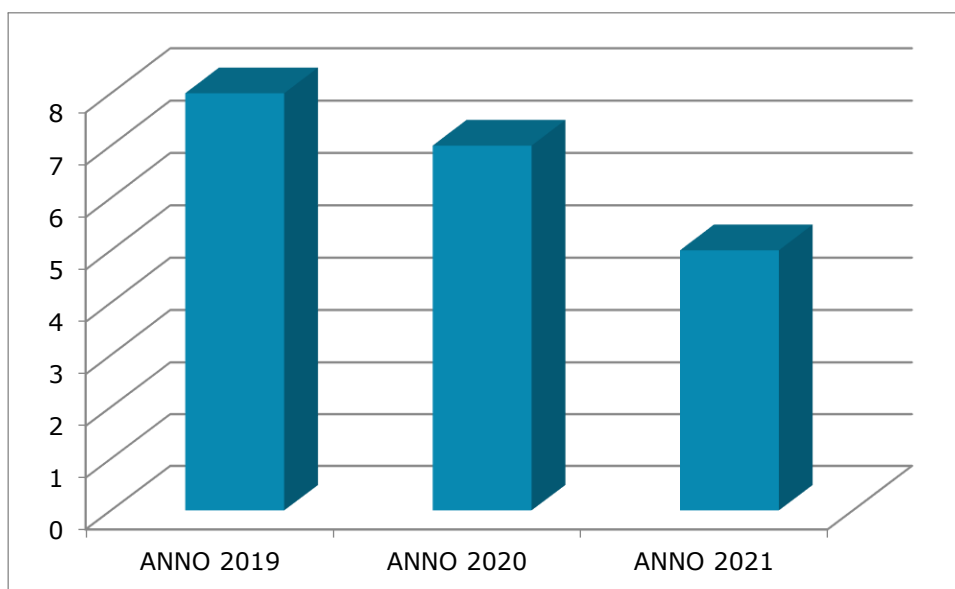
Infortuni mortali

La tabella e il grafico sotto riportati rappresentano la distribuzione dei 20 infortuni mortali nel territorio dell'Insubria avvenuti dal 2019 al 2021 e l'istogramma rappresenta il trend temporale. Su numeri piccoli, soggetti a fluttuazioni casuali, non è possibile esprimere valutazioni statistiche e tendenze temporali. Ciò detto si confermano comunque i settori più a rischio come l'edilizia, la metalmeccanica chimica/gomma-plastica, l'agricoltura, la logistica/manutenzione. Se fino al 2019 nel comparto COSTRUZIONI si era osservato un calo dell'indice infortunistico generale, attribuito sia alla crisi del settore sia alla redistribuzione degli occupati, a partire dal 2020 questo trend si interrompe con ben 4 infortuni mortali. Nel 2021 permane la criticità degli infortuni per caduta dall'alto con due infortuni mortali.

Infortuni mortali triennio 2019-2021 ATS Insubria

COMPARTO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	TOTALE 2019-2021
Agricoltura	1	0	1	2
Edilizia	2	4	2	7
Metalmeccanica	1	1	2	4
Logistica	1	0	0	1
Chimica	1	0	0	1
Gomma	2	1	0	3
Sanità	0	1	0	1
TOTALE	8	7	5	20

Fonte Ge.P.I.



Andamento infortuni mortali ATS Insubria 2019-2021

Indicatore di danno: malattie professionali (fonte *Flussi INAIL*)

La tabella ed il grafico che seguono mostrano le Malattie Professionali denunciate ad INAIL per anno manifestazione e per settore - Insubria 2016-2020.

Malattie professionali denunciate per anno manifestazione per settore

ATS Insubria 2016-2020

		2016	2017	2018	2019	2020
Malattie professionali denunciate (per anno evento)	Industria	348	323	328	318	191
	Agricoltura	42	24	20	10	4
	Stato	3	6	1	1	6
	Totale	393	353	349	329	201



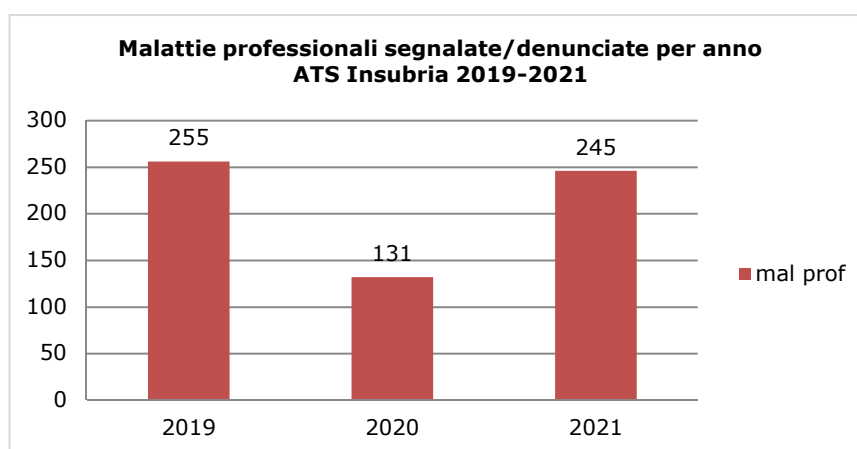
Il quadro che emerge dall'osservazione delle malattie professionali segnalate ad ATS nel periodo 2019-2021, conferma un trend in discesa fino al 2020 che potrebbe dipendere dalla pandemia Covid 19, dal conseguente periodo di lock-down e dalla riduzione dell'attività abituale degli operatori sanitari (Medici Competenti, Medici specialisti, MMG...) impegnati nelle attività di gestione dei casi di SARS-CoV-2.

La ripresa delle segnalazioni nel 2021 è dovuta per il 40% a segnalazioni di malattie professionali / infortuni da infezioni SARS-Cov-2. Va specificato che le infezioni Covid-19 per INAIL sono "infortuni", mentre in ATS le inchieste effettuate su alcuni di questi eventi sono stati caricate su Person@-MaPi, quindi come malattie professionali.

**Malattie professionali segnalate/denunciate per anno manifestazione per settore
ATS Insubria 2019-2021**

		2019	2020	2021
Malattie professionali denunciate (per anno evento)	Industria	104	66	51
	Agricoltura	14	3	6
	Servizi	79	37	49
	Edilizia	44	22	31
	Sanità	14	3	89
Totale		255	131	245

Fonte INAIL

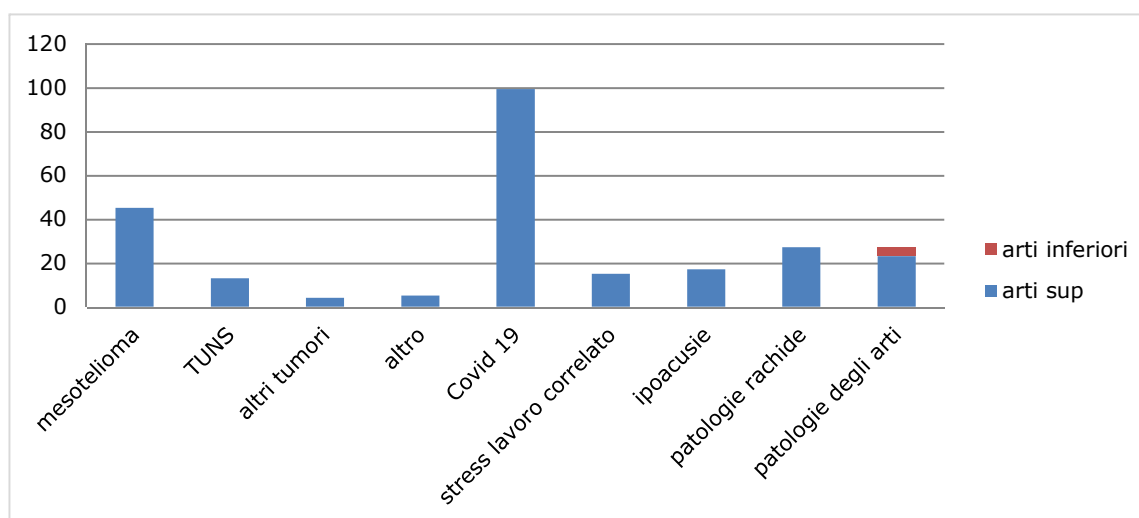


Fonte Ma.P.I.

Le UU.OO.CC. PSAL nel 2021 hanno inserito in M.a.P.I 245 segnalazioni di Malattia Professionale.

La distribuzione per patologia dei "casi" segnalati nel corso del 2021, riportata nel grafico sottostante, evidenzia la netta prevalenza delle segnalazioni per infezioni da Sars-Cov 2.

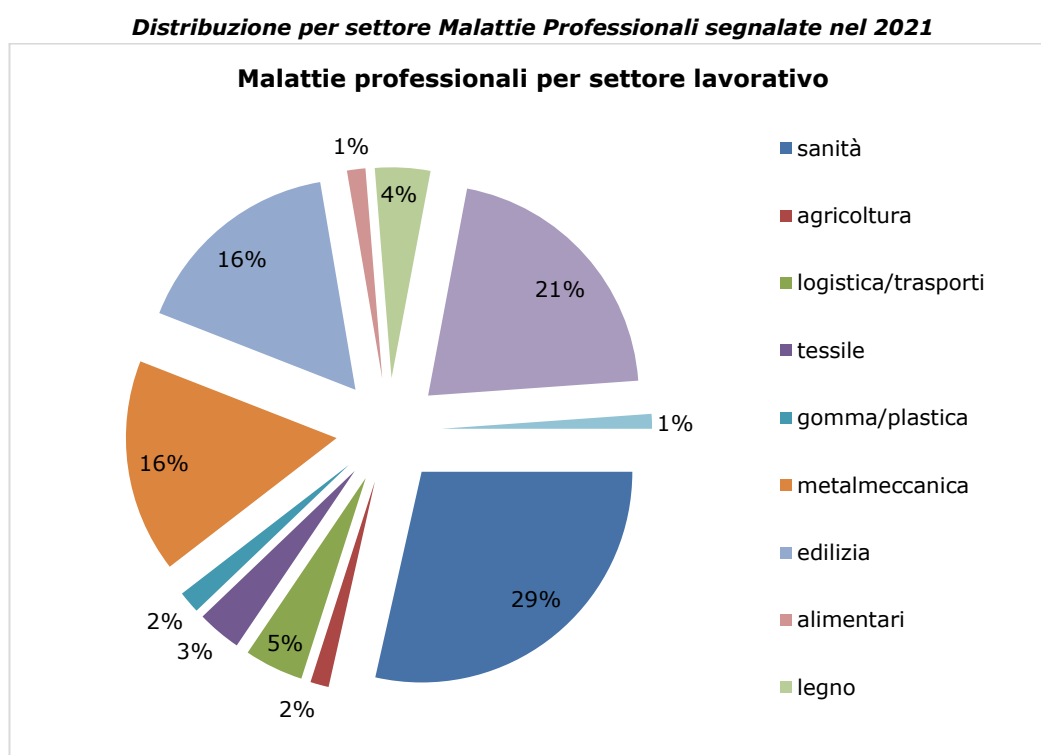
Distribuzione per patologia Mal. Prof. 2021 ATS Insubria



Fonte Ma.P.I.

Considerando la tipologia di malattia professionale, escludendo i casi Covid.19, nel 2021 si nota una prevalenza di patologie muscolo scheletriche, seguite dai tumori a alta frazione eziologica (mesoteliomi e TUNS segnalati dal COR), ipoacusie e patologie da stress lavoro correlato (di cui ci si attende un aumento data la situazione pandemica in corso). In particolare per quanto riguarda le patologie muscolo-scheletriche si evidenzia una prevalenza delle patologie del rachide lombo-sacrale seguite da quelle dell'arto superiore per fattori di rischio quali MMC, sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e vibrazioni. Dette patologie si concentrano prevalentemente nel settore manifatturiero (principalmente nell'industria metalmeccanica, nel settore tessile e nel settore produzione mobili) seguito dall'edilizia, servizi (grande distribuzione, smaltimento rifiuti e commercio) e sanità.

Nel grafico successivo sono rappresentate tutte le patologie professionali indagate nel corso del 2021 distribuite per settore lavorativo; si osserva una sorprendente corrispondenza dei settori ritenuti più a rischio sia per gli infortuni sia per le malattie professionali, in particolare metalmeccanica, costruzioni e terziario.



Fonte Ma.P.I.

Per quanto riguarda la fonte informativa nel 2021 prevalgono le segnalazioni inviate da Autorità Giudiziaria (deleghe di indagine pervenute per infortuni Covid 19) e mantengono un trend stabile quelle pervenute da INAIL, UUOOLM, Medici specialisti. E' probabile una sotto denuncia da parte di Medici Competenti e MMG: occorre, per l'emersione delle malattie professionali, prevedere ulteriori incontri di sensibilizzazione con queste figure.

Sono note e ampiamente dibattute la sottostima e la sotto notifica delle malattie lavoro-correlate in particolare quelle multifattoriali; le motivazioni sono molteplici e ormai ben descritte e analizzate nella letteratura scientifica. Il rischio attribuibile all'occupazione, per numerose malattie (neoplasie, patologie muscolo scheletriche, pneumopatie allergico-dermatologiche) è significativo e sono disponibili affidabili stime epidemiologiche a riguardo: anche utilizzando quelle maggiormente conservative, la sotto notifica appare un problema rilevante. Il progetto di contenimento delle malattie professionali nel tempo passa quindi inevitabilmente dalla loro emersione, con lo scopo principale di migliorare le conoscenze del fenomeno, individuare i rischi nuovi e i settori che necessitano di interventi migliorativi. Il progetto sperimentale definito OCCAM attivato nel 2019 dalla UOC PSAL di Como nel 2020 è stata sospesa causa emergenza COVID, è stato parzialmente ripreso nel 2021 e verrà sviluppato nel corso dell'anno 2022.

5 AREA UOC PSAL

5.1 ANALISI DI CONTESTO TERRITORIALE EPIDEMIOLOGICO AREA UO

Non si ritiene di alcuna utilità procedere ad una analisi di contesto per territorio di competenza delle U.O.S., vista la sostanziale omogeneità economica ed occupazionale dell'Insubria. Si faccia riferimento al paragrafo 4, relativo a tutto il territorio Insubrico.

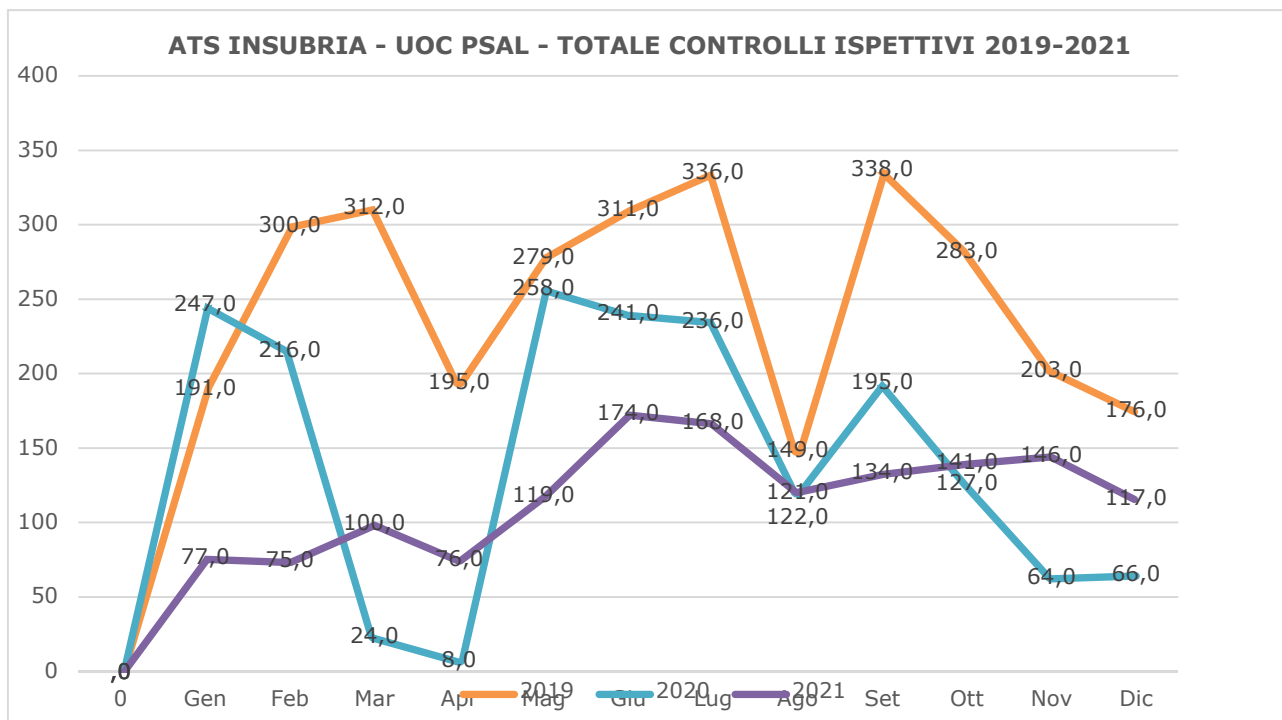
Il contesto socio-occupazionale attuale è profondamente mutato rispetto al passato anche a seguito della prolungata pandemia da COVID-19: assistiamo sempre più a una terziarizzazione dell'impiego e a una forte instabilità e precarietà del mondo del lavoro, caratterizzato dall'aumento del lavoro parasubordinato.

C'è una domanda emergente di lavoro sempre più flessibile (frammentazione produttiva, precarizzazione, aumento del lavoro nero e grigio, flessibilità e variabilità dei contratti di lavoro, femminilizzazione di alcuni settori, lavoro notturno e su turni, differenze di genere, inserimento e reinserimento lavorativo di lavoratori con disabilità), che assieme alla sempre maggiore automatizzazione (industria 4.0) e all'introduzione di nuove tecnologie produttive, determinerà una modifica degli aspetti organizzativi aziendali (nel 2020-2021, causa pandemia, si è assistito ad una "esplosione" della modalità di lavoro a distanza / smart-working che assieme ad indubbi vantaggi ha introdotto nuovi rischi ancora tutti da valutare) e un mutamento dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro.

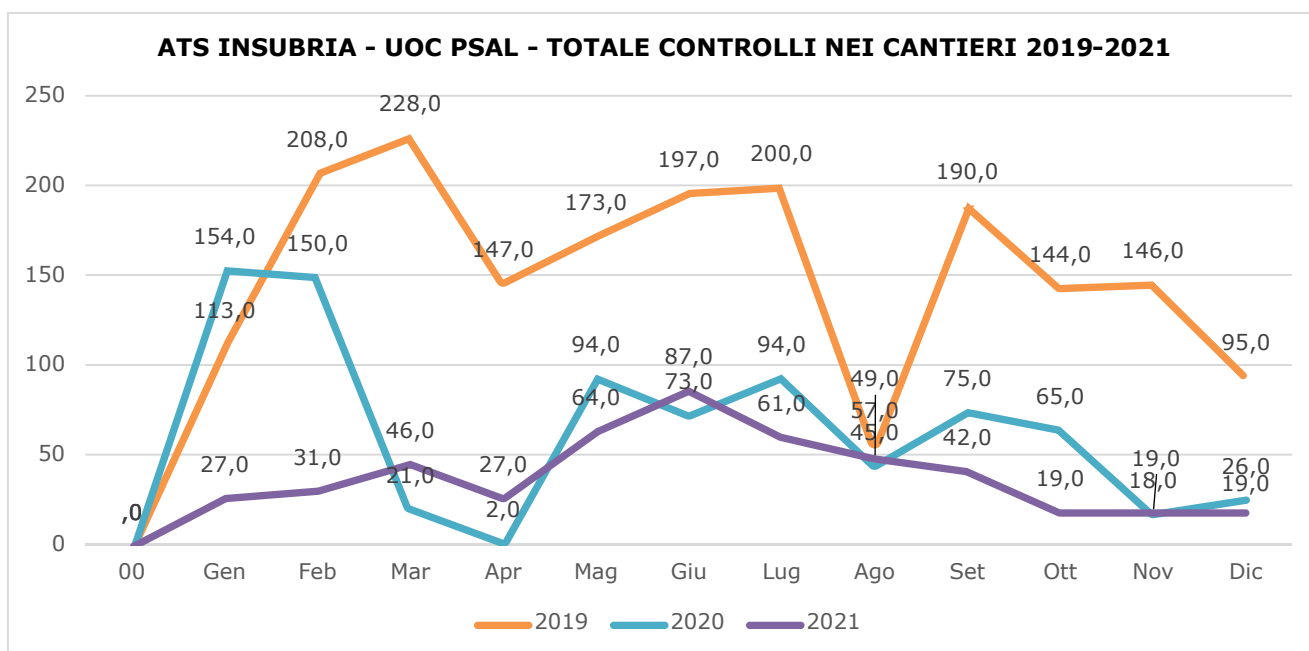
Esistono fattori di rischio trasversali a tutte le attività produttive (età, precarietà del lavoro, scarso benessere organizzativo): ad esempio gli infortuni mortali sono in aumento tra i lavoratori delle fasce di età più avanzate, mentre per i giovani giocano un ruolo importante la tipologia lavorativa, spesso precaria, e la mancanza di formazione e informazione sui rischi correlati all'attività lavorativa specifica. Seguendo l'andamento demografico della popolazione generale si assiste a un notevole invecchiamento della popolazione lavorativa, aspetto sempre più importante da considerare nell'orientare le politiche di prevenzione, affinché il lavoratore giovane giunga in buona salute all'età più avanzata e il lavoratore 'più anziano possa rimanere al lavoro con una buona qualità della vita. Sono in aumento le aggressioni e le violenze sul luogo di lavoro, in particolare per alcune attività di front-office, quali sanità, istruzione, trasporti, servizi sociali, vigilanza e ispezione. E' insufficiente l'applicazione dei principi ergonomici nella progettazione di layout delle postazioni di lavoro e delle attrezzature di lavoro. L'innovazione tecnologica non si integra e non supporta completamente il fattore umano, evidenziando scarsa capacità ad un approccio ergonomico sistemico: basti pensare alla ancora diffusa presenza di sovraccarico biomeccanico derivante da movimenti ripetuti o movimentazione manuale dei carichi.

Attività 2021 in ambito della Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro

Nel corso del 2021, come emerge dai due grafici sotto riportati la pandemia ha influenzato negativamente l'attività di vigilanza / controllo del servizio PSAL, sia nelle manifatturiere che nelle costruzioni, soprattutto nei mesi di lock-down e nell'ultimo trimestre, a seguito della seconda ondata di contagi.



Fonte 4D



Fonte 4D

Sono stati effettuati complessivamente 7065 controlli che hanno interessato 3775 aziende. In 3402 casi si è trattato di ispezioni in azienda / cantiere (cantiere ispezionati), 151 controlli sono stati eseguiti per inchieste infortunio e 178 per indagini di malattia professionale.

Principali settori controllati nel 2021

Settore	Controlli totali	Controlli Ispettivi	N° Aziende coinvolte
Edilizia	3149	460	980
Metalmeccanica	558	204	314
Chimiche	316	156	159
Tessile	306	140	161
Logistica	176	74	107
Carta	50	24	37
Legno	81	27	52
Terziario/Servizi	497	188	330
Sanità	290	75	100
Commercio	137	44	91
Agricoltura	96	53	70
Scuole	96	16	60

Nella successiva tabella sono evidenziate 610 aziende con esito negativo a seguito di ispezioni, pari al 4,1% di aziende inadempienti sul totale delle ditte controllate.

Controlli con esito negativo: tutti i settori

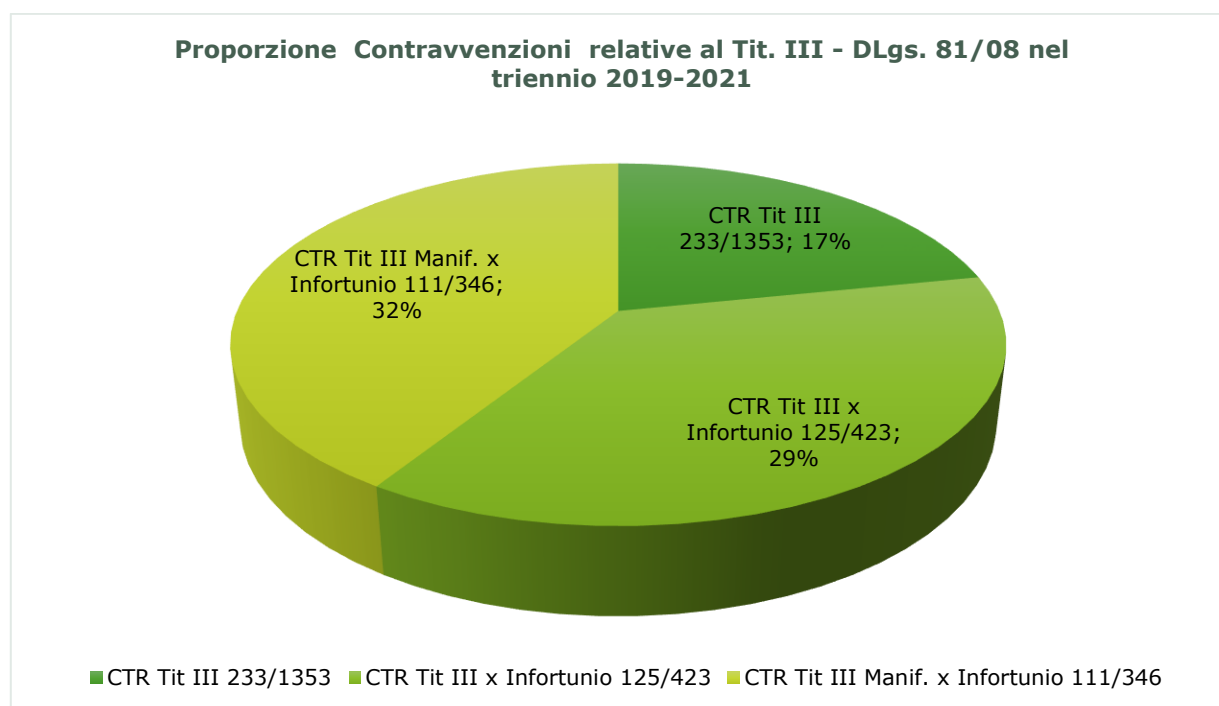
Verb. 758	252	348 aziende
Segnalazione AG	325	
Sequestro	14	
Diff./Disp./Ill. amm.	4	262 aziende
Esito sfav. non meglio specificato	375	
TOT.	970	610 aziende

Controlli con esito negativo: Costruzioni

Verb. 758	107	130 aziende
Segnalazione AG	29	
Sequestro	5	
Diff./Disp./Ill. amm.	0	52 aziende
Esito sfav. non meglio specificato	54	
TOT.	195	182 aziende

Analizzando le violazioni contenute nei verbali di contravvenzione comminati nel triennio 2019-2021 emerge che:

- il 17% delle violazioni totali riguarda il Tit. III del D.Lg.81/08 (uso delle attrezzature di lavoro);
- il 29% delle violazioni riscontrate in corso di indagine infortunio riguarda il Tit. III;
- Il 32% delle violazioni riscontrate in corso di indagini infortunio in settori diversi dall'edilizia riguarda il Tit. III



In circa 2000 aziende sono stati effettuati controlli per la verifica delle misure di contenimento delle infezioni da SARS CoV2 (protocollo 26/04/2020). In 21 di queste aziende sono state rilevate gravi inadempienze contestate/segnalate alle Prefetture mentre in altre aziende sono state riscontrate inadempienze meno gravi per le quali è stata data assistenza/sostegno alle figure aziendali dedicate, per garantire un miglioramento nella gestione delle procedure di contenimento.

In ATS Insubria erano stati avviati nel 2019 due PMP, uno per il **settore delle lavorazioni meccaniche** e uno, trasversale a tutti i settori lavorativi, rivolto alla **prevenzione degli incidenti legati all'uso di carrelli elevatori** (Decreto DGW n.16093 dell'8.11.2018 "Approvazione dei piani mirati di prevenzione 2018/2020 presentati dalle ATS della Lombardia ex delibera n° XI/164 del 29.05.2018 "piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) che nel corso del 2020-2021 sono stati sospesi a causa dell'emergenza COVID. Si sottolinea comunque che la fase di lancio, di predisposizioni dei questionari, di autovalutazione, di restituzione dei questionari compilati da parte delle aziende aderenti, la relativa analisi e la vigilanza nelle aziende non-responder sono state effettuate. Nell'ultimo trimestre del 2021 sono iniziati gli audit su un campione di aziende che hanno aderito al progetto. I criteri di scelta di tali aziende sono stati stabiliti dall'OTC.

5.2 - 5.3 ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI E ANDAMENTO STORICO ATTIVITÀ PROGRAMMABILI

Proiezione delle attività istituzioni non programmabili / programmabili triennio 2019-2021

	2019		2020		2021	
	Att.tà Programmabile	Istituzionale / a richiesta	Att.tà Programmabile	Istituzionale / a richiesta	Att.tà Programmabile	Istituzionale / a richiesta
Ind. Infortuni		193		162		140
Ind. Mal Prof.		210		130		183
Campionamenti	20	8	3	5	2	10
Verifiche documenti	487	1665	967	1780	763	1038
AUDIT	82	63	20	23	41	25
Ispezioni in edilizia (n. cantieri)	698	126	336	48	153	68
Ispezioni manifatturiere / terziario	657	656	552	446	351	507
	1944	2921	1878	2594	1310	1971
	LEA raggiunti: 3871		LEA raggiunti: 3782		LEA raggiunti: 2594	

Tra gli interventi non programmabili, rappresentati da deleghe dell'A.G., emergenze, urgenze, segnalazioni di pericolo, segnalazione di reati, compiti istituzionali derivanti da organizzazione del lavoro diurno o in regime di pronta disponibilità notturna e festiva, vanno ricompresi anche gli esposti relativi al deficit e alle inadempienze dell'applicazione dei protocolli condivisi.

5.4 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi sono sostanzialmente quelli già definiti al paragrafo 1.2, al quale si rimanda.

Le UOC PSAL devono operare sulla base degli obiettivi e dei programmi stabiliti dal Piano Regionale di Prevenzione PRP 2021-2025 approvato con delibera n. XI/2395 il 15/02/2022 declinato nei seguenti Piani Predefiniti (PP):

- PP06 – Piano Mirato di Prevenzione
- PP07 – Prevenzione in Edilizia e Agricoltura
- PP08 – Prevenzione dei rischi cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

I programmi predefiniti PP07 e PP08 saranno declinati a livello centrale (Regione Lombardia), in quanto da applicare allo stesso modo in tutte le ATS, con emanazione di specifici atti di indirizzo regionali.

In ogni caso, in continuità con passato, proseguirà l'attività di controllo mirata nei cantieri edili, secondo una selezione di quelli a rischio alto individuata applicando i criteri propri dell'algoritmo Morica definito dal precedente Piano Nazionale Edilizia e l'attività di vigilanza congiunta con l'ITL (in programma 40 accessi in cantiere e la gestione coordinata degli esposti). Inoltre proseguirà l'attività di controllo mirata nelle aziende agricole nei modi ormai consolidati negli anni scorsi, secondo le previsioni del Piano Nazionale Agricoltura e del Piano di Sviluppo Rurale (in circa 30 aziende).

Il PP06 - Piano Mirato di Prevenzione, di attuazione locale riguarderà la verifica dei macchinari / attrezzature immessi sul mercato prima e dopo la Direttiva macchine ed in particolare riguarderà la verifica della presenza / rimozione / modifica dei dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo. Inoltre si focalizzerà sulla formazione specifica dei lavoratori che utilizzano queste attrezzature. Il Piano sarà trasversale su tutti i settori e coinvolgerà in particolare circa 200 imprese, tra Como e Varese, con un numero di dipendenti compreso tra 3 e 30 (PMI).

Nell'ambito del PP08 Prevenzione dei rischi cancerogeno professionale, oltre alle indicazioni che arriveranno a livello regionale, verrà realizzato un PMP locale riguardante l'esposizione dei lavoratori ai fumi di scarico dei motori diesel. Il piano coinvolgerà circa un centinaio di aziende in particolare nel settore delle officine meccaniche e delle autoriparazioni.

In funzione del triennio 2019-2021, si ipotizzano per il 2022 circa 2500 attività istituzionali non programmabili o semi programmabili. Di particolare rilevanza sono le indagini di infortunio e quelle di malattie professionali che nell'insieme ricoprono circa un quinto delle attività istituzionali. Tutte le indagini effettuate per infortunio e per malattie professionali verranno rendicontate nei rispettivi gestionali (Ge.P.I. e Ma.P.I.) con l'obiettivo dell'inserimento del 100% delle attività; verrà garantita inoltre la gestione del 100% degli esposti, delle deroghe ex artt. 63 e 65 D.Lgs. 81/08, dei ricorsi ex art. 41 D.Lgs. 81/08 e delle notifiche su GE.M.A dei piani di lavoro amianto, nonché naturalmente di tutte le deleghe pervenute dall'Autorità Giudiziaria.

Per quanto riguarda le attività programmabili di cui ai programmi predefiniti già citati, i criteri di scelta delle aziende da sottoporre a controllo di prevenzione saranno definiti come previsti dalle regole di progettazione del piano mirato dall'OTC. Nel settore edile, sono previsti un numero di controlli nei cantieri pari al 10% delle notifiche preliminari (al netto degli aggiornamenti) dell'anno precedente.

Si continuerà per quanto possibile ad assicurare il coordinamento con gli Uffici Scolastici Territoriali e l'INAIL per sostenere la realizzazione del percorso "la scuola sicura" (all. alla DGR X/3228/2015), soprattutto in ordine all'integrazione delle competenze di SSL negli istituti scolastici di 1° grado e prosecuzione, per l'area della "sicurezza nelle scuole", dei lavori già avviati con tavoli tecnici di confronto con le Istituzioni scolastiche e le Amministrazioni Provinciali, anche di concerto con le Prefetture.

Verifiche di impianti

Compatibilmente con le scarse risorse umane in servizio proseguirà l'attività della U.O.S. Impiantistica per le verifiche coordinate sugli:

- Impianti elettrici: come previsto dalla disciplina introdotta dal D.P.R. 462/01 (possibilità di verifiche da parte di Organismi notificati) si procederà all'effettuazione delle verifiche periodiche tenuto conto del personale ad esse dedicato, degli incarichi ricevuti dalle aziende e della priorità delle verifiche ispettive specialistiche di impianti appartenenti a settori particolarmente esposti a rischio elettrico o di esplosione.
- Impianti/attrezzature a pressione, impianti di sollevamento e idroestrattori: a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 11/04/11, dell'emanazione delle successive circolari ministeriali esplicative e delle modifiche apportate all'art. 71 del D.L.vo 81/08 dal D.L.vo 69/13 verranno effettuate le verifiche periodiche sulla base degli incarichi ricevuti dalle aziende, garantendo una maggiore appropriatezza delle stesse in applicazione del criterio di graduazione del rischio. E' richiesta una maggiore attenzione ed intervento di controllo sulle attrezzature di cantiere: richiesti almeno 50 controlli/anno.
- Sicurezza macchine e impianti pericolosi: continuerà l'approfondimento delle Direttive Macchine e Atex, garantendo l'applicazione uniforme delle stesse nel territorio di competenza.

- Effettuazione di indagini in aziende a seguito di infortuni e/o problematiche tecniche attinenti settori specifici (impianti elettrici, attrezzature a pressione, apparecchi di sollevamento, idroestrattori, ecc.).
- Controllo dell'operato dei Soggetti Abilitati ex art.3 comma 1 DM 11/4/2011.

La programmazione delle attività di controllo verrà effettuata tenendo conto degli indicatori di gravità, degli eventi già illustrati e delle ore lavorate degli operatori del Servizio, al netto delle attività istituzionali, dei trasferimenti, della formazione e delle ore di macroattività.

6. DEFINIZIONE CONTROLLI INTEGRATI INTRA UO / EXTRA UO

Continueremo a garantire la collaborazione con le UUOO di Prevenzione negli ambienti di vita e aree salute e ambiente del DIPS per i controlli in ambito REACH/CLP sulle sostanze chimiche, sui biocidi, sui fitosanitari. Inoltre proseguirà il supporto della UO Impiantistica all'Igiene Ambientale per i Piani di Emergenza Esterni nelle aziende a RIR e per i collaudi degli impianti di distribuzione carburanti.

7. VERIFICA FATTIBILITA' PROGRAMMAZIONE

Considerato il personale attualmente in forza e il computo delle ore disponibili si stima di riuscire a raggiungere circa il 60/65% delle attività richieste. Per garantire il raggiungimento del 100% degli obiettivi si stima siano necessari 10/12 tecnici della Prevenzione, un chimico, un Ingegnere con laurea magistrale per la UO Impiantistica e altri due Tecnici della Prevenzione da destinare alla verifica degli apparecchi a pressione e degli apparecchi di sollevamento.

8. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Il monitoraggio dell'andamento dell'attività svolta avrà una cadenza bimestrale e verrà effettuato attraverso l'utilizzo del gestionale aziendale 4D e dei sistemi informativi regionali (Impres@BI, Persona: Ge.P.I., Ma.P.I. ...).

9. CONTROLLO E VERIFICA PRESTAZIONI EROGATE (APPROPRIATEZZA - AUDIT INTERNO)

Sono in corso gli adeguamenti alle non conformità rilevate nell'audit aziendale 2021 che hanno interessato la UOS PISSL area di Varese e la UOS PMPPSLL area di Como. Sarà programmato un audit di prima parte per la UOS PISSL area di Como e per la UOS PMPPSLL area di Varese.

10. FINANZIAMENTI SPECIFICI E GESTIONE PRESTAZIONI TARIFFATE

Finanziamenti specifici:

Le UOC PSAL per integrare la propria attività si avvalgono dei finanziamenti erogati per i Piani Mirati di Prevenzione: a tutt'oggi vengono finanziati due piani mirati secondo quanto indicato nel decreto DG Welfare n.16093 del 8/11/2018 – poi in delibera ATS n. 71 del 21/02/2019 - cod. Progetto PMP DGR 164/2018, per i quali è stato assunto personale a tempo determinato e acquistati arredi, automezzi e strumentazione, a sostegno dell'attuazione dei piani stessi.

Gestione prestazioni tariffate:

Le prestazioni tariffate dalle UOC PSAL rientrano in quelle tabellate da Regione Lombardia (visite di idoneità, ricorsi avversi al giudizio del medico competente, deroghe, restituibilità ambienti decontaminati da amianto, patentini amianto ..): vengono gestite solo in seguito a formale richiesta del cittadino/azienda e la relativa prestazione o certificazione viene effettuata o rilasciata solo in seguito all'accertamento del pagamento come da tariffario.

11. COMUNICAZIONE

Report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e delle attività di prevenzione e di vigilanza realizzate sono presentati ai portatori d'interesse in occasione delle riunioni dell'Organismo Territoriale di Coordinamento ex art. 7 del D.lgs 81/08.

Diverse attività di comunicazione sono obbligatoriamente previste nel percorso di realizzazione dei Piani Mirati di Prevenzione: saranno gestite come di consueto con il coinvolgimento degli attori della prevenzione presenti nel OTC.

E' in corso di ristrutturazione / rinnovo l'area "Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" del sito web aziendale di ATS Insubria

Personale delle UOC PSAL, nel rispetto delle regole aziendali in materia, partecipa come docente a corsi di formazione organizzati da associazioni imprenditoriali o sindacali, enti bilaterali, ecc. e come relatore a convegni di settore.

12. FORMAZIONE

Per quanto riguarda entrambe le UOC PSAL sono previsti eventi formativi dedicati rintracciabili nel Piano di Formazione aziendale 2022, al quale si rimanda, ed eventi formativi specifici erogati dall'ente formativo regionale POLIS.

TABELLA DI RIEPILOGO ATTIVITA' ANNO 2022

STRUTTURE / TIPOLOGIA PRESTAZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO 2022 (n. strutture / prestazioni)		
	A richiesta	Vincoli istituzionali	Di iniziativa
Indagini infortuni / interrogatori di garanzia /indagini supplementari	120		80
Indagini malattie professionali / interrogatori di garanzia /indagini supplementari	100		100
Campionamenti	30		5
Verifiche documentali in Aziende	1200	200	500
Settore agricoltura: PSR		20	10
Vigilanza in edilizia	50		350
Audit settore costruzioni			45
Vigilanza in aziende manifatturiere (n. aziende)	100	50	350
Vigilanza nel settore Istruzione / sanità / enti pubblici	50		
Totali	1650	270	1440
N. complessivo aziende controllate: 3317 (5% LEA ATS Insubria)			3360 (LEA+PMP)

MONITORAGGIO DEL PIANO CONTROLLI AREA "TUTELA DEL LAVORATORE"

Il monitoraggio e la valutazione in itinere della Programmazione attraverso estrazioni dal sistema gestionale 4D Prevenzione e dal Sistema Informativo Regionale della Prevenzione IMPRES@BI.

Particolare attenzione verrà posta agli indicatori di valutazione performances stabiliti dalla Unità Operativa Prevenzione regionale e di seguito rappresentati (in evidenza quelli con peso > 0, utili per il calcolo dell'indicatore di sintesi).

Codice - Nome	Mod. valut. fascia	Molto Scarsa	Scarsa	Media	Buona	Ottima	max	peso
4.4 - Indice di gravità degli infortuni del territorio	<	22,00	21,00	18,50	18,00	17,50	0	0
4.5 - % Esiti sfavorevoli aziende controllate	>	10,00	15,00	18,00	19,00	19,50	0	0
4.6 - % Provvedimenti irrogati alle imprese edili	>	10,00	15,00	18,00	19,00	19,50	28	7
4.7 - % Cantieri non a norma	>	10,00	15,00	18,00	19,00	19,50	28	7
4.8 - % Violazioni in inchieste infortuni	>	2,00	10,00	15,00	16,00	18,00	0	0
4.9 - % Violazioni in inchieste malattie professionali	>	0,50	0,50	1,00	2,00	3,00	0	0
4.11 - % Copertura dei controlli	>	0,00	2,25	5,00	7,75	10,50	72	18
4.12 - % Copertura delle ispezioni	>	0,00	2,25	5,00	7,75	10,50	72	18
4.13 - % Copertura dei controlli in edilizia	>	10,00	15,00	16,00	17,00	18,00	72	18
4.14 - % Copertura dei controlli nei cantieri	>	2,00	5,00	10,00	11,00	12,00	72	18
4.20 - % Copertura dei controlli in agricoltura	>	0,50	0,50	1,00	1,50	2,00	28	7
4.21 - % Esiti negativi in agricoltura	>	5,00	10,00	15,00	16,00	17,00	28	7

ANALISI DI CONTESTO, ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Il Laboratorio di Prevenzione opera secondo le modalità indicate negli atti di costituzione ed organizzazione della Rete (DGR 4441/2012; DGR 1103/2013; DGR 4761/2016, DGR n. XI/2633/2019 e DGR 786/2022) e per un miglioramento della sua efficienza, con gli obiettivi specifici di:

- ✓ garantire il supporto alle strutture che effettuano l'attività di controllo ufficiale per l'effettuazione delle analisi microbiologiche e chimiche dei campioni di alimenti, MOCA, articoli e miscele; acque destinate al consumo umano e acque di balneazione, monitorate anche per la presenza algale con determinazione di tossicità specifica; piscine e controlli ambientali con particolare attenzione alla presenza di Legionella;
- ✓ effettuare la ricerca del sangue occulto sui campioni finalizzati allo screening del carcinoma colon rettale;
- ✓ supportare analiticamente le Dogane e gli USMAF per le attività di importazione delle merci;
- ✓ trasmettere dati analitici per far fronte ai debiti informativi Ministeriale e Regionale;
- ✓ mantenere l'adeguamento della strumentazione ad alte prestazioni tecniche alle richieste della normativa di settore e delle metodiche ufficiali.

Particolare attenzione è posta dal Laboratorio per identificare e controllare i rischi legati all'imparzialità, periodicamente monitorati attraverso audit di processo e alla riservatezza delle informazioni ricevute dai clienti. L'intero processo analitico è stato sottoposto ad analisi per minimizzare i rischi di imparzialità, sono definite e attuate azioni congruenti all'obiettivo, ad esempio, le varie fasi del processo analitico sono sottoposte a controllo effettuato da più operatori.

L'Ente certificatore Accredia, a seguito di audit, nel 2020 ha concesso l'accreditamento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, cogente al fine di poter proseguire l'attività analitica di campioni ufficiali.

L'elenco delle prove accreditate è scaricabile dal sito di ACCREDIA alla pagina www.accredia.it, mentre il Catalogo delle Prestazioni è presente sul sito internet istituzionale dell'ATS dell'Insubria.

Il Laboratorio di Prevenzione aziendale è struttura deputata a fornire prestazioni di supporto alle attività di prevenzione e controllo sia per ATS dell'Insubria che per altre ATS lombarde; il Laboratorio Chimico si configura come Laboratorio di Riferimento regionale per alcune linee di attività operando a livello sovra territoriale (cfr. DECRETO n. 786 del 28/01/2022), per il controllo dei materiali destinati al contatto con gli alimenti (MOCA: manufatti in vetro, plastica, acciaio, ceramica, carta/cartone) e per la ricerca di metalli, additivi, aromi e micotossine negli alimenti.

Il Laboratorio Medico fa parte della rete nazionale Enter-Net di sorveglianza degli Enterobatteri patogeni, raccoglie e trasmette al Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità informazioni epidemiologiche riguardanti isolamenti di Salmonella e Campylobacter che pervengono da ASST territoriali ed esegue sierotipizzazione e/o tipizzazione molecolare dei ceppi di salmonella ricevuti.

L'attività sia microbiologica che chimica, svolta ad esclusivo orientamento preventivo e di tutela della sanità pubblica, rappresenta il supporto tecnico-analitico per le Unità Operative dipartimentali che esplicano attività di prevenzione, controllo e vigilanza, nell'ambito della tutela dei consumatori e della popolazione nel suo complesso, sia essa residente o presente sul territorio per motivi turistici.

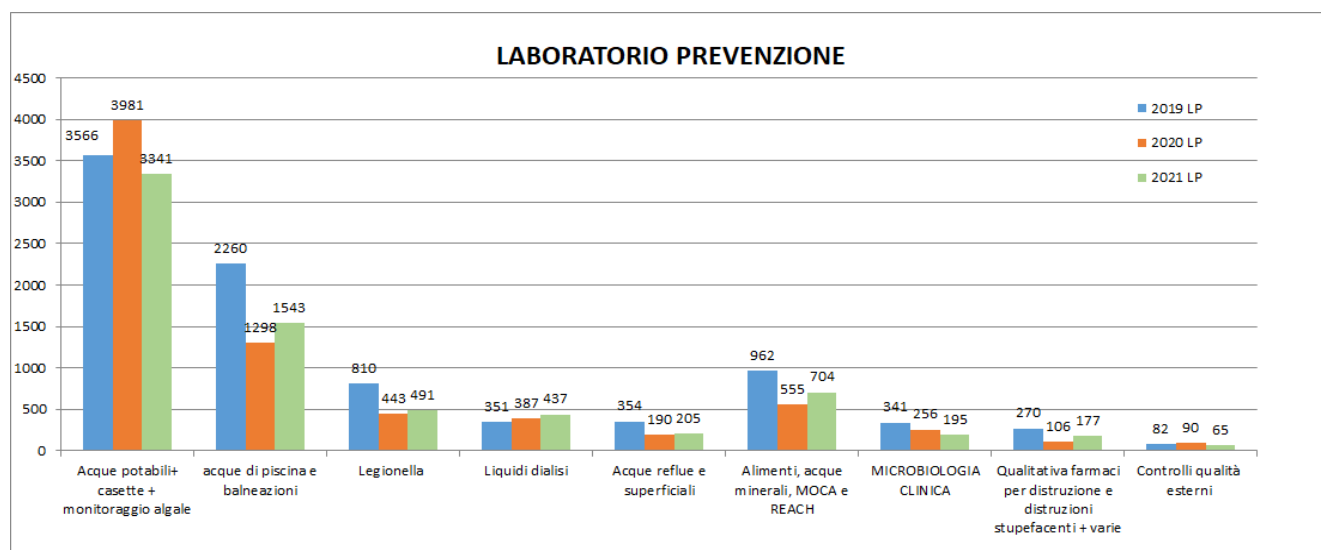
Per quanto riguarda il laboratorio chimico, questo supporta il gruppo dipartimentale Reach nell'ambito dei piani regionale e nazionale di controllo delle sostanze chimiche.

Sempre in ambito di prevenzione sanitaria, sono state stipulate convenzioni per supporto analitico con aziende/agenzie pubbliche; in particolare, per ARPA vengono eseguite analisi microbiologiche su acque superficiali e di scarico e per alcune Aziende Ospedaliere si attua il monitoraggio sia microbiologico che chimico dei liquidi di dialisi.

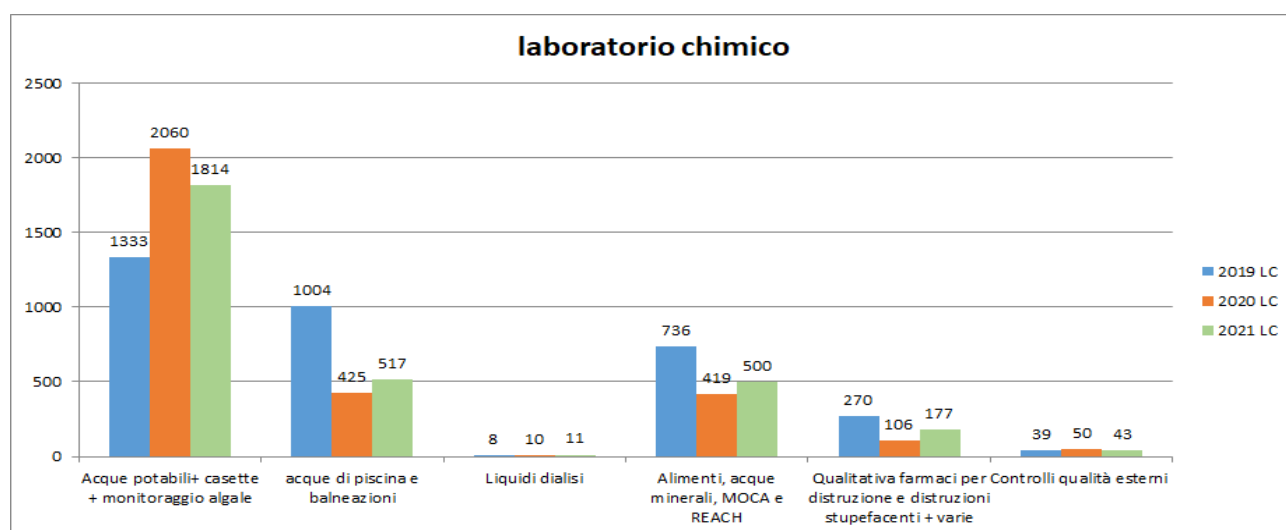
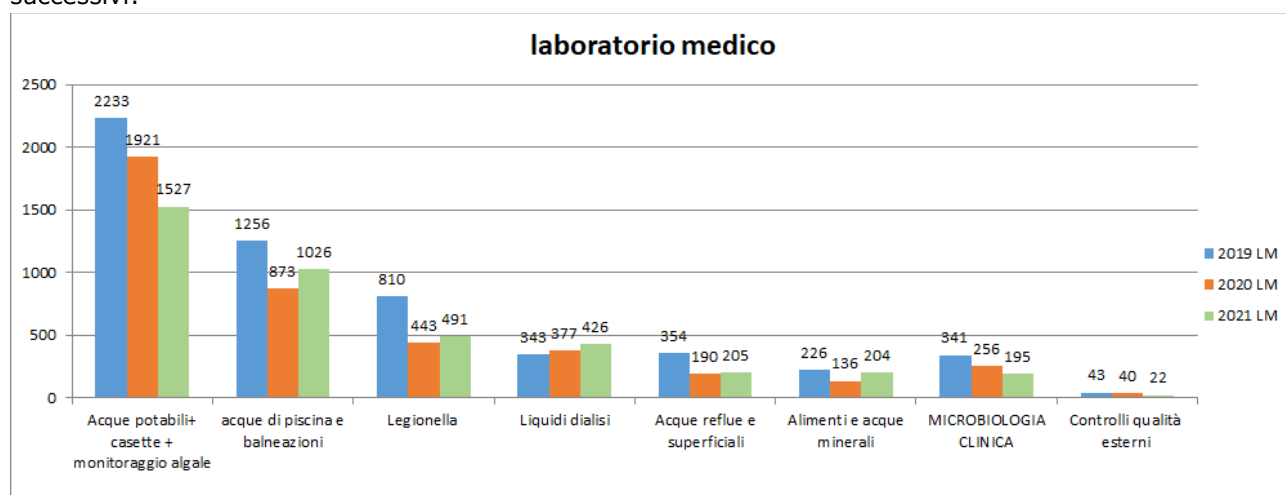
Il Laboratorio Medico garantisce, con il proprio personale, il secondo livello specialistico nell'ambito della Pronta Disponibilità del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITA'

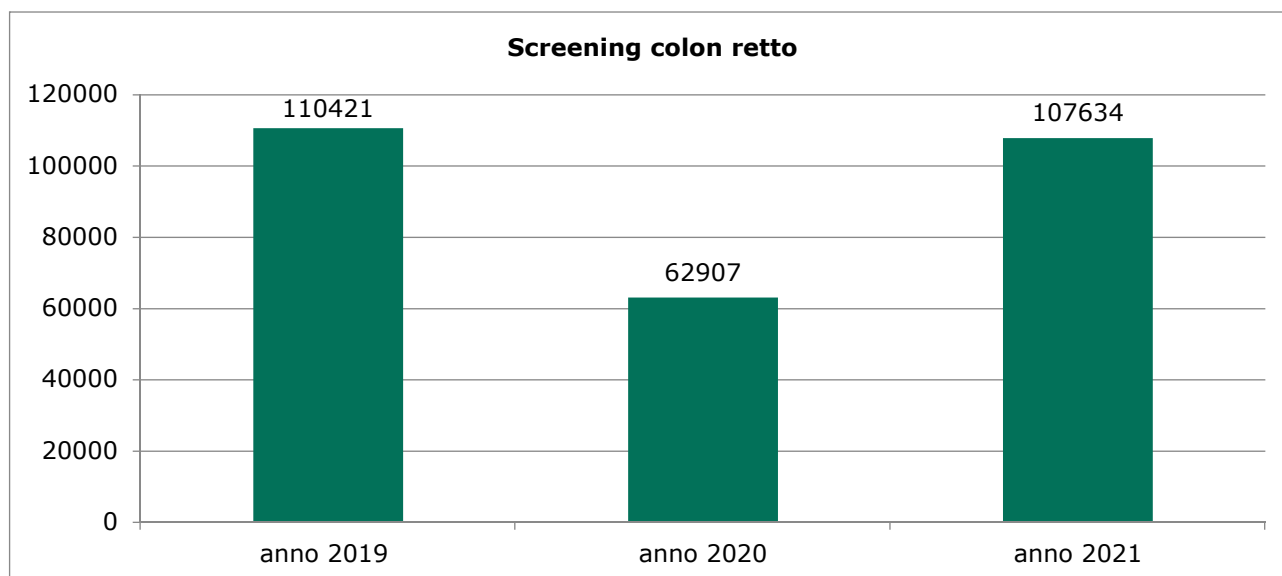
Il grafico successivo descrive l'andamento delle attività istituzionali e non, svolte dal laboratorio, nell'ultimo triennio dal 2019 al 2021, raggruppate per tipologia di matrice.



Il dettaglio dell'attività per UOS (escluse le determinazioni per lo screening) sono illustrate nei grafici successivi:



Le determinazioni correlate allo screening colon rettale, escluse dai grafici precedenti sono presenti nel grafico seguente.



Le rappresentazioni grafiche mostrano l'andamento delle attività analitiche durante l'anno precedente alla pandemia (anno 2019), durante il picco pandemico (anno 2020) e nel periodo di ripresa delle attività (anno 2021). A fronte di una consistente diminuzione a carico del 2020, nel 2021, pur non essendo ancora tornati ad una attività regolare si è registrata una notevole ripresa, particolarmente significativa per quanto attiene lo screening colon rettale.

E' comunque necessario sottolineare che, come avvenuto nel 2020, anche per l'anno 2021 gli operatori delle due UOS del Laboratorio di Prevenzione, oltre a garantire tutte le analisi richieste, hanno supportato le attività organizzate da ATS per far fronte all'emergenza sanitaria determinata da COVID 19 impiegando per quest'ultima tipologia di attività circa il 14% del loro tempo lavorativo.

ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' PROGRAMMABILI

Nell'ambito della sicurezza alimentare sono analizzati, con profilo microbiologico e chimico, alimenti bevande e MOCA prelevati da personale tecnico afferente alle UO IAN (anche di ATS diverse dall'Insubria) a seguito di piani mirati di controllo derivanti da indicazioni nazionali recepite da Regione Lombardia. Lo scorso anno i piani sono stati rivisti e ridimensionati in itinere poiché una parte rilevante del personale del DIPS è stato impiegato per attività correlate alla pandemia.

Sempre in tema di sicurezza alimentare, il laboratorio ha supportato da un punto di vista analitico le UO IAN, attuando analisi microbiologiche e chimiche delle acque destinate a consumo umano previste dai piani annuali di controllo e da accertamenti suppletivi in situazioni emergenziali, per approfondimenti in episodi a rischio. Anche questa programmazione ha subito nell'anno una revisione con diminuzione numerica consistente.

I controlli analitici sulle acque superficiali destinate a consumo umano provenienti da captazione di acque del lago sono state monitorate anche per la presenza algale e sottoposte alla ricerca di microcistine e saxitossine; su richiesta è stata effettuata anche una ricerca più approfondita con speciazione delle Microcistine.

E' proseguito inoltre il monitoraggio dell'acqua, distribuita dalle cosiddette "cassette dell'acqua" ed è stato garantito nei piani di vigilanza 2021 il controllo microbiologico e chimico delle acque prelevate presso le fonti degli impianti di imbottigliamento di acque minerali situate sul territorio comasco.

E' continuata l'attività di supporto alle UOC ISP sia per il controllo microbiologico e chimico delle acque delle piscine che per la ricerca di *legionella*, effettuata prevalentemente nelle case di riposo e di cura e come supporto analitico a seguito di numerosi episodi epidemici di *legionellosi*.

Durante la stagione balneare è stato assicurato il controllo delle acque di balneazione, tramite analisi microbiologiche e monitoraggio algale con riconoscimento e numerazione delle specie algali potenzialmente tossiche "Cianobatteri"; le cariche algali, non particolarmente elevate, non hanno reso necessario effettuare ricerca diretta e dosaggio di tossine.

Presso la sede del laboratorio Medico è proseguita l'attività epidemiologica di sierotipizzazione delle salmonelle provenienti dalle ASST territoriali, con tipizzazione molecolare del sierotipo di s.tiphy-murium variante monofasica, particolarmente rilevante perché causa sintomatologia simil tifoidea.

Il Laboratorio Chimico ha proseguito l'attività di supporto analitico ai piani di controllo delle sostanze chimiche (ambito REACH e CLP), in particolare per quanto attiene la verifica delle restrizioni del nichel nella bigiotteria e della composizione delle miscele disinfettanti.

Inoltre effettua la verifica qualitativa dei farmaci per la propria e per le altre ATS e periodicamente supporta le Forze dell'Ordine per la distruzione degli stupefacenti.

Di seguito vengono descritte le attività garantite dal Laboratorio durante l'anno 2021, in sostanziale continuità con l'attività svolta negli anni precedenti anche se numericamente ridimensionate a causa dell'emergenza pandemica.

N. CAMPIONI 2021	servizi	UOS LAB MEDICO	UOS LAB CHIMICO
ATS INSUBRIA	UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione	2222	1657
	UOC Ambienti di vita	1026	517
	UOS SCREENING	107634	0
altre ATS LOMBARDE	UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione	0	647
	DISTRUZIONE FARMACI/STUPEFACENTI	0	177
ARPA		205	0
ASST		619	11
CLIENTI PRIVATI		2	10
CONTROLLI QUALITA'		22	43

Tutti gli esiti delle matrici acquee che fanno parte del debito informativo regionale sono stati trasmessi nel tracciato Impres@-BI secondo modalità e tempistiche definite.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Obiettivo prioritario del Laboratorio di Prevenzione è assicurare il supporto analitico per i piani regionali e i piani interni.

Per quanto riguarda gli alimenti, poiché l'esperienza dello scorso anno aveva evidenziato disomogeneità interpretative sulle modalità operative per l'esecuzione dei prelievi per analisi microbiologiche probabilmente legate all'emanazione di nuove normative, tramite un coordinamento regionale tutti i Laboratori di Prevenzione Regionali hanno condiviso modalità comuni per uniformare l'esecuzione delle analisi.

In particolare si è deciso di indicare direttamente sul piano alimenti i quantitativi minimi di matrice con cui comporre le unità campionarie, il numero di unità campionarie e di aliquote e la necessità di garantire il diritto di difesa in prima istanza.

In previsione dell'inizio dell'attività analitica su campioni ufficiali il laboratorio ha aggiornato la propria procedura di "Garanzia del diritto di difesa e richiesta di controperizia, controversia, analisi di revisione" divenuta obsoleta a causa della nuova normativa cogente e ne ha proposto una condivisione alla UOC – IAN.

La programmazione delle altre matrici sarà esplicitata come previsto dalla D.G.R. 786 del 28/1/2022 "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore - Attività 2022", le analisi saranno eseguite secondo le modalità e le tempistiche dichiarate nel Catalogo delle Prestazioni del Laboratorio presente sul sito dell'ATS.

La qualità e l'uniformità delle prestazioni è garantita tramite: accreditamento delle prove, aggiornamento tecnico – scientifico e verifica periodica delle prestazioni a cui è sottoposto tutto il personale, controlli qualità interni ed esterni, audit interni e la periodica revisione della valutazione dei rischi redatta per i metodi di prova e per monitorare i punti critici di tutto il processo analitico.

Gli esiti analitici ottenuti saranno inoltrati per popolare le banche dati regionali e nazionali.

Per quanto riguarda il settore della sicurezza alimentare, il "tracciato laboratori" andrà ad implementare il Sistema Regionale I.M.PreS@ che raccoglie i dati relativi ai controlli ufficiali dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione.

I dati di Alimenti, MOCA (materiali a contatto con alimenti), Additivi, Micotossine, compresi in piani nazionali specifici e presidiati direttamente dai laboratori che eseguono le analisi, saranno trasmessi direttamente al Ministero tramite flussi VIG/NSIS secondo periodicità e scadenze definite.

AREA EPIDEMIOLOGIA E MEDICINA AMBIENTALE, FLUSSI INFORMATIVI

L'area gestisce il monitoraggio dei dati di attività (Sistema informativo della Prevenzione) e il raccordo delle fonti epidemiologiche col sistema aziendale, l'attività di comunicazione e formazione in collegamento con le strutture centrali, indirizzando in particolare la programmazione delle azioni rivolte alla prevenzione delle patologie direttamente o indirettamente correlate all'azione dei "determinanti ambientali di salute".

Nel corso dell'anno 2021, questo settore di attività dipartimentale si è incentrato prevalentemente nel fornire supporto all'emergenza COVID, tramite l'elaborazione di strumenti informatici, la predisposizione di flussi informativi e l'esecuzione di valutazioni epidemiologiche utili alla gestione dell'emergenza, alla sorveglianza e alle attività di testing.

Per l'anno 2022, oltre a proseguire in tale ambito di azione, si prevede in particolare lo sviluppo delle seguenti linee di attività afferenti all'area tematica epidemiologia e medicina ambientale, flussi informativi:

- gestire i dati di attività raccolti da tutte le Strutture dipartimentali, assicurandone qualità e coerenza, e interfacciandoli con i dati di contesto anche forniti da Enti esterni;
- elaborare le informazioni raccolte per la predisposizione di mappe di georeferenziazioni dei principali determinanti di salute utili alla programmazione dell'attività di prevenzione e controllo nel suo complesso;
- elaborare la reportistica e flussi informativi correlati alle attività integrate del DIPS;
- gestire le attività dipartimentali connesse con la prevenzione delle patologie direttamente o indirettamente correlate all'azione dei "determinanti ambientali di salute" e coordinare le indagini correlate;
- assicurare ad Amministrazioni ed Enti il supporto tecnico professionale nell'ambito della pianificazione territoriale e per le emergenze ambientali in raccordo con le UOC Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente delle sedi territoriali di Varese e Como;
- supportare la direzione del dipartimento nel monitoraggio della qualità delle attività di prevenzione secondo le indicazioni regionali e aziendali.

SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Da anni il legislatore italiano dedica grande attenzione alla semplificazione di processi e procedure per l'avvio delle attività produttive. Un rapporto semplice con gli apparati amministrativi pubblici è infatti un presupposto per il successo delle attività imprenditoriali.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) costituisce uno degli snodi fondamentali per l'attuazione dell'obiettivo di semplificare l'avvio e l'esercizio dell'attività d'impresa, superando la complessità della regolamentazione e la disarticolazione delle procedure amministrative. Si configura come punto unico di accesso e interfaccia per l'imprenditore in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività (autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, ecc.).

Parimenti sono obiettivi di Regione Lombardia rafforzare il raccordo e il coordinamento dei diversi attori pubblici e privati che erogano servizi al cittadino e alle imprese, semplificare e standardizzare i passaggi e assicurare comportamenti uniformi sul territorio.

Dal 2015 e fino al 2019 hanno operato su tutto il territorio lombardo gli Angeli Anti Burocrazia, con il compito principale della semplificazione dei rapporti tra le imprese e la Pubblica Amministrazione e della soluzione dei c.d. "nodi burocratici" che ostacolano l'attività d'impresa.

Le attività poste in essere hanno riguardato principalmente il supporto al riassetto organizzativo e formativo degli Sportelli Unici, la realizzazione di flussi procedurali condivisi su tutto il territorio, l'organizzazione di Tavoli di lavoro con enti terzi (principalmente ATS, Provincia, Vigili del Fuoco) per migliorare il rapporto con gli stakeholders coinvolti nei diversi procedimenti ed uniformare i flussi di processo.

Alla semplificazione burocratica concorre la definizione della SCIA, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (art.49 comma 4 del DL 78/2010, convertito con legge 122/2010).

La presentazione della SCIA consente l'avvio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale; il quadro normativo dispone che le istanze e comunicazioni siano trasmesse in modalità telematica al SUAP il quale provvede all'inoltro all'Agenzia di Tutela della Salute (A.T.S.) quale ente competente per i procedimenti in oggetto.

Più in generale, qualsiasi atto o comunicazione intercorrente tra impresa e A.T.S. deve passare attraverso il SUAP, soggetto deputato a fornire all'utente richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento.

Servizi informativi e operativi per la gestione informatica delle pratiche da parte dei SUAP vengono forniti dall'applicativo "impresainungiorno.gov.it", che mira a facilitare le comunicazioni tra imprese e Pubblica Amministrazione; "impresainungiorno.gov.it" è punto unico di accesso alle funzioni telematiche dei SUAP di tutto il territorio nazionale, benché gli stessi possano scegliere di dotarsi di altri applicativi. Il portale consente all'impresa di trovare le informazioni sul SUAP competente per territorio, sul tipo di pratica da attivare, sulla documentazione da fornire, sulla modulistica da utilizzare, sullo stato di avanzamento della propria pratica.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS Insubria ha partecipato dal 2018 al Tavolo di lavoro con i rappresentanti dei SUAP del territorio, gli Uffici Territoriali Regionali di Como e Varese, le C.C.I.A.A., Infocamere, gli Angeli Anti Burocrazia. Ha accesso al portale "impresainungiorno.gov.it" e ne ha sperimentato l'utilizzo con l'inserimento di comunicazioni dirette ai SUAP.

Il percorso avviato a livello territoriale, che vede il raccordo con i SUAP nell'ambito del Tavolo di lavoro inter istituzionale, nonché il coinvolgimento degli operatori DIPS (si ricordano due momenti formativi tenutisi nel novembre 2019), si è interrotto con l'inizio della situazione emergenziale determinata dalla pandemia Covid-19 che ha coinvolto pesantemente tutti i Servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Già la programmazione per il 2020 prevedeva un consolidamento delle sinergie ATS – SUAP attraverso ulteriori incontri, al fine di mettere a regime l'utilizzo della Scrivania Enti Terzi. L'impegno degli operatori nell'attività legata alla emergenza Covid-19, nonché le misure previste per il contenimento del contagio, non hanno consentito di dar corso a tale obiettivo. Parimenti non è potuta proseguire l'attività dei Tavoli interdisciplinari per la valutazione delle SCIA.

Per l'anno 2022 il DIPS si propone di proseguire e perseguire l'obiettivo di semplificazione attraverso:

- la riorganizzazione del Tavolo Tecnico ATS per la valutazione delle SCIA
- la revisione delle modalità di collaborazione con i SUAP
- la ripresa delle attività nell'ambito del Tavolo di lavoro con gli altri Enti
- la sistematizzazione dell'utilizzo del portale "impresainungiorno.gov.it"

In tale prospettiva, per iniziativa congiunta del DIPS e del DPV, d'intesa con la Direzione Sanitaria, è stato istituito un gruppo di lavoro interdisciplinare che entro il mese di giugno 2022 dovrà riprocederizzare la gestione del settore in argomento.

RADIOPROTEZIONE E ATTIVITÀ TERRITORIALI CORRELATE

ANALISI CONTESTO TERRITORIALE EPIDEMIOLOGICO AREA UO

L'attività svolta dalla UOS Radioprotezione ha l'obiettivo di contenere gli effetti sanitari di natura somatica e genetica, stocastica e deterministica che possono derivare dall'esposizione a radiazioni ionizzanti e di tutelare dagli effetti a breve e a lungo termine dovuti all'esposizione a radiazioni non ionizzanti, in ambiente di vita, nelle pratiche sanitarie e nell'attività lavorativa.

Tale obiettivo è perseguibile attraverso attività di controllo in materia di prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, comunicazioni alla popolazione in merito alle ricadute sulla salute e tramite la partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari.

Nel territorio di ATS Insubria sono presenti numerose detentori di sorgenti di radiazioni ionizzanti come indicati nella tabella seguente.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N.ro
Ospedali/Case di cura	33
Strutture di radiologia/diagnostica per immagini	49
Odontoiatri	2811 apparecchi radiogeni
Veterinari	167
Aziende di produzione di beni e servizi	142
Università	2

Tra i detentori di sorgenti di radiazioni ionizzanti si segnala che nel territorio di ATS Insubria è presente uno dei più importanti centri di ricerca della Comunità Europea, il JRC (Joint Research Centre) di Ispra (VA). Inoltre l'Aeroporto di Malpensa costituisce un rilevante snodo per il trasporto di materiale radioattivo e fissile che viene veicolato in Regione Lombardia.

Nel territorio di ATS Insubria sono presenti due aziende per le quali si applicano le disposizioni normative del Titolo XV del D.Lgs. 101/2020 – Particolari situazioni di esposizione esistente -, per la presenza di contaminazione di aree da parte di materiale radioattivo derivante da attività del passato.

Per quanto riguarda le sorgenti di radiazioni non ionizzanti è presente un archivio delle RMN presenti sul territorio.

TIPOLOGIA RMN	N.ro
RMN autorizzate ASL	34
RMN settoriali	38

ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITA' ISTITUZIONALI e NON PROGRAMMABILI

DEFINIZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI, NON PROGRAMMABILI E PROGRAMMABILI

Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti

Alla UOS Radioprotezione pervengono, in ottemperanza alle disposizioni normative del nuovo D.Lgs. 101/2020, le seguenti pratiche:

- notifica di pratica ex art. 46 e aggiornamento ex art. 234 D.Lgs. 101/2020;
- richiesta di parere da parte della Prefettura ex art. 52 e aggiornamento ex art. 235 D.Lgs 101/2020;
- richiesta di Nulla Osta Sanitario ai sensi dell'art 52 ed aggiornamento ex art. 235;
- cessazione di pratica ex art. 53 del D.Lgs sia per pratiche soggette a notifica che per quelle soggette a Nulla Osta;
- gammagrafie industriali e di ricerca.

Tutte le pratiche radiologiche, in ognuno dei campi di impiego si suddividono in:

- **pratiche soggette a regime consultivo**, regolamentate dall'art.46 e dall'Allegato IX, che nell'ambito Medico dovranno essere conformi alle procedure di autorizzazione delle Strutture Sanitarie in ottemperanza DPR 14.1.1997 (art.46, comma 5, lettera a);
- **pratiche soggette a Regime Autorizzativo**. Queste ultime si suddividono, nel Territorio di competenza dell'Agenzia in:
 - pratiche autorizzative Sanitarie il cui atto è emanato dall'ATS stessa che si avvale della Commissione per la Radioprotezione (ex art. 52, comma 1 del D.Lgs. 101/2020);
 - pratiche autorizzative da parte dell'Autorità Prefettizia che chiede il parere di competenza dell'ATS (ex art. 52, comma 2 del D.Lgs. 101/2020);
 - pratiche autorizzative interministeriali per il rilascio di Nulla Osta di categoria A (ex art. 51 del D.Lgs. 101/2020), in capo al MISE, che, tramite la regione chiede il parere della commissione di radioprotezione all'interno dell'ATS.

Competenze di ATS in ambito normativo (D.Lgs. 101/2020)

Il nuovo D.Lgs. 101/2020 attribuisce agli organi del SSN e quindi ad ATS funzioni ispettive, in via esclusiva, per l'osservanza delle disposizioni del Titolo XIII (da art.156 ad art.170) – Esposizioni Mediche, la vigilanza per la tutela dei rischi dei lavoratori nelle attività comportanti l'impiego di macchine radiogene e sorgenti di radiazioni ionizzanti unicamente a scopo medico (Titolo XI, art.106, comma 2); la tutela sanitaria della Popolazione che si esercita su tutte le sorgenti di radiazioni ionizzanti al fine di prevenire, secondo i principi generali di cui all'art.1, esposizioni della popolazione e contaminazioni delle matrici ambientali, delle sostanze alimentari e delle bevande, a uso sia umano che animale o di altre matrici rilevanti (Titolo XII art.147, comma 2,3 e 4).

Commissione di Radioprotezione

Presso ATS Insubria è istituita la Commissione per la Radioprotezione prevista dalla Legge Regionale 3 marzo 2017 n. 6 – modifiche ai Titoli IV, VI e VII della LR 30 dicembre 2009, n. 33.

Si stima che nel corso dell'anno saranno convocate 5 sedute della Commissione per la valutazione di istanze relative a Nulla Osta di competenza di ATS. La UOS Radioprotezione si occupa dell'istruttoria delle pratiche che vengono valutate dalla Commissione di Radioprotezione.

Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni non ionizzanti

Alla UOS Radioprotezione pervengono le seguenti pratiche:

- richieste di autorizzazione all'installazione (ed esercizio) di apparecchiature a risonanza magnetica (RM) per uso diagnostico del gruppo A, con valore di campo statico di induzione magnetica fino a 4 tesla ai sensi del DM 14 gennaio 2021
- comunicazioni di Avvenuta Installazione (CAI) di apparecchiature a risonanza magnetica (RM) per uso diagnostico del gruppo A, con valore di campo statico di induzione magnetica fino a 4 tesla ai sensi del DM 14 gennaio 2021;
- comunicazioni di Avvenuta Installazione (CAI) di apparecchiature a risonanza magnetica (RM) settoriale ai sensi del DM 14 gennaio 2021;
- esposti/segnalazioni relativi ad esposizione a Campi Elettromagnetici e Radiazioni Ottiche.

Competenze di ATS in ambito normativo su radiazioni non ionizzanti

ATS è competente in materia di rilascio di autorizzazioni per le apparecchiature a risonanza magnetica magnetica per uso clinico con campo magnetico statico non superiore a 4 tesla. Il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di apparecchiature a risonanza magnetica è regolamentato dal D.P.R. 8 agosto 1994 n. 542, modificato dal D.L. 24 giugno 2016, n. 113 (convertito, con modifiche, dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160). Dal 15/04/2021 è inoltre entrato in vigore il DM 14 gennaio 2021 che definisce gli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individua altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali non soggette ad autorizzazione. ATS è organo di vigilanza in tale ambito. ATS è inoltre competente in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro relativamente all'esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ottiche artificiali (Titolo XIII, capo IV e V del D.lgs 81/08).

Gestione delle emergenze da fenomeni nucleari e radiologici

ATS è coinvolta nell'ambito della predisposizione dei Piani Prefettizi e per quanto di competenza ai sensi del D.Lgs. 101/2020. Inoltre prende parte alle esercitazioni di emergenza del JRC di Ispra.

Tutela della collettività da rischio radon

Alla UOS Radioprotezione pervengono le seguenti pratiche:

- comunicazioni relative al superamento del livello di riferimento radon nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del d.lgs. 101/2020;
- richiesta di collaborazione da PSAL, relative a controllo di concentrazioni di radon nei locali interrati e seminterrati;
- esposti/segnalazioni relative a possibili esposizioni a radon.

L'ATS ha ruoli ispettivi per quanto concerne le sorgenti naturali, quali il radon, come prescritto all'art. 9, comma 3, lettera c);

Nel 2021 risultano pervenute le pratiche descritte nelle sotto elencate tabelle, per un totale di 729.

PRATICHE IN CAMPO INDUSTRIALE	N.ro
Gammagrafie Industriali e di Ricerca	36
Industrie con pratiche soggette a solo Regime consultivo	43
Pratiche gestite con la Prefettura soggette ad Autorizzazioni	21
Pratiche industriali condotte tramite la Commissione Radioprotezione (via Regione e MISE) per Autorizzazioni Ministeriali	6
Pratiche legate all'attività di Ricerca/Didattica Universitaria	1
TOTALE	107

PRATICHE IN CAMPO SANITARIO	N.ro
Odontoiatria	294
Ospedali (pratiche soggette a regime consultivo e 7 a Nulla Osta da parte della Commissione di Radioprotezione)	38
Ambulatori di radiologia/diagnostica per immagini	69
Veterinari	20
Art. 163, comma 11 e comma 9	41
TSRM	23
TOTALE	485

RADIAZIONI NON IONIZZANTI	N.ro
Richieste autorizzazioni installazione RMN, comunicazioni avvenuta installazione	9
Comunicazioni relative a RNI	16
TOTALE	26

EMERGENZE	N.ro
Comunicazioni trasporti di materiale radioattivo	80
Comunicazione di Rinvenimenti radioattivi	20
Esercitazioni emergenze	1
TOTALE	101

RADON	N.ro
Comunicazioni superamento concentrazioni di radon nei luoghi di lavoro	10
TOTALE	10

E' stata inoltre costituita la Commissione Consultiva ai sensi dell'art. 200 del D.Lgs.101/2020, di cui ATS Insubria è componente, per la valutazione degli interventi relativi ad una azienda per la quale si applicano le disposizioni normative del titolo XV – Particolari situazioni di esposizione esistente. Sono stati organizzati 3 incontri a cui ha preso parte ATS Insubria.

ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' PROGRAMMABILI

Si sono conclusi i lavori del Gruppo Regionale sulle emergenze ambientali con il documento "Coordinamento delle attività per la gestione delle situazioni emergenziali che coinvolgono sostanze radioattive" a cura di ARPA, DG Welfare, ATS Bergamo, Brescia, Insubria, Città Metropolitana di Milano, Direzione Regionale VVF, DG Territorio e Protezione Civile.

E' ancora in fase di esame dei dati raccolti per il Tavolo di Lavoro Near Miss Errors relativa alla gestione del paziente in radioterapia sia con fasci esterni che di tipo sistemico.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi della UOS Radioprotezione sono il controllo in materia di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti attraverso la valutazione delle comunicazioni che pervengono ai sensi della vigente normativa, come avvenuto nel 2021 e attraverso lo svolgimento di sopralluoghi con la collaborazione di PAAPS e delle U.O. del DIPS.

Inoltre è prevista la predisposizione di una procedura interna relativa alla gestione delle emergenze nucleari e radiologiche, in attuazione delle indicazioni contenute nel documento regionale "Coordinamento delle attività per la gestione delle situazioni emergenziali che coinvolgono sostanze radioattive".

Infine, come ulteriore strumento per la piena realizzazione della tutela della collettività, si promuoveranno iniziative volte alla comunicazione alla popolazione, anche tramite sito web, delle ricadute sulla salute dovute ad esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI - ANNO CORRENTE

L'entrata in vigore del nuovo D.Lgs. 101/2020 ha comportato e comporterà fino alla scadenza del 27/08/2022, l'incremento delle pratiche sia soggette a regime consultivo (notifiche ex art. 46) che quelle soggette a regime autorizzatorio per effetto degli articoli 234 e 235 del D.Lgs. 101/2020 che richiedono l'aggiornamento delle attività autorizzate.

Per l'anno 2022 si esamineranno le pratiche soggette a regime consultivo, così come avvenuto nel 2021.

Per quanto riguarda le pratiche soggette a Nulla Osta non sanitario ex art. 52, comma 2 è stato istituito presso la Prefettura di Varese l'Organismo Tecnico Consultivo, del quale ATS Insubria fa parte per l'espressione del parere di competenza.

Per i Nulla Osta sanitari ex art. 52, comma 1, la UOS Radioprotezione si occuperà dell'istruttoria delle pratiche per la valutazione da parte della Commissione di Radioprotezione.

In ambito di Radiazioni non Ionizzanti verranno esaminate le pratiche di richiesta di autorizzazione all'installazione di apparecchiature a Risonanza Magnetica per uso clinico con campo magnetico statico non superiore a 4 tesla, le comunicazioni di avvenuta installazione e saranno effettuati i relativi sopralluoghi in collaborazione con il PAAPS.

Si prevede un incremento delle pratiche relative alla tutela dell'esposizione da rischio radon, per effetto dell'entrata in vigore del nuovo D.Lgs. 101/2020 che ha stabilito livelli di riferimento di concentrazione per i luoghi di lavoro e le abitazioni più restrittivi.

DEFINIZIONE: PROCEDURE, ATTIVITÀ DA SOTTOPORRE A CONTROLLO

E' in corso l'aggiornamento, in accordo con il nuovo D.Lgs. 101/2020, delle procedure relative alle attività da sottoporre a controllo come di seguito descritto:

ATTIVITA' DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	CAMPO DEL CONTROLLO
Attività che comportano esposizioni mediche (titolo XIII D.Lgs. 101/2020)	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti
Attività lavorative comportanti l'impiego di macchine radiogene e sorgenti di radiazioni ionizzanti unicamente a scopo medico (Titolo XI, art.106, comma 2)	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti
Attività con apparecchiature a RMN per uso clinico con campo magnetico non superiore a 4 tesla (DM 21 gennaio 2021)	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni non ionizzanti
Attività con superamento dei livelli di concentrazione di radon nei luoghi di lavoro (Titolo IV Dlgs. 101/2020)	Tutela della collettività dal rischio radon

FORMAZIONE

In ambito formativo nel 2021 la Responsabile UOS Radioprotezione ha preso parte a numerosi webinar; i crediti ottenuti sono 102,5 sui 100, dovuti a seguito del D.L.19.05.2020 n.34 art. 5 bis, poiché si è operato durante l'Emergenza COVID. 1/3 degli ECM del triennio si considerano come acquisiti, quindi il debito formativo è di 100 Crediti.

I crediti acquisiti come Specialista in Fisica Medica richiesti dal D.Lg.101/20 sono 14,5 sui 15 da ottenere entro agosto 2023.

Si è condotta Formazione interna a supporto del Dipartimento PAAPSS con un evento dal Titolo "Requisiti di Autorizzazione all'Esercizio e Accreditamento nelle Strutture Sanitarie, Aggiornamento 2021".

REACH

DEFINIZIONE LEA

L'area specifica di intervento di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 concernente la definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 è la **B13**.

Attività

Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)

Componenti del programma

Valutazione delle condizioni di sicurezza nella produzione, nel commercio e nell'impiego di sostanze, miscele ed articoli Attività di informazione ai cittadini ed ai lavoratori

Prestazioni

Attività di controllo, Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE, PROCESSI

Fonti normative

Regolamento REACH (REG. 1907/2006 Registrazione, Valutazione, Autorizzazione delle sostanze chimiche)
Regolamento CLP (REG. 1272/2008 – Classificazione, etichettatura e imballaggi delle sostanze chimiche)
Accordo Stato/Regioni del 7 maggio 2015 relativo all'istituzione della rete di laboratori di controllo

Risorse

Gruppo dipartimentale REACH composto da 8 operatori (2 Medici, 2 Chimici, 4 tecnici) appartenenti a differenti servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria. Il contributo reso per questa attività "trasversale" è pari al 10% dell'impegno orario complessivo dovuto da ciascuno. Il gruppo è coordinato da un referente che garantisce i flussi e le comunicazioni con Regione e le autorità nazionali.

Struttura organizzativa

Sono assegnati incarichi in funzione delle attività programmate, degli obiettivi stabiliti e dei progetti indicati dal Piano nazionale, secondo un organigramma interno al gruppo e condiviso con RREACH (Direttore di DIPS). Il gruppo si confronta in plenaria per discutere i risultati e le azioni conseguenti alle attività sul campo, con cadenza almeno bimestrale.

Sistemi informativi

Il flusso è garantito attraverso il coordinatore e si esplicita principalmente nelle fasi di programmazione e rendicontazione, codificate dal Ministero attraverso il Piano nazionale dei Controlli. Il monitoraggio intermedio è effettuato internamente nell'ambito del gruppo dipartimentale.

PROCEDURE / ISTRUZIONI OPERATIVE

L'attività di vigilanza in materia di sicurezza delle sostanze chimiche è stata definitivamente uniformata a livello comunitario ed ha acquisito una notevole risonanza di carattere preventivo nell'ambito dei luoghi di lavoro ed in quello della tutela della popolazione e dell'ambiente in generale. Con l'approccio sistematico alla valutazione delle sostanze "attive" (es. biocidi) il campo di azione di questa attività si è allargato a tutto lo spettro delle competenze dipartimentali ed a supporto di questa tipologia di vigilanza è anche l'attività analitica offerta dal Laboratorio Chimico dell'ATS Insubria.

ANALISI DI CONTESTO

Anche nel 2021, l'emergenza Covid ha determinato una riduzione delle attività previste a causa della precarietà del personale impegnato in attività di supporto al Call Center e al Contact Tracing in determinati periodi di particolare criticità.

Considerata la complessità del contesto operativo già dal 2016 opera, in maniera omogenea in tutto il territorio di competenza dell'ATS Insubria, il gruppo REACH dipartimentale, trasversale alle UUOO dello stesso DIPS. Le competenze che si integrano provengono pertanto dalle aree di Igiene e Sicurezza sul Lavoro, di Igiene Pubblica, di Igiene degli Alimenti e di Laboratorio.

DEFINIZIONE OBIETTIVI

In carico a suddetto gruppo "funzionale" è la pianificazione degli interventi sul territorio, realizzata in base al Piano Controlli nazionale (emanato dal Ministero della Salute su indicazioni dell'Agenzia Europea delle sostanze chimiche, ECHA) che ogni anno è declinato a livello locale in obiettivi specifici: tali obiettivi sono valorizzati in termini

- di sopralluoghi
- di verifiche documentali
- di controlli analitici (su sostanze/miscele e manufatti).

Tutta l'attività pianificata può essere integrata da interventi in seguito a segnalazione da parte di altre ATS lombarde, ASL di altre Regioni o enti di controllo quali ARPA o NAS.

FORMAZIONE

Annualmente sono sistematicamente realizzati in ATS Insubria eventi formativi che coinvolgono personale del Dipartimento e sono sempre previsti particolari approfondimenti per gli operatori afferenti a diverse UOC. In generale gli operatori partecipano in qualità di relatori o discenti a corsi di formazione specifici organizzati a livello nazionale, alcuni dei quali prevedono la ricaduta formativa agli ispettori REACH /CLP a livello regionale e locale.

I partecipanti al gruppo dipartimentale REACH condividono dal 2016 una Formazione sul Campo mirata a stimolare il lavoro di gruppo e la condivisione delle strategie di programmazione ed esecuzione degli interventi nonché del monitoraggio dei risultati ottenuti: tale formazione è accreditata ECM.

Per l'anno 2022, come per il 2021, si ripropone tale FSC al gruppo dipartimentale: 6 incontri con cadenza bimestrale da febbraio a dicembre.

RENDICONTAZIONE

In funzione di una pianificazione per ATS Insubria condizionata ancora fortemente dall'emergenza sono state controllate nel corso del 2021, mediante sopralluoghi, 6 aziende del territorio (2 della provincia di Como e 4 della provincia di Varese).

In particolare tra queste (tutte del settore chimico):

- aziende in seguito a segnalazione da parte del Ministero per non conformità del dossier
- 1 azienda in seguito a segnalazione/esposto
- 1 azienda in seguito a segnalazione di ARPA
- 1 azienda per il REF 9 (autorizzazione sostanze)
- 1 azienda REF 8 (vendita on line di sostanze/miscele classificate)

In tali aziende sono state verificate le schede dati di sicurezza di sostanze e/o miscele campionati tra quelli utilizzati e/o presenti (generalmente con metodologia REF 2 e REF 3) e i dossier di registrazione o di autorizzazione se pertinenti.

Da tali sopralluoghi sono scaturiti provvedimenti gestiti direttamente dai colleghi del gruppo afferenti al SPSAL.

Si è aderito inoltre al Progetto REF 9, relativo alla verifica dell'autorizzazione delle sostanze e degli adempimenti conseguenti per il quale è stata effettuata una verifica in un'azienda e rendicontato direttamente in Regione.

In merito ai campionamenti ne sono stati condotti 15:

8 per la verifica delle Restrizioni di cui all'allegato XVII del suddetto Regolamento

7 per la verifica della composizione/etichetta di prodotti disinfettanti/igienizzanti

In particolare, i campionamenti effettuati sono riportati nella seguente tabella:

TIPO DI ARTICOLO CAMPIONATO	Effettuata ricerca di
4 articoli destinati al contatto con la pelle (2 Varese + 2 Como)	Cessione nichel
4 prodotti (1 colla per ciglia da Como + 3 colle per materiali vari da Varese)	Ricerca toluene
7 campioni disinfettanti/igienizzanti per il controllo della composizione (solo da Varese)	Verifica etichetta e contenuto principio attivo (alcoli)

Il supporto analitico è stato fornito, in attuazione a quanto previsto dalle DGR IX/4441/2012 e s.m.i. (in particolare DGR n. XI/2633 del 16.12.2019), dalla Rete dei Laboratori di Prevenzione Lombardi.

Gli articoli campionati per la determinazione del Nichel sono stati analizzati dal Laboratorio Chimico della ATS Insubria, in qualità di laboratorio di riferimento Regionale inserito nella rete dei laboratori di riferimento nazionale secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regione n. 88 del 7 maggio 2015.

Nell'ambito Igiene Pubblica l'UOS Laboratorio Chimico ha accreditato il metodo per la determinazione/quantificazione degli alcoli in miscele igienizzanti/disinfettanti al fine di supportare il controllo ufficiale di prodotti posti in commercio ed effettuato le relative analisi su campioni conferiti dall'UOC ISP-VA.

Inoltre il Laboratorio Chimico ha analizzato 2 campioni relativi ad articoli a contatto con la pelle per conto dell'ATS di Bergamo.

PROGRAMMAZIONE

La presente programmazione si sviluppa in coerenza con il Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici per il 2022 (Pr. N. 0015409-02/03/2022-DGPRES-MDS-P - Ministero Salute) e della nota della DG Welfare Regione Lombardia ad oggetto "**Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici - anno 2022**" (ATS Insubria VA Prot n.P.0034957.10.03.2022).

Verrà pertanto garantito a livello territoriale un Piano Controllo Sostanze Chimiche che comprenderà sia sopralluoghi in aziende che controlli analitici su articoli e/o prodotti riproducendo almeno i carichi del 2021.

In generale:

8 sopralluoghi presso aziende del territorio interessate dal Rischio Chimico per la vigilanza integrata con verifiche in ambito REACH/CLP.

7 campionamenti disinfettanti a base alcoolica

8 campionamenti per restrizioni

Per quanto riguarda l'attività relativa ai biocidi al momento le indicazioni sono quelle di partecipare al corso regionale in programma nelle 3 edizioni (maggio, giugno, settembre) 2022: la nostra ATS ha garantito la presenza di tre operatori, dei quali uno è il referente regionale. Per il 2022 sarà probabilmente richiesto un controllo (BEF 1 o BEF 2) dal Ministero da attuare in Regione Lombardia. Quest'ultima deciderà su quale territorio svolgere detta attività.

Dal 2023 verosimilmente si pianificherà l'attività sui biocidi per singola ATS secondo i BEF pianificati a livello europeo.

Dal 2019 ATS Insubria partecipa alla collaborazione con le Dogane nell'ambito del **Rafforzamento dei controlli sui prodotti chimici di cui ai regolamenti REACH e CLP** : tale progetto è stato programmato anche per il triennio 2021-2023, estendendo la propria area di competenza a tutte le Regioni e a tutti gli uffici delle Dogane a livello nazionale.

Per il 2022 la disponibilità è stata offerta per 12 interventi CLP e 20 controlli per la verifica delle restrizioni per il nichel.

Si prevede anche un'attività di vigilanza sulle sostanze adoperate per i tatuaggi che integrerà quella già in essere presso le categorie di settore (Tatuatori e Piercer) da parte dell'UOC ISP: si pianificano n 5 di ispezioni.

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Con cadenza bimestrale viene effettuato il monitoraggio delle attività svolte e rendicontato tramite verbalizzazione a RREACH (Direttore di Dipartimento).

Rendicontazione annuale è effettuata a Regione Lombardia entro marzo 2023 su apposito format ministeriale.

CONTROLLO DEL RISCHIO AMIANTO

La prevenzione e controllo del rischio amianto permane obiettivo regionale specificato al punto 7.9.1.6 della D.G.R. XI/2672 del 16.12.2019 ("Regole di esercizio 2020").

L'attività di controllo è finalizzata sia alla tutela della popolazione che dei lavoratori addetti al settore e quindi si avvale di competenze trasversali:

1. per le problematiche che impattano sulla popolazione e il contesto ambientale indoor-outdoor: rientrano in tale ambito la gestione del censimento territoriale previsto dalle norme regionali, la gestione di esposti e segnalazioni da parte di Amministrazioni e/o privati, con

- ✓ mantenimento di corretta alimentazione del sistema informativo regionale
- ✓ attuazione degli indirizzi tecnici operativi nelle verifiche conseguenti al censimento
- ✓ raccordo tecnico/front-office con le altre Amministrazioni pubbliche e/o Enti per eventuali valutazioni su presenza di manufatti contenenti amianto in edifici residenziali e non residenziali;
- ✓ valutazioni delle schede NA1 pervenute e classificazione del rischio
- ✓ sopralluoghi con verifiche sui siti classificati a rischio sanitario significativo (aree dismesse, edifici con pericoli di crollo, ecc.)
- ✓ attività di valutazione dei rilievi per inserimento dei dati acquisiti e/o elaborati nel registro *on-line*
- ✓ indagini su particolari comparti ad elevato rischio igienico-ambientale
- ✓ attività, d'iniziativa o su delega, di Polizia Amministrativa e Giudiziaria

2. per i controlli sulle bonifiche e la tutela dei lavoratori addetti; rientrano in tale ambito i piani di lavoro per la rimozione di strutture contenenti amianto:
- ✓ valutazione di tutti i piani di lavoro relativi alla bonifica e/o messa in sicurezza di manufatti con amianto notificati tramite piattaforma informatica regionale GeMA, verificandone, al di là della completezza formale, l'effettiva aderenza alle norme specifiche ed alle normative di sicurezza in genere;
 - ✓ ispezioni di tutti i cantieri in cui è effettuata rimozione di amianto friabile, con conseguente emissione di una certificazione di restituibilità dell'ambiente;
 - ✓ controllo dei cantieri con segnalazioni di presunte irregolarità che comportano condizioni di rischio per i lavoratori.

In ordine alla ricerca attiva dei tumori professionali da esposizione ad amianto – e dei Tumori Naso-Sinusali – proseguirà la collaborazione con il Centro Operativo Regionale e con le U.O.O.M.L. di riferimento. Il servizio telematico di Segnalazione di Malattie Professionali, integrato in SISS, darà evidenza quantitativa dell'attività svolta.

Le ATS e le UOOML daranno applicazione a quanto disposto con Delibera di Giunta Regionale, n. XI/2214 dell'8 ottobre 2019 (pubblicata sul BURL S.O. n. 43 del 21 ottobre 2019 a recepimento dell'Intesa tra Stato e le Regioni (Rep. Atti n. 39/CSR del 22/02/2018) per l'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto. L'esito delle attività sarà valutato a seguito di analisi dei dati raccolti attraverso il flusso 28/SAN e il Sistema Informativo Regionale (Persona@ - Ma.P.I.).

Conformemente alle indicazioni già fornite dalla Direzione Generale Welfare, ATS Insubria prosegue nel supporto ai Comuni per la rilevazione tramite Ge.MA della presenza sul territorio di tubazioni di cemento-amianto nelle reti di distribuzione di acqua potabile, verificando, altresì, la qualità del dato rilevato.

La pubblicazione sul sito internet aziendale dei dati relativi alla presenza di amianto sul territorio, secondo le modalità indicate da Regione Lombardia, è progressivamente aggiornata e contribuirà alle altre azioni di prevenzione contro l'esposizione da parte della popolazione.

DEFINIZIONE CONTROLLI INTEGRATI

Il DIPS ricercherà e implementerà anche per l'anno 2022 ogni forma di integrazione e collaborazione interna ed esterna ad ATS nello svolgimento delle attività previste dal PIC, in particolare attraverso le seguenti azioni:

- Coordinamento con Dipartimento Veterinario tramite attività condivisa/congiunta e la presenza al tavolo tecnico interdipartimentale per la verifica della correttezza delle SCIA (cfr. Sezione Sicurezza alimentare)
- Correlazione con il Dipartimento PAAPSS per attività di vigilanza su strutture sanitarie
- Correlazione con il Dipartimento Cure Primarie per attività di vigilanza su studi MMG/PDF, farmacie, parafarmacie, fornitori protesi e ausili
- Interventi congiunti/coordinati con Carabinieri nucleo NAS, Carabinieri Forestale, Polizia Stradale, Nucleo Antifrode e altre autorità di controllo (VVF, ecc.)
- Forze dell'ordine in materia di sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, igiene ambienti di vita
- Attività con ARPA per le problematiche relative al rapporto salute-ambiente
- Rapporti con l'Amministrazione Provinciale e le Amministrazioni Comunali specie in ambito di azioni di gestione e sviluppo del territorio
- Cooperazione con Associazioni di categoria e rappresentanti dei consumatori/cittadini
- Collaborazione con gli Ordini professionali della Provincia di Como e Varese
- Collaborazione Università per progetti di ricerca e formazione

VERIFICA FATTIBILITA' PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene costantemente monitorato al fine di consentire di cogliere le criticità rispetto ai valori obiettivo annuali indicati per ciascun risultato atteso e di promuovere interventi correttivi.

Tale percorso rientra perciò nel processo di miglioramento continuo denominato "ciclo PDCA – Plan – Do – Check – Act".

In particolare, contestualizzando tale processo nell'ambito del PIC, si possono identificare i seguenti punti focali:

- (Plan) il PIC costituisce la fase di pianificazione per gli specifici settori;
- (Do) su tale base si procede alla fase di attuazione;
- (Check) la verifica dei risultati avviene sia durante la fase attuativa, sia a consuntivo, attraverso l'analisi dei dati di attività raccolti;
- (Act) alla luce dei risultati delle attività di verifica, si innesca quindi la fase di miglioramento, con la promozione di interventi correttivi.



Il controllo di avanzamento del Piano si basa sulla verifica dei risultati intermedi, che costituiscono tappe di avvicinamento agli obiettivi finali, e che permettono di accertare il corretto sviluppo dello stesso o le necessità di cambiamenti e miglioramenti.

"Monitoraggio" e "Valutazione" sono sia tecniche di rilevazione di informazioni, sia processi attraverso cui queste informazioni vengono rese disponibili e analizzate dagli attori della elaborazione ed attuazione.

Il monitoraggio e la valutazione sono strettamente correlati: entrambi sono strumenti necessari per rilevare e dimostrare l'attuazione del Piano e valutarne gli impatti e le conseguenze in termini quantitativi e qualitativi. Le informazioni che vengono estratte sistematicamente dal gestionale del DIPS durante il processo di monitoraggio sono cruciali per il successo dell'attività valutativa.

	Monitoraggio		Valutazione
IDEAZIONE			
↓			
PIANIFICAZIONE			
↓			
REALIZZAZIONE			
↓			
CHIUSURA			
	Cos'è	Raccolta di dati e informazioni sul Piano per la comprensione del suo stato di fatto	Giudizio sul valore del Piano in relazione a criteri prestabiliti
	Perché si fa	▪ Per tenere sotto controllo i diversi aspetti del Piano ▪ Per tenere traccia di quanto realizzato ▪ Per fornire elementi per la valutazione	▪ Per valutare la performance, l'efficacia, l'efficienza, l'impatto del Piano ▪ Per confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti
	Quando si fa	Costantemente	Periodicamente
	Caratteristiche	Processo continuo	Processo a tappe fisse

Parametri fondamentali da analizzare per valutare l'andamento del Piano sono gli indicatori, attraverso i quali si determina in quale misura gli obiettivi prefissati vengono raggiunti.

L'analisi delle Performance della Prevenzione è indicata nella D.G.R. n. XI/4508 del 01.04.2021 tra gli obiettivi prioritari dell'area della prevenzione per l'anno 2021.

Si tratta di uno strumento attivato dal 2015 in maniera condivisa con le ATS per garantire modalità di valutazione in grado di avere contestualmente caratteristiche di completezza e capacità di sintesi.

Per le diverse aree di attività è previsto un set di indicatori; per ogni indicatore sono definite 5 fasce di valutazione e ad ogni fascia è assegnato un giudizio di riferimento e relativo valore:

- Molto scarso = 0
- Scarso = 1
- Medio = 2
- Buono = 3
- Ottimo = 4

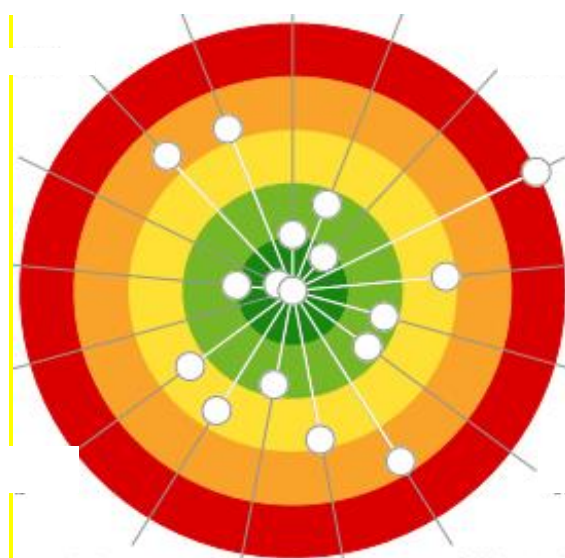
Ad ogni indicatore è assegnato un peso nel computo complessivo dell'area.

Per ogni area, a sua volta, è definito un valore di sintesi (**indicatore di sintesi dell'area**) dato dalla **somma pesata** dei singoli indicatori espressa in valore percentuale come proporzione del punteggio massimo raggiungibile. L'indicatore di sintesi è associato ad una fascia di performance.

La tabella che segue indica nel dettaglio le fasce, cui è assegnato un colore, e l'associazione dell'indicatore di sintesi alla relativa fascia di performance.

	PERFORMANCE	Valore dell'indicatore di sintesi
VERDE	OTTIMA (punto di FORZA)	80% - 100%
VERDINO	BUONA	60% - 80%
GIALLO	MEDIA	40% - 60%
ARANCIO	SCARSA	20% - 40%
ROSSO	MOLTO SCARSA (punto di DEBOLEZZA)	0% - 20%

La rappresentazione grafica del "bersaglio" fotografa al centro i punti di forza e nelle aree rosse e arancioni i punti di debolezza.



Causa l'impossibilità, determinata dall'emergenza COVID-19, di rispettare i piani di controllo programmati per il 2021, in questo documento non si dà luogo alla valutazione delle Performance nelle diverse aree di intervento.

Si rimanda, da ultimo, alle differenti sezioni del Piano per una verifica dettagliata della fattibilità della presente pianificazione, delle modalità di monitoraggio e valutazione e della reicontazione degli interventi previsti nelle varie aree di attività.

CONTROLLO E VERIFICA PRESTAZIONI EROGATE (APPROPRIATEZZA – AUDIT INTERNO)

In base a quanto disposto dal Reg. (CE) 882/2004, la UOC Igiene Alimenti e Nutrizione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ha previsto specifica procedura per verificare l'efficacia dei controlli ufficiali da essa eseguiti. Tale attività risulta necessaria per garantire l'imparzialità, la qualità e la coerenza (che include l'omogeneità) dei controlli ufficiali.

L'attività di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali comprende sia la verifica periodica, sulla base di criteri predefiniti, di una percentuale significativa dei verbali di ispezione, check list, ecc., elaborati dal personale preposto all'esecuzione dei controlli ufficiali, sia la valutazione sul campo, in tempo reale e sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali. Tale attività può essere inquadrata come una "attività di supervisione" che a sua volta può essere considerata come un particolare aspetto delle attività di formazione/addestramento/affiancamento che serve ad "affinare" le capacità tecniche degli operatori mediante la "socializzazione" delle migliori conoscenze disponibili, attraverso un confronto diretto e sul campo tra operatori. Da un punto di vista operativo è una attività congiunta tra uno o più operatori che svolgono le attività di controllo ufficiale, in qualità di supervisionati, ed un operatore, con specifico profilo professionale e formazione che svolge il ruolo di supervisore.

Tali aspetti sono stati approfonditi nel capitolo dedicato alla "Sicurezza alimentare".

Anche per le altre UOC e UOS del DIPS si prevedono verifiche interne, condotte dai responsabili o loro delegati, per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dell'attività di vigilanza e controllo e degli aspetti organizzativi – gestionali, nello specifico dei seguenti elementi:

- attuazione delle misure definite per la prevenzione e repressione della corruzione (rotazione e alternanza del team ispettivo; controllo effettuato, di norma e salvo indisponibilità di risorse, da due operatori);
- correlazione alle disposizioni previste delle attività svolte e dei risultati ottenuti nell'ambito dei controlli di vigilanza eseguiti;
- attuazione efficace delle disposizioni previste;
- raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa;
- garanzia di uniformità nell'applicazione della normativa vigente e dei livelli di erogazione dei servizi essenziali (LEA).

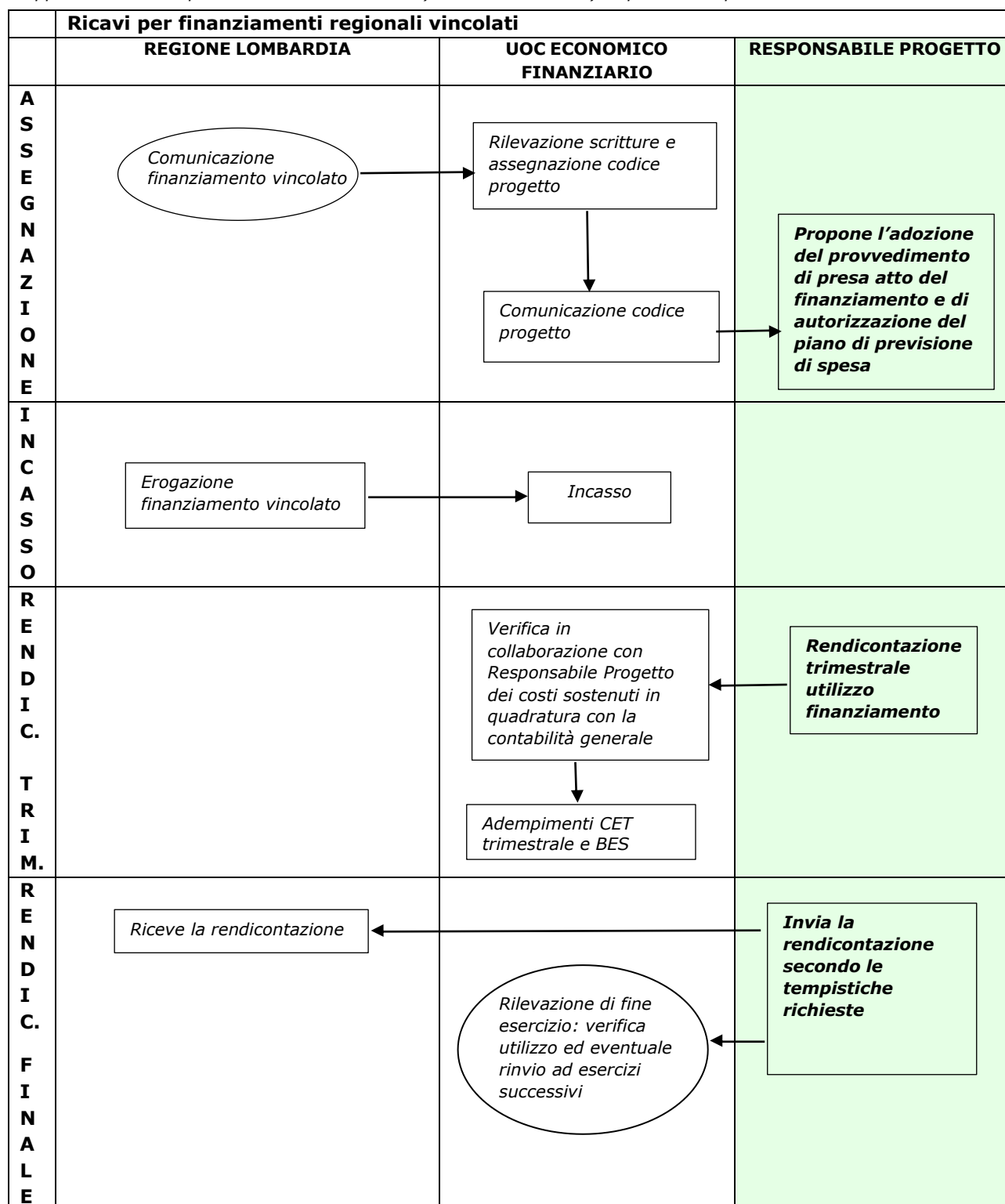
Tale attività viene realizzata mediante predisposizione ed utilizzo di strumenti operativi (es. liste di riscontro) e verifiche documentali sui verbali/certificati/rapporti/indagini con lo scopo di accertare la coerenza tra le evidenze prodotte nel processo e il provvedimento - esito finale.

FINANZIAMENTI E GESTIONE PRESTAZIONI TARIFFATE

I **finanziamenti regionali vincolati** sono contributi assegnati su specifica progettualità indicata nell'oggetto e nel testo dispositivo della DGR di assegnazione.

Il Dipartimento o l'Unità Operativa, in qualità di responsabile delle attività progettuali, concorre con la UOC Economico Finanziario allo svolgimento delle azioni previste dalla procedura aziendale, come da schema sotto riportato.

Schema tratto da: *PROCEDURA: Crediti e ricavi 5.1 Ricavi per finanziamenti regionali indistinti o vincolati*
 Deliberazione ATS Insubria n. 585 del 21.10.2019 "Percorso attuativo della certificabilità (P.A.C.) ex DGR n.7009/2017 – Approvazione delle procedure relative all'area F) crediti e ricavi e G) disponibilità liquide"



Nell'ambito di applicazione del PIC si ricorda l'ormai lontana assegnazione alle allora ASL di risorse vincolate da destinare all'attuazione del "Piano integrato di prevenzione e controllo 2008" oppure – ancora più remota – l'erogazione di contributi vincolati per interventi operativi per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (DGR VII/18344/2004).

Di più recente emanazione la DGR n. XI/164 del 29.05.2018 "Piano triennale di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" – Modalità di utilizzo dei fondi derivanti dalle sanzioni ex D.Lgs. 758/1994 di cui all'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 81/2008" e conseguente Decreto DGW n. 16093 del 8.11.2018 "Approvazione dei Piani Mirati di Prevenzione 2018/2020 presentati dalle ATS della Lombardia ex Delibera n. XI/164 del 29.05.2018".

I progetti di ATS Insubria, descritti nel dettaglio nel capitolo dedicato alla Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di lavoro, riguardano "Carrelli Elevatori" e "Lavorazione metalli e metalmeccanica".

Con il finanziamento vincolato si è provveduto all'acquisizione di personale da destinare all'attività di controllo per la realizzazione dei progetti approvati nonché delle attrezzature e strumentazioni per garantire allo stesso piena funzionalità.

Considerate le interruzioni di attività causate dall'emergenza pandemica, i progetti sono tuttora in corso di attuazione mediante utilizzo dei fondi ancora disponibili.

INTROITI AI SENSI DEL DLGS 194/2008 (QUOTA DI COMPETENZA ATS)

La DGR n. X/7600 del 20.12.2017 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario per l'esercizio 2018" è l'atto regionale nel quale è esplicitamente indicata – nel paragrafo dedicato all'utilizzo proventi area prevenzione – la possibilità di impiego della quota di competenza ATS degli introiti ai sensi del D.Lgs. 194/2008.

Con nota del 07.03.2018 la UO Prevenzione, oltre a richiedere come di consueto la rendicontazione degli importi introitati dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ai sensi del citato Decreto, chiedeva altresì la previsione di utilizzo della quota spettante ad ATS per il "*mantenimento, potenziamento e miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione del piano integrato dei controlli*" ai sensi del Reg.(CE) 882/2004.

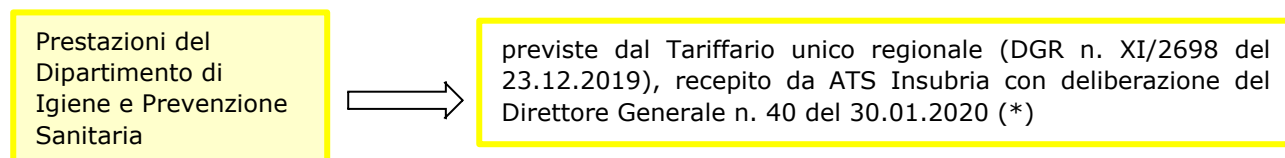
L'iter successivo all'inoltro del riscontro a RL prevede:

- acquisizione del parere favorevole da parte della UO Prevenzione regionale
- richiesta codice progetto a UOC Economico Finanziario (in analogia con i finanziamenti vincolati)
- utilizzo dell'importo per le finalità e le acquisizioni preventivate.

Anche per gli anni seguenti il DIPS ha proceduto a richiedere l'accantonamento a bilancio della quota di competenza ATS degli introiti D.Lgs. 194/2008, in modo da poter perseguire le finalità sopra enunciate.

Il D.Lgs. 32/2021, che sostituisce il D.Lgs.194/2008, parimenti prevede all'art. 15 che la quota del 90% spettante ad ATS venga utilizzata per la copertura delle spese relative all'ottimizzazione e al miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali.

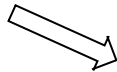
A completamento del presente capitolo si indicano le altre tipologie di "ricavi" collegate alle attività previste nel PIC:



(*)

Nel 2022 si procederà – come da indicazioni regionali – ad un aggiornamento del Tariffario per adeguamento di alcune tariffe al disposto del D.Lgs. 32/2021

Sanzioni amministrative ex L. 689/81 comminate in materia di igiene e sanità pubblica, igiene degli alimenti, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro



Sanzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro – D.Lgs. 758/94



- ✓ Modalità operative definite da procedure specifiche
- ✓ Registrazione nel software gestionale 4D Prevenzione
- ✓ Caricamento su sistema informativo regionale [I.M.Pre.S@-BI](#) secondo tracciato record

COMUNICAZIONE

Comunicazione interna

L'ATS assicura appropriati processi di comunicazione all'interno, grazie anche alla possibilità di condividere le informazioni contenute in diversi software aziendali. I Piani di Programmazione Aziendali predisposti a livello Dipartimentale e/o i Piani specifici regionali vengono resi noti a tutti gli Operatori interessati tramite momenti informativi dedicati, attraverso sistemi informatici (posta elettronica, Folium, sito Intranet ATS) e successive riunioni dei Servizi.

Comunicazione esterna

L'ATS, per il tramite della Direzione Generale – Ufficio Comunicazione, predispone ogni anno, in conformità alle indicazioni regionali, il Piano di comunicazione che raccoglie le proposte presentate dalle varie Unità Operative Complesse del DIPS. Inoltre, i piani di programmazione predisposti a livello dipartimentale vengono resi noti agli Enti Locali, Aziende Ospedaliere, Associazioni di Categoria e dei Consumatori, OSA, Media, Cittadini, stakeholders in generale attraverso riunioni e momenti di presentazione tematici.

FORMAZIONE

Anche per l'anno 2022, continueranno le iniziative formative del Personale DIPS, secondo i classici canali attivi da tempo. Le iniziative formative interne (declinate nel Piano formativo 2022) riguarderanno:

- Formazione sul campo
- Formazione d'aula

su temi specifici relativi al contesto operativo di ciascuna area di attività (igiene pubblica, sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, REACH, laboratorio, ecc.).

Il Personale potrà accedere anche ad altre iniziative formative esterne, in forma obbligatoria o su reclutamento in relazione a tematiche attinenti alla propria attività professionale.

Resta salva la conoscenza e l'applicazione dei differenti documenti regolamentari aziendali:

- Procedure e Protocolli di riferimento per settore di attività
- Codice Etico – Comportamentale
- Legge n. 190/12 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- Programma triennale trasparenza e integrità (PTTI)
- job description
- Procedure di sicurezza

Per l'attività formativa aziendale, tutti gli Operatori iscritti ad un corso hanno l'obbligo della frequenza al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi regionali e/o aziendali.